Pescatori in pericolo per le piene dei fiumi (pag. 13)

edizione del lunedì

Anno 101 Numero 213

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7800

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 15 - Martedì 16 Settembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.005; 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063; 20122 Milano, via Corva 35 - Tel. 790.121; 00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819; 16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.832. Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. anim. 700) - Posiz. data rigore aum. 20% - Occasionali, Not. Aziende L. 250 mm (Ed. anim. 800) - Finanziari, Legali L. 500 mm (Ed. anim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. anim. 700, [illegible] il doppio) - Soldi L. 400 linea (Ed. anim. 1600) - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con sst.): *Argentina; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,30; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,9; *Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 7; Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia L.t. 7; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Il "via,, al campionato sotto la pioggia con la Juve lanciatissima

Una fase di Juventus-Palermo. Vieri e Leonardi contrastati dal terzino Bertuolo. Il portiere Ferretti e Reja aspettano il pallone (foto Moisio)

Prima giornata del campionato di calcio senza grosse sorprese. Delle cinque squadre che dovrebbero lottare per lo scudetto, soltanto la Juventus è partita lanciata, imponendosi con un netto punteggio (4 a 1) al Palermo. Inter e Fiorentina, invece, hanno vinto di misura, entrambe per 1 a 0, rispettivamente contro il Bologna di Fabbri e il Verona di Lucchi. Il Cagliari, dal canto suo, si è fatto bloccare sullo 0 a 0 a Marassi dalla Sampdoria, che ha imbrigliato con relativa facilità la prima linea dei sardi, dove il «cannoniere» Riva è stato ben poco aiutato dai suoi compagni. Per il Milan, stop del maltempo: un nubifragio, infatti, ha costretto a sospendere la gara di Brescia, dopo quarantun minuti di gioco.

Buona e gagliarda la prova del Torino, che ha pareggiato (1 a 1) sul terreno della Lazio. Ed altrettanto gagliarda la prestazione della neopromossa Bari, che ha piegato (1 a 0) la Roma di Helenio Herrera. A Vicenza, infine, «sagra» del gol. Ha segnato per primo il Napoli, quindi i veneti hanno centrato tre volte il bersaglio, mentre i partenopei hanno raccorciato le distanze nel finale: al fischio conclusivo, 3 a 2 per gli uomini di Puricelli.

Nel complesso, quindici le reti segnate (contro le diciotto della giornata inaugurale dello scorso campionato e le ventitré del torneo '67-'68). Tre attaccanti sono stati autori di due gol ciascuno, Haller (Juventus), Altafini (Napoli) e Vitali (Lanerossi).

(Servizi da pag. 7 a pag. 13)

Situazione incandescente nell'Irlanda del Nord

Altro soldato inglese ucciso ieri a BELFAST

Sia per questo caso che per il militare trovato morto fra sabato e domenica, le autorità dichiarano che «non sono stati assassinati da terroristi» - Probabilmente si intende minimizzare i fatti, per non peggiorare i rapporti fra truppa e popolazione

nostro servizio

Londra, lunedì mattina.

La morte di due soldati britannici, avvenuta in circostanze misteriose alla periferia di Belfast, ha reso di nuovo incandescente la situazione nell'Irlanda del Nord. Le autorità militari sostengono che i due soldati non sono stati uccisi da terroristi, ma le versioni ufficiali non hanno pienamente soddisfatto nè gli osservatori nè la popolazione.

Nel caso del primo soldato — trovato morto su una collina a sud di Belfast la notte fra sabato e domenica — si è accertato che era stato colpito da alcuni colpi d'arma da fuoco. Il portavoce del ministero della Difesa britannico afferma, tuttavia, che si è trattato di un «incidente».

Il cadavere del secondo soldato, anch'egli colpito da proiettili, è stato rinvenuto lungo il perimetro difensivo del campo militare di Dunmore Park, ove sono stanziate alcune compagnie del contingente di truppe inglesi alle quali è affidato l'incarico di mantenere la pace nelle città nordirlandesi.

La polizia aveva dichiarato che il militare era stato assassinato, vicino alla sua mitragliatrice. Ma poche ore dopo, il ministero della Difesa scaricava l'omicidio. Si crede che le autorità militari tendano a minimizzare questi due gravi incidenti, per non peggiorare i rapporti tra le truppe del generale Sir Ian Freeland e la popolazione di Belfast.

I soldati inglesi sono malvisti dalla minoranza cattolica, perché sono considerati «truppe d'occupazione», e dalla maggioranza protestante, che li ritiene filocattolici.

Una misura della tensione a Belfast è data dalle persecuzioni delle quali sono vittime le ragazze accusate di avere «fraternizzato» con i soldati inglesi. A parecchie giovani donne gli estremisti hanno tagliato i capelli a zero.

Anche durante la notte scorsa i cattolici hanno [illegible]to battaglia per le strade di Belfast contro i protestanti. I soldati, con le baionette innestate, e la polizia sono intervenuti per porre fine ai violenti scontri, con bastoni e «bombe Molotov», che avevano messo a soqquadro la zona di «Falls Road». Sono stati anche esplosi alcuni colpi di rivoltella e un soldato inglese è rimasto ferito.

Il *Premier* dell'Ulster ha promesso che il suo governo attuerà un programma di riforme entro il prossimo Natale, per assicurare ai cattolici la parità dei diritti nei posti di lavoro, nelle abitazioni e nelle votazioni. Ma gli estremisti protestanti mirano a conservare il loro predominio sui cattolici, come garanzia che l'Ulster continuerà a far parte del Regno Unito. Dall'altra parte, nel movimento per i diritti civili dei cattolici, si sono infiltrati, secondo il rapporto di Lord Cameron, rivoluzionari di sinistra ed elementi dell'esercito repubblicano irlandese, che vogliono trascinare il paese nella rivoluzione totale.

f. f.

Morto Petrescu vice primo ministro di Romania

PRAGA, lunedì mattina.

Dumitru Petrescu, membro del Presidium del partito comunista romeno e vice primo ministro, è morto sabato in un sanatorio di Praga. Le cause della morte non sono state indicate. La salma è stata trasportata ieri in aereo a Bucarest.

(Ansa)

in sintesi

Per l'edilizia popolare

ROMA — Il governo si riunisce domani o mercoledì per discutere e approvare il piano di edilizia popolare «Gescal». Il ministro Colombo ha assicurato la disponibilità di 250 miliardi per la costruzione di case nelle aree metropolitane in «sviluppo accelerato». (A pag. 2)

Nuova incursione israeliana

TEL AVIV — Quinta incursione israeliana, in sette giorni, sulla sponda egiziana del Canale di Suez. Nel pomeriggio di ieri, 50 aerei hanno bombardato obiettivi militari a Capo Asariv e Capo Zaafrana, nella stessa zona che è stata oggetto, martedì, di una imponente operazione terrestre e navale. Il «raid» israeliano non avrebbe trovato opposizione. (A pag. 3)

Praga: 50 mila profughi

PRAGA — Scade oggi il termine per il rimpatrio posto alle persone fuggite dalla Cecoslovacchia dopo l'invasione sovietica dell'agosto '68. Probabilmente a coloro che non rientrano verranno confiscati i beni. Il numero complessivo dei profughi si aggira su 50 mila. (A pag. 13)

Dopo Caserta: la follia del calcio è contagiosa

Tumulti, scontri, feriti a Catanzaro per un gol annullato dall'arbitro

Il direttore di gara, il torinese Trono, assediato per oltre cinque ore negli spogliatoi da mille tifosi - Non aveva convalidato, per fuori gioco, la rete segnata dalla squadra di casa al novantesimo minuto - Il Piacenza era in vantaggio per uno a zero - Sassi contro la polizia - Quattro feriti fra i quali un commissario di Pubblica Sicurezza

servizio particolare

Catanzaro, lunedì matt.

La follia sportiva è contagiosa: dopo Caserta, un'altra città del Sud, Catanzaro. E' bastato un gol annullato per scatenare la rabbia dei tifosi e per dare il via ad una serie di gravi incidenti: l'arbitro assediato negli spogliatoi per cinque ore da una folla di mille tifosi, lanci di sassi, scontri con la polizia. Il bilancio è di quattro feriti, tra cui il commissario capo della Questura di Catanzaro.

Gli incidenti sono scoppiati alla fine dell'incontro con il Piacenza, valevole per la prima giornata del campionato di serie B. La squadra ospite era passata in vantaggio al 36' del primo tempo, con un gol a sorpresa realizzato dal terzino Unere: poi si era chiusa in difesa, resistendo agli attacchi disordinati del Catanzaro. Al 45' della ripresa, quando già i tifosi delusi cominciavano a sfollare dallo stadio, è arrivata la rete del pareggio; l'arbitro Antonio Trono di Torino non ha avuto però esitazione ed ha annullato il punto per fuorigioco.

Pochi istanti dopo, mentre sugli spalti la folla urlava ammassandosi minacciosamente contro la rete di protezione, il signor Trono dava il segnale di chiusura e rientrava rapidamente negli spogliatoi seguito dai giocatori delle due squadre. Gli spettatori abbandonavano tribune e gradinate, i più esagitati — un migliaio di persone — si raggruppavano in piazza d'Armi. Pochi minuti di discussioni concitate, poi la folla ritornava indietro di corsa e dava l'assalto allo stadio.

Cancelli e reti di protezione venivano abbattuti, gli spogliatoi presi d'assedio. A guardia c'erano una ventina di agenti, al comando del commissario capo dott. Fortunato Barillaro. Davanti a loro si sono raggruppati centinaia di tifosi scatenati, armati di pali e spranghe di ferro. Le forze dell'ordine hanno cercato di arginare la folla, ma hanno rischiato di essere travolti. Fortunatamente, prima che gli scalmanati riuscissero a forzare l'ingresso, sono arrivati di rinforzo altri agenti, che riuscivano a far blocco.

All'esterno dello stadio premevano altre centinaia di tifosi. Le forze dell'ordine stentavano a tenere la situazione sotto controllo, alcuni agenti venivano colpiti. Volavano sassi, il pullman della squadra lombarda era preso d'assalto. L'autista, Michele Dattilo, ferito al viso da un tifoso, era costretto a fuggire. Mentre alcuni foravano con un punteruolo i pneumatici, altri, penetrati nello stadio, accendevano dei falò sulle tribune.

L'arbitro, i segnalinee e i giocatori delle due squadre, intanto, erano sempre bloccati negli spogliatoi. Dopo un'ora di tumulti, giungevano da Vibo Valentia alcuni mezzi del «reparto mobile». Arrivavano sul posto anche il questore e il colonnello comandante la legione dei carabinieri.

Cominciavano i caroselli delle jeep: la folla si disperdeva per riformarsi subito dopo. Occorrevano cinque ore prima che i tifosi sgombrassero l'ingresso degli spogliatoi e in piazza d'Armi tornasse una calma relativa.

Soltanto alle 23,45 l'arbitro, i segnalinee e i calciatori del Piacenza potevano lasciare lo stadio, su cinque autocarri cellulari, scortati da motociclisti della stradale e «gazzelle» dei carabinieri. L'autocolonna ha raggiunto la stazione ferroviaria di Sant'Eufemia presidiata da ingenti forze dell'ordine.

Le condizioni dei feriti non sono gravi. Il commissario Barillaro ha riportato una contusione addominale oltre a contusioni più lievi in tutto il corpo. Sulle prime i medici dell'ospedale civile si erano riservati la prognosi; ma, dopo una radiografia, hanno sciolto la riserva. L'autista Michele Dattilo è stato giudicato guaribile in pochi giorni ed è partito con la squadra. Gli altri due feriti sono la guardia di p.s. Paolo C[illegible]pria, di 23 anni (sospetta frattura del gomito sinistro) e un tifoso, Cesare Lo Prete, di 43 anni (ferita lacero-contusa al cuoio capelluto). La polizia ha fermato alcune persone.

p. g.

La notizia alla moglie dell'arbitro torinese

La moglie del rag. Antonio Trono, che abita in via Valgioie 54, ha appreso la notizia della disavventura toccata a Catanzaro al marito poco dopo mezzanotte. Quando le abbiamo telefonato, dormiva ma non ha mostrato di essere molto sorpresa.

La signora Trono ha chiesto se il marito stava bene e, quando ha appreso che era uscito indenne dal lungo assedio, ci ha ringraziato molto: «Non posso dirvi neppure l'età di mio marito — ha precisato —. Gli arbitri di calcio e le loro famiglie, in caso di incidenti come questo, devono essere molto riservati. Ogni fine settimana, prima di partire, mio marito mi raccomanda di non fare dichiarazioni che riguardino la sua attività sportiva».

A PAGINA 5

Centomila al palio di Asti di nuovo vinto dal rione San Pietro

Da qualche giorno tace la polemica anti-cinese

Mosca rileva la "vasta eco,, dell'incontro Kossighin - Ciu En-lai

Non vengono rivelati però gli argomenti della conversazione di Pechino - Grandi elogi ai carri armati sovietici (ieri era la giornata del mezzo corazzato), «superiori a quelli dei paesi capitalistici»

nostro servizio

MOSCA, lunedì matt.

La «Pravda» affermava ieri che l'incontro a Pechino tra il primo ministro sovietico Kossighin ed il primo ministro cinese Ciu En-lai ha suscitato «una vasta eco in tutto il mondo». Però l'organo del pcus non fornisce alcun particolare sugli argomenti discussi dai due primi ministri, nè dice se l'incontro abbia rappresentato un avvio all'attenuazione della controversia ideologica che divide i due paesi.

Questo breve accenno all'incontro di Pechino si trova in un articolo che rappresenta un'ampia rassegna degli avvenimenti mondiali della settimana scorsa. Il giornale ripete quanto già affermato nel comunicato sovietico sull'incontro e cioè che si è trattato di un avvenimento «utile per entrambe le parti».

Anche ieri i giornali sovietici si sono astenuti dall'attaccare la Cina, proseguendo in un silenzio che risale al giorno dell'incontro Kossighin-Ciu En-lai. Essi, invece, per celebrare la giornata del mezzo corazzato, che cadeva ieri, hanno pubblicato grandi elogi dei carri armati sovietici, sottolineandone l'efficienza. Un giornale arriva a dire che i Paesi della Nato non dispongono di carri armati che possano sostenere il confronto con quelli sovietici.

Il maresciallo Polybaryarov, comandante di un'unità corazzata, afferma su Stella Rossa, organo delle forze armate sovietiche, che i carri armati russi sono estremamente manovrabili, bene armati e «potentemente protetti contro un attacco nucleare».

«I moderni carri armati — afferma il maresciallo — possono farsi avanti direttamente dopo un attacco nucleare e penetrare nelle zone contaminate dalla radioattività. Le forze corazzate hanno il compito di consolidare i risultati di un attacco nucleare, di conquistare e tenere posizioni importanti e di completare la vittoria sul nemico».

Il maresciallo sostiene che i carri armati sovietici ora come durante la guerra, superano gli ultimi tipi dei carri armati degli eserciti degli Stati capitalisti».

(*Associated Press*)

Pechino attacca la politica economica dell'Unione Sovietica

PECHINO, lunedì matt.

L'agenzia «Nuova Cina» che da giovedì, giorno dell'incontro Kossighin-Ciu En-lai a Pechino, prosegue i suoi attacchi contro Mosca, pubblicava ieri un articolo che critica violentemente «la cricca dei rinnegati revisionisti sovietici» per la loro politica economica «nefasta», specialmente nell'industria petrolifera e in quella del gas naturale.

L'agenzia cinese cita cifre desunte dalla Gazzetta Economica di Mosca dalle quali risulta che, quest'anno, l'esecuzione del piano di estrazione petrolifera nell'Urss non è soddisfacente.

La «cricca dei rinnegati revisionisti sovietici, afferma Nuova Cina, reclama a gran voce un rapido mutamento nella situazione petrolifera e del gas. Ma come può mutare un tale stato di cose dal momento che è il risultato inevitabile delle azioni nefaste di questa cricca, costretta dalla sua natura di classe a cadere sempre più in basso nella strada del ripristino del capitalismo nel Paese?

Inoltre, in un articolo citato da radio-Pechino, il «Quotidiano del Popolo» invita tutti i cinesi a migliorare il proprio «stato di preparazione alla guerra contro l'aggressione dell'imperialismo statunitense e del revisionismo sovietico».

Il governo sta per varare il «piano Gescal»

Per l'edilizia popolare disponibili 250 miliardi

Il Consiglio dei ministri approva domani o mercoledì il finanziamento delle misure destinate ad alleviare la grave situazione nelle aree metropolitane in fase di «sviluppo accelerato» - Precisazioni di De Martino sul futuro del centro-sinistra e sui rapporti con il pci - Longo e Amendola ripetono gli appelli per una «nuova maggioranza»

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Si apre una settimana di intensa attività politica. L'avvenimento di maggior rilievo è la riunione del Consiglio dei ministri, prevista per domani o mercoledì. Il governo discute e approva il piano straordinario della Gescal e i provvedimenti per rimediare alle calamità naturali.

Il programma «finanziamenti Gescal» è destinato ad alleviare la grave situazione edilizia nelle aree metropolitane in fase di «sviluppo accelerato». In particolare, nelle «città surriscaldate». Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, ha già indicato le zone d'intervento: il triangolo Bari - Brindisi - Taranto, l'area campana, la Sicilia occidentale e Palermo, Roma, le aree di Torino e Milano, il comprensorio Pordenone-Trieste.

Per questo «programma straordinario», il ministro del Tesoro Colombo ha assicurato una disponibilità di 250 miliardi. Anche se non vi sono anticipazioni ufficiali, è probabile che 150 miliardi vengano destinati alle città industriali del Nord, mentre 100 miliardi verrebbero destinati alle altre zone in crisi.

Il decreto legge del governo dovrebbe anche prevedere nuove norme tecniche per accelerare i tempi di costruzione delle abitazioni finanziate dal piano straordinario.

Dall'attività del Governo a quella dei partiti. Domani si riunisce la direzione del pci e, sotto la presidenza di Mancini, la sezione Lavoro del psi. Dopodomani le direzioni del psi e del psu.

La domenica è stata ricca di discorsi politici. Dopo aver detto che la crisi non è stata risolta in via definitiva con la costituzione del governo monocolore dc, il segretario del psi, De Martino, ha precisato che nei prossimi mesi bisogna decisamente ricercare «quali siano le forze realmente capaci di assicurare la ripresa di una azione arditamente rinnovatrice». Per tale azione — ha aggiunto De Martino — il psi «è interamente disponibile e, persistendo gli ostinati rifiuti del psu, spetterà alla dc di compiere quelle scelte che fino ad oggi ha evitato».

Nel suo discorso, il segretario socialista, dopo aver duramente polemizzato con il psu, ha affrontato il tema dei rapporti tra il suo partito e il pci. «Si mira a far credere — ha detto testualmente De Martino — che la nostra attuale politica tende a rinunciare alla autonomia socialista ed a ricostruire l'alleanza con il pci, o almeno ad introdurre questo partito nell'area di governo. Ma la dc ed i repubblicani non raccolgono tali motivi e continuano a ritenere che il psi è indispensabile e necessario per ricostituire il centro-sinistra.

L'Internazionale socialista non ha nemmeno posto in discussione l'appartenenza del psi, considerando tale presenza come un fatto incontestabile. Dall'altro lato, per quanto riguarda il pci, certo noi miriamo a creare un diverso clima nei rapporti reciproci che non implichi nè cedimenti nè confusioni, ma anzi un continuo e rigoroso confronto polemico, sia sui grandi temi del socialismo e dei rapporti internazionali, sia su quello delle responsabilità dei comunisti nella politica interna».

Dei futuri problemi del governo monocolore ha parlato anche Ferri, segretario del psu. «Non saranno certo i socialisti unitari a prendere iniziative per provocare rotture nella maggioranza parlamentare», ha detto Ferri. «Altri, invece, e cioè la cosiddetta sinistra dc e il psi, tentano sempre più scopertamente di provocare una crisi per dar vita a una coalizione a due tra democristiani e socialisti che sarebbe, in maniera aperta e deliberata, il governo dell'apertura alle forze comuniste».

Del problema dell'ordinamento regionale si è invece occupato, in un discorso ad Ancona, il vice segretario del pri Salmoni. Egli, tra l'altro, ha dichiarato: «Solo ad una condizione può essere giustificato ed accettabile il rinvio delle elezioni amministrative: che si ponga mano con l'istituzione delle regioni a quella organica revisione della struttura autonomistica del paese».

Per il pci Longo: dopo aver detto che i comunisti vogliono «irrompere con tutta la loro forza sulla scena politica» per «rovesciare la politica del centro-sinistra», ha aggiunto: «E' esclusivamente su un terreno di lotta che sollecitiamo contatti e collaborazione con tutte le forze democratiche e di sinistra, laiche e cattoliche». Amendola ha insistito sulla sua tesi del pci al governo: «Bisogna costruire una alternativa democratica fondata su una nuova maggioranza della quale i comunisti devono essere parte integrante».

Luca Giurato

Matrimonio in piazza ieri all'Isolotto

Davanti alla chiesa dell'Isolotto, a Firenze, è stato celebrato ieri il primo matrimonio della comunità ribelle. Nella foto, la sposa (la diciannovenne Ambra Mazzanti) rivolge un breve saluto alla folla. Accanto a lei, a sin., don Mazzi

Si parlerà dell'ingresso di Londra

Si apre a Bruxelles il Consiglio del Mec

Per l'Italia partecipano i ministri Moro (Esteri), Sedati (Agricoltura), Bosco (Finanze) e il sottosegretario Pedini

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì matt.

Ieri sera alle 22, da Roma via Francoforte, è giunto a Bruxelles il ministro degli Esteri italiano Aldo Moro; egli partecipa oggi alla sessione del Consiglio del Mec, che deve decidere sul «vertice» dei capi di Stato e di governo dei sei Paesi, in vista dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune. Con Moro saranno presenti alla riunione, per l'Italia, il ministro dell'Agricoltura Sedati, il ministro delle Finanze Bosco e il sottosegretario agli Esteri Pedini. Nella capitale europea sono già giunti tutti i ministri degli Esteri degli altri Paesi della Comunità.

Tema di fondo della riunione è l'ingresso dell'Inghilterra nel club di Bruxelles, problema legato al «summit» che Pompidou ha proposto si tenga nella seconda metà del prossimo novembre all'Aja. Preoccupazioni diverse dividono i vari governi su questo vertice: gli italiani sono abbastanza scettici, e vogliono che la riunione dell'Aja non si trasformi in una semplice parata di intenzioni o, peggio ancora, che diventi una assemblea di routine, tale da svuotare di importanza le istituzioni comunitarie.

Moro sembra sia molto deciso su questi punti, e oggi dovrebbe esporre con insolita fermezza il punto di vista degli italiani. Dal canto loro i francesi — pur essendo interessati, per ragioni di prestigio, allo svolgimento del «vertice» — hanno intenzione di parlare dell'ingresso della Gran Bretagna solo a condizione che i Sei si mettano prima d'accordo sul sistema di finanziamento della politica agricola comune. Gli olandesi nicchiano, si trincerano dietro le preoccupazioni italiane, che condividono in larga misura. I tedeschi, alla vigilia delle elezioni politiche generali, cercano di trarre il massimo vantaggio dalla situazione.

Le Monde parla di «una rentrée europea che quest'anno si annuncia non soltanto carica, come al solito, ma decisiva per l'avvenire». Anche se non sono ufficialmente iscritti all'ordine del giorno della sessione di oggi, i problemi monetari, lo spettro di una rivalutazione del marco tedesco, e le scosse che potrebbero subire altre monete europee, faranno da tela di sfondo alle discussioni: ormai ..., e non c'è Cancelleria che non si renda conto dell'importanza di trovare un sistema per evitare scosse, svalutazioni e rivalutazioni unilaterali, che potrebbero mettere in pericolo tutto ciò che si è già fatto in Europa.

Stamane, alle 9, il ministro Moro incontrerà il suo collega belga Harmel, per discutere i problemi bilaterali italo-belgi. La riunione del Consiglio si inizierà alle 10. I ministri, ..., si troveranno ancora a pranzo, in un grande ristorante del centro: come è consuetudine, sarà proprio durante il pranzo che i problemi più scottanti verranno in discussione.

Sandro Doglio

Scoperto un sottomarino-spia nell'arcipelago di Stoccolma

E' stato avvistato da un pescatore nella notte tra venerdì e sabato - In pochi minuti è scattato il dispositivo di sicurezza e sono state bloccate tutte le vie di uscita - Unità della marina e dell'aviazione svedese da due giorni rastrellano la zona - Forse il sottomarino (di nazionalità sconosciuta) si è adagiato sul fondo del mare aspettando il momento propizio per fuggire

dal corrispondente

Stoccolma, lunedì matt.

Da 48 ore unità della marina e dell'aviazione svedese stanno dando la caccia a un sottomarino di nazionalità sconosciuta che si è introdotto nell'arcipelago di Stoccolma, evidentemente a scopo di spionaggio. Alle ricerche partecipano elicotteri, apparecchi da caccia, navi, sottomarini e battelli attrezzati per la ripresa televisiva subacquea.

La misteriosa unità è stata avvistata nella notte tra venerdì e sabato da un pescatore che abita ai margini dell'arcipelago di Stoccolma e che è incaricato della sorveglianza di un gruppo di isole sulle quali esistono installazioni militari che in tempo di pace non vengono utilizzate. Il pescatore, dopo aver doppiato con il suo battello un piccolo promontorio, si è trovato improvvisamente di fronte al sottomarino in semi-emersione. Dalla torretta erano state cancellate le indicazioni di nazionalità ed i numeri di riconoscimento.

Non appena dal sottomarino si è notata la presenza del pescatore, è stato dato l'ordine di immersione e l'unità è scomparsa rapidamente sotto la superficie dell'acqua. Il pescatore è tornato subito a terra ed ha dato l'allarme a mezzo di radio-telefono al comando della marina. Nel giro di pochi minuti si sono levati in volo alcuni elicotteri, mentre sul posto si dirigevano a tutta velocità unità della vigilanza costiera.

Poichè era buio è stato deciso di bloccare l'arcipelago e di rimandare all'indomani l'azione di rastrellamento. Appare assai poco probabile che nei tredici minuti intercorsi tra l'allarme e il momento in cui è scattato il dispositivo di sicurezza attorno all'arcipelago di Stocolma, il sottomarino sia riuscito a raggiungere il mare aperto. In ogni modo per tutta la giornata di sabato e ieri, unità della marina e dell'aviazione hanno battuto la zona; un elicottero è riuscito ad ottenere un contatto idrofonico, ma poi lo ha perduto.

I comandi militari svedesi ritengono che il sottomarino, vistosi scoperto e nella impossibilità di raggiungere il mare aperto, si sia adagiato sul fondo attendendo il momento propizio per fuggire. Secondo gli esperti può rimanere immobile anche una decina di giorni. Il comando della marina ha fatto sapere che se verrà stabilito un contatto che permetterà di localizzarlo, verranno lanciate contro il sottomarino bombe di profondità, cercando di indurlo ad emergere. Nel caso che il sottomarino si rifiutasse di salire alla superficie, si potrebbe anche ricorrere ai mezzi estremi: per fare questo occorre però una decisione del governo.

Questa notte si è appreso che i comandi militari ritengono che l'unità sconosciuta abbia sbarcato uomini o materiali su qualche isola disabitata: reparti di polizia militare e dell'artiglieria costiera, accompagnati da cani poliziotto, sono stati inviati sul posto per rastrellare a fondo tutte le isole. E' opinione diffusa che il sottomarino appartenga ad uno Stato dell'Europa orientale: Unione Sovietica, Germania orientale o Polonia.

I casi di spionaggio negli arcipelaghi svedesi a mezzo di sottomarini non sono frequenti, ma di tanto in tanto accadono. Questa, però, è la prima volta che una unità straniera è stata avvistata alle porte di Stoccolma. Ben difficilmente il sottomarino-spia potrà sfuggire alle grandi ricerche in corso: l'arcipelago di Stoccolma dispone di pochi punti di passaggio obbligati e con quasi assoluta certezza sono stati tutti bloccati prima che esso sia riuscito ad allontanarsi verso il mare aperto.

Walter Rosbach

CONTI-BORGO — CAPO NORD — Hammerfest — Kirkenes — Tromsö — Narvik — Bodö — OCEANO ATLANTICO — CIRCOLO POLARE ARTICO — NORVEGIA — SVEZIA — FINLANDIA — RUSSIA — Haparanda — Trondheim — Östersund — Sundsvall — Gävle — Bergen — OSLO — HELSINKI — STOCCOLMA — Riga — Stavanger — Mare del Nord — DANIMARCA — COPENHAGEN — Mar Baltico

Brasile: il triumvirato cede il posto a uno solo?

RIO DE JANEIRO, lun. matt.

Un bollettino medico informa che il presidente brasiliano Arturo Da Costa e Silva è rimasto parzialmente paralizzato e parla con difficoltà.

L'annuncio è stato dato alla vigilia della riunione di oggi fra i capi militari, la cui si ritiene si discuterà soprattutto di affidare la direzione del paese ad un solo capo in sostituzione del Presidente impossibilitato a riprendere le sue funzioni e al triumvirato che ne ha preso il posto.

(Associated Press)

Sventati in America due clamorosi rapimenti

New York, lunedì mattina.

Due clamorosi rapimenti, avvenuti in California e in Canadà a poche ore uno dall'altro, sono stati sventati dalla polizia. A Toronto, la figlia ventisettenne di un miliardario, Mary Nelles, è stata prelevata in auto da un suo ex spasimante; poco dopo il padre della giovane ha ricevuto una lettera con la richiesta di 200 mila dollari (125 milioni di lire).

Il miliardario ha lasciato la somma nel luogo indicato e subito Mary è stata liberata. Ma gli agenti, seguendo le tracce fornite dalla giovane donna, sono riusciti ad arrestare l'ex spasimante e i suoi complici (tra cui un poliziotto) ed a recuperare il denaro.

Identica sfortuna ha avuto a Beverly Hills, in California, il rapitore del diciannovenne Alan Ramo, figlio del fondatore di una società aerospaziale, la «Trw Inc.», che ha costruito anche alcune parti del modulo lunare. Il ragazzo è stato fermato per strada da uno sconosciuto che, minacciandolo con una pistola, lo ha costretto ad entrare nel baule di un'auto.

Qualche ora più tardi Alan Ramo è stato trovato ammanettato ad un albero, a pochi chilometri di distanza. Il padre intanto aveva ricevuto la richiesta del riscatto: anche in questo caso 200 mila dollari. Ma quando il rapitore si è recato all'appuntamento ha trovato ad attenderlo un nugolo di agenti.

Dal ministro dell'Agricoltura

La Fiera del bovino inaugurata a Cremona

Presentati i migliori allevamenti nazionali, europei e americani

Cremona, lunedì mattina.

(s.) Il ministro per l'Agricoltura on. Sedati, ieri mattina ha inaugurato a Cremona la ventiquattresima Fiera internazionale del bovino da latte e dell'approvvigionamento dell'agricoltura.

Sono presenti alla manifestazione oltre tremila bovini di alta genealogia ed immuni da malattie provenienti dagli allevamenti nazionali ed i «campioni» di otto paesi europei, degli Stati Uniti, e del Canada.

L'annata agraria che sta per finire si conclude con un bilancio largamente positivo, con un avanzo attivo per le aziende piccole e grandi che permetterà finalmente, dopo tanti anni di gestione difficile, non solo di ottenere un basso profitto ma anche di rimediare alle grosse falle degli anni scorsi.

Questa confortante affermazione è stata detta oggi dagli operatori economici italiani e ripetuta dal ministro alla cerimonia inaugurale.

L'on. Sedati, che oggi stesso è poi partito per Bruxelles, dove parteciperà alla riunione del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mercato comune, ha detto che sono all'ordine del giorno il problema della fissazione dei prezzi comunitari dei prodotti agricoli di base ed i regolamenti relativi ai settori ortofrutticoli, lattiero-caseari e vinicolo.

Una politica di programmazione per l'agricoltura, ha soggiunto il ministro, non dovrà essere imposta d'autorità ma dovrà scaturire dalla consapevole collaborazione fra responsabili politici, imprenditori agricoli ed esponenti tecnici. Inoltre, in tema di strutturalità per il settore lattiero-caseario sarà evitata ogni e qualsiasi ripercussione sugli allevamenti italiani dalle decisioni che la Cee sarà costretta ad adottare per lo smaltimento delle eccedenze lattiero-casearie, in quanto queste non sono state provocate da noi.

Una settimana di scioperi in molti settori produttivi

In agitazione due milioni di lavoratori - Dopo metalmeccanici, edili, chimici, cementieri, si preparano a controversie sindacali anche una buona parte dei dipendenti statali

servizio particolare

ROMA, lunedì mattina.

Le agitazioni sindacali per il rinnovo dei contratti di lavoro, aperte la settimana scorsa da un milione di metalmeccanici dell'industria privata e da novecentomila edili, proseguono più intense e si estendono da domani a quasi tutte le categorie i cui contratti scadono entro la fine dell'anno.

In questa settimana scendono in sciopero (in giorni diversi e con modalità differenti da provincia a provincia) i metalmeccanici dell'industria privata e di quella a partecipazione statale, gli edili, i cementieri, i chimici e farmaceutici, i lavoratori dell'industria dei laterizi: in complesso oltre due milioni di lavoratori incrociano le braccia. Anche fra i dipendenti dello Stato c'è scontento e, nei prossimi giorni, potrebbero iniziarsi agitazioni di diverse categorie comprese nel settore.

I metalmeccanici dell'industria privata si asterranno dal lavoro per 24 ore effettive (distribuite in tre turni di otto ore) in giorni diversi, secondo norme dettate dai sindacati nelle varie province. A Torino lo sciopero (24 ore consecutive) verrà effettuato venerdì. Sempre a Torino, i metalmeccanici sciopereranno anche il 25 e il 26 settembre.

METALMECCANICI DEL SETTORE PARASTATALE — Dopo aver rotto le trattative che si svolgevano separatamente da quelle dell'industria privata, i duecentomila lavoratori del settore scioperano per l'intera giornata di domani. Se, dopo l'incontro di giovedì con l'Intersind e l'Asap (che rappresentano le imprese del «parastato»), non sarà raggiunto un accordo sul nuovo contratto nazionale di lavoro, i sindacati proclameranno altre agitazioni.

Centomila lavoratori dell'industria del cemento e duecentomila chimici e farmaceutici scioperano martedì e mercoledì. Novecentomila «edili» diserteranno di nuovo i cantieri mercoledì e giovedì, mentre 35 mila lavoratori dell'industria dei laterizi chiuderanno questa settimana «calda» con uno sciopero di 48 ore venerdì e sabato.

Al seguito dei lavoratori del settore privato e parastatale cominciano a muoversi anche gli statali e i dipendenti delle aziende autonome. Circa 90 mila dipendenti dell'«Enel» (Ente nazionale energia elettrica) chiedono un miglioramento del trattamento previdenziale della categoria ed hanno minacciato scioperi se non saranno accolte le loro richieste.

Poste e telegrafi potrebbero rimanere paralizzati nei prossimi giorni se i sindacati non riceveranno entro mercoledì, da parte del ministro competente, «gli affidamenti richiesti» sull'aumento del personale, la riduzione dell'orario di lavoro e l'aumento dei compensi accessori, in base agli accordi sindacali prima dell'estate.

Gli «statali» affiliati all'Unsa (Unione dei sindacati autonomi degli statali) sono già in «stato di agitazione» perchè chiedono la definizione degli accordi di giugno circa il «riassetto» delle carriere, l'estensione della «scala mobile» all'intero stipendio e la soluzione della crisi dell'Enpas. La situazione deficitaria dell'ente mutualistico ha, infatti, riflessi negativi sulle prestazioni ai dipendenti dello Stato.

Minacciano uno sciopero anche i ferrovieri perchè non sono state ancora soddisfatte le richieste circa la riduzione dell'orario di lavoro, la sistemazione degli operai degli appalti e l'acconto per le «competenze accessorie».

Alberto Rapisarda

Continua in Francia lo sciopero ferroviario

Devastata a Bordeaux la sede di un sindacato comunista

Parigi, lunedì mattina.

(l. m.) I treni sono sempre fermi, la ripresa del traffico non potrà avvenire prima di domani, ammesso che le conversazioni fra sindacati e direzione delle ferrovie si concludano stasera con un accordo. Il disagio arrecato alla popolazione è notevole (nonostante le numerose linee di pullman organizzate dalle autorità per sostituire almeno parzialmente la mancanza di treni) ed una prima reazione contro questo sciopero viene registrata con una certa preoccupazione: la sezione di Bordeaux del sindacati comunisti ferrovieri è stata devastata all'alba di ieri. La porta è stata aperta forse con una chiave falsa, i mobili sono stati fatti a pezzi, i documenti e manifestini di propaganda sparpagliati per la stanza o stracciati, e su essi è stato poi appiccato il fuoco, che però si è spento quasi subito, probabilmente per mancanza di ossigeno. L'attentato è stato scoperto alle cinque e mezzo del mattino. Esso viene attribuito ad elementi di estrema destra.

Sempre più grave la situazione idrica

La «mafia dell'acqua» in azione a Palermo?

E' possibile, ha detto il prefetto, che qualcuno attinga clandestinamente ai pozzi - Si temono altre violente proteste in città

dal corrispondente

Palermo, lunedì matt.

Gli abitanti della borgata «Tommaso Natale» hanno ricevuto l'acqua, ma per darla a loro l'acquedotto municipale l'ha tolta in parte alle borgate alle quali l'aveva assicurata in precedenza.

A Palermo, il Comune per garantire l'approvvigionamento idrico d'una borgata oppure d'una zona del centro deve necessariamente privare un'altra del flusso.

La situazione è sempre più grave. Dopo le barricate che, l'altra notte, hanno tenuto bloccate l'autostrada di Punta Raisi, l'aeroporto e la statale Palermo-Trapani, si temono altre violente proteste.

Sui drammatici fatti di Tommaso Natale la questura trasmetterà domani mattina un rapporto alla procura della Repubblica. Intanto ha suscitato scalpore una dichiarazione del prefetto dott. Giovanni Ravalli. Premesso che non è con la violenza che si può ottenere l'acqua, il prefetto ha affermato che «è possibile che ci sia qualcuno che l'acqua la ruba, ma per accertarlo bisognerebbe sigillare i pozzi». Questa affermazione del dott. Ravalli lascia intendere che attorno all'approvvigionamento idrico di Palermo, almeno per quanto riguarda lo sfruttamento dei pozzi, ci sarebbero interessi mafiosi.

Del resto, il procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni, il dott. Giuseppe La Barbera, tre mesi fa aveva dichiarato alla stampa che negli agrumeti delle borgate palermitane la mafia alligna ancora. Questo evidentemente sapevano i cinquemila abitanti di Tommaso Natale, che, l'altra notte, hanno protestato con alla testa il parroco don Pietro Martorana, assistente spirituale della squadra di calcio di Palermo, e il delegato comunale dott. Pellerito. E', dunque, anche contro la «mafia dell'acqua» che i borghigiani di Tommaso Natale avrebbero inteso manifestare.

A. r.

Alla rassegna della musica contemporanea a Venezia

Gran finale sulla Laguna con il requiem per un vivo

L'opera di Bussotti ha impressionato favorevolmente sollevando le sorti del Festival

dal nostro inviato

Venezia, lunedì mattina.

Ieri il concerto pomeridiano dei solisti del coro della O.R.T.F., diretti da Marcel Couraud, ha avuto luogo nel teatro del Ridotto, perché a un *Magnificat* di Giovanni Gabrieli e alla *Messa* di Strawinsky seguiva *Le souper*, opera per un personaggio, di Marius Constant, laureato molti anni fa d'uno dei primi «Premi Italia». E' un monologo su libretto di Jean Tardieu, scena di Bernard Daydé, regia di Raymond Gerome: una specie di contropartita maschile de *La voix humaine*, senza il grande testo di Cocteau, un patetico «melimelo» sui lamenti d'un uomo abbandonato dal suo amato bene. L'ottimo baritono Henry Gui sostiene la parte solistica, passando con abilità dalla recitazione necessariamente enfatica al canto di un declamato melodico tipicamente francese, che dalle altezze del «Pelléas» è disceso al livello cinematografico di «Les parapluies de Cherbourg». I coristi dell'O.R.T.F., invisibili dietro la scena, sostituiscono l'orchestra con effetti fumettistici di eco e di riverberazione.

La sera, alla Fenice, l'orchestra Filarmonica slovena diretta dall'ottimo Giampiero Taverna (un altro giovane direttore dal quale ci si può attendere preziosi servizi in favore della musica moderna) ha fatto passare in fanteria, senza dir niente a nessuno, il primo pezzo del programma, sicché si era tutti stupiti di attribuire a un musicista esperto come il jugoslavo Milko Kelemen il giochetto un po' puerile delle innumerevoli e infinitesime varianti apportate a una piccola frase orchestrale, instancabilmente ripetuta: poi l'autore, applaudito, venne a ringraziare, e si vide che era il ventiduenne siciliano Salvatore Sciarrino. Il pezzo suo si chiama *Ancora*. Mai titolo fu più giusto, anche se qualcuno fosse tentato di cambiarlo in «basta».

Il milanese Paolo Castaldi è prossimo alla quarantina, ma non ha perduto la voglia di divertirsi. Il suo *Schoenberg* è un'allegra dissacrazione delle «variazioni» op. 31, ricondotte a lezione melodiosa e sonante, con zufolatine del pianista. Sarà goliardico, e sta tra Schoenberg e Jannacci, ma io confesso che mi sono divertito.

The rara requiem, l'attesissima composizione di Bussotti, già eseguita una volta a Parigi, ma qui in versione integrale, ha ricondotto la serata verso le cose serie. E' un *Requiem* chiesto al musicista da un amico, quel «personaggio emblematico» che col nome di Rara costituisce «una presenza costante nella sua produzione degli ultimi sette anni». Nonostante la tara perversa, è il musicista che scrive, nella bellissima presentazione da lui dettata per il programma, d'una impressionante sincerità e chiarezza. Se lo spazio lo permettesse, non avremmo che da citarla intera, e il nostro articolo sarebbe bell'e fatto. Singolare contrasto con le sibilline contorsioni per mezzo delle quali altri musicisti, e lo stesso Bussotti spesso, si sforzano di sembrare spiritosi.

Questo singolare impegno, di scrivere un *Requiem* per un vivente, ha suggerito al musicista l'idea di un fedele e paziente travaso, in questa partitura, di tutto il suo passato musicale, e ne è sorto un lungo poema che scorre come un «intimo fiume sotterraneo» per la durata di settanta minuti, con una sonorità quasi sempre sommessa (la provocazione del pianissimo alla Ruggero Ruggeri è stata una delle costanti di questo festival) e con scarsissime concessioni a diversivi timbrici e dinamici. Questo lento «Stream of consciousness» convoglia nella sua pigra corrente un mucchio di testi poetici indicati da Bussotti nel programma e quasi mai percepibili (l'unica volta che si distinguono nettamente delle parole, l'effetto riesce un po' imbarazzante), testi nei quali si esplica quella proba cultura liceale che è una delle componenti più sicure dell'arte e dell'etica di Bussotti. (Va da sé che dall'aggettivo esula ogni intenzione denigrativa: considero il liceo classico la fabbrica delle ultime generazioni solide del nostro paese, e mi rallegro che non ci sarò più fra cinquant'anni ad assistere ai risultati della sua contestazione).

In tempi di dissacrazione imperante, questo luciferino seguace del «divino marchese» riconsacra tutto: Omero ed Ugo Foscolo, Leonardo e Jacopone da Todi, Michelangelo poeta e Baudelaire, Webern, Rilke e Adorno quali esemplari di «quella cultura germanica che con la musica s'è votata, dannandosi, ad un'intima unione», Braibanti naturalmente, e Torquato Tasso, che, direi, è un po' il nume di questa composizione e della musa neomadrigalistica di Bussotti.

Il tono alto che è la maledizione e la grandezza della poesia italiana fino a Gozzano e Pavese esclusi, quell'aura di classicità popolare, per cui le dotte ottave del Tasso potevano essere cantate dai gondolieri, quel continuo insistere, fra i sei casi delle declinazioni, sul vocativo, quelle voci fioche e dolenti da «Purgatorio» e da «Vita nova», la quintessenza classica del Parnaso nazionale, tutto ciò si rispecchia nello stile che Bussotti ha inaugurato coi madrigali «all'Italia», e che qui viene sviluppato con coerenza verso ulteriori esiti, determinati dai frequenti passi di canto solistico e dalla presenza di strumenti a fiato, arpa, pianoforte e percussione (principalmente campane, cariche di suggestione evocativa), nonché d'un violoncello e d'una chitarra, suonati dalla medesima persona (Horst Hornung), che fa quasi da *trait-d'union* tra le voci e gli strumenti. Le voci sono quelle del prodigioso Sestetto Marenzio, ormai interprete ufficiale della vocalità bussottiana, cui se ne associa una settima, quella del mezzosoprano Smira Lutzky, ed ora cantano, solisticamente o in polifonia, ora sospirano e ansimano.

Gli interventi strumentali sono d'una estrema delicatezza poetica, in particolare quelli del violoncello e quello, memorabile, del pianoforte (forse uno di quei recuperi di composizioni giovanili ai quali Bussotti accenna), ma gli impasti non sono meno struggenti che gli interventi solistici.

Provocante nella sua lunghezza e nella dimessa sonorità, il lavoro ha avuto un singolare esito positivo, che si potrebbe dire di approvazione moderata, senza ombra di dissensi. C'era un po' di imbarazzo e di commozione, come se fosse accaduto di assistere a una lunga, confidenziale confessione. Avvicinandosi la mezzanotte, parecchi spettatori cominciarono ad andarsene, ma lo facevano in punta di piedi, guardando con insistenza l'orologio, quasi volessero scusarsi: — Non è che la musica non ci piaccia, ma proprio non possiamo rischiare di perdere il vaporetto di mezzanotte.

Massimo Mila

Furto nella villa del presentatore Baudo

CATANIA, lunedì matt.

Un furto è stato commesso nella villa del presentatore televisivo Pippo Baudo, in località «Chiusa» di Viagrande, a cinquanta chilometri da Catania. I ladri sono entrati attraverso una finestra ed hanno rubato un fucile da caccia, un televisore portatile, una radio, un giradischi, una macchina fotografica e centoventimila lire in banconote trovate in un cassetto.

Il furto è stato scoperto dal guardiano della villa che ha informato i carabinieri. Pippo Baudo, che si trova a Catania per lavoro, quando ha appreso la notizia si è limitato a commentare: «Non mi aspettavo dagli amici siciliani uno scherzo simile».

Una campagna elettorale fuori della tradizione

«Computers» e decine di miliardi per portare i tedeschi alle urne

Tutti i partiti si sono affidati agli esperti di pubblicità e ai cervelli elettronici - Ai democristiani è stato consigliato il colore verde «che ispira fiducia»; ai socialdemocratici l'arancione, «giovane, eccitante» Niente rosso e niente promesse di riforme: i tedeschi stanno bene, non hanno bisogno di nulla - Il socialista Rosenthal, «re della porcellana», e il nazionalista Von Thadden, che si vanta pacifista e non nazista

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Tutti i mezzi sono buoni, nella campagna elettorale tedesca, per accaparrarsi le simpatie e i voti: dal comizio, seguito da una proiezione cinematografica gratuita, alla distribuzione di dischi che su una faccia hanno incisa una musica di gran successo e sull'altra parodie di canti popolari che invitano a votare per l'uno o l'altro partito; dalle serate in birreria al regalo di monetine d'argento con impressa la sigla di un partito. Ma i mezzi classici sono — come sempre — il manifesto con uno slogan, il «prospetto» nella buca delle lettere, il discorso dell'uomo politico, direttamente su una piazza o attraverso gli schermi della televisione.

Il management della campagna elettorale dei tre partiti maggiori (cristiano sociale, socialdemocratico e liberale) è stato affidato a grandi agenzie di pubblicità, le quali abitualmente lanciano detersivi e sigarette, deodoranti e formaggini. Soltanto i partiti minori, a corto di denaro, gestiscono la propria propaganda in proprio. Nutriti i computers con i dati forniti dai partiti e gli obiettivi che essi si pongono, le compagnie di pubblicità hanno dato il loro responso.

Ai democristiani hanno suggerito di puntare sull'uomo, sulla figura del cancelliere Kiesinger, di intonare i propri manifesti sul verde scuro, un colore che, secondo gli psicologi, «ispira fiducia, è indice di conservatorismo e di perseveranza», di fare presa sulle incertezze e sui dubbi, sulla paura del futuro. Dopo avere puntato con successo, nelle elezioni passate, sulla figura del «vecchio» (Adenauer) simbolo di saggezza, poi su quella del «grasso» (Erhard) che suggeriva l'idea del benessere, è venuto il momento di puntare sul «bello» (Kiesinger), simbolo di energia giovanile, che dovrebbe far presa soprattutto sull'elettorato femminile, per il ... per cento «apolitico e istintivo», secondo quanto affermano psicologi e istituti demoscopici.

Per i socialdemocratici, il responso del computer è stato: abolire assolutamente il colore rosso, che fa paura perché ricorda il comunismo; adottare l'arancione, un colore «giovane, dinamico, attivo, eccitante»; opporre alla figura del cancelliere Kiesinger una «squadra» di uomini capace di guidare il paese, cercare di fare breccia sui giovani, presentare un futuro pieno di speranza.

Ai liberali il computer ha detto: chiarezza, idee e fatti, dinamismo, argomenti chiari, duri, senza compromessi, convincenti, appellarsi all'elettore, invitandolo a prendere una posizione politica, non lasciare campo a simpatie o antipatie. Lo slogan è: «Basta con i codini».

Obbedienti, i dirigenti dei maggiori partiti si sono lanciati nella campagna elettorale seguendo i consigli di coloro che diffondono dentifrici e gomma da masticare: Kiesinger, sempre elegantissimo, si sposta in elicottero e scende dal cielo sulle piazze dei villaggi, i socialdemocratici si presentano come «la migliore squadra», i liberali mettono i puntini sugli «i».

Von Thadden, che ha a disposizione solo 10 milioni di marchi (circa un miliardo e mezzo di lire), un'inezia in confronto ai più di 100 milioni di marchi (circa 16 miliardi di lire) dei partiti maggiori, fa una campagna elettorale d'altri tempi: un libricino in ogni cassetta delle lettere, il quale confuta l'affermazione che il partito «npd» sia nazista. Von Thadden, che ha l'aspetto di un ufficiale di carriera in pensione, alto, elegante, compito, e che parla con voce soffice e suadente, presenta la propria biografia (mai stato nazista, una sorella assassinata dai nazisti) con tanto di albero genealogico, dal quale risulta che è di antica nobiltà pomerana, che per più di tre secoli amministrò pacifici contadini.

Il capo dei neonazisti, viaggia a bordo di un'automobile corazzata e con pneumatici a prova di chiodo, accompagnato da un furgoncino con altoparlanti a 40 «phon», ha l'abitudine di farsi scortare da squadre di «gorilla» il cui peso varia tra i 90 e i 120 chili. Gli omaccioni hanno seguito per mesi corsi di «judo» e sono in grado di mettere fuori combattimento («con dolcezza» ha detto un portavoce del partito) qualsiasi disturbatore dei comizi. I giovani dell'opposizione extraparlamentare ne hanno fatto le spese nei giorni scorsi e infatti si sono calmati.

Nella campagna elettorale 1969 nessuno va troppo per il sottile. Trattandosi di attirare le simpatie di circa 8 milioni di elettori ancora indecisi, sono stati abbandonati gli argomenti e si è preferito l'attacco personale. Il ministro Schiller ha detto che il cancelliere Kiesinger è stato un propagandista nazista, il ministro Strauss ha replicato che Schiller fu volontario della «SA» (un parallelo delle «SS»), alcuni candidati sono stati accusati di truffa, di reati sessuali, di ubriachezza.

Sono pochi i candidati che cercano di raccogliere simpatie senza polemica. Sono addirittura commoventi: il «re della porcellana» Rosenthal, socialdemocratico, che si sposta a piedi, zaino in spalla, nella sua circoscrizione; l'altro socialdemocratico Guenther Mueller, che gira per Monaco con un organetto di Barberia; il «leader» liberale Scheel che avvicina gli elettori sulle spiagge e nei centri termali; l'altro liberale Mann che ha ingaggiato una squadra di giovinotti i quali lavano le automobili in sosta e poi lasciano un cartello con la scritta «Per la pulizia provvede il partito liberale». «Pulizia, ordine, sicurezza» sono parole che piacciono ai tedeschi.

Tutti i partiti, dall'estrema destra nazista fino all'estrema sinistra, hanno un minimo comune denominatore: la parola «sicurezza». La usano tutti: «Sicurezza mediante diritto e ordine», predicano i neonazisti; «Sicuri negli anni '70» promettono i democristiani; «Puntate sul sicuro: spd» consigliano i socialdemocratici; «Per un avvenire sicuro, fdp» promettono i liberali. Perfino i filocomunisti non ne hanno potuto fare a meno. Affiggono manifesti con le parole: «Sicurezza mediante il disarmo e la cogestione». Riforme e rivoluzione non vengono promesse da nessuno: va già troppo bene ai tedeschi 1969.

Tito Sansa

Uno dei «gorilla» che proteggono i comizi di Von Thadden: spaventa gli avversari

Adolf von Thadden, il capo degli estremisti di destra

Defregger viene difeso in due raduni in Germania

BONN, lunedì mattina.

Matthias Defregger, ex capitano della «Wehrmacht» e attuale vescovo ausiliare di Monaco di Baviera che nel 1944 trasmise l'ordine di fucilare 17 italiani a Filetto, negli Abruzzi, è stato difeso ieri in due manifestazioni pubbliche: a Tuntenhausen in Baviera, e a Treviri, nel Palatinato.

A Tuntenhausen, dopo una Messa al campo, il presidente degli uomini cattolici bavaresi ed ex ministro del partito cristiano-sociale di Strauss, Alois Hundhammer, ha detto che «si cerca di salvare gli alti ufficiali che diedero l'ordine di fucilazione a Filetto e si infierisce contro l'ufficiale che trasmise l'ordine. Questo è un segno che si mira a colpire non l'ex ufficiale, ma il vescovo». Applaudito dai seimila convenuti, Hundhammer ha concluso: «Noi siamo tutti compatti per Matthias Defregger».

A Treviri, i partecipanti al raduno hanno affermato che Defregger e altri ufficiali come lui furono «naturalmente» costretti ad azioni di rappresaglia.

t. s.

GESTO DI BUONA VOLONTÀ DEL NUOVO CAPO LIBICO

Manda a re Idris la figlia perché lo induca ad abdicare

A bordo dell'aereo, atteso ad Atene, si troverebbe anche un inviato speciale di Ghedaffi - In cambio della rinuncia al trono: la liberazione del principe ereditario e la promessa di un ritorno in patria dell'ex sovrano come privato cittadino e capo religioso - Il nuovo «leader» si recherà il 22 prossimo in Marocco per il vertice islamico

dal nostro inviato

Tripoli, lunedì mattina.

La figlia adottiva dell'ex re Idris, Seileiman, accompagnata dalla segretaria particolare della regina, partirà su un aereo libico per Atene, raggiungendo la Corte, in esilio temporaneo a Kamena Vourla, presso le Termopili, dove il Senusso sta passando le acque.

La data della partenza, molto prossima, è mantenuta segreta: si chiude così quasi clandestinamente la storia della monarchia libica. A Tripoli, in stato d'arresto, rimangono il principe ereditario Hassan Rida e altri parenti di Idris.

Si ignorano altri particolari. Ma non si esclude che a bordo dell'aereo diretto in Grecia si trovi anche un inviato speciale del governo libico. Qualcuno mette in relazione questo viaggio con una richiesta di abdicazione che re Idris dovrebbe firmare in cambio di un *modus vivendi* nel quale sarebbe compreso il rilascio del principe Hassan e dei familiari, ora prigionieri a Tripoli, nonché, in un ragionevole lasso di tempo, anche il ritorno del senussi in patria come privati cittadini. Non va dimenticato che Idris è un capo religioso di grande prestigio la cui neutralità potrebbe essere preziosa per la pace politica del paese.

Tramonta la monarchia e sale la stella di Muhammar Ghedaffi, eletto ufficialmente presidente del Consiglio rivoluzionario. Ghedaffi (28 anni, laureato in storia a Bengasi, nel 1966, ed entrato poi nell'Accademia militare) è il nuovo capo dello Stato. Nei prossimi giorni riceverà la lettera di credenziali del nuovo ambasciatore inglese Donald Maitland arrivato ieri a Tripoli, poi farà la sua prima uscita ufficiale in Marocco, al vertice islamico di Rabat dove è stato invitato da re Hassan. Ora Ghedaffi dovrà farsi vedere in faccia: finora solo un giornale di Tripoli in lingua araba ha pubblicato una sua piccola fotografia, ma le copie sono quasi subito scomparse dalle edicole.

Resteranno invece nell'anonimato gli altri ufficiali del Comitato centrale della Giunta. Ieri, per la prima volta dal primo settembre, il palazzo della Radio, sede del comando, era semivuoto. Quasi tutti i capi si erano presi una mezza giornata di riposo, dopo due settimane di ininterrotte fatiche. Praticamente, la Libia è per ora amministrata da questo gruppo di militari e, in subordine, dai nuovi ministri. Tutte le più alte autorità governative sono state epurate o arrestate. Anche numerosi finanzieri libici, legati fino a ieri al giro di miliardi del petrolio e degli investimenti edilizi, sono chiamati in caserma «per accertamenti».

Nel coro, abbastanza scontato, di elogi della stampa araba, è interessante notare l'improvvisa cordialità della Tunisia che sul giornale di partito *L'Action* ha dedicato un articolo di fondo molto positivo verso la rivoluzione libica. Alle prime fortissime preoccupazioni per un regime filonasseriano alla frontiera, sembra subentrare nella Tunisia di Burghiba un gioco politico più sottile. Le ripetute affermazioni degli ufficiali della Giunta rivoluzionaria di voler andare d'accordo con tutti sono messe alla prova dagli Stati moderati del Maghreb: anche l'invito del re del Marocco a Ghedaffi va visto in questa nuova luce.

Giorgio Fattori

Nuova incursione israeliana nella zona egiziana del Canale

In una «lista nera» araba 41 giornalisti tra cui alcuni italiani

nostro servizio

IL CAIRO, lun. matt.

Il Comando militare arabo non ha confermato le notizie di fonte israeliana secondo cui, per la quinta volta in una settimana, aerei dell'aviazione di Israele avrebbero attaccato ieri pomeriggio, per circa 50 minuti, obiettivi militari nella zona di Capo Raariv e Capo Zaafrana, sulla sponda egiziana del Golfo di Suez. Una emittente israeliana ha detto che tutti gli apparecchi impegnati nell'attacco sono tornati alle proprie basi.

Si apprende intanto che il Consiglio della Lega araba ha messo su una «lista nera» 41 giornalisti stranieri, tra cui anche alcuni italiani, «per la loro dipendenza dagli organi d'informazione sionisti, sia — dice il comunicato — per la loro parzialità evidente a favore di Israele».

Quanto al vertice islamico, fissato per il 22 prossimo a Rabat in Marocco è stato confermato che si terrà alla data fissata, nonostante Nasser avesse chiesto il rinvio per poter effettuare una visita di Stato a Mosca. La proposta del presidente egiziano è stata respinta. Venti Paesi, sui 32 invitati, hanno già inviato la loro adesione.

(Ansa-Reuter-A. P.)

Ha 12 anni l'attentatore arabo degli uffici aerei

DAMASCO, lunedì mattina.

Uno dei giovani arabi che fecero esplodere una bomba negli uffici della Società aerea israeliana El-Al a Bruxelles la settimana scorsa è riuscito a uscire indisturbato dal Belgio.

La notizia è stata data da Radio Bagdad, che ha precisato che il ragazzo si chiama Ali Ahmed Jubari, che ha 12 anni.

(A. P.)

Scontri alla frontiera tra Iran e Irak: 30 morti tra gli iraniani

DAMASCO, lun. matt.

Il governo iracheno ha dato notizia che trenta iraniani sono stati uccisi e quattordici presi recentemente prigionieri in combattimenti con le truppe irachene all'estremità settentrionale del confine fra i due Paesi.

I quattordici prigionieri sono stati mostrati alla televisione irachena ieri sera, ancora armati.

A quanto è stato detto alla televisione gli iraniani, fra cui alcuni regolari dell'esercito, stavano effettuando un'infiltrazione in territorio iracheno per riunirsi al capo dei ribelli kurdi Mustafa Barzani, quando sono stati intercettati.

(Associated Press)

cronaca cittadina

Con gli 80 miliardi della Gescal

Stasera in Consiglio relazione sul piano delle case popolari

L'avv. Dezani: «I primi alloggi saranno consegnati nell'estate del '72. Eviteremo di costruire dei ghetti»

In Consiglio comunale l'avvocato Dezani riferirà stasera sul programma straordinario d'intervento, approvato mercoledì scorso a Roma dalla direzione nazionale della Gescal. Il piano prevede uno stanziamento di 80 miliardi per la provincia di Torino. Verranno costruiti 8 mila alloggi con completa urbanizzazione delle aree prescelte.

Il problema della casa a Torino e nei comuni della cintura che ultimamente, con l'aumento del flusso migratorio, si è fatto sempre più grave, dovrebbe trovare così una prima soluzione. Purtroppo le nuove abitazioni saranno pronte solo per l'estate del '72: inoltre esse copriranno tutto il fabbisogno torinese.

«Adesso — spiega l'assessore Dezani — *siamo in un momento di surriscaldamento della situazione; con gli insediamenti previsti dal piano straordinario della Gescal avremo soltanto un leggero miglioramento della temperatura. Occorre modificare la legge sull'assegnazione degli alloggi, secondo cui la preferenza va sempre alle famiglie più numerose indipendentemente dalle disponibilità. Questo non per trascurare i casi più drammatici, ma perché ora avviene, come in passato, che in quartieri pronti per 6000 persone ne vadano ad abitarne 9000 o anche 10.000. Le conseguenze sono facilmente intuibili: scarseggiano negozi, scuole, servizi, che invece erano stati previsti».*

Per quel che riguarda Torino siamo già a buon punto. Le aree di base (quelle della «167» sull'edilizia popolare), occorre solamente varare un piano d'inizio dei lavori. Entro la primavera del prossimo anno si cominceranno a costruire i primi complessi, i cui alloggi saranno consegnabili nell'estate del '72. Sono 5000 della Gescal e 2130 della Fiat. Per la provincia la Gescal ha in programma 3 mila alloggi, la Fiat 1870. Il Comune interverrà con 200 milioni all'anno.

Ogni abitazione sarà di circa 80-90 metri quadrati con 3 o 4 vani. L'affitto non supererebbe le quindicimila lire mensili. L'elemento nuovo e più importante, però, è che la Gescal ha previsto, nell'approvare lo stanziamento, anche la somma necessaria all'urbanizzazione. Verranno costruite scuole, negozi, fognature. *«Quando assegneremo gli alloggi* — dice il presidente dell'Istituto delle Case popolari — *tutte le infrastrutture saranno pronte».*

«Soprattutto — conclude l'avv. Dezani — *vogliamo evitare di creare grosse concentrazioni, quartieri isolati, veri e propri ghetti. Le case saranno edificate in parecchie aree, nelle diverse zone della città. Ogni gruppo non avrà più di 600 alloggi».*

Il bambino "scritto"

Due anni, irrequieto - Per timore che si perda (come è accaduto ieri) i genitori gli hanno segnato con inchiostro nome e cognome sulle braccia

Lino Costantino è stato trovato in corso Vittorio angolo via Accademia Albertina

Alle sei di ieri pomeriggio — aveva appena smesso di piovere — un gruppo di passanti ha notato in corso Vittorio angolo via Accademia Albertina un bimbo di circa due anni. Un bel bambino biondo, con gli occhi azzurri, che aveva l'aria di essersi perso. Sorrideva e non rispondeva alle domande. Non c'era nessuno con lui.

Uno dei passanti — Giovanni Simbolo, 33 anni, via Galliari 27, che è padre di un bimbo di due anni — si è commosso e l'ha accompagnato fino al chiosco dell'ATM, a Porta Nuova. Da qui è stato richiesto l'intervento della polizia.

Si temeva tra l'altro che il bambino fosse stato abbandonato. Sugli avambracci aveva infatti scritto con inchiostro, a grandi caratteri stampatello, due nomi: Costantino e Lino. Una radiomobile l'ha portato al commissariato Castello. Il bambino sorrideva sempre, ma era troppo piccolo per dare qualche indicazione sulla sua identità o sull'indirizzo.

Il padre è arrivato mezz'ora dopo. E' un operaio di [illegible] anni, Cosimo Costantino, ed abita con la moglie ed un'altro bimbo in via San Massimo 38. Era stato avvisato da un vicino che aveva visto il figlioletto, Carmelo detto Lino, con della gente che lo portava via. Lino è un bambino irrequieto e la sua famiglia è appena immigrata da un paese in provincia di Brindisi. Per timore che uscendo dal portone di casa si perdesse (come infatti è avvenuto ieri), i genitori gli avevano scritto nome e cognome sulle braccia. L'operato è stato difficile alla polizia.

Disgustoso episodio la scorsa notte in un locale del centro

Giovane africano picchiato da teppisti perché ballava

Nipote di Ciombé, lavora a Parigi, in vacanza a Torino - Insultato e aggredito da una decina di capelloni perché «danza con ragazze bianche» - Inseguito in strada, si rifugia in un commissariato di polizia con il volto pesto

Un giovane africano è stato picchiato da una decina di teppisti perché «ballava con ragazze bianche». E' accaduto la notte scorsa in un locale del centro. Episodio disgustoso, che si spiega soltanto con l'inciviltà e l'ignoranza degli aggressori. E anche con la loro vigliaccheria, perché si sono messi in tanti contro uno. Vittima è Placide Kapenda, nato 26 anni fa a Capanka, nel Congo.

E' nipote (figlio di una sorella) di Ciombé, il capo secessionista, suo padre Francesco fu ministro nel governo katanghese e morì avvelenato. Placide Kapenda ha studiato agraria a Lecce, si è diplomato cinque anni fa, è stato assunto alla Fiat, che l'ha trasferito a Parigi, presso la «Someca», società per la fabbricazione di trattori. Da qualche giorno è in vacanza a Torino, ospite di un amico congolese, che abita in via San Massimo 33.

Sabato, poco prima di mezzanotte, è andato a ballare al «Don Pepe», in via Po angolo via Rossini. E' un circolo privato, già noto alla cronaca, perché frequentato da Ugo Gosio la notte che Martine fu assassinata. Vi si danza con giradischi. Il Kapenda ha invitato tre o quattro ragazze a ballare, ed hanno accettato.

La cosa ha infastidito un gruppo di giovani. La maggior parte con capelli molto lunghi, camicie a fiori aperte sul petto, pantaloni attillati. Hanno incominciato a provocare: dapprima con frasi sciocche, poi con ingiurie infami, «Lavati che sei tutto nero» e peggio. Il Kapenda li ha affrontati: «Se foste più intelligenti...», ma non ha potuto continuare perché quelli si sono scatenati: tutti attorno a colpirlo con pugni e calci. Erano una decina. Altri clienti osservavano la scena dai loro posti, nessuno è intervenuto.

Il Kapenda è stato picchiato nel locale e rincorso in strada. Si è salvato infilandosi nel vicino portone del commissariato Castello. Gli agenti l'hanno fatto visitare dalla guardia medica (contusioni al volto che guariranno in una settimana), poi hanno ricevuto la sua denuncia. Una battuta nella zona è stata vana: gli aggressori erano scomparsi. Il Kapenda è certo di riconoscerli. L'inchiesta della polizia continua.

Placide Kapenda: «Erano una decina, si sono avventati tutti contro di me»

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Statuto 3, v. Cigna 33, c. Francia 87, c. Peschiera 244, v. al Boschi 8, v. Nizza 83, c. Grosseto 234, l.go Brescia 47, c. Vittorio Emanuele 121, v. Mazzini 31, v. Vigliani 109, v. Stradella 38, p. Vittorio Veneto 11, v. De Sanctis 62, v. Foligno 68 ang. piazza Villari, v. Sacchi 4, v. Braccini 101, v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 47, c. Giulio Cesare 114, v. Arnaldo da Brescia 28 ang. via Montevideo, c. Sebastopoli 210, c. Casale 71, v. Nizza 214, v. San Donato 33.

Dalle 9: c. Vittorio Emanuele 94, v. San Marino 65, v. Monginevro 128, v. San Donato 8, c. De Gasperi 6, v. Garibaldi 24, p. Gran Madre di Dio 1, v. Monginevro 47, v. Oropa 69, c. San Maurizio 39, c. Vittorio Emanuele 79, v. Barletta 64, v. Nizza 334, v. Oglianico 4, c. Grosseto 234, gall. Umberto I, v. Giolitti 38, c. Regina Margherita 134, c. Sempione 112 ang. via Martorelli, v. Madama Cristina 30, v. Spallanzani 20, c. Sommeiller 31, v. Fabrizi 13, c. Francia 213.

Lauree ad honorem — Mercoledì alle 11 all'Università saranno proclamati dott. «ad honorem» in fisica i professori Nicolai N. Bogoluboy (Unione Sovietica), Murray Gell-Mann (California - Usa), Victor F. Weisskopf (Massachussets, Usa).

Sceglievano il sabato notte per non essere disturbati

Il fornaio riposa, i ladri vuotano il negozio vicino

E' il secondo furto in un magazzino di abbigliamento - Questa volta il bottino supera i 12 milioni - Neutralizzato in pochi secondi il dispositivo di allarme

Il proprietario del negozio svaligiato, Elio Manzocco

Furto per un valore di 12 milioni questa notte nel negozio di abbigliamento di strada San Mauro 74. Il proprietario, Elio Manzocco, 41 anni, abita nella casa accanto, ma non si è accorto di nulla. Dopo un primo furto subito il 30 gennaio, con un danno di alcuni milioni, aveva preso tutte le precauzioni; oltre a sbarrare la finestra con una pesante grata di ferro, aveva anche installato una sirena d'allarme. Ma tutto è stato inutile.

I ladri sono entrati nel cortile facendo saltare la serratura del cancello, poi hanno forzato l'inferriata della finestra. Si è messa in funzione la sirena, ma i ladri sono riusciti a neutralizzarla in meno di mezzo minuto. Qualcuno nelle case vicine ha sentito il suono che si è subito interrotto ed ha pensato all'antifurto di una macchina messo in azione da un contatto dovuto all'umidità. Erano le 1,30, pioveva forte.

Soltanto ieri mattina il Manzocco ha scoperto che erano scomparsi capi di biancheria e maglieria, soprabiti da donna, giacche di pelle e renna, coperte. Le indagini sono condotte dai carabinieri del pronto intervento e del nucleo investigativo.

I due furti ai danni del negoziante sono stati compiuti sempre tra il sabato e la domenica. Infatti è l'unica notte in cui non lavora il fornaio che si trova nello stesso stabile e quindi i ladri erano sicuri di poter agire senza alcun disturbo.

Dopo un tamponamento all'uscita dell'autostrada

Accusa gli addetti all'autogrù di spargere olio sull'asfalto

L'automobilista ha telefonato alla polizia: «Sono scivolato su alcune chiazze: il lubrificante è stato versato apposta dai meccanici di una ditta di autosoccorso» - Sopralluogo degli agenti, oggi un confronto alla sede della «Stradale»

Gravi accuse di un automobilista a una ditta di soccorso stradale. Secondo il racconto che egli ha fatto alla polizia, i meccanici di due autogrù avrebbero sparso olio sull'asfalto all'imbocco dell'autostrada per fare slittare le macchine in transito e poterle rimorchiare.

Alle 16 di ieri un uomo ha telefonato alla caserma della Polizia stradale di via Avogadro: *«Poco fa, uscendo dall'autostrada, al bivio per Settimo, a causa di alcune chiazze di olio sono sbandato con la mia 124 e ho tamponato un'altra macchina. L'olio è stato sparso dagli addetti di due furgoncini di una ditta di soccorso che ho scorto poco lontano».* Senza neppure declinare le sue generalità, l'uomo ha riattaccato.

Non appena ricevuta la denuncia, una squadra antinfortunistica della Stradale e una pattuglia motorizzata al comando del cap. Monticelli è accorsa sul posto, alla rotonda in cui confluiscono l'autostrada, la statale per Milano, corso Giulio Cesare e corso Vercelli. Intanto, erano sopraggiunti i carabinieri della Falchera e un'altra pattuglia di ritorno dalla Valle d'Aosta comandata dal cap. Civitillo.

Lo sconosciuto che aveva telefonato se ne era già andato, ma non sarà difficile identificarlo per mezzo del numero di targa della sua auto — una 124 gialla — rilevato dall'altro automobilista che è stato tamponato. La polizia ha compiuto un accurato sopralluogo. Sono stati trovati i due automezzi del soccorso, parcheggiati in uno spiazzo dove peraltro sostano abitualmente. Per terra sono state effettivamente rilevate tracce di olio. *«Sono però due macchie molto piccole* — ci hanno dichiarato gli agenti della Stradale —. *Potrebbe trattarsi di olio perso da qualche meccanismo difettoso. Per ora non abbiamo elementi perché si possa pensare al dolo».*

Per chiarire la vicenda, che apparirebbe molto grave se il racconto dello sconosciuto apparisse circostanziato, stamane alle 11 ci sarà un confronto alla sede della Stradale. Saranno convocati l'automobilista, rintracciato con la targa, i titolari della ditta e gli autisti degli automezzi sotto accusa.

Forse è fuggito nel Sud il feritore della cognata

E' sempre molto grave la donna colpita per tradimento a martellate

Gennaro Traviamo che ha massacrato — a Rivoli — la cognata a martellate per vecchi rancori, è sempre latitante. Le speranze di trovarlo sono scarse. Si fanno tre ipotesi: che sia fuggito in Francia, che sia tornato nel Meridione oppure, ed anche questo è possibile, che sia nascosto presso qualche amico a Torino. Ridotta in fin di vita la cognata, Assunta Travierso, 46 anni, se ne è andato in bicicletta, ma nessuno ha saputo dire in quale direzione.

La lite all'origine del dramma è quanto mai banale. Gennaro e suo fratello Giovanni, [illegible] anni, muratore, dividono la proprietà di una casetta in via Monte Sabotino 11, dove Giovanni abita e Gennaro ha vissuto fino al mese scorso. Un giorno, alcuni anni fa, il marito di Assunta Travierso ha aperto una finestra sul ballatoio comune. Lo ha fatto abusivamente. Da allora sono cominciate le liti, con strascichi in Tribunale. Giovanni è finito in carcere, condannato a due anni e mezzo per avere accoltellato Gennaro.

Circa un mese fa, Giovanni apre una seconda finestra sul ballatoio. Scoppia un'altra baruffa. Gennaro ha di nuovo la peggio: finisce all'ospedale per farsi medicare alcune contusioni. E' il 31 agosto. Da allora si aggira nei dintorni e minaccia tutti.

Sabato, poco prima di mezzogiorno entra in casa della cognata e la aggredisce a martellate. Poi fugge. La donna, madre di quattro figli è ricoverata alle Molinette con prognosi riservata. Le sue condizioni destano ancora preoccupazione.

Due fratelli in moto travolti da un'auto

A Orbassano; uno è morente - Altro fatto: gravissimo un bimbo caduto dall'altalena

Due fratelli sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri alle 22 nei pressi di Orbassano. Si chiamano Armando e Mario Stocca, di 35 e 33 anni, abitanti in via Castellazzo 2. Viaggiavano su una motocicletta che ha sbandato e si è scontrata con la «850» guidata da Elio Gili, 41 anni, Beinasco, strada Torino 134. I due motociclisti sono finiti a terra: Armando Stocca se la caverà in pochi giorni, il fratello è stato portato alle Molinette e ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico.

— E' stato ricoverato alle Molinette Mauro Olline, 8 anni, abitante a S. Ambrogio di Susa in via Umberto I n. 133. Era caduto dall'altalena nel cortile della sua casa, causandosi una lesione al cranio. Dopo le prime cure i medici lo hanno giudicato con prognosi riservata.

Un ferroviere, dopo cena trovato morto nel bagno

All'1,30 di notte il ferroviere Pasquale Baratta, 60 anni, via Valprato 78, è stato trovato dalla moglie Damiana Riccardo e dal padre, steso nel bagno, privo di sensi. Soccorso, veniva trasportato con un'ambulanza al Martini, ma i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

Secondo il racconto dei familiari, sabato sera il Baratta ha cenato con del brodo, un pezzo di carne e cetrioli. Prima di mettersi a letto ha preso due cucchiaini di magnesia. Da qualche tempo accusava dolori allo stomaco, ma non aveva voluto farsi visitare. In piena notte si è alzato, ma appena ha raggiunto il bagno è caduto esanime. Poiché i medici non hanno accertato le cause del decesso, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Viale ha ordinato il trasporto della salma alla Medicina legale per l'autopsia.

Chiedono nuove leggi i tutori dei monumenti

Il [illegible] nazionale degli architetti delle Soprintendenze ai monumenti si è concluso ieri sera a Palazzo Reale dopo due giornate di lavori. E' stata ribadita la necessità che la funzione culturale svolta dagli architetti dei monumenti, responsabili della conservazione di un ingente patrimonio di storia e d'arte, abbia in una riformata legislazione la possibilità di inserirsi a più alti livelli. E' stato pertanto auspicato che trovino al più presto attuazione le proposte di legge che dovranno rimediare alle carenze attuali degli organici delle soprintendenze e adeguare il trattamento economico.

temperatura di ieri

massima +18,5
minima +14,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +16,4; press. 738; umid. 85 %. Cielo coperto. Previsioni: coperto con pioggia e temporali, venti moderati, visibilità discreta, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. +18; min. +14,2; media +16,6.

echi di cronaca

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Istituto Centrale V. Guarini 4, tel. 534.637
(ang. Via Lagrange 46 Palazzo Carignano) Sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di preparazione agli impieghi: Segretaria d'Ufficio, Aiuto Segretaria, Perforatrici IBM, Paghe, Stenodattilo, Computo, Calcolo, Contabilità Meccanizzata.

Collegio Maschile S. Carlo
Via Bertola 4, tel. 510.272, Torino 10121. Moderno e confortevole convitto per studenti di ogni ordine di scuole medie superiori. Scrupolosa assistenza didattica.

Riparazione Elettrodomestici
marche Siber, Bosch. Celerità, competenza, garanzia. Astelar, Beinasco. Tel. 340.286 - 340.389.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13.100 - Via Duomo 6. Tel. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

TV Servizio Tecnico TV Telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto e [illegible]. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

Istituto «Athena» Torino
V. P. Micca 10, tel. 531.656 preparazione per l'impiego qualificato e d'ordine. Segretarie, Corrispondenti, Applicate, stenodatti-compt. lingue stran. Paghe e contrib.

La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.578, la Or-Te-S. Bertucci e ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

Telesoccorso 659.466
Assicura servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1+2 C. L. 15.000.

Corsi Ministeriali
Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telef. 880.888 - 880.370.

All'Istituto Impero
Corso S. Martino 2, tel. 516.974, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49.
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Corsi gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telef. 481.984.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.700; Alessandria, via Migliara 18, telefono 51.07.

Istituto Studium
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricupero, diurni, preserali e serali per le idoneità, licenze ed abilitazione di: Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti. Sette scolastiche e facilitazioni stabilite dall'A.N.I.N.S.E.I. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis, tel. 540.383, 543.730.

Una folla entusiasta ha seguito la storica manifestazione

Centomila al Palio di Asti vinto dal rione San Pietro

Il borgo ha riportato il successo per la seconda volta consecutiva - Un incidente alla partenza della prima batteria - Il fastoso corteo per le vie della città - Timori e apprensioni per il cielo denso di nubi

Il fantino vincente (a sinistra) nell'allungo decisivo

dal nostro inviato

Asti, lunedì mattina.

Il cavallo biondo del rione di San Pietro ha vinto l'edizione [illegible] del [illegible] di Asti. E' piombato sul traguardo in un vociare enorme, sospinto dagli incitamenti a squarciagola dei suoi sostenitori. Per la seconda volta consecutiva, quindi, questo borgo s'è aggiudicato la storica competizione. La grande festa è finita con il fantino vincitore portato in trionfo di corsa per la pista, in mezzo ad un frenetico agitare di bandiere sgargianti.

Era cominciata ieri mattina alle 11 con le cerimonie propiziatrici, la benedizione dei cavalli concorrenti coperti di gualdrappe sui sagrati delle chiese. Un cielo vestito d'autunno andava addensando preoccupazioni per la riuscita della manifestazione. Ma alle 14, quando il lungo corteo di personaggi si mette in movimento, il sole gioca a nascondino con le nuvole. Malgrado il tempo incerto, una folla impressionante ha invaso la città: gente a meraviglia ai lati delle strade, nelle piazze, a grappoli sui balconi ed alle finestre. Si calcola che circa centomila persone assistono a questo fantasmagorico spettacolo.

La sfilata è aperta dagli araldi del comune di Asti, vestiti di bianco-rosso e con lo stemma crociato sul petto; la cadenza dei passi è segnata da fondi rimbombi di tamburo, mentre da una schiera di lunghe trombe dorate [illegible] squilli che sembrano venire dal Medio Evo. Poi avanza un drappello di sbandieratori. Le bandiere cosparse di colori frustano l'aria, s'innalzano a candela e ricadono sfioccando tra le mani protese. Seguono cavalieri con abiti verdi e rossi: [illegible] quelli del rione di San Pietro, già vincitore del Palio dello [illegible] anno. Dietro di loro comincia la sfilata delle più belle donne di Asti. C'è uno stuolo di damigelle avvolte in ampie vesti candide, con cappelli leggiadri tenuti in bilico dal soggolo, e poi ci sono dame fasciate di broccato che porgono il braccio ad inappuntabili cavalieri. Sopraggiungono i rappresentanti del comune di Costigliole, in un alternarsi di bianco e di celeste, e quindi quelli del rione Duomo: ragazze che reggono drappi, un battitore di caccia con una [illegible] di cani nervosi al guinzaglio.

Il corteo prosegue con i personaggi del borgo di Santa Maria Nuova, in cui spicca una giovane dalle chiome a cascata sulle spalle. Nel gruppo della borgata San Martino-San Rocco, gli araldi sono quattro ragazze che impugnano le trombe, poi vengono le figure imponenti di un frate e di un arcivescovo, e quella di una graziosa damigella al fianco di una nutrice dal grande cappello alato. Quindi, tutti gli altri partecipanti: i borghi di Don Bosco, San Lazzaro, San Silvestro, San Paolo, San Secondo, Tanaro-Trincere-Torrazzo, Torretta-Santa Caterina, i comuni di San Damiano e Canelli. Altri cavalieri, armigeri, damigelle, paggi, palafrenieri, sbandieratori.

Preceduto dal vessillifero del comune di Asti, giunge il «capitano del Palio», su un inquieto cavallo bianco. Infine, il carroccio adorno di ferro battuto, trainato da una quadriglia e carico di araldi che spandono secchi squilli di tromba. E dopo il carroccio, il Palio, il drappo di velluto cremisi che toccherà al vincitore della storica corsa.

Il corteo procede lentamente, attraversando tutte le strade principali della città tra lo scrosciare degli applausi. La suggestione è perfetta: sembra un lungo pezzo di antichità che si snoda come d'incanto per le vie. Quando la sfilata imbocca la grande piazza del Palio, circa trentamila persone gremiscono le tribune e i parterre. Gli applausi diventano una grandinata. I gruppi delle borgate si riversano nel mezzo dell'anello, e i colori si combinano come in un caleidoscopio. Il «capitano» si avvicina al palco d'onore e pronuncia le parole di rito: «Signor sindaco, il Palio è schierato in campo con uomini, cavalli ed insegne, e attende gli ordini».

Il sindaco risponde: «Signor capitano, vi do licenza di correre il Palio per l'Anno del Signore 1969. Andate, e che San Secondo vi assista». Poi, una galoppata del capitano e del suo seguito attorno alla piazza per dare l'annuncio: «Si corre il Palio».

Purtroppo, la [illegible] comincia con un incidente. Al via della prima batteria partono soltanto tre cavalli, gli altri due rimangono fermi. I tre compiono un giro completo, sopraggiungono sul luogo di partenza mentre c'è ancora un certo scompiglio e qualcuno tenta di fermarli. I cavalli si urtano, uno cade e trascina il fantino. Nulla di grave, comunque, per le persone, mentre gli animali delle borgate San Silvestro e Tanaro riportano lesioni e devono abbandonare la competizione. La prova sarà ripetuta più tardi.

La seconda batteria è vinta dai concorrenti del rione Torretta e del comune di Canelli, nella terza si qualificano i borghi San Pietro e Cattedrale. La ripetizione della prima vede vincitori i quartieri San Martino-San Rocco e Santa Maria Nuova.

Poco dopo le 18, tutto è pronto per la finale: sulla linea di partenza sei cavalli scalpitanti, difficili da tenere a freno in attesa dell'abbassarsi della bandierina colorata. Si lanciano tutti con impeto, mentre dalle tribune e dal parterre si sollevano ondate d'incitamenti e dalla schiera dei partecipanti al corteo è tutt'un agitarsi di vesti. Per un lungo tratto i concorrenti procedono compatti, ma al terzo giro quelli di San Pietro e di San Rocco prendono un vantaggio sui rivali: la contesa è ristretta a questi due, che lottano fino agli ultimi metri in un subisso di grida. La spunta il cavallo del rione San Pietro, che subito dopo finisce sommerso dagli abbracci frenetici. E' il trionfo, l'esplosione del Palio. Nel quartiere vincitore, i festeggiamenti si protraggono fino a tarda sera. Ai canti, alle risate si mescola il tintinnare giocondo dei bicchieri colmi di Barbera.

Giuliano Marchesini

Il pittoresco corteo in costume sfila per la via centrale di Asti imbandierata (f. Moisio)

Al largo di Teulada

Trovata in mare la salma del maggiore di Pinerolo

Cagliari, lunedì matt.

Un peschereccio del compartimento marittimo di Cagliari, a quattro miglia a sud dell'isola rossa, presso Teulada, ha avvistato nel pomeriggio di ieri il cadavere di un uomo che affiorava sull'acqua. Si tratta della salma del maggiore Carlo Thellung De Courtelary, vice comandante del «Nizza Cavalleria» di stanza a Pinerolo, scomparso l'8 settembre scorso nel mare di Teulada durante una esercitazione.

Con un'accorta manovra il comandante dell'imbarcazione — la «Giuseppina C.» — ha accostato e con una rete ha fatto ripescare il corpo. Subito dopo il peschereccio si è diretto a Cagliari dove è giunto in porto nella serata.

Secondo la descrizione fatta via radio alla capitaneria dal comandante del «Giuseppina C.», il corpo apparteneva ad un uomo dell'apparente età di 50 anni, con i capelli bianchi, stempiato; al polso sinistro porta un orologio subacqueo, la fede nuziale all'anulare.

Il comandante Carlo Thellung De Courtelary

Una severa diagnosi al convegno di Bologna

Colpa di tutti se i prezzi di frutta e verdura sono alti

La relazione dell'assessore all'Annona di Torino - Gli agricoltori producono su aree troppo piccole e a costi elevati, i negozianti sono in numero eccessivo, i consumatori protestano, ma si comportano come se il prezzo delle merci non avesse importanza

dal nostro inviato

Bologna, lunedì matt.

Se i mercati generali funzionano male e i prezzi degli ortofrutticoli risultano troppo elevati, sono colpevoli un po' tutti: produttori, commercianti, consumatori, enti locali. Questo il senso della prima parte della relazione dell'assessore all'Annona di Torino, Giuseppe Costamagna, con la quale si sono chiusi i lavori del convegno dedicato ai mercati all'ingrosso in Italia.

Gli agricoltori producono su aree troppo piccole e a costi elevati, con scarsa o nessuna conoscenza delle richieste del mercato, dove molti di essi vorrebbero collocare le loro derrate portandole di persona, così come facevano i padri o i nonni. Troppi e troppo piccoli sono anche i commercianti al dettaglio, che pretendono di guadagnare di più vendendo sempre di meno: la media giornaliera per negozio è scesa in quarantennio da circa 300 a poco più di 100 chilogrammi.

Anche i consumatori hanno le loro colpe. Protestano contro i prezzi troppo cari, ma si comportano poi come se il prezzo non avesse alcuna importanza. Pretendono di comprare frutta e verdura fuori stagione, e continuano ad acquistare questo o quel prodotto anche quando l'annata avversa ha distrutto buona parte del raccolto. Si disinteressano invece dei prodotti abbondanti e a buon mercato sui quali potrebbero realizzare forti economie.

Per la verità, qualcuno ha sostenuto la tesi opposta: sarebbero cioè i dettaglianti a puntare sulle merci che consentono margini di guadagno unitari più alti (le cosiddette «primizie» e quelle rincarate dalle avversità climatiche), facendo mancare alle massaie la possibilità di approvvigionarsi a prezzi più convenienti. Comunque sia, tutti i convegnisti, di ogni categoria e di ogni partito, si sono trovati d'accordo sulla necessità di educare ed informare i consumatori sui prezzi e sulle disponibilità quotidiane delle merci.

Anche gli enti locali, responsabili dei mercati all'ingrosso, non vanno tuttavia esenti da critiche per non essere riusciti, salvo casi rarissimi, ad adeguarsi alle mutate esigenze tecniche del commercio. Oggi occorrono una quantità di spazio e un complesso di servizi neppure immaginabili all'epoca in cui i vecchi mercati furono costruiti.

Ma non è solo questione di attrezzature: bisogna poter vendere e comprare su campione o su semplice classificazione della merce senza far viaggiare a vuoto la merce. Sarebbe inoltre opportuno introdurre anche da noi il sistema dell'asta con possibilità di ritiro della merce qualora non si raggiunga il prezzo stabilito preventivamente dal produttore.

Dopo aver criticato un po' tutti, l'assessore torinese all'Annona si è sforzato di guadagnare il consenso di tutte le categorie alla parte «costruttiva» della sua relazione. Ha sostenuto l'opportunità di creare mercati all'origine, a patto che siano pochi, ubicati al centro delle zone di massima produzione e alimentati da centrali di raccolta in grado di assicurare la conservazione a medio e lungo termine, il controllo sanitario delle derrate e la loro classificazione in base agli standards di qualità fissati dal Mec.

Quanto ai mercati terminali, destinati a servire aree demografiche importanti, essi debbono riorganizzarsi secondo i criteri tecnici sopra ricordati, così da poter coprire i bisogni di zone sempre più vaste e smaltire quantitativi sempre maggiori.

La dimensione dei nuovi mercati supererà la competenza amministrativa e la capacità finanziaria dei grandi Comuni tradizionali: anche per questo la loro costruzione e gestione è bene che non sia affidata ai soli Comuni, ma a consorzi fra enti locali ed enti economici delle categorie produttrici e commerciali direttamente interessate alla funzionalità dei mercati all'ingrosso: non soltanto di quelli ortofrutticoli, ma di tutti i mercati agricolo-alimentari (carni, latticini, vini, fiori, pesce, ecc.).

Il progetto di revisione della legge «125», già presentato dal Centro nazionale studi annonari al ministero dell'Industria e Commercio, s'ispira appunto a simili preoccupazioni. Fra le modifiche, apparentemente secondarie, vi è la proposta di non più ammettere i consumatori ai mercati all'ingrosso. Si tratta, afferma Costamagna, di una «norma demagogica» solo in apparenza vantaggiosa per il consumatore. «*In realtà, non sempre l'acquisto diretto risulta vantaggioso per il consumatore, tenuto conto del costo e del disagio che lo stesso deve affrontare per recarsi al mercato ed effettuare le operazioni di carico e trasporto delle merci nonché dei prezzi più alti che inevitabilmente vengono a formarsi al momento dell'accesso dei consumatori sul mercato*».

Arturo Barone

Una bomba a Posillipo

Esplosione nella villa d'un costruttore edile

NAPOLI, lunedì matt.

(a. l.) Una rudimentale bomba è esplosa in una villa della residenziale via Manzoni a Posillipo. L'ordigno, collocato nello scantinato dell'abitazione di proprietà del costruttore edile ing. Gennaro Pica, ha provocato gravi danni. Lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri di numerose finestre degli edifici circostanti devastando alcune camere del lussuoso appartamento ed ha scardinato infissi ed il cancello d'ingresso.

Al momento della spaventosa deflagrazione nella villa erano il suocero dell'ingegnere Pica ed una sua nipote. Sono in corso indagini per stabilire i motivi dell'attentato.

Ottantasettenne a Genova arrestata in casa squillo

Era la tenutaria - Sorprese 4 coppie nel suo appartamento

dal corrispondente

GENOVA, lunedì matt.

(f. d.) Una donna di 87 anni, Maria Morettini, che aveva organizzato una casa squillo in piazza Tommaseo, è stata arrestata dalla polizia; la Morettini, che ora si trova nel carcere di Marassi, è accusata di favoreggiamento della prostituzione; probabilmente sarà posta in libertà provvisoria nei prossimi giorni, in considerazione della sua età avanzata. La decisione spetta al magistrato che ne ha ordinato l'arresto, il sostituto procuratore della Repubblica dottor Nicola Marvulli.

La Morettini, che già otto anni or sono era stata arrestata per favoreggiamento, aveva preso in affitto due appartamenti comunicanti al numero 3 di piazza Tommaseo, in una zona elegante della città, molto frequentata nei giorni feriali perché vi sono parecchi negozi.

Quando la Squadra Mobile è stata informata dell'esistenza della casa d'appuntamenti, il vice dirigente, dr. Arrigo Molinari, ha deciso di intervenire: due uomini, un agente e un sottufficiale, muniti di regolare mandato di perquisizione firmato dal magistrato, nella tarda mattinata di ieri si sono presentati alla porta dell'ospitale appartamento, hanno suonato e ad aprire è venuta la Morettini. La donna li ha accolti con un largo sorriso: «Siete belli — ha detto — volete spendere molto?». La «tariffa» non era eccessiva: 5 mila lire, e l'accordo è stato ben presto raggiunto.

Quando però i due uomini sono stati dentro l'appartamento, hanno mostrato alla donna i propri documenti e il mandato di perquisizione. Mentre la Morettini impallidiva, gli agenti facevano un rapido giro nella casa, sorprendendo quattro coppie in atteggiamento intimo. Sia i clienti sia le giovani che erano in loro compagnia sono stati lasciati liberi, mentre la Morettini è stata portata in Questura e di qui al carcere.

Nei Grigioni, per vendicare un'offesa

Calabrese ferisce due svizzeri e uccide un compagno di lavoro

dal corrispondente

Berna, lunedì mattina.

Grave fatto di sangue nel villaggio alpestre di Sedrun, cantone dei Grigioni: protagonisti principali sono purtroppo degli emigrati italiani. Per motivi non ancora del tutto chiariti l'operaio Domenico Formica di 43 anni, nativo di San Calogero (Calabria) ha sparato prima contro un gruppo di compagni di lavoro ferendo due svizzeri e successivamente si è recato nell'appartamento di un siciliano, il trentenne Nunzio Rinaldi, uccidendolo con alcuni colpi di pistola.

Il drammatico episodio si è svolto nella notte fra sabato e domenica. Stando ai primi elementi scaturiti dall'inchiesta in corso il folle sparatore avrebbe agito per vendetta in quanto i suoi compagni di lavoro avrebbero pronunciato parole ingiuriose sul conto di sua moglie. Pare inoltre che tutti i protagonisti della tragedia abbiano bevuto un'eccessiva quantità di alcool.

Sabato sera, numerosi operai occupati in un vicino cantiere idro-elettrico si erano riuniti in una bettola di Sedrun. Tra essi non pochi italiani, in gran parte meridionali. In un primo tempo le loro conversazioni erano dedicate soprattutto a problemi di lavoro, ma improvvisamente il siciliano Rinaldi avrebbe fatto un'osservazione poco corretta sul comportamento della moglie di Domenico Formica. Almeno così affermano alcuni testimoni. Il lavoratore calabrese ha avuto uno scatto d'ira e improvvisamente si è allontanato per andare a prendere la sua pistola, che custodiva nella camera presa in affitto presso una famiglia di agricoltori elvetici.

Nel frattempo anche il suo rivale ha lasciato l'osteria per andare a coricarsi. Qualche minuto più tardi il Formica, con la rivoltella in pugno, è riapparso nel locale. E' sorta una nuova lite al cui termine l'emigrato calabrese ha sparato contro un gruppo di operai. Due svizzeri hanno riportato ferite in varie parti del corpo.

Mentre l'oste e il cameriere provvedevano ad assistere i feriti, Domenico Formica si è portato nell'abitazione del Rinaldi uccidendolo con alcuni colpi sparati da brevissima distanza. L'operaio siciliano è deceduto sull'istante.

Soltanto all'alba di stamane lo sparatore, che aveva tentato di darsi alla fuga, ha potuto essere arrestato. La polizia grigionese non ha voluto fare per ora rivelazioni sull'esito degli interrogatori cui è stato sottoposto l'uccisore di Nunzio Rinaldi. I due feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Ilanz, presso Coira, uno di essi sarebbe in fin di vita.

Luigi Fascetti

Approvata la legge per il voto alle donne nel Cantone di Zurigo

BERNA, lunedì mattina.

Chiamati alle urne con il tradizionale sistema del referendum, gli elettori maschili del Cantone di Zurigo hanno approvato a larga maggioranza (92.000 sì contro 67.000 no) l'introduzione del suffragio femminile in materia comunale.

Anche se non si tratta di una vittoria completa, in quanto il gentile sesso potrà soltanto partecipare alle votazioni riguardanti problemi di carattere comunale, l'esito del referendum nel Cantone di Zurigo è molto importante ai fini della introduzione del voto femminile su scala nazionale. Va infatti tenuto presente che il Cantone di Zurigo, in cui vive quasi un quinto di tutta la popolazione elvetica, era finora considerato come il principale baluardo contro l'ammissione delle donne alla vita politica del Paese. Gli osservatori sono dell'avviso che il referendum ha avuto esito favorevole soprattutto grazie al voto dei giovani.

Il gentile sesso è stato meno fortunato nel Cantone di Sciaffusa, dove gli elettori maschili hanno respinto (7430 no contro 6608 sì) il progetto di legge.

---

tutti gli spettacoli

Dopo il cinema e la musica, si apre stasera il Festival della prosa

Venezia: teatro da tutto il mondo

Gli spettacoli ospitati da otto sale - Novità, classici e avanguardia - Le compagnie italiane

dal nostro inviato

Venezia, lunedì mattina.

Come le altre manifestazioni della Biennale veneziana, anche il Festival internazionale del teatro di prosa non ha potuto sottrarsi, sotto la spinta della contestazione, alle esigenze di un radicale rinnovamento. La 28ª edizione, che si apre stasera, è diversa da quelle che l'hanno preceduta, anche se l'inaugurazione avverrà ancora tra gli ori e gli stucchi della Fenice, e sarà diversa anche da quelle che la seguiranno poiché ormai è chiaro che questo sarà un festival di transizione e, se vogliamo, di esperimenti. L'aleatoria situazione della Biennale, ancora retta da uno statuto fascista che, [illegible] tutti (ma proprio tutti?) si dichiarano d'accordo, non si riesce a sostituire con un regolamento democratico, ha impedito quest'anno di fare di più.

Ufficialmente confermato soltanto alla fine di aprile, il direttore del Festival, Vladimiro Dorigo, non poteva compiere miracoli quando si pensi che quasi tutte le compagnie, soprattutto quelle straniere, avevano già programmato le loro attività almeno per un anno. E' tuttavia riuscito a riunire quindici complessi teatrali di sette paesi (Canada, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Italia e Jugoslavia) che per quasi un mese daranno diciotto spettacoli con un totale di quaranta rappresentazioni. Queste compagnie, ed è la prima grossa novità, agiranno quest'anno in otto sale diverse, non soltanto sulla Laguna, ma anche in terraferma: La Fenice, il suo «foyer», il teatro del Ridotto, Palazzo Grassi, il nuovo teatro all'Avogaria, la sala dello Scrutinio a Palazzo Ducale, il teatro Corso di Mestre e, ancora a Mestre, l'aula magna del Liceo scientifico.

Altra novità è la suddivisione del cartellone in tre sezioni, alle quali corrisponderanno all'incirca diversi luoghi teatrali: spettacoli classici, contemporanei, sperimentali. La prima sezione, quella più tradizionale, comprende cinque spettacoli: *Ceska Mse Vanocni* («Messa ceca di Natale»), un testo settecentesco modernamente rielaborato da Milan Calabek per il cecoslovacco «Divadlo Petra Bezruce» di Ostrava con il quale si apre stasera il Festival; *Dundo Maroje*, commedia fiorita di un prete dalmata del Cinquecento, Marin Drzic, che il «Jugoslovensko Dramsko Pozoriste» di Belgrado presenta in una nuova messinscena di Bojan Stupica; *I Rusteghi* goldoniani allestiti dallo Stabile di Genova con la regia di Squarzina; un'originale rielaborazione della *Tempesta* scespiriana che il poeta Césaire ha affidato alla compagnia Serreau-Perinetti di Parigi; *La Betia* del Ruzante, regista Gianfranco de Bosio, con cui il Piccolo di Milano concluderà il Festival.

Gli spettacoli contemporanei, sette in tutto, saranno inaugurati a Palazzo Grassi dalla «English Stage Company» che presenterà *Narrow Road to the Deep North*, recente commedia del discusso Edward Bond, e proseguiranno con due testi satirici di Smocek rappresentati dal «Cinoherni Klub» di Praga, due produzioni del «Toronto Workshop» canadese tra cui un *Che Guevara* dell'italiano Mario Pratti, un nuovo spettacolo, *Ferai* di Seeberg, dell'Odin Teatret di Holstebro (Danimarca) diretto da un altro italiano, Eugenio Barba, e *Savonarola* di Mario Prosperi con la regia di Renzo Giovampietro che lo Stabile di Torino ha incluso nel suo cartellone.

Sei sono gli spettacoli della sezione sperimentale. Saranno presentati dal mimo Pierre Byland, dal Teatro-gruppo di Roma (*La separazione* di Roberto Lerici in prima assoluta con la regia di Quartucci), dall'Accademia nazionale d'arte drammatica che annuncia due testi «didascalici» di Brecht, dalla «Loggetta» di Brescia (*I sette contro Tebe* di Eschilo) e dalla compagnia dell'Avogaria di Giovanni Poli che riesumerà *La Rhodiana*, un testo cinquecentesco di Andrea Calmo.

Tavole rotonde e convegni, uno dei quali sulla situazione e la funzione della critica, un seminario sul ritorno all'espressione fisica dell'attore, e mostre come quella che sarà dedicata alla Duse arricchiscono il calendario, non ancora completo, delle manifestazioni collaterali che prolungherà il Festival con la Sezione del teatro per ragazzi, prevista per la seconda metà d'ottobre contemporaneamente e in stretta collaborazione con la mostra del cinema per ragazzi. Infine, ultima ma non meno importante novità, i prezzi: non supereranno le mille - millecinquecento lire, tranne alla Fenice il posto sarà unico, studenti e associazioni godranno di ulteriori riduzioni come già godono di eccezionali forme di abbonamento. Basti pensare che con quindicimila lire si sono assicurati il diritto di assistere a una quarantina di spettacoli di cinema, di musica e di teatro.

Alberto Blandi

I balletti russi al Palasport

La compagnia dei balletti russi Moisseiev debutta domani sera al Palasport torinese

L'orario di oggi nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13; 15,30-18,30.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama: chiusi.

Galleria civica d'Arte Moderna (chiusa); mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30.

cronaca televisiva

Quando BB non era ancora nata

STASERA: il ciclo dei film dedicato a Marcel Carné - Ritorna «Il porto delle nebbie» IERI: processo a porte aperte con Corrado Pani

Con Il porto delle nebbie *(il famoso «Quai des brumes») sul Nazionale, stasera alle 21, si apre una rassegna dedicata a Marcel Carné e composta di quattro film. Carné è il regista che diede origine, negli «Anni 30», a quel «realismo poetico» destinato a contare qualcosa nel cinema francese di prima della guerra, sia pure come espressione di un'epoca di decadenza, secondo un'opinione di Michelangelo Antonioni che, nel 1942, di Carné fu assistente.*

Accusato anche di populismo, di tardo romanticismo, perfino di disfattismo, Carné fu pertanto, dal 1938 al 1945, un grande regista che in alcuni film — Il porto delle nebbie, Albergo Nord, Alba tragica: una triade famosa — seppe tracciare un ritratto singolare e preciso, se non della realtà, dei sentimenti e dell'atmosfera che caratterizzavano la Francia alla vigilia del secondo conflitto mondiale. Durante il quale Carné non si trasferì a Hollywood come i contemporanei Renoir e Clair, ma seguitò a lavorare dirigendo a Nizza film non più socialmente impegnati, ma orientati invece verso la favola (L'amore e il diavolo) o l'evocazione raffinata di un mondo e di un'epoca.

* *

Motivo di curiosità per il vasto pubblico, stasera, non sarà il regista ma la coppia di interpreti ch'egli lanciò nel Porto delle nebbie: Jean Gabin e Michèle Morgan, ancora oggi popolarissimi.

La vicenda va ricordata alla generazione di Brigitte Bardot. Narra la storia di Jean, congedatosi dalle truppe coloniali, che a Le Havre incontra Nelly, un'orfana terrorizzata da una specie di tutore, losco individuo che ha sulla coscienza l'uccisione di Maurice, fidanzato di Nelly. Jean Gabin arriva — com'è prevedibile — per rendere più elettrizzante la narrazione che si concluderà, non senza attimi di suspense.

Sul Secondo Canale: un «Incontro» con Bruno Munari inventore delle «macchine inutili» e un concerto sinfonico.

* *

Ieri sera è riapparso sul video Corrado Pani giunto alla notorietà per alcune prestanti interpretazioni drammatiche, ma soprattutto per le sue irrequietezze sentimentali e automobilistiche. Con lui, Tre ore di vuoto; (nessuna allusione) titolo dell'episodio della serie «Processi a porte aperte». La vicenda, densa di ambigui personaggi e di inquietanti situazioni, è proposta dall'abilità di uno scrittore specializzato in «gialli» e «polizieschi»: Iulaero Cremaschi, autore tra l'altro del romanzo «A scopo di lucro». Tutti o quasi perfettamente calati nella parte gli attori, tra i quali Massimo Serato; non sempre teso invece il ritmo del racconto.

Sull'altro canale, recital di Miriam Makeba, la cantante dalla pelle d'ebano e con una voce dal timbre penetrante e selvaggio. Magica l'atmosfera del repertorio. **m. a.**

La diciannovenne Tie, sorella della celebre Mia Farrow, ha esordito nel cinema

Il pianista Pollini ferito a una mano

STRESA, lunedì matt.

(a. c.) Il concerto che il pianista Maurizio Pollini avrebbe dovuto tenere sabato prossimo a chiusura delle «Settimane musicali '69», non avrà più luogo. Il solista si è tagliato accidentalmente il tendine di un dito con i cocci di una bottiglia e dovrà rimanere a riposo per almeno tre settimane.

A chiusura dell'edizione '69 del festival suonerà invece lunedì sera 22 il pianista Nikita Magaloff.

La Callas a New York

"Amo ancora Onassis,,

NEW YORK, lun. matt.

(f. f.) Maria Callas è ancora innamorata di Aristotile Onassis, l'armatore greco che l'anno scorso sposò la vedova del presidente americano Kennedy. In una dichiarazione fatta a New York, la soprano ha detto: «Ari è stato il mio grande amore. Le cose non sono cambiate solo perché siamo separati».

La Callas ha poi avanzato dubbi sulla felicità di Onassis: «Come può Ari essere felice con una donna che è ancora conosciuta con il nome del suo precedente marito, Jacqueline Kennedy?».

Oggi in «STAMPA SERA» completamente rinnovata con la Borsa
l'inserto illustrato Settimana Radio e Tv
e tutti gli spettacoli di Torino, Piemonte, Liguria

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Giocagiò - Telefilm - Otto volante).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il porto delle nebbie, film di Marcel Carné.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri: Bruno Munari.
22,15: Concerto sinfonico.
22,55: Premio Estense (da Ferrara).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Minimondo - 20,10: Telegiornale - 20,20: Sport - 20,50: Telefilm - 21,20: Telegiornale - 21,40: L'ereditiera - 22,05: Enciclopedia - 22,45: Gala internazionale; Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Spirito allegro - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17,30: Atletica leggera - 21: Telegiornale - 21,15: I sette mari - 22,10: Illusioni perdute (II puntata), replica.

oggi alla radio

NAZIONALE

6,05 Musica leggera
7,00 Giornale radio
10,00 Giornale radio
10,05 La musica
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,38 Lettere aperte
13,00 Giornale radio
13,15 Hit parade
13,45 Musiche da film
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,45 Musica leggera
16,00 Sorella radio
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,55 L'approdo
19,25 Sui mercati
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da N. [illegible] con la partecipazione del mezzopr. [illegible] Simionato e del tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai - Maestro del Coro Roberto [illegible]baglio - Nell'intervallo: Conversazione
22,20 Musica leggera
23,30 Poltronissima
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
9,30 Notiziario
10,00 «A piedi nudi»
10,17 Caldo e freddo
10,30 Notiziario
10,40 Per noi adulti
11,30 Giornale radio
11,35 Il complesso
11,50 Cantano
12,15 Notiziario
13,00 Monsieur Aznavour
13,30 Giornale radio
14,00 [illegible]
14,30 Giornale radio
14,45 Musica leggera
15,15 Il personaggio Valeria Moriconi
15,18 Canzoni napoletane
15,30 Notiziario
15,35 Il giornale delle scienze
16,00 Fred ore 16
16,30 Notiziario
16,35 Vacanze in musica
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 Dischi, oggi
19,30 Radiosera
19,55 Punto e virgola
20,01 Corrado fermo posta
21,00 La fisarmonica
21,30 Musiche del Sudamerica
22,00 Giornale radio
22,10 Il Giumbero
22,40 Dischi
23,10 Nuove canzoni
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Benvenuto in Italia
10,00 Concerto
11,15 Musiche di Bach
11,30 Dal Gotico al Barocco
11,45 Musiche italiane
12,10 [illegible] di Vivaldi
12,20 Musiche di Mozart
12,40 Musiche di Tedesco
13,00 Intermezzo
14,00 Nuovi interpreti: soprano C. Barberian
14,30 Il novecento storico
15,30 «Torneo notturno». Musica di G. Malipiero
16,40 Pagine pianistiche
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Musiche di Parodi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Dall'umanoide al robot di Paolo Bernobini e Ginevra Bompiani
19,15 Concerto serale
20,30 «Eroine e le stalle di Augia» di F. Dürrenmatt
22,00 Giornale radio
22,30 Incontri musicali romani - 1969
23,00 Rivista delle riviste

spettacoli a Torino

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 telefono 53.51.13

AL NUOVO (Ente Teatro Regio) domani ore 21,15 «Rassegna giovani direttori». Orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito numerato in via Petrarca 37, ore 10-12; 15-18, e alla cassa del Teatro prima dell'inizio del Concerto.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po».

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - Palazzo dello Sport: dal 16 al 21 settembre. Balletti russi di Igor Moisseiev. Biglietti in prevendita presso «La Stampa», tel. 535.113, e Ufficio Informazioni Ente Turismo, telefono 535.181, Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telefono 379.977.

UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1º ottobre («Passione secondo S. Matteo» di Bach) e venerdì 3 ottobre («La creazione» di Haydn). Inaugurazioni dei turni di ogni stagione concerti. Abbonamenti e programmi dettagliati: Piazza Castello 29, telefono 544.523.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero della Rivista «Le allegre mugnaie di Pit Pit» orario 16,15-21,15.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO organizzato da Moira Orfei (piazza d'Armi): ore 16 e 21,15. Prenotazioni telefono 586.545.

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE, v. S. Massimo 14: ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA: riposo.

BOCCACCIO (Mont. 146, [illegible]).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45 - Coch. I Mimmo's.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 532.482).
VOOM VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 690.270.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.023): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 854.215, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.756): 21.
LIDO WHISKY (Mont. 422): riposo.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (p. Solferino 2, tel. 514.473): «Arte del tempio». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10-13; 16-20.
NARCISO (p. C. Felice 18): «Ieri e oggi»: pittori dell'800 e del '900.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Antonio Camarca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Ben Hur» (nello splendore del 70 mm) con Charlton Heston, J. Hawkins, S. Boyd, technicolor. Orario: 14,10; 18; 21,50.
ARLECCHINO: «Asterix e Cleopatra» in eastmancolor.
ASTOR: «Giovinezza giovinezza» di Franco Rossi. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Un cappello pieno di pioggia» di F. Zinnemann, con A. Franciosa, E. M. Saint (8 premi Oscar). Vietato anni 16.
CORSO: «Simon Bolivar» sc. col. Maximilian Schell, R. Schiaffino, F. Rabal. Or.: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
CRISTALLO: «Quel dèi» con Rex Harrison, Burton, panav. col. V. 18.
DORIA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
GIOIELLO: «Porcile» a colori, di P. P. Pasolini, con P. Clementi, U. Tognazzi, A. Lionello. Vietato ai minori di anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «La fragola e il sangue» Simon Strasberg, Cimetti, Delon, sc. sc. Viet. 18. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: «La lunga ombra gialla» con Gregory Peck, Anne Heywood, panavision, colori. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Sai cosa faceva Stalin alle donne?» a colori, con H. Berger, Margaret Lee. Viet. min. 18.
NAZIONALE: «L'isola delle svedesi» Katherine Diamant, Ewa Green, colori. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40.
REPOSI: «Indianapolis» technicolor, panavision, Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner. Apert. 14,30; inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «Un detective» technicolor, con Franco Nero, Florinda Bolkan. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Il mucchio selvaggio» colori 70 mm William Holden, E. Borgnine, R. Ryan. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,15.

ARISTON: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Silva Koscina, tech. scope.
AUGUSTUS: «Z: l'orgia del potere» di C. Gavras, con Y. Montand, I. Papas, J. L. Trintignant, eastmancol. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,10.
CAPITOL: «Prima che venga l'inverno» David Niven, A. Karina, col.
MAFFEI: «Il buono, il brutto, il cattivo» technicolor, C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Orario: 14; 16,40; 19,30; 22,20.
TORINO: «99 donne» McCambridge, M. Schell, L. Paluzzi, sc. tec. V. 18.

ALEXANDRA: «Violenza Story» sc. techn. Robert Walker. Viet. min. 14.

COLOSSEO: «Nel segno di Roma» con A. Ekberg, G. Marshall, F. Luili, G. Cervi, technicolor scope.
FARO: «Bill il taciturno» scope, techn. George Eastman. Vietato 14.
FIAMMA: «L'uomo dall'occhio di vetro» di E. Wallace con T. Tappert, H. Page, tech. Vietato min. 14.
FORTINO: «Trafficanti di Manila» R. Reynolds, A. Francis, a colori.
HOLLYWOOD: «Il segno di Roma» A. Ekberg, G. Marshall, a colori. Apertura ore 14,45. Ultimo ore 22,30.
LA PERLA: Spettacolo ad inviti.
MASSIMO: «Trafficanti di Manila» R. Reynolds, A. Francis, a colori.
ORFEO: «Metti, una sera a cena» J. L. Trintignant, F. Bolkan, L. Capolicchio, A. Girardot, tec. scope. Viet. 18. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRINCIPE: «L'arcangelo» a colori con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.
STATUTO: «Roseanna» in technicolor con G. Petré, H. Beck. Viet. 14.

ADRIANO: «I contrabbandieri del cielo» tec. Taylor, Cardinale. V. 14.
ALCIONE: «Tesoro montagne rosse». Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Le allegre mugnaie di Pit Pit». Orario: 16,15 - 21,15.
ALPI: «Un ragazzo, una ragazza» J. Perrin, E. Ranzi, colori. Viet. 14.
REGINA: «Le notti di Satana» P. Naschy, A. De Alba, techn. Viet. 14.

MILANO: «I 5 della vendetta» col. G. Madison, «Isola operazione amore» colori W. Chiari. Apertura 10.
OLIMPIA: «La battaglia di Fort Apache» in technicolor.
PO: «L'uomo dal colpo perfetto» technicolor con R. Harrison.
P. NUOVA: «300 da vieno da Bangkok» a colori. «Come spolare un primo ministro» colori. Apert. 10.

GIARDINO: «I 4 del Texas» in technicolor, con Frank Sinatra.
MIRAFIORI: «Il mare» Umberto Orsini, Françoise Prevost, technicol.
SMERALDO (v. Tunisi 82, 390.711): Domani «Quando muore una stella».
VINZAGLIO: «Il segno di Roma» technicolor A. Ekberg, J. Sernas.

AMERICA: «Una divina tutta nuda» scope tech. Ira Fürstenberg. Viet. 14.
ELISEO: «U Boot 55 il corsaro degli abissi» H. Pelmer, E. Bethman.
SAN PAOLO: «Prudenza e la pillola» tec. D. Kerr, D. Niven. Viet. 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «I trafficanti del piacere» con V. Edwards, I. Iatos, technicolor.
ARTISTI: «Il grande silenzio» K. Kinski, F. Wolf, techn. Viet. 18.
CORALLO: «Poliziotto 202» colori.
ERIDANO: «Milioni che scottano» P. Ustinov, K. Malden, technicolor.
OROPA: «Il pianeta delle scimmie» C. Heston, R. McDowall, technic.
VITT. VENETO: «Far West» tec. Troy Donahue, Suzanne Pleshette.

ASTRA: «Contratto per uccidere» sc. sc. Marvin, Dickinson. Viet. 18.
BERNINI: «Uno sparo nel buio» di B. Edwards, con Sellers, Sommer col.
CIBRARIO: chiuso. Domani 2 film.
ELIOS: «Vivere per uccidere».
MASSAUA: «Nel segno di Roma» Jacques Sernas, Anita Ekberg, colori.
ODEON: «Svezia inferno e paradiso» technicolor. Vietato minori 18.
STAR: «Prudenza e la pillola» D. Kerr, D. Niven, colori. Vietato 14.

ADUA: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» tec. Hartman.
AURORA: «Una lunga fila di croci» technic. A. Steffen, W. Berger.
MAJOR: «Baci rubati» J. P. Leaud, technicolor. Vietato minori anni 18.
NORD: «Un killer per sua Maestà» V. Venantini, B. Cremer, technicolor.
ORIENTE: chiuso. Domani «Avventure degli amori perduti».
PALERMO: «Guerra, o inferno al parallelo X» techn. G. Montgomery.
ZENIT: domani «L'avventuriero».

CABIRIA: «Lo straniero» Marcello Mastroianni, A. Karina, technicolor.
CONTINENTAL: «Un posto caldo per l'inferno» J. Valmont, K. Nell, U. Pardon, a colori. Vietato 18.
ITALIA: «Dolly il re del doppio gioco» technicolor [illegible].
PIEMONTE: «Lucrezia» O. Berova, J. Carlo, L. Castell, sc. col. Viet. 18.
SAN CARLO: «La sete del diavolo» C. Lee, A. Keir, technicolor.
SPEZIA: «Il fantasma di Londra» di E. Wallace, sc. tec. V. 18. Ap. 15.

DIANA: «L'uomo che viene da lontano» technicolor Van Heflin.

DORA: chiuso. Domani «L'implacabile caccia» technicolor scope.
ROMA: «Rivoluzione sessuale» tec.

ALBA: «Spiaggia rossa» technicolor Cornel Wilde, E. Wallach.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «Il gobbo di Parigi».
APOLLO: «Una sera, un treno» techn. scope Y. Montand, A. Aimée.
EDERA: «Gorilla di Soho» colori.
LUCENTO: domani «Sexy gang».
LUTRARIO: «L'ultimo paradiso» di Folco Quilici, techn. Vietato 16.
SPLENDOR: «Strangolatore di Londra» J. Fuchsberger, K. Dor.

ORBASSANO
MODERNO: «Dove osano le aquile» R. Burton, C. Eastwood.

SETTIMO
GARIBALDI: «Assassination bureau».

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Arlecchino, Augustus, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Duse, Doria, Eliseo, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri).

Juventus - Lokomotiv Plovdiv: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Alfieri, Compagnia Macario, biglietti ridotti all'Enal per stasera. Campionati europei tennis: biglietti ridotti all'Enal. Palazzo dello Sport: ore 21 Balletto Moisseiev, biglietti ridotti Enal e «La Stampa» ed all'E.P.T.

Non tutte le grandi convincono: il Cagliari non segna in trasferta contro la Sampdoria, Fiorentina ed Inter s'impongono di strettissima misura

Nubifragi su molti campi: il Torino pareggia nella "risaia" dell'Olimpico, Brescia - Milan sospesa dopo 41' di gioco. Anche Mantova-Como rinviata

Serie B - Ancora incidenti al Sud: a Catanzaro, dove si afferma il Piacenza, tifosi scatenati - Agenti feriti, prognosi riservata per un commissario

SOLO LA JUVENTUS PARTE DI SCATTO

Il primo turno

Bari-Roma	1-0	Juventus-Palermo	4-1
Brescia-Milan (sospesa al 40' del primo tempo)	0-0	Lanerossi-Napoli	3-2
Fiorentina-Verona	1-0	Lazio-Torino	1-1
Inter-Bologna	1-0	Sampdoria-Cagliari	0-0

La prima classifica

Juventus, Bari, Fiorentina, Inter e Lanerossi	punti 2
Cagliari, Sampdoria, Lazio e Torino	punti 1
Napoli, Palermo, Bologna, Roma, Verona, Brescia e Milan	punti 0

Brescia e Milan: una partita in meno.

Avvio sereno senza il grande spettacolo

Pochi gol e molto entusiasmo in tutti i campi della serie A. Il campionato di calcio ha preso il via sotto un'imprevedibile ondata di maltempo. Una gara è stata interrotta, per la pioggia, fatto senza precedenti nella storia della competizione calcistica italiana.

Al via erano particolarmente attese le cinque grandi di cui tutti conoscono i nomi: Fiorentina, Milan, Cagliari, Inter e Juventus. Soltanto quest'ultima è risultata all'altezza della situazione. Ha vinto con un netto punteggio contro il Palermo; è uscita dallo Stadio tra gli applausi. La Juve non ha risolto i suoi problemi, ma in questo inizio di stagione dimostra uno slancio notevole. Tra gli acquisti bianconeri indovinati si deve oggi citare anche Carniglia, che è stato capace di dare scioltezza alla squadra. La vita del trainer è difficile, forse in futuro l'ex guida del Real Madrid sarà criticato. Ora il suo lavoro tecnico e psicologico dà risultati soddisfacenti.

Ai quattro gol segnati dalla Juventus, fanno riscontro i misurati successi dell'Inter e della Fiorentina e soprattutto lo zero a zero che il Cagliari si è lasciato imporre sul campo della Samp. La squadra sarda non ha più il grande vantaggio di partite «in incognito». Tutte le sue partite diventano importanti e le difficoltà crescono in proporzione. D'altra parte, l'undici di Bernardini, dopo aver ceduto elementi del valore di Roberto Vieri e Morini, ha dimostrato di sapersi adattare alla nuova situazione. Il pareggio è decisamente incoraggiante per i liguri.

Un serio contrattempo, invece, il rinvio di Brescia-Milan. I campioni d'Europa devono disputare la finale intercontinentale della Coppa dei Campioni e giocare le gare della attuale edizione dello stesso trofeo. Quando avranno tempo di recuperare il confronto con i bresciani?

Alle spalle degli squadroni il Torino ha esordito bene con un pareggio a Roma contro la Lazio ed il Lanerossi Vicenza ha ottenuto un buon risultato di fronte al Napoli. Sorprendente, infine, il successo, sia pure per uno a zero, del Bari sulla Roma. Pugliese ha battuto il suo rivale straniero Helenio.

Nella giornata inaugurale gli arbitri hanno concesso un rigore e stabilito due espulsioni (in sette partite). I direttori di gara hanno avuto la raccomandazione di agire con molta fermezza e per ora, almeno, applicano la norma. Lo spettacolo calcistico non raggiunge grandi vertici. Più che da ogni altro protagonista deve essere difeso dagli arbitri.

p. b.

i nostri giudizi

Juve: rischi, gol e applausi

Partenza lanciata per la Juventus: il 4-1 al Palermo nasconde però le lacune della squadra bianconera, che ha corso qualche rischio. Nonostante l'assenza di Del Sol e di Anzolin i bianconeri non si sono lasciati impressionare dal gol segnato da Troja reagendo con decisione. Haller è apparso in forma sorprendente, ottimi Leonardi, Favalli e soprattutto Salvadore. Anastasi è in ripresa. Il gioco, specie in difesa, è da organizzare. Il Palermo per lunghi periodi ha premuto in area avversaria, ma l'incidente a Reja e l'isolamento di Troja hanno impedito ai rosaneri di concludere. I siciliani meritano un elogio per aver rinunciato alla super-difesa: atteggiamento raro in questi tempi.

Paolo Bertoldi

Torino: un pareggio che conta

Il pari è giusto perché, se è vero che la Lazio ha attaccato di più, è altrettanto vero che il Torino ha giocato meglio. Rimane da sottolineare la specifica volontà di Cadè e di Lorenzo di potenziare il centro campo. Ne è nata una gara senza sprazzi di interesse; monotona, a tratti addirittura noiosa. Il pareggio, comunque, premia giustamente ed equamente lo sforzo di tutti.

Giulio Accatino

Fiorentina: nessuna emozione

Nessuna vera emozione per il pubblico viola. La Fiorentina ha vinto col merito e solo l'abilità e la fortuna di Pizzaballa le hanno impedito di rendere più notevole il risultato. Però non si può dire che Pesaola non abbia i suoi problemi: la squadra campione è forte, ma non eccezionalmente superiore. Ma forse ha giocato in economia, pensando agli svedesi che incontrerà mercoledì in Coppa Campioni. Il Verona è squadra dal gioco vecchio e compassato: per novanta minuti ha dato l'impressione di un «undici» di vecchie glorie che del pallone hanno perso l'abitudine.

Giovanni Arpino

Inter: vince ma non si rivela

L'Inter, seppure un gol di Boninsegna sia contestato da Janich che si attribuisce l'autogol le abbia permesso di battere il Bologna nella partita più importante della giornata, non si è ancora svelata. E' ancora in fase sperimentale di gioco. La folla di San Siro l'ha accolta con entusiasmo, convinta che la squadra nerazzurra avrebbe offerto un buon spettacolo. Ma così non è stato e, alla fine, gli applausi non sono stati molti. Ciò che potrebbe essere l'Inter di Heriberto si è visto solo fugacemente nel primo tempo, il migliore della partita. Poi, il Bologna si è ripreso, e Vieri, ottimo esordiente, ha corso anche qualche pericolo.

Fulvio Cinti

Più forti le difese a Marassi

Predominio netto (fin troppo) delle difese sugli attacchi. Per la Sampdoria, la conferma di quanto già si era intravisto in Coppa Italia contro l'Inter: eccellente retroguardia, buon centrocampo, prima linea con un Nielsen per ora piuttosto abulico. Per il Cagliari, parecchie incertezze: sia nei reparti arretrati con un Mancin poco a suo agio di fronte a Morelli, sia in manovra offensiva: Riva — privo di Boninsegna — è costretto a far tutto, o quasi, da solo; e nemmeno da un fuoriclasse è lecito pretendere l'impossibile.

Gigi Boccacini

Tanta folla entusiasta a Torino

Lo stadio torinese ieri. Tanta folla, circa 30 mila spettatori che hanno applaudito i gol di Haller, di Troja, Furino e Leonardi. Nella foto Moisio, la seconda rete del tedesco, a destra, che esulta mentre Anastasi ribatte in porta il pallone

Vuoto il campo a Caserta

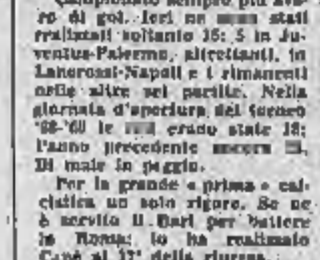
Caserta. Il campo è deserto, i tifosi sono rimasti a casa. Soltanto Selmo, il giocatore che ha provocato la retrocessione della sua squadra, si è recato allo stadio prima di raggiungere Napoli per assistere alla partita Internapoli - Provasto di Serie C

È cominciato così

4° minuto: segna Troja

Il primo gol del campionato '69-'70 si è fatto aspettare quattro minuti. L'ha realizzato a Torino, esattamente a 4' e 11", il palermitano Troja nella gara contro la Juventus. Nello scorso torneo la rete iniziale era giunta dopo soli trenta secondi in Roma-Fiorentina. Autore ne era stato il povero Taccola. Il primato resta sempre a Barberis che in una lontana Pro Vercelli-Milan sorprese il portiere avversario venti secondi dopo il fischio d'inizio.

Alla rete di Troja sono seguite, sei minuti dopo, quelle di Chiarugi, a Firenze contro il Verona, e di Altafini in Lanerossi-Napoli. Nella foto a sinistra: Troja.

15 reti, sempre meno

Campionato sempre più avaro di gol. Ieri ne sono stati realizzati soltanto 15: 5 in Juventus-Palermo, altrettanti in Lanerossi-Napoli e i rimanenti nelle altre sei partite. Nella giornata d'apertura del torneo '68-'69 le reti erano state 18; l'anno precedente ancora 23. Di male in peggio.

Per la grande «prima» calcistica un solo rigore. Se ne è servito il Bari per battere la Roma: lo ha realizzato Cadè al 17' della ripresa.

Poletti: un espulso

Otto squadre ricorrono al tredicesimo giocatore

Otto delle sedici squadre del torneo di serie A si sono servite nella prima giornata del tredicesimo giocatore. Sono: Bari, Roma, Bologna, Palermo, Fiorentina, Verona, Cagliari e Lazio. L'allenatore di quest'ultima società ha utilizzato anche il portiere di riserva, Sulfaro, schierato al posto di Di Vincenzo.

Doppietta di Haller Altafini e Vitali

Haller (Juventus), Altafini (Napoli) e Vitali (Vicenza) hanno iniziato il campionato con una doppietta ciascuno. Così avevano fatto, l'anno scorso, Anastasi, Boninsegna e Clerici. Gli altri marcatori della prima giornata sono: Cadè (Bari), Chiarugi (Fiorentina), Boninsegna (Inter), Troja (Palermo), Leonardi e Furino (Juventus), Moschino (Torino), Cinesinho (L. R. Vicenza) e Soldo (Lazio).

I bianconeri incassano un fulmineo gol reagiscono e travolgono il Palermo: 4-1

Splendida gara di Haller - Le due tattiche di Carniglia - Morini non è ancora a posto - In campo i «recuperati» Bertuolo e Pasetti

Juventus da brivido e da entusiasmi, soprattutto da entusiasmi. Juventus vivace, sciolta, spensierata (anche troppo). Ha esordito nel campionato con un 4-1 sul Palermo. Da quanto tempo i bianconeri non infilavano tanti palloni nella rete avversario? Eppure il primo gol (primo assoluto di tutto il torneo di A) se l'è buscato il juventino Tancredi. Erano passati quattro minuti e undici secondi dal fischio d'inizio; per un istante c'è stato da temere per i bianconeri.

Pronta reazione

Con un portiere debuttante, una formazione squilibrata, il pubblico ansioso di spettacolo e colpito a freddo dalla disavventura, la formazione di Carniglia poteva sfasciarsi. Invece primi a reagire sono stati proprio gli spettatori: un attimo di silenzio per digerire la botta, poi su con gli applausi.

La squadra bianconera si è sentita protetta da questa atmosfera di comprensione. Potrà vincere o no lo scudetto — diciamo subito che in base al rendimento attuale l'ipotesi regge soprattutto sull'ottimismo — in ogni caso è già una prima donna dello spettacolo sportivo. Piace la sua vivacità, piace l'imprevisto che porta in ogni suo atteggiamento.

I tecnici puri la potranno osservare con acuta diffidenza, vorrebbero accennare alla difesa al centrocampo, ma alla fine sentono che insistere su questi gravi problemi è come parlare di nubi lontane mentre il sole sta illuminando una divertente pista da sci. La burrasca potrà venire, teniamola d'occhio, tuttavia è possibile che il vento se la porti via. In ogni caso si è restii a guastare con il peso di misurata saggezza un attimo di gioia spontanea.

Il «momento bello» dei bianconeri, gol di Troja a parte, è durato tutto l'incontro, sia che Haller pareggiasse sia che la difesa sbandasse, permettendo ai palermitani di attaccare a lungo, sia, ovviamente, che arrivassero a segno le altre reti juventine.

La Juventus ha puntato sulla forza e sulla fantasia dei suoi avanti e questa volta lo slancio non è stato tradito. Il torpedone dei giocatori è uscito dal campo tra i battimani, mentre i ragazzini lo rincorrevano gridando «bravi» agli atleti. E' un bell'inizio di torneo, conveniamone.

Il Palermo ha sorpreso presentando i «recuperati» Pasetti e Bertuolo concessi all'ultimo momento alla società siciliana. Avevano troppa stima di Di Bella e del lavoro di un trainer in genere per credere seriamente in un'utilizzazione immediata di elementi che da tempo si preparavano — se lo facevano — per conto loro. Di Bella ha dimostrato che in fondo l'opera del trainer non è poi così preziosa come la si dipinge, affrettandosi a far indossare la maglia rosanero all'ex-juventino e all'ex-atalantino. Sarebbe facile oggi osservare che lo sbaglio è costato caro al Palermo, ma non corrisponderebbe alla realtà. Pasetti, a guardia di uno scatenato Haller non poteva fare di più e neppure Bertuolo ha deluso.

Incidente a Reja

I siciliani hanno invece sofferto per l'incidente toccato a Reja sul finire del primo tempo (distorsione al legamento collaterale del ginocchio). Reja era stato un elemento pericoloso e sarebbe servito molto nella ripresa, quando la Juventus ha avuto un periodo di sbandamento. Vicende del gioco.

Ancora sul Palermo. Da sottolineare il fatto che i siciliani non si sono quasi chiusi in difesa stretta. Giubertoni, stopper bravissimo, è entrato duramente su Anastasi, e così pure i terzini e mediani sui rispettivi rivali, ma gioco monotono e soltanto distruttivo mai. Il football di ieri allo stadio era all'inglese, se così si può dire: veloci corse, scontri rudi, non cattivi, tentativi di creare più che di distruggere. Incontri del genere fanno propaganda (quanti ne avremo nel campionato?).

Al via Vieri si è prodotto in un dribbling eccezionale fra quattro avversari, poi ha assunto una posizione più arretrata nel primo tempo, per avanzare invece nella ripresa. Carniglia ha evidentemente il sistema di far riposare i propri atleti portandoli a turno nelle zone in cui c'è da sentire meno. Così nella prima metà gara Haller era scatenato in avanti come un'ala destra, Furino a metà campo, e Leoncini era terzino; nella ripresa Vieri è andato di punta con Haller alle spalle, (all'ala destra è passato Leonardi) mentre Leoncini si è portato nel settore avanzato, lasciando il posto di difensore a Salvadore. L'intercambiabilità non sempre è perfetta: il principio che la anima appare logico.

E per chiudere sulla Juventus è bene affrontare ancora l'argomento Morini. Nello scorso campionato lo stopper, allora alla Samp, appariva una sicurezza. Ieri è stato lento, si è fatto anticipare di testa da Troja, non ha avuto mai il coraggio di portarsi in avanti. Nonostante questo è onesto ripetere che si può credere nelle possibilità di Morini. E' un combattente, sa entrare deciso. Quando tutta la difesa funzionerà a dovere lo stopper riacquisterà quota senza lasciarsi impressionare dal paragone con la classe di Castano o la stupenda regolarità di Salvadore.

Da un duello Troja-Morini, cui ha fatto seguito un attimo di indecisione di Castano che non si è affrettato ad intervenire, è sorto, al quarto minuto, il corner che doveva dare origine al gol del Palermo. Batteva Bercellino; Troja si catapultava di testa. Leoncini tentava invano di rimediare, la palla finiva alle spalle di Tancredi.

A questo punto Haller è balzato alla ribalta: un seguito impressionante di scatti, di palleggi in cui non si sapeva se ammirare di più l'impegno, lo stile o la fantasia. Haller, per la sua abilità, e Leonardi per l'estremo rendimento erano in evidenza ed anche Anastasi lottava a denti stretti.

Ferretti para

La Juventus non si rassegnava. Ferretti parava un difficile pallone calciato da Leonardi, ma al 12' cedeva. Centro di Anastasi da sinistra, testa di Haller, pareggio raggiunto. Ancora salvataggi di Ferretti su Leonardi e Anastasi, qualche scontro in area palermitana e l'incidente a Reja di cui si è detto.

Al 17' della ripresa Leonardi, perfettamente servito in profondità da Leoncini, scattava superando il terzino, ripiegava al centro e crossava. Intervento di Haller e goal, terzo goal di fronte della gara. La partita, a questo punto avrebbe potuto ritenersi decisa, ma il Palermo, proprio nella prima mezz'ora della ripresa, ha messo più volte i difensori della Juventus in difficoltà. E qui un accenno al centrocampo retto soltanto dal dinamismo di Favalli e Furino, ma non organizzato è indispensabile.

I fuoriclasse dell'attacco comunque rimediavano e tra i famosi Anastasi, Vieri e Haller, Leonardi, tanto modesto quanto prezioso, aveva la soddisfazione di segnare al 26'. Furino su cross dello stesso Leonardi portava a quattro l'attivo dei bianconeri.

Lo scorso anno contro lo stesso Palermo l'undici bianconero ha chiuso la seconda partita di stagione sullo zero a zero. Ieri ha subito un gol, poi ne ha segnati quattro. Nuovo stile juventino espresso in cifre.

Paolo Bertoldi

Juventus: *Tancredi; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Furino; Favalli, Haller, Anastasi, Vieri, Leonardi. 12° Piloni, 13° Rinero.*

Palermo: *Ferretti; Bertuolo, Pasetti; Lancini, Giubertoni, Landri; Pellizzaro, Reja, (Causio al 46'), Troja, Bercellino II, Ferrari. 12° Cei.*

Arbitro: *Gussoni di Tradate.*

Reti: *nel primo tempo: Troja al 4' e Haller al 12'; nella ripresa: Haller al 17', Leonardi al 26' e Furino al 34'.*

Spettatori: *30 mila (23.000 paganti, 7000 abbonati circa) incasso 33.850.000 lire.*

Sei squadre italiane impegnate nelle Coppe

Settimana ricca di partite nel calcio internazionale. Sono in programma da oggi a domenica 50 incontri, di cui 14 di Coppa dei Campioni, 16 di Coppa delle Coppe, 21 di Coppa delle Fiere, 3 di Coppa del mondo, 2 di Coppa d'Europa dilettanti e uno amichevole.

I sedicesimi di finale delle Coppe dei Campioni e della Coppa delle Coppe si disputano mercoledì. Per la prima volta, tutte le squadre giocano nello stesso giorno e non in date diverse, il che dovrebbe assicurare maggior omogeneità ai due tornei. Nella Coppa dei Campioni la Fiorentina riceve gli svedesi dello Oester II (il Milan — unica eccezione — ha già affrontato i lussemburghesi del Beggen), mentre nella Coppa delle Coppe la Roma è impegnata a Belfast contro l'Ards.

Nella Coppa delle Fiere, sempre mercoledì, la Juventus ospita il Lokomotiv Plovdiv e l'Inter i cecoslovacchi dello Sparta di Praga. Il Napoli e il Cagliari si recano, rispettivamente, a Metz e a Salonicco.

L'Inter non si svela, ma vince (1 a 0)

serie A: risultati

Bari-Roma 1-0 (0-0)
Cane (B.), su rigore, al 17' della ripresa.

Brescia-Milan 0-0 (sosp.)
La gara è stata sospesa al 40' del primo tempo per impraticabilità del campo a causa della pioggia.

Fiorentina-Verona 1-0 (1-0)
Chiarugi (F.) al 9' del primo tempo.

Inter-Bologna 1-0 (1-0)
Boninsegna (I.) al 35' del primo tempo.

Juventus-Palermo 4-1 (1-1)
Troja (P.) al 4'; Haller (J.) al 13' del primo tempo - Haller (J.) al 18'; Leonardi (J.) al 26' e Furino (J.) al 34' della ripresa.

Lanerossi-Napoli 3-2 (2-1)
Altafini (N.) al 10'; Vitali (L.) al 30'; Cinesinho (L.) al 45' del primo tempo - Vitali (L.) al 19' e Altafini (N.) al 32' della ripresa.

Lazio-Torino 1-1 (0-1)
Moschino (T.) al 41' del primo tempo - Soldo (L.) al 3' della ripresa. Sono stati espulsi al 6' del secondo tempo Fortunato (L.) e Poletti (Torino).

Sampdoria-Cagliari 0-0

la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Juventus	2	1	1	0	0	0	0	0	4	1
2. Bari	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
3. Fiorentina	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
4. Inter	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
5. Lanerossi	2	1	1	0	0	0	0	0	3	2
6. Cagliari	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
7. Sampdoria	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
8. Lazio	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
9. Torino	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
10. Napoli	0	1	0	0	0	0	0	1	2	3
11. Palermo	0	1	0	0	0	0	0	1	1	4
12. Bologna	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
13. Roma	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
14. Verona	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
15. Brescia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16. Milan	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

LE PARTITE DEL PROSSIMO TURNO: Bologna-Lazio; Cagliari-Lanerossi; Milan-Bari; Napoli-Fiorentina; Palermo-Inter; Roma-Brescia; Torino-Sampdoria; Verona-Juventus.

totocalcio

scheda vincente

1	Bari-Roma	1-0
n.v.	Brescia-Milan	0-0
1	Fiorentina-Verona	1-0
1	Inter-Bologna	1-0
1	Juventus-Palermo	4-1
1	Lanerossi-Napoli	3-2
x	Lazio-Torino	1-1
x	Sampdoria-Cagliari	0-0
x	Arezzo-Catania	0-0
1	Foggia-Atalanta	1-0
1	Modena-Monza	1-0
1	Perugia-Reggiana	2-0
1	Ternana-Genoa	1-0

le quote

12 Lire 154.200 — I vincitori sono 1755 (115 in Piemonte)

11 Lire 10.600 — I vincitori sono 25.249 (1707 in Piemonte)

Prossima schedina: Bologna-Lazio; Cagliari-Lanerossi; Milan-Bari; Napoli-Fiorentina; Palermo-Inter; Roma-Brescia; Torino-Sampdoria; Verona-Juventus; Genoa-Varese; Livorno-Arezzo; Piacenza-Perugia; Pisa-Foggia; Reggiana-Modena.

Il monte premi è di Lire 541.253.076

la scheda totip

Colonna: 2 2 - 2 1 - 1 2 - X 1 - X 1 - 1 1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	—	—	—
Con 11 punti	28	2	L. 467.182
Con 10 punti	383	35	L. 31.065

Risultati delle corse valide per la schedina: 1ª corsa: 1) Urbano, gr. 2; 2) Avalpillino, gr. 2 - 2ª corsa: 1) Toiletto, gr. 2; 2) Camarix, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Bellini, gr. 1; 2) Happiness, gr. 2 - 4ª corsa: 1) Gibinarie, gr. X; 2) Willer, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Masolino, gr. X; 2) Irbas, gr. 1 - 6ª corsa: 1) Osborn, gr. 1; 2) Ogaden, gr. 1.

Un gol (Boninsegna o Janich?) e il Bologna s'arrende a S. Siro

La rete contestata al 35' del primo tempo nel momento di maggior brio della squadra di Heriberto - Poi una graduale ripresa della frastornata formazione di Fabbri, ma senza esito

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Un gol di dubbia paternità (Boninsegna o Janich?), una ventina di minuti di brio (e non tutti di seguito bensì sparsi qua e là nell'arco del primo tempo), un'indicazione vaga, quasi un timore di rivelarsi, di quella che sarà l'Inter dell'era heribertiana. Ciò che conta nel calcio agonistico, ai fini dell'obiettivo finale, sono le vittorie conquistate, e i nerazzurri hanno cominciato bene conquistando i primi due punti in gioco. Tuttavia, pensiamo, non è certo questa la squadra, che ha sofferto e non poco il successo sul Bologna, fantasticata dai tifosi durante la parentesi estiva. Heriberto parla di «calcio ragionato e ragionevole» e la partita di ieri, aggiunge, ha mostrato che la sua squadra comincia ad assimilarlo. Ma che cosa intende dire con ragionato e ragionevole? Il calcio non è un teorema (anche se dalla matematica prende a prestito numeri e segni geometrici per gli schemi di gioco). Ma ammettiamo lo fosse: non è con queste schermaglie che si ricerca il risultato e tanto meno si può tentare di spiegarlo.

L'Inter, al suo debutto nel campionato, ha confermato difetti (prima) e pregi messi in luce nelle partite amichevoli, quando era ancora in fase sperimentale, e in quelle di Coppa Italia. Una squadra che non svela il suo gioco (e forse è chiaro solo nella mente del suo allenatore), che evidentemente procede ancora per tentativi informali, che vive, soprattutto sulla classe degli uomini di cui dispone in abbondanza e sugli spunti dei suoi solisti. Bisogna tuttavia riconoscere ad Heriberto Herrera di aver saputo portare questi uomini, in passato così abulici, su di un livello elevato e comune di condizione atletica, che già permette a molti atleti (Facchetti, Mazzola, Suarez, Boninsegna, Bedin) di conservare per tutta la partita lucidità di riflessi, un'eccellente coordinazione muscolare, una buona dose di tenuta. Dove l'Inter è mancata, denunciando confusione e carenza di idee è al centro campo. Corso è stato un regista assai poco mobile, e affatto convinto del ruolo, Bertini e Bedin, seppure di forza, soltanto poche volte sono riusciti a dare spinta alle punte avanzate. Tre uomini a contatto di gomiti che, evidentemente, si cercano e spesso non si trovano; affollando la metà campo più di quanto sarebbe necessario poiché il gioco finisce per ristagnarvi. Forse Suarez, con i limiti atletici che anni di mestiere ancora gli concedono, riuscirebbe ad esprimere con maggiore chiarezza ciò che dovrebbe essere il modulo di gioco della squadra. Ma Suarez ora gioca libero e come libero, in una difesa abbastanza solida anche se non del tutto affiatata e alla quale Vieri ha dato più sicurezza, riesce a fare un esempio di alta classe, seppure con qualche batticuore da parte dei tifosi. Se qualche sprazzo di spettacolo è stato offerto, ciò è merito di Boninsegna, caparbio, pieno di verve e pericoloso nei colpi di testa, di Mazzola che ha cercato (ed ha trovato) più volte l'intesa con il centravanti. E, pure, di Reif che Herrera ha preferito a Vastola nella difficile sostituzione dell'infortunato Jair.

Fabbri ha presentato un Bologna ancora incerto, impacciato, pieno di complessi. Una squadra che va delineando una difesa solida e articolata sul modulo adottato negli anni scorsi dal Torino, ma che deve ancora esprimere una personalizzazione di Scala, una caratterizzazione più profonda di Bulgarelli, diviso come è tra compiti di raccordo e di penetrazione. Se tuttavia il Bologna avesse giocato con lo slancio del secondo tempo, quando doveva cioè recuperare il gol contestato di Boninsegna, si fosse prima liberato del timore che lo raggelava e Fabbri avesse mandato in campo subito Turra anziché attendere la ripresa, per non riproporre in campo Perani, forse sarebbe evitato la sconfitta. La squadra bolognese ha accusato ben quindici calci d'angolo (quasi un record) e ciò dice con chiarezza a quale logorio sia stata sottoposta dall'Inter. Ma poche sono state le azioni, oltre quella del gol che l'ha condannata, che realmente hanno messo in seria difficoltà Vavassori, intervenuto solo al 14' su di una testata di Boninsegna, prima di subirne la rete.

Il gol del centravanti, al 35', lascerà indubbiamente una coda polemica per stabilirne la paternità. L'azione è partita sulla sinistra: Corso ha crossato mentre l'area era affollatissima, Boninsegna è stato pronto ad entrare di testa, Vavassori ha parato ma non ha trattenuto il pallone e Boninsegna, seppure ostacolato da Janich retrocesso sulla linea di porta, l'ha cacciato in rete. Janich sostiene che in quel momento la palla era sul suo piede sinistro e lui l'ha mandata in rete perché Boninsegna lo ha colpito al polpaccio. Il centravanti interista respinge l'ipotesi, e con lui naturalmente tutta l'Inter. Dal gol alla fine del primo tempo, un'altra sola azione di rilievo, al 38' quando Cresci ha soffiato a Boninsegna una palla-gol. Nella ripresa, punteggiata qua e là di falli, per fortuna non gravi nè intenzionali, l'Inter ha raccolto molti corner, ha registrato una fiondata in piena area di Facchetti che Vavassori ha prontamente girato in angolo, ma null'altro. Ha invece riacquistato vivacità il Bologna, tanto che a due minuti dalla fine, in un caotico assembramento in area, Vieri (e non lo avrebbe meritato), ha corso il rischio di essere battuto.

Fulvio Cinti

Le formazioni

Inter: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Reif, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso. 12° Bordon, 13° Vastola.

Bologna: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Perani (Turra 13°), Bulgarelli, Mujesan, Scala, Savoldi. 12° Adani.

Arbitro: Barbaresco.

Spettatori: 45.000 circa, dei quali 28.961 paganti per un incasso di 40.578.700; gli abbonati sono 12.199. Angoli: 15-0 (7-0) per l'Inter. Ammoniti: Bulgarelli, Roversi e Corso. Controllo antidoping per i n. 2, 8 e 3 dell'Inter e per i n. 4, 11 e 13 del Bologna.

Milano. Il gol di Boninsegna. Il nerazzurro, alle spalle di Janich, calcia: la palla passerà tra le gambe del difensore

I rossoblù insistono è stata un'autorete

nostro servizio

Milano, lunedì mattina.

Pareri controversi negli spogliatoi al termine di Inter-Bologna. I nerazzurri sostenevano che l'unico gol della partita era stato segnato da Boninsegna mentre i rossoblù replicavano che si trattava di un'autorete di Janich. Il centr'attacco interista, secondo loro, avrebbe colpito la gamba del libero petroniano, il quale, involontariamente, avrebbe toccato la palla di quel tanto che è bastato perché varcasse la linea bianca, finendo in fondo alla rete.

Comunque, sia Heriberto Herrera sia Mondino Fabbri erano concordi nel riconoscere che l'Inter aveva meritato il successo: «La partita si è risolta nel primo tempo — ha spiegato Fabbri — il Bologna si è presentato intimidito come capita a quasi tutte le squadre quando giocano a S. Siro. C'è da aggiungere che l'Inter ha iniziato l'incontro imprimendovi un ritmo infocato».

Heriberto, che complessivamente si è dimostrato soddisfatto della prova dei nerazzurri e che, alla pari del presidente Fraizzoli, ha avuto parole di particolare elogio per Vieri, ha aggiunto che non gli è piaciuto il calo della squadra nella ripresa: «Un gol di vantaggio è poca cosa — ha brontolato — ma ho constatato con piacere che di settimana in settimana l'Inter migliora a vista d'occhio e che adesso i nerazzurri sanno sfruttare tutta la larghezza del campo».

g. b.

Ai boccisti azzurri la «Principe di Monaco»

Courbevoie, lunedì matt.

Con una finale tra Italia (Granaglia, Benevene, Macocco e Sturla) e Francia (Millon, Cheviet, Oliver e Bevillard) si è conclusa a Courbevoie ieri pomeriggio la 15ª edizione della Coppa Principe di Monaco. L'Italia si è imposta per 3 a 2.

Nella finale Benevene ha battuto Cheviet per 15 a 14 e Granaglia ha battuto Oliver per 15 a 12. Nel doppio però, si è avuta una sorpresa: Millon-Cheviet hanno sconfitto Granaglia-Macocco per 15 a 9. Negli ultimi due singolari, decisivi ai fini della vittoria finale, successo di Benevene su Oliver (15-11) ed inutile rivincita di Cheviet su Granaglia per 15 a 10.

Classifica finale: 1. Italia (Granaglia, Benevene, Macocco, Sturla); 2. Francia (Millon, Cheviet, Oliver, Bevillard); 3) Principato di Monaco (Chiabaut, Serita, Caperdoni, Enss); 4. Marocco (El Ghali, Guarino, Lasserre, Bouali).

Negli spogliatoi del «Comunale», la parola ai protagonisti

Carniglia: «La Juventus può fare di più» Di Bella: «Il Palermo ha attaccato molto»

Entusiasmo fra gli spettatori, e soddisfazione negli spogliatoi della Juventus dopo il brillante successo sul Palermo. Dal 17 febbraio 1967 i bianconeri non segnavano quattro goals in una partita di campionato. L'anno scorso, nella gara d'esordio a Bergamo, la Juventus realizzò tre reti all'Atalanta (subendone, però, altrettante) grazie alle prodezze di Anastasi. Quella tripletta ha costituito il record juventino per il torneo '68-69.

Mentre Anastasi ieri non si è ripetuto, Haller si è preso la soddisfazione di realizzare una «doppietta» con due secchi colpi di testa, ottenendo il pareggio e portando in vantaggio i torinesi nella ripresa. Il tedesco è stato l'autentico protagonista di Juventus-Palermo, il migliore in campo per impegno, dinamismo e classe. A fine partita, con modestia, ha detto: «Si vince in undici, non si vince da soli nel football. Tutti sono a posto fisicamente, tutta la squadra ha girato a pieno ritmo. E' la quinta volta, dall'inizio di stagione, che ci siamo trovati in svantaggio riuscendo poi a rimontare. Era già successo nelle amichevoli di Varese, con l'Ajax e in Coppa Italia con Atalanta e Brescia. Questo significa che l'orgoglio ed i mezzi tecnici non ci mancano».

Dopo aver precisato che non segnava due goals in una unica gara da cinque anni (4 novembre '64, Bologna-Lazio: 3-0), Haller ha spiegato che giocando in una posizione più avanzata si diverte, è più lucido in fase offensiva, corre meno a vuoto e si rende più utile alla squadra.

Ecco Roberto Vieri. L'ex sampdoriano ha alternato spunti interessanti a pause, ma è contento della sua prestazione: «Fare il regista mi piace. Fisicamente sono a posto. Manca ancora un po' di organizzazione a centrocampo dove, spesso, si fa un passaggio di troppo, tuttavia abbiamo dato una bella prova di carattere vincendo per 4-1. Che cosa accadrà quando avremo risolto tutti i nostri problemi e offriremo il massimo rendimento?».

Arriva Anastasi. Il centroavanti, parlando di se stesso, ha fatto un po' di autocritica: «Sono contento per la squadra, ma personalmente non mi sento ancora a posto», *ha mormorato dirigendosi verso lo stanzone riservato all'antidoping (anche Leonardi, Furino, Landri, Troja e Ferrari si sono sottoposti alle operazioni di controllo). Da quando gioca in serie A — è al terzo anno consecutivo — è la prima volta che il centroavanti non segna nella prima giornata del torneo.*

Anche Morini, migliorato nel finale, non ha disputato una partita convincente: «Sul goal di Troja sono scivolato e non ho potuto impedire al centroavanti palermitano di concludere a rete. Posso rendere senz'altro di più. Sono un po' sotto peso».

L'allenatore Carniglia si è presentato ai giornalisti sorridente: «Credo che il pubblico si sia divertito — *ha osservato.* — E' stata una bella partita. La Juventus è in eccellenti condizioni fisiche, lotta, corre e gioca al calcio. Ritengo possa fare di più. Ha saputo rimontare un goal a freddo e si è imposta nettamente ad un Palermo, compatto, coriaceo che ci ha impegnati a fondo nella prima parte del confronto, la più brillante. Il risultato è giusto. Noi abbiamo accusato qualche incertezza in difesa ma si tratta di pecche individuali non determinate dal gioco. Haller è stato magnifico. In allenamento lo utilizzo come mezz'ala per darGli tenuta e alla domenica lo impiego all'ala. I risultati si vedono».

L'ex presidente dott. Agnelli, nell'intervallo di metà tempo, quando il punteggio era ancora di parità, aveva sottolineato pregi e difetti dei bianconeri: «Si vede del gioco ma ci sono degli scompensi». A fine gara ha lasciato soddisfatto lo stadio Comunale.

Il presidente Catella ha parlato di una Juventus che «diverte e che è più ricca di classe».

Ora la Juventus si prepara ad affrontare il Lokomotiv Plovdiv nell'andata per il primo turno di Coppa delle Fiere in programma mercoledì sera (ore 21,15) allo stadio. Contro i bulgari saranno ancora assenti Anzolin e Del Sol. Favalli, Furino e Vieri, leggermente contusi, non preoccupano. Il Lokomotiv è atteso in serata a Torino. L'incontro sarà diretto dall'arbitro jugoslavo Josip Strenicki.

Negli spogliatoi del Palermo, a fine gara, aria di tempesta. Di Bella protestava: «Ho visto il Palermo giocare al calcio, non la Juventus. Siamo stati noi a sviluppare le azioni migliori ma i bianconeri, grazie ad un grande Haller, ci hanno sconfitti. Pazienza. Mi devo complimentare con Giubertoni contro il quale Anastasi praticamente non ha potuto toccare palla».

Lo stopper palermitano ha aggiunto: «Anastasi mi è parso un po' spento. L'anno scorso, anche se contro di me non aveva mai segnato, era risultato più vivace. Non si può certo dire che i compagni lo cerchino con insistenza. Nel secondo tempo ha ricevuto pochi passaggi».

Pasetti, presente al colloquio, non è parso d'accordo con Giubertoni: «Per me Anastasi è sempre fortissimo. E' soltanto sfortunato nelle conclusioni». *L'ex terzino bianconero, utilizzato all'ultimo momento dopo che il consiglio federale aveva concesso al Palermo di tesserarlo in prestito, non era nelle migliori condizioni di forma:* «Non ero preparato per una gara così impegnativa. Non avevo ancora disputato 90 minuti interi. E, come avversario, doveva proprio capitarmi un Haller scatenato. Il tedesco mi è parso più fresco e dinamico dell'anno scorso. Però io sono stato un ingenuo nell'azione che ha determinato il pareggio juventino. Un errore che ci è costato caro».

Anche Bertuolo, la cui situazione era simile a quella di Pasetti, è sceso in campo a corto di preparazione. «Ero fermo da un paio di settimane e mi preparavo saltuariamente con l'Atalanta. Non potevo reggere per tutta la partita contro un Leonardi così incisivo. Senza dimenticare che rendo di più nel ruolo di stopper».

Si è appreso infine che l'infortunio occorso a Reja sul finire del primo tempo lo costringerà ad un lungo periodo di riposo (almeno due settimane): si tratta di una distorsione ai legamenti collaterali interni del ginocchio destro. Commentando la partita, Reja ha sottolineato che alla Juventus e al Palermo manca un vero regista.

Bruno Bernardi

Meno spettatori nella prima giornata

1969-1970	Spettatori	Incasso
Bari-Roma	23.000	42.000.000
Brescia-Milan	13.063	28.067.500
Fiorentina-Verona	10.134	14.627.000
Inter-Bologna	28.951	40.578.700
Juventus-Palermo	22.000	30.800.000
L. R. Vicenza-Napoli	7.140	10.661.000
Lazio-Torino	11.134	16.625.500
Sampdoria-Cagliari	20.522	34.522.000
Totale	134.956	226.847.700

1968-1969	Spettatori	Incasso
Atalanta-Juventus	20.000	48.200.000
Bologna-Varese	15.000	16.800.000
Cagliari-Palermo	15.000	15.000.000
Milan-Sampdoria	24.000	33.300.000
Napoli-Verona	9.000	17.300.000
Roma-Fiorentina	39.000	57.100.000
Torino-Pisa	13.000	21.500.000
Vicenza-Inter	15.000	34.400.000
Totale	162.000	243.300.000

Nella prima giornata della Serie A si sono avuti meno spettatori e meno incassi. Ecco un raffronto tra l'inizio del campionato di quest'anno e quello della scorsa stagione.

L'incontro sospeso al 41' quando le squadre erano sullo 0 a 0

BRESCIA-MILAN: la spunta la pioggia

nostro servizio

Brescia, lunedì matt.

La pioggia ha mandato a monte la prima partita di campionato fra Brescia e Milan: l'acqua è caduta ininterrottamente dalle 9 del mattino assumendo a tratti il carattere di violento nubifragio. Comunque l'arbitro Toselli ha dato regolarmente l'inizio, anche se con un po' di ritardo. Ma sotto la pioggia il campo è andato via via trasformandosi in un acquitrino, cosicché al 35' del primo tempo il direttore di gara non poteva far altro che sospendere le ostilità. Dopo aver compiuto per due minuti, con il pallone, assaggi qua e là per il campo per verificarne i rimbalzi, l'arbitro decideva però di riprendere il gioco: il tentativo durava però soltanto tre minuti, perché, esattamente al 40', egli interrompeva definitivamente la partita e rimandava tutti negli spogliatoi.

Con questa decisione l'arbitro ha salvaguardato innanzitutto gli interessi dei 30 mila spettatori presenti: infatti, con la sospensione della partita prima dello scadere del primo tempo, essi avranno diritto al rimborso; non solo, ma ha anche evitato che qualche giocatore potesse infortunarsi seriamente in quanto la scivolosità del terreno rendeva assolutamente precario l'equilibrio.

Fino al momento della sospensione le squadre erano sul piede di parità.

Le discussioni negli spogliatoi vertevano sul quando si rifarà la partita. Le opinioni erano contrastanti a seconda degli interessi. Vale citare la cavalleresca dichiarazione dell'allenatore Silvestri del Brescia. Egli ha detto: «Il Milan ha importanti impegni internazionali: è giusto quindi che la Lega li tenga presenti e si comporti in conformità».

Rocco ed i dirigenti del Milan, più o meno, hanno approvato la decisione arbitrale. I dirigenti del Brescia l'hanno accolta con minore entusiasmo e per ovvie ragioni: una sospensione decisa nel secondo tempo avrebbe salvato l'incasso.

Sandro Minelli

Le squadre erano scese in campo così schierate:

Brescia: Galli; Busi, Manera; Volpi, Bercellino, Vescovi; Salvi, Simoni, De Paoli, D'Alessi, Mangiarelli. 12° Brotto; 13° Gori.

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Maldera, Trapattoni; Rognoni, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. 12° Vecchi; 13° Fogli.

Brescia. L'arbitro Toselli, con i capitani Rivera e De Paoli, constata l'impossibilità di continuare il gioco (Telefoto)

Il Torino imbattuto (1 a 1) all'Olimpico

I granata «edizione trasferta» sono raggiunti dalla Lazio

Su un terreno «impossibile» per la pioggia erano passati in vantaggio con Moschino - Cadè ha schierato Ferrini all'ala destra ma con compiti strettamente difensivi - Sono stati espulsi, per reciproche scorrettezze, Poletti e Fortunato

dal nostro inviato

Roma, lunedì mattina.

Lazio e Torino hanno giocato «in risaia». Ne è uscito un pareggio (1 a 1) che ha scontentato tutti, meno il pubblico che ha dovuto sopportare le ire del maltempo sulle scalinate dell'Olimpico che non ha settori coperti. Sarebbe stato giusto sospendere la gara, ma si dice che «il calcio ha fretta», pertanto si gioca con ogni tempo.

All'inizio ai giocatori era addirittura impossibile reggersi in piedi; il pallone non rimbalzava e scivolava in direzioni imprevedibili. Così, un po' per il fondo sdrucciolevole ed un po' per le reali incapacità tecniche, Lazio e Torino hanno pasticciato molto, faticando assai, ed offrendo ben poco agli spettatori.

Del resto né azzurri né granata avevano creato le premesse per far bel gioco. Lorenzo — in tribuna per squalifica — aveva presentato una Lazio piena di centrocampisti lasciando all'attacco solamente Fortunato e Ghio, con qualche rara puntata di Ferruccio Mazzola. Il Torino era la «edizione trasferta» con Ferrini finta ala (ma vero mediano), con Moschino regista in area di rilancio e con due soli attaccanti, Petrini e Pulici. Non abbiamo parlato di Sala perché in realtà non si è quasi visto. Giocava nella zona laterale del campo, ha avuto qualche spunto d'alta classe, qualche azione da campione come in effetto è, ma nel vivo della manovra non è mai entrato. Era praticamente un «solista» bello da vedere, ma poco utile.

Non si può dire che la Lazio consigliasse al Torino una simile prudenza. Non è una squadra che fa paura. In fondo Lorenzo disponeva degli stessi uomini della scorsa stagione con in più Papadopulo (che viene dalla B, Livorno). Nella ripresa sono entrate anche le riserve Sulfaro al posto di Di Vincenzo e Wilson in sostituzione di Massa. Provengono, quindi, dalla C. Una Lazio quindi non irresistibile, con l'aggiunta di un portiere emozionato al punto da dover essere sostituito in un momento di vera crisi.

Il Torino tecnicamente vale il doppio della Lazio, ma non sa esprimere questa sua superiorità. Almeno così è parso ieri all'Olimpico, tanto che il pareggio può essere considerato giusto.

Gli azzurri hanno attaccato subito con qualche spunto di Ghio e di Fortunato, ma solamente al 19' i padroni di casa sono andati vicini al gol. L'azione era stata impostata da Morrone e condotta da Cucchi, che serviva Ghio. L'attaccante rischiava una mezza rovesciata. Sattolo era superato, ma sulla linea di porta c'era il terzino Facco che involontariamente respingeva il pallone. Qualcuno sosteneva che la palla avesse già varcato la linea. Dalla tribuna non s'è visto. Comunque Facco era in fuori gioco. Niente gol, quindi, ma solamente un'occasione perduta.

La Lazio attaccava di più ma senza ordine. Era invece il Torino a passare in vantaggio. Moschino, avanzando in tandem con Ferrini, giungeva a pochi metri dal limite. L'azione non era veloce, tanto che tutti i difensori azzurri si trovavano in copertura. Visto inutile ogni tentativo di servire un compagno smarcato, Moschino da circa venticinque metri tirava. Di Vincenzo si buttava con leggero anticipo, e la palla battendo sul terreno viscido entrava in porta.

Nella ripresa — pioveva meno e solo a tratti — Lorenzo cambiava tattica. Lasciava negli spogliatoi Massa, utilizzando Wilson. Ne derivava una rivoluzione tattica che portava in zona di centrocampo anche Soldo. E proprio Soldo al 2' segnava il pareggio sfruttando un bel centro di Cucchi.

La partita diventava nervosa. Si registravano alcuni falli ed al 6' un guardalinee richiamava l'attenzione dell'arbitro su uno scontro fra Poletti e Fortunato. Di Tonno, ascoltata la relazione del suo collaboratore, decideva di mandare i due «ribelli» negli spogliatoi per reciproche scorrettezze.

Al 27' Moschino riprovava a saggiare la forma del portiere laziale. Questa volta l'azione del granata era veramente improvvisa. Di Vincenzo non riusciva neppure a toccare la palla che però batteva sul montante destro della porta e tornava in campo. Lorenzo, constatata la crisi del suo portiere, decideva di togliere Di Vincenzo mandando in campo Sulfaro, esordiente in serie A. Non capitava più nulla d'interessante sino alla fine. La fatica di correre sul fango aveva stroncato molti atleti. In fondo il Torino era soddisfatto del pari. La Lazio — ieri almeno — non poteva proprio fare di più.

Giulio Accatino

Lazio: Di Vincenzo (dal 72' Sulfaro); Papadopulo, Facco; Cucchi, Soldo, Marchesi; Massa (al 46' Wilson), Mazzola, Fortunato, Ghio, Morrone.

Torino: Sattolo; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Ferrini, Sala, Petrini, Moschino, Pulici. 12° Pinotti, 13° Bolchi.

Reti: nel 1° tempo Moschino (To) al 42'; nella ripresa Soldo (La) al 2'.

Spettatori: 25 mila circa di cui 11.498 paganti e 10.250 abbonati. Incasso 16.825.800.

Roma. Il portiere Sattolo, con un intervento volante, risolve una mischia in area granata

Con un «missile» di Chiarugi la Fiorentina batte il Verona (1-0)

La squadra di Pesaola è armoniosa, si distende bene, ma non è ancora all'altezza dell'anno scorso - Solo De Sisti ed Amarildo sono già in forma - Il successo di misura determinato dagli interventi del portiere veronese Pizzaballa

nostro servizio

Firenze, lunedì mattina.

La Fiorentina è sempre bella come una «soubrette» ma la voce appare un pochino più fioca, gli acuti meno limpidi dello scorso anno. A meno che non si sia risparmiata per l'incontro di mercoledì prossimo con gli svedesi dell'Oester. La squadra viola non ha spazzato via i veronesi, secondo pronostici troppo facili, anche se gli uomini di Lucchi non sono davvero dei fenomeni: inutili come tronchi all'attacco Traspedini e Bui, perditempo continuo a centrocampo, difesa neppur troppo solida. Il solo Pizzaballa, pur avendo qualche colpa sul tiro di Chiarugi al 10' (unico goal della giornata: un autentico missile sparato di sinistro in corsa da venticinque metri) ha parato ben cinque palle-gol, tali più per demerito dei suoi difensori che per autentica forza penetrativa dei fiorentini.

La squadra di Pesaola è armoniosa, si distende bene, fa correre la palla, ha schemi imparati a memoria: tutte cose che si conoscono. Ma, almeno in questa prima giornata di campionato, non ha fatto vedere il guizzo perentorio che rivela la determinazione di una compagine veramente superiore. Bella, non bellissima, per dirla in modo chiaro. Soprattutto la coppia Esposito-Merlo, che tiene in verticale una larga parte del gioco, è appar a fascia, accentrata. E Maraschi è ancora in rodaggio. I migliori: De Sisti, via via più autorevole soprattutto nella seconda parte della gara, Amarildo, altruista veloce e in splendide condizioni fisiche. Pesaola vede rosa con Longoni, che non solo gli ha assestato ancor di più una difesa robusta, ma è terzino capace di proiettarsi in area avversaria con l'insistenza di un'ala vera.

Una nota a parte per Chiarugi, questo strambo, inventivo, più che eccentrico prodotto toscano: scatta, dribbla, fa impazzire e impazzisce lui stesso intorno ad un pallone, lo perde, lo riprende, lo rigioca, gli scivola via, lo riacciuffa. Intorno a lui perdono la tramontana avversari e anche compagni di squadra, che non ricevono un passaggio decente neppure dopo doverosa richiesta su carta da bollo. Ma lanciato e in fuga, Chiarugi può risolvere da solo qualunque partita: con scatte sinistre che spalancano le mani dei portieri (così è successo a Pizzaballa ieri), con passi di calcio danzato che scivolano via come gocce di mercurio su un piano di marmo. E questo anche avendo sotto i piedi l'erba fradicia del campo di Firenze, dove quasi tutti perdevano il controllo e l'equilibrio, come poveri Bagonghi rotolanti in un circo, tranne lui, il nuovo divo Chiarugi, danzatore più del sudamericano Amarildo, che fra l'altro in fatto di equilibrismi e acrobazie conosce benissimo il mestiere.

La cronaca è arida: un lungo e nemmeno affannoso assedio dei viola, un Verona mai troppo chiuso ma lento a ribattere e a costruire (tre soli tiri e facili per Superchi); una serie di attacchi ispirati da De Sisti che vedevano Pizzaballa respingere su quasi tutti gli avanti fiorentini. E un capitombolo dopo l'altro, quasi mai per scontri cattivi ma per il tradimento operato dal terreno di gioco.

Una partita di routine, dunque, per la squadra di Pesaola: dovremo vedere su altre passerelle e con altre musiche se la «soubrette» campione d'Italia è anche quest'anno la prima attrice del cartellone.

Giovanni Arpino

Fiorentina: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo (al 65' Rizzo), Maraschi, De Sisti, Amarildo; 12° Bandoni.

Verona: Pizzaballa; Ripari, Sirena; Mascetti, Batistoni, Sienti; Orazi (al 70' Ferrari), Maddè, Mascalaito, Traspedini, Bui; 12° Colombo.

Arbitro: Branzoni.

Reti: nel 1° tempo, al 10' Chiarugi.

Spettatori: 26.042 (paganti 10.143, incasso 14.627.000 lire).

Firenze. La palla calciata da Chiarugi (non inquadrato) supera Pizzaballa (Tel. Ansa)

Pesaola: «Il Verona farà penare molti squadroni»

dal corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

La Fiorentina ha bagnato lo scudetto in campionato con l'acqua non precisamente benedetta d'una pioggia insistente e fastidiosa e con lo champagne, gustosissimo, di una beneaugurante vittoria.

Pesaola aveva detto alla vigilia che il Verona sarebbe stato un avversario tutt'altro che facile. «E lo ripeto, a ragion veduta, dopo averlo visto all'opera personalmente — dice il Petisso. — La partita è stata bellissima, e il merito va ad ambedue le squadre. La Fiorentina s'è mossa bene, nonostante la pioggia. Come avevo previsto, i miei ragazzi si sono presentati al via del campionato già in ottime condizioni di forma. Sono completamente soddisfatto del loro rendimento. Il Verona farà penare le altre squadre, comprese le nostre dirette concorrenti alla conquista dello scudetto».

«Quali sono le condizioni di Merlo?».

«Merlo ha riportato una forte contusione al ginocchio sinistro. Non so ancora se potrà giocare mercoledì prossimo contro l'Oester».

«Non le sembra che Pizzaballa abbia facilitato la realizzazione di Chiarugi con un intervento difettoso?».

«Il gol è tutto merito di Chiarugi, non un infortunio di Pizzaballa», risponde argutamente Pesaola, «se mai la colpa del portiere veronese sta nell'avere fermato almeno altre tre palle-gol».

«Ringo» Chiarugi, autore della prima rete viola nel campionato 1969-70, nonché di molti brillantissimi spunti personali, è raggiante. «Speriamo che il gol di oggi sia il primo d'una lunghissima serie. Pizzaballa non ha nessuna colpa per essere stato battuto dal mio tiro. Il pallone era scivoloso e non era facile controllarlo».

Nello spogliatoio degli ospiti non ci fanno salti di gioia, ma neppure si drammatizza la sconfitta. Dice il presidente Garonzi: «Sono abbastanza soddisfatto. Il Verona mi è parso in netto progresso rispetto all'incontro di domenica scorsa a Varese. Con un pizzico di fortuna in più potevamo anche pareggiare».

Dello stesso parere è anche Lucchi: «La Fiorentina è fortissima, ma noi l'abbiamo messa più volte in difficoltà. Sfortunatamente ci è mancato un attaccante come Clerici, in possesso dello scatto necessario per "andare dentro" al momento giusto».

Pizzaballa si difende: «Sinceramente, la rete di Chiarugi non me la sento sulla coscienza. Il pallone calciato dall'ala viola era carico di effetto e inoltre al momento dello scatto sono scivolato».

Vito De Santis

Il Bari piega la Roma su rigore: 1-0

Ha realizzato Cané al 17' della ripresa - Entusiasmo dei tifosi per la «vendetta» di Pugliese sul suo «nemico» Helenio Herrera - Entrambi i tecnici sono stati ammoniti dall'arbitro

dal nostro inviato

Bari, lunedì mattina.

Pugliese ha potuto finalmente prendersi la rivincita su Herrera. Per l'allenatore barese, licenziato dalla società giallorossa all'inizio della scorsa stagione, è stata uno dei giorni più belli della sua vita. Al contrario del suo «nemico» Herrera, che è uscito dal campo a testa china. Il Bari ha dato un'autentica lezione ai giallorossi, superandoli nell'agonismo, per impostazione tattica, per condizione fisica. La squadra pugliese ha segnato un solo gol, con Cané, il quale ha infilato la porta giallorossa con un poderoso tiro su calcio di rigore. La massima punizione era stata concessa dall'arbitro Vacchini al 17' della ripresa, per un plateale atterramento di Pienti in area di rigore da parte di Santarini. Il tiro del brasiliano, calciato con estrema violenza, si è insaccato sulla destra di Ginulfi. Nello stadio della Vittoria, stipato fino all'inverosimile, si è udito un urlo di gioia.

Ad assistere alla prima partita di campionato del Bari, che tornava in serie A dopo ben sei anni, hanno assistito oltre quarantamila persone, per un incasso record di 42 milioni. L'afflusso imponente di spettatori ha voluto significare non soltanto il ritrovato entusiasmo dei pugliesi per la loro squadra, ma anche un gesto di spontanea solidarietà verso Pugliese. Sono note le vicende che hanno finito con il creare una rivalità fra Pugliese ed Herrera. Il «mago» di Turi aveva già provato a mettere in atto la sua «vendetta» quando era alla guida del Bologna. La partita fra i giallorossi e i rossoblù, che si disputò il giorno di Pasqua dello scorso anno, terminò con il risultato di 0 a 0. Pugliese si vantò di aver fermato la Roma. Ma non era soddisfatto della fredda accoglienza che il pubblico rossoblù aveva riservato a questo mezzo successo. I bolognesi, che avevano accolto il nuovo tecnico con scetticismo, mostrarono chiaramente di voler restare estranei alla disputa personale fra i due tecnici. Oggi Pugliese ha avuto invece dalla sua parte tutto il calore dei tifosi baresi.

La vittoria del Bari assume un'importanza maggiore se si considera che la squadra pugliese ha dovuto disputare buona parte della partita ridotta in dieci uomini validi, per l'infortunio di cui è rimasto vittima Colautti. Si è infortunato anche Furlanis, che al 36' del primo tempo ha dovuto abbandonare il campo, sostituito da Fara. Ma l'incidente capitato all'ex bolognese ha finito per risolversi in un colpo di fortuna per il Bari. Con l'innesto di Fara, la squadra pugliese ha subito una sorprendente metamorfosi.

Il Bari, fino a quel momento, stava disputando una partita mediocre. La Roma non si comportava diversamente. Gli uomini di Herrera, forse provati dalle fatiche del derby con la Lazio e della trasferta in Inghilterra, dove mercoledì sono stati sconfitti dal Swindon Town, sono apparsi sfuocati, privi di idee e della necessaria concentrazione. Il consueto modulo di gioco, con Cordova, Capello, Salvori e Peirò a centrocampo non ha trovato un fertile terreno per far valere la sua validità. A parte l'insufficiente condizione fisica di molti giocatori romanisti, il Bari non è caduto nel trabocchetto di attaccare in massa. La squadra di Helenio è noto, preferisce giocare di rimessa. Ma il Bari di oggi è stato soprattutto furbo. La squadra barese attaccava con Toffanin e Spadetto, spesso anche con Pienti, Cané e Spini. Ma era prontissimo a ripiegare in massa per chiudere ogni possibile varco.

Il nuovo acquisto Cané, molto atteso dai tifosi locali all'esordio in maglia barese, aveva cominciato piuttosto male. Ma l'innesto di Fara ha finito per scuotere anche lui. La manovra è diventata corale, rapida. La Roma ha cercato, ma inutilmente, di correre ai ripari. Capello, Cordova, ma soprattutto Peirò non sono stati in grado di opporre un valido filtro a centrocampo. I pugliesi sbucavano con passaggi precisi da tutte le parti. Un grande Santarini, un discreto Bet ed il maratoneta Salvori non potevano da soli arginare gli sguscianti avversari. All'attacco si è notato un Landini in netto progresso, ma Enzo, giocatore di peso ma ancora grezzo, non è riuscito a fargli da valida spalla. Ieri è apparsa ancora più evidente la mancanza di Cappellini.

Oltre il gol segnato da Cané, il Bari ha colpito una traversa con un violento tiro di Colautti all'inizio della gara. Al 35' del primo tempo ha avuto un'ottima occasione per passare, ma Toffanin, da buona posizione, inviava debolmente il pallone tra le braccia di Ginulfi. Sei minuti più tardi, in piena area, Colautti falliva clamorosamente la rete sbucciando la palla. E proprio allo scadere del tempo, Ginulfi salvava la sua porta con un gran balzo la sua porta su tiro fortissimo di Pienti. Il primo tempo era la premessa all'ineccepibile gara condotta dal Bari nella ripresa.

Ginulfi si salvava ancora miracolosamente su tiri di Cané. Al 9' il portiere romanista è stato battuto da un colpo di testa di Toffanin. Ma l'arbitro ha annullato per fuorigioco dello stesso giocatore barese. Soltanto ad un quarto d'ora dalla fine (Herrera aveva fatto entrare Scaratti al posto di Salvori) la Roma ha tentato qualche affondo. Solo però a due minuti dalla fine ha avuto un'ottima occasione per passare con tiri di Peirò e Scaratti. Spalazzi ha compiuto un'autentica prodezza. Se la Roma avesse segnato sarebbe stato un'autentica beffa per il Bari.

Mario Bianchini

Bari: *Spalazzi; Loseto, Colautti; Muccini, Spini, Diomedi; Cané, Furlanis, Toffanin, Pienti, Spadetto; 12° Colombo, 13° Fara.*

Roma: *Ginulfi; Spinosi, Bet; Salvori, Cappelli, Santarini; Peirò, Landini, Enzo, Capello, Cordova; 12° Sciocchini, 13° Scaratti.*

Arbitro: *Vacchini di Milano.*

Rete: *nella ripresa, al 17', Cané, su calcio di rigore.*

Spettatori: *40 mila (paganti 23.000, incasso 42 milioni di lire, di cui 19 milioni dagli abbonati e 23 milioni dai paganti).*

Note: *L'arbitro ha ammonito una volta per iscritto sia Pugliese che Herrera, perché si agitavano troppo sulle rispettive panchine.*

Pugliese euforico poteva essere un 4 a 0

dal corrispondente

Bari, lunedì mattina.

(a. c.) Gli spogliatoi della Roma sono chiusi a doppia mandata. Il catenaccio non si è visto sul campo di gioco, lo si vede invece agli spogliatoi. Herrera è d'umore nero: a pagato a caro prezzo la condotta di gioco rinunciataria dei suoi uomini, tra i quali soltanto Ginulfi, Enzo e Santarini, si sono salvati. Il «mago» non si pronuncia.

Pugliese avrebbe dovuto fare dieci giri di campo se avesse vinto, stando ad una scommessa: ha vinto, ma non ne ha fatto nessuno perché alla fine era veramente esausto. L'allenatore del Bari dichiara: *«Il Bari avrebbe potuto segnare tre o quattro reti, invece ha vinto con un rigore. Qualcuno potrà credere che la vittoria sia venuta per puro caso; invece l'abbiamo veramente meritata, "addormentando" la Roma, che è stata sempre in balia dei miei uomini. Sono contento che si sia inaugurato il campionato di serie A con una vittoria: c'era un pubblico che meritava questa soddisfazione. Ringrazio tutti per il gran tifo. I miei giocatori sono tutti da encomiare: si può dire che hanno giocato in dieci, a causa degli infortuni subiti da Furlanis e da Colautti. La squadra mi ha soddisfatto e avrebbe giocato così anche se non avessi dovuto far entrare in campo il tredicesimo uomo».*

A Roma, negli spogliatoi dell'Olimpico

Cadè e Lorenzo concordi Un campo da pallanuoto

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Molta serenità negli spogliatoi della Lazio e del Torino. Cadè fa notare come fosse impossibile giocare su un campo simile. Due ore prima dell'inizio, e per tutto il primo tempo, ha fatto un'acqua violentissima che ha allagato lo stadio, pur risultando l'impianto perfettamente a posto come drenaggio.

Dice Cadè: «Non si può nemmeno dire se il terreno ci abbia danneggiati o avvantaggiati. Certo era impossibile giocarci. Comunque, il risultato tutto sommato è giusto. Potevamo fare qualcosa di più negli ultimi dieci minuti quando, credo, eravamo in migliori condizioni fisiche, ma la stanchezza la risentivamo anche noi perché nel primo tempo si è fatta molta fatica a restare in piedi. Figuratevi a calciare la palla».

Poletti, il terzino espulso, non sa spiegarsi come l'arbitro possa avere ravvisato gli estremi per un'espulsione. Dice il giocatore: «Stavamo soltanto contrastandoci con i gomiti, con qualche spinta. Non ci sono stati calci».

In proposito, più aspro è apparso il commento del laziale Fortunato: «E' vero: c'è stata soltanto qualche spinta in quell'occasione, ma Poletti non ha fatto altro che tirarmi calci per tutta la partita».

Da parte laziale, lo squalificato Lorenzo che ha seguito la partita dalla tribuna, parla anche lui di terreno impossibile. «Ha avvantaggiato — dice il trainer biancazzurro — la squadra che si difendeva, appunto il Torino; mentre per noi era più difficile orchestrare il gioco a noi abituale. Non meritavamo di perdere 0-1 nel primo tempo perché avevamo avuto tre occasioni da gol banalmente sciupate. C'è stata poi quell'azione conclusa con il tiro di Ghio. A me dalla tribuna è parso che la palla fosse entrata. Non so perché l'arbitro non abbia dato il gol».

Infine, Facco, il terzino granata che ha respinto sulla linea di porta del Torino un tiro sicuro a rete di Ghio. Dice Facco: «Io di piede volevo toglierlo, ma sono scivolato e la sfera mi è rimbalzata sullo stinco ed... ho graziato il Torino. Che disdetta! Però, sono sicuro che era già gol».

m. m.

La Samp blocca un Cagliari prudente: 0-0

A Marassi una partita con pochi tiri in porta e poche emozioni

Riva (troppo solo) non riesce a segnare
Buona prova dei blucerchiati in progresso

Spanio ha controllato con decisione il cannoniere rossoblù - La squadra ligure, solida in difesa e a centrocampo, ha trovato un confortante equilibrio - Il pareggio soddisfa i «trainers» Bernardini e Scopigno

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

In novanta minuti una sola volta, quasi allo scadere del tempo, un portiere — Battara — è stato chiamato ad una parata difficile. Il particolare basta ad illustrare l'andamento della partita, chiusa con un salomonico 0 a 0 che, almeno alle apparenze, ha soddisfatto entrambi i contendenti. Diceva Bernardini negli spogliatoi: «*Un pareggio, sia pur in casa, contro il Cagliari, mi sta bene*». E Scopigno, due passi più in là, filosofeggiava come d'abitudine: «*Un punto in trasferta, perché dovrei lamentarmi? Magari il gioco, parlo del gioco dei miei, non mi ha [illegible]. Ma siamo all'inizio, santo cielo, siamo all'inizio, di certo faremo dei progressi*».

Il gioco del Cagliari. Meglio o peggio dell'anno scorso? I rossoblù hanno [illegible] biato parecchio, sia come uomini sia, logicamente, come mentalità. Nel passato torneo erano gli [illegible] «outsiders» che spensieratamente si divertivano a vivere un'avventura persin superiore ai sogni. [illegible] è diverso, adesso la responsabilità fa peso. Non più, insomma, la squadra a sorpresa, libera di adottar una tattica garibaldina; una squadra piuttosto che punta allo scudetto e che, perciò, innanzi tutto, si preoccupa di badar [illegible] al risultato. Spettacolo? Sì, ma dopo. Prima i punti, che sono l'essenziale.

Scopigno, per disincantato che sia, deve guardare al sodo. Retroguardia solida, pur se, almeno ieri, Mancin è apparso meno sicuro di Longoni, trasferito alla Fiorentina. Centrocampo fitto di uomini. Il che, tradotto in pratica, significa le due mezze ali prudentemente arretrate e Domenghini spesso chiamato indietro. Così, visto che la matematica non è una opinione ed il football lo si gioca in undici, in avanti restano in due: Gori, che ha bisogno di prender confidenza con il ruolo fisso di titolare e Riva. Il quale Riva, pressato in maniera inesorabile da almeno un paio di avversari, non è in grado di compiere miracoli. Lavora, si agita, sbraccia per trovar uno spiraglio, si batte addirittura con accresciuta tenacia. Però, in pratica, è solo. Ed è perciò costretto ad arrendersi.

Non sarà eternamente così, quando uomini come Nenè e Cera perfezioneranno la forma, il Cagliari lascerà forse briglia più sciolta alla fantasia. Ieri, comunque, i sardi hanno suscitato qualche perplessità, pur se è giusto tener in equilibrato conto le doti dei rivali. Questa Sampdoria, infatti, anche contro i rossoblù ha confermato l'impressione suscitata nella gara con l'Inter, i blucerchiati sono più forti di quel che si crede. Si nota la mano di Bernardini che, finalmente, sta correggendo gli equilibri tra reparto e reparto. La Samp fa blocco. E' robusta alle spalle, con due terzini mobili e scattanti e con uno Spanio dalla grinta necessaria. La tecnica di Frustalupi bene si integra con lo sgobbare generoso di Benetti. In tal modo, all'attacco, il «dottore» si può permettere due ali «vere», in attesa che Nielsen riacquisti mordente.

Siamo al principio, cauteliamoci nei giudizi. Tuttavia, quest'anno, la Sampdoria non dovrebbe annaspare nell'eterno timore della retrocessione. Per il Cagliari, un grosso punto interrogativo, la [illegible] risposta è affidata all'abilità di Scopigno. Non si scopre [illegible] l'utilità di Boninsegna nello spingersi nel caldo della lotta per aprire varchi a Riva, ma Boninsegna è stato ceduto e tocca al trainer [illegible] le astuzie del [illegible] re a Gori, magari alleggerendo il centrocampo, in modo da inserir in maniera più decisa Domenghini all'offensiva.

Commento lungo, cronaca breve. E, del resto, pochi sono stati gli episodi salienti. Ottavo e nono minuto, botta e risposta: la botta è di Riva che spara alto, la risposta è di Sabadini che [illegible] e poi sciupa a lato. 10': Gori sguscia bene sulla destra e traversa, irrompe Domenghini, la cui «cannonata» sfiora un palo. 13': fallo su Gori, Domenghini «tocca» la punizione a Riva. Tiro all'incrocio. Nella Samp si mette in luce Morelli, che vince ogni contrasto con Mancin; al 24', su un suo traversone, Nielsen azzecca il pallone, ma conclude male. 31': Spanio in area non si perde in complimenti con Riva, l'arbitro, però, dice di proseguire. Il tempo si chiude con Benetti all'attacco: L'ex juventino calcia piano, Albertosi para senza brividi.

Ripresa. Frustalupi, in un contrasto con Nenè, s'azzoppa al ginocchio destro. Qualche azione veloce, quindi il avverte la fatica. Al quarto d'ora esce Brugnera ed entra Poli, che gioca su Benetti. Qua e là, un pizzico di nervosismo, al 27' Mancin si becca un «cicchetto» dal signor Motta per un intervento piuttosto rude sull'imprendibile Morelli. Ormai, c'è la [illegible] dello 0 a 0 e le manovre sono lente, noiose. Al 44' soltanto [illegible] avanza a tira. Forse il bolide è fuori, comunque Battara si produce in un gran tuffo e caccia in *corner*.

Il Cagliari esce di corsa. Ha fretta, deve prender l'aereo per Roma, di dove proseguirà il viaggio diretto a Salonicco, dove mercoledì è impegnato nella Coppa delle Fiere. Scopigno sospira. «Chi ti è piaciuto di più?» gli chiediamo. «*Nessuno*» risponde. «E chi ti è piaciuto di meno?». «*Tanti*». Si scusa con un sorriso e se ne fila via. Andandosene, garantisce: «*Stai tranquillo, però, più avanti andremo meglio*». Speriamo.

Gigi Boccacini

Sampdoria: Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Spanio, Garbarini; Morelli, Frustalupi, Nielsen, Benetti, Salvi; 12° Paterlini, 13° Cristin.

Cagliari: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Brugnera (Poli dal 60'), Gori, Nenè, Riva; 12° Reginato.

Arbitro: Motta di Milano.

Antidoping: per i numeri 4-5-7 della Sampdoria e 7-11-13 del Cagliari.

Genova. Un intervento del sampdoriano Garbarini, in maglia scura, su Gori (Tel. Leoni)

Battara: «Poco il lavoro eppure ho perso tre chili»

Valcareggi elogia la Samp

dal corrispondente

GENOVA, lunedì mattina.

(r. b.) Fine partita negli spogliatoi: nervi distesi senza polemica. Cortese le impressioni di Battara e Benetti. Dice il portiere sampdoriano: «Ho avuto pochissimo lavoro da sbrigare, eppure in un'ora e mezza sono dimagrito di tre chili. La tensione nervosa era notevole». Aggiunge la mezz'ala: «Siamo fortissimi, avremmo dovuto vincere per 3 a 0».

Ed ecco il commento del commissario tecnico della Nazionale, Ferruccio Valcareggi, che ha assistito all'incontro dalla tribuna d'onore. «Si riprende con il Campionato, e si riprende bene, a quanto ho potuto vedere. Io ho scelto Genova perché volevo rendermi conto di alcuni uomini. Ho assistito ad una partita vivace e interessante».

«Si sono visti pochi tiri in porta, però».

«Al giorno d'oggi è molto difficile — replica Valcareggi — liberarsi e concludere a rete. Le difese si son fatte attentissime. Ho ammirato una bella Sampdoria, davvero una lieta sorpresa. E' forte in tutti i reparti la squadra dell'amico Bernardini, non dovrebbe lottare per la retrocessione».

Sorpresa a Vicenza
Battuto il Napoli: 3-2

Due reti di Vitali ed una di Cinesinho dànno la vittoria ai veneti - Una doppietta di Altafini per gli azzurri, protagonisti di una prestazione deludente

Vicenza. Vitali, di testa, segna il terzo gol dei biancorossi

servizio particolare

Vicenza, lunedì matt.

Con una prova autoritaria e convincente il Lanerossi Vicenza ha fornito una delle prime sorprese del campionato, battendo il Napoli per 3 a 2. Gli azzurri partenopei hanno deluso, confermando di essere [illegible] lontani dal miglior rendimento e quindi lasciando in piedi i dubbi e le perplessità suscitati dalle loro prove nel periodo precampionato.

Il Vicenza ha disputato una partita caparbia, generosa, riuscendo a recuperare lo svantaggio iniziale determinato da una fortunosa rete di Altafini (favorito da una incertezza di Volpato) ed imponendo poi il proprio ritmo vivace ed incalzante. Proprio questo gol, giunto dopo soli 10 minuti di gioco, ha forse illuso i napoletani che hanno intravisto la possibilità di imporsi agevolmente, grazie alla loro maggior classe ed hanno impostato l'incontro sulla difensiva. Ma il vantaggio degli azzurri è durato solo 20 minuti: dopo il pareggio di Vitali, i vicentini hanno condotto il gioco con bella sicurezza, riuscendo ad assicurarsi una vittoria forse insperata e certo preziosissima.

Vitali e Cinesinho sono stati i realizzatori delle reti del Vicenza. Il centravanti ha centrato due volte il bersaglio con precisi colpi di testa, l'ex juventino invece ha messo a segno con un tiro spettacolare una punizione dal limite. Le due reti del Napoli sono state messe a segno entrambe da Altafini: ma la doppia prodezza del goleador italo-brasiliano non è bastata agli azzurri.

La fase iniziale della gara ha visto una certa prevalenza del Napoli, apparso nei primi minuti ben impostato a centrocampo, con Juliano preciso e attento nei suoi compiti di «regista». Un errore di Volpato (che sbagliava la misura nell'appoggiare il pallone al portiere) consentiva ad Altafini di concretizzare questa parziale superiorità della squadra ospite realizzando al 10' il primo gol della partita. Al 30' il Vicenza si portava in parità: su punizione di Volpato la palla perviene a Biasiolo che lancia uno spiovente su Vitali il quale di testa infila all'incrocio dei pali. Proprio allo scadere del tempo Cinesinho su calcio di punizione da una trentina di metri effettua un preciso tiro a parabola che si smorza quasi improvvisamente all'altezza del palo sinistro di Zoff, finendo in rete.

Nella ripresa il Napoli [illegible] pare smarrito, il Vicenza attacca insistentemente. Al 19' terza rete vicentina: punizione battuta da De Petri, intervento di testa di Vitali e rete da pochi passi. Inutile risulta poi, al 33', il gol di Altafini che risolve una confusa mischia in area, dopo una traversa di Barison. La gara finisce così sul risultato di 3 a 2.

d. g.

L. Vicenza: Pianta; Volpato, De Petri; Biasiolo, Carantini, Calosi; Damiani, Scala, Vitali, Cinesinho, Facchin. 12° Bardin; 13° Derlin.

Napoli: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Monticolo, Bianchi (Improta dal 46'); Manservisi, Juliano, Altafini, Montefusco, Barison. 12° Trevisan.

Arbitro: Bernardis di Latina.

Sorpresa di Ambrogino nel trotto a Vinovo

Pomeriggio freddo e piovoso all'ippodromo del trotto di Torino: non ne ha però sofferto lo spettacolo e parecchie gare hanno avuto svolgimento interessante ed arrivi combattuti. Sorpresa di Ambrogino nel Premio Cantoni Svizzeri (L. 1.800.000, metri 1640): da tempo lontano dal miglior rendimento, Ambrogino stavolta non ha deluso. Si è impegnato all'esterno di Mirasco di Jesolo e lo ha obbligato ad arrendersi in dirittura d'arrivo. Mentre Ambrogino vinceva facilmente con l'ottimo tempo di 1'19"9/10 al chilometro, Favillo veniva ad occupare il secondo posto. Totalizzatore: vinc. 20, piazz. 15-12; acc. 77.

La riunione è cominciata con la vittoria in fotografia di Tragara su Petrus El Yamada, conducendo dalla partenza all'arrivo, si è affermata davanti a Benton e Calaia. Sempre in testa nella sua corsa anche Ardea, prima davanti a Bergerac e Wales Fox. Facile la vittoria di Condor su Ugento e chiara affermazione di Diagramma su Dianea ed Orio.

Conclusi gli europei di canottaggio, il via a quelli di atletica

Solo una medaglia d'argento a Klagenfurt agli azzurri Baran e Rossetto nel "2 con"

Il primo posto ai fratelli Svojanovsky (Cecoslovacchia) - Nel «quattro senza» l'Italia è sesta

servizio particolare

Klagenfurt, lun. matt.

Campionati europei di canottaggio amari per gli azzurri. Ieri a Klagenfurt, in Austria, il «due con» è stato battuto dall'armo cecoslovacco, e non è riuscito che a conquistare la medaglia d'argento, mentre nel «quattro senza» — successo dell'Urss — gli italiani si sono classificati sesti. Gli americani hanno vinto il «due senza» e il «due di coppia», i tedeschi occidentali il «quattro con» e quelli orientali l'«otto», il «singolo» è andato all'argentino Demiddi.

La medaglia d'argento di Primo Baran e Angelo Rossetto, timoniere Giorgio Sa[illegible], ha deluso, soprattutto perché si faceva affidamento sul trio per conquistare un successo assoluto e ripetere il [illegible] exploit delle Olimpiadi di Città del Messico (ma, allora, con Baran c'erano Sambo e Cipolla). D'altra parte, il risultato di ieri è più merito dei cecoslovacchi che demerito degli azzurri.

Gli atleti di Praga si sono imposti al termine di una gara sfibrante, in cui lo sforzo e la tensione nervosa hanno duramente provato i concorrenti. Cechi e italiani hanno lottato fin dalle prime palate, in un finale stupendo che ha visto l'armo dei fratelli Oldrich e Pavel Svojanovsky, timoniere Vladimir Petricek, imporsi con uno strettissimo margine, un secondo e 15 centesimi di secondo.

Nel «quattro senza», Tronchin, Conti-Manzini, Tonon ed Albini erano chiusi dal pronostico. Era l'Unione Sovietica a centrare il bersaglio con Alešhin, Veselov, Cheskin, Fedorov, che in 6'47"90 avevano la meglio di un secondo e cinque centesimi sull'Ungheria.

c. p.

Singolo: *1. Demiddi (Arg.), 2000 m in 7'45"79; 2. Bochmer (Germ. Est) 7'49"39; 3. Meissner (Germ. Ovest) 7'59"47.* Due con: *1. Cecoslovacchia (O. e P. Svojanovsky, tim. Petricek), 7'44"10; 2. Italia (Baran e Rossetto, tim. Sajeva) 7'45"26; 3. Romania (Moldovan e Ceapura, tim. Gheorghiu) 7'46"57.* Due senza: *1. Usa (Hough e Johnson) 7'11"73; 2. Germ. Est (Forberger e Gruhn) 7'12"07; 3. Danimarca (Fich e Larsen) 7'14"24.* Due di coppia: *1. Usa (Van Blom e Mc Kibbon) 7'07"83; 2. Austria (Puchinger e Kronsbar) 7'12"03; 3. Germ. Est (Brueckhandler e Maake) 7'13"56.* Quattro con: *1. Germ. Ovest (Berger, Faerber, Auer, Bierl, tim. Vouken) 6'43"17; 2. Germ. Est (Peter, Lucke, Bothe, Baehr, tim. Wenzel) 6'44"27; 3. Svizzera (Waser, Rentsch, Bollinger, Waser, tim. Baechler).* Quattro senza: *1. Urss (Aleshin, Veselov, Cheskin, Fedorov) 6'47"90; 2. Ungheria (Melis, Sarlos, Csermely, A. Melis) 6'48"95; 3. Germ. Est (Klatt, Gorny, Prodoehl, Meerbuch) 6'51"19.* Otto: *1. Germ. Est 6'07"53; 2. Urss 6'09"63; 3. Ger. Ovest 6'09"67.*

Domani le gare ad Atene

dal nostro inviato

ATENE, lunedì mattina.

I campionati europei di atletica leggera si iniziano domani: c'è attesa, ma è difficile capire sino a quale punto la manifestazione avrà successo. La tradizione sportiva del popolo greco è certamente antica, ma i giovani d'oggi hanno più passione per il calcio che per gli sport «puri»: l'idolo è ancora l'ormai anziano Sideris, che i tifosi da tempo hanno soprannominato il «Sivori della Grecia», anche se nell'imminenza delle competizioni si parla molto di Christos Papanicolau, lo specialista del salto con l'asta che vive praticamente negli Stati Uniti e che ora può dare al paese l'unica vittoria degli «europei», prima di accettare di passare professionista oltre Oceano.

La prevendita dei biglietti non ha avuto grande successo: erano stati preparati dei carnets di tagliandi validi per tutti i sei giorni di gare (da domani a domenica) e del prezzo di 18 mila (gradinate) e 15 mila lire (numerati), ma è stato necessario vendere anche biglietti staccati giorno per giorno, per favorirne lo smercio. Il fatto che le gare si svolgano fuori città — il nuovo stadio Karaiskakis, attrezzato con piste e pedane in tartan, è a sedici chilometri dal centro in direzione del mare — non favorirà l'afflusso degli sportivi, anche se faciliterà il lavoro degli organizzatori e della polizia, timorosi che le minacce di dimostrazioni contro il regime si traducano in realtà.

Anche campi di allenamento e residenze degli atleti sono decentrati. Non c'è stato il tempo di costruire un villaggio per i concorrenti: le squadre sono alloggiate in alberghi sulla [illegible] verso il capo Sunion. Gli azzurri sono all'Hotel «I delfini», una sistemazione ottima se la vicinanza con l'aeroporto non [illegible] bruschi risvegli per i rumori dei jets in partenza. Ai nostri atleti sono stati assegnati campi di allenamento non in tartan, e di qui sono nati [illegible] malumori. Gli ostacolisti hanno risolto tutto andando ad «occupare» di forza una pista in tartan di uno stadio vicino a quello principale, con il solo accorgimento di indossare tute sociali anziché con la scritta «Italia» sul petto.

Oggi è atteso Frinolli, domani arriverà Arese (pare con Del Buono, guarito di colpo dal misterioso male al piede) e la comitiva sarà completa. Che gli umori siano soddisfacenti non lo si può dire; come spesso accade, alla vigilia di gare di impegno a qualcuno saltano i nervi. L'atletica non è come il calcio, dove fallita una partita si può sperare di riprendersi una settimana dopo: se qualcuno sbaglia ad Atene, offrendo risultati inferiori alle sue possibilità, rovina tutta la stagione. Per fortuna i nuovi dirigenti non drammatizzano (Dionisi saluta ha detto «torno a casa» e Pagani invece di pregarlo di restare non ha fatto altro che ricordargli gli orari degli aerei per Roma...) e cercano di non dar peso alle crisi, ed ai malanni che spuntano qua e là.

Bruno Perucca

Paola Pigni

Tennisti di dodici nazioni da oggi in gara a Torino

Si iniziano oggi a Torino, sui campi del Circolo della Stampa-Sporting, i campionati europei di tennis per dilettanti. Una manifestazione che per la prima volta si inserisce nel calendario internazionale, in conseguenza della nuova «classificazione» introdotta nel tennis, e che riunirà per sei giorni di gare (sino a domenica) alcuni dei migliori giocatori del continente, pur se non [illegible] di scena gli assi della racchetta, considerati (anche ufficialmente) non dilettanti.

Saranno in gara 51 tennisti di dodici nazioni (Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Grecia, Italia, Norvegia, Polonia, Spagna, Svizzera, Ungheria e Urss). Pochi i campionissimi ma molti i giovani esponenti delle ultime leve: tra questi gli azzurri Marzano, Panatta, Bertolucci e Caimo, i due gemelli bulgari Pampoulov, il sovietico Korotkov, lo spagnolo Muñoz, i cecoslovacchi Hrebec e Hutka. A fianco di questa «promessa» del tennis internazionale (non digiuna però di una certa esperienza) figureranno tennisti anziani, protagonisti [illegible] da lustri delle [illegible] competizioni europee ma rimasti «dilettanti» per le federazioni del loro paese: è questo il caso del tennista dell'Est.

Il «vecchio» più famoso è [illegible] l'ungherese István Gulyas. Ha 38 anni, era già noto ai tempi di Merlo e Gardini e grazie alla sua esperienza, alla sua regolarità, alla sua tenacia deve essere considerato il favorito di questi campionati europei.

La squadra sovietica, forte in campo maschile, dovrebbe primeggiare in quello femminile. Olga Morozova ha solo 20 anni ma è in grado di assicurarsi il titolo e con esso una definitiva ammissione nel gruppo delle più [illegible] tenniste del Continente: al suo fianco saranno le compagne di squadra Kivi, Jansone e Chuvyrina. Contro le russe soltanto le cecoslovacche Vopickova e Neumanova appaiono in grado di lottare per il successo. Incomprensibilmente scarsa la partecipazione italiana, con le sole Giorgi e De Nigris iscritte e costrette ad una poco brillante figura.

a. t.

Programma delle gare

Ore 13,30: Panatta (It.)-Kalogeropulos (Gr.); Nowicki (Pol.)-Pampulov M. (Bul.); Lichachev (Urss) - [illegible] (Nor.); Korotkov (Urss) - Argyriou (Gre.); Szoke (Ung.)-Genov (Bul.). *Ore 15,00*: Gulyas (Ungh.) - Gavrilidis (Gr.); [illegible] (Cav.) - Volkov (Urss); Hutka (Cal.)-Egorov (Urss).

Pallone elastico: Bertola vince ancora

A Cairo ha battuto Feliciano per 11-5 - Successi di Ascheri e di Defilippi

servizio particolare

Cairo Montenotte, lun. mattina.

(p. g.) Con l'identico punteggio di 11-5 ottenuto nel girone di andata Bertola ha superato a Cairo Montenotte il campione d'Italia di pallone elastico, Feliciano, e ora attende con sufficiente tranquillità lo scontro di domenica ad Andora con il leader della classifica Ascheri, nell'ultima giornata del torneo. La partita conclusiva avrà un'importanza decisiva per il capitano del G.S. Ferrero: in caso di vittoria egli raggiungerà Ascheri in graduatoria e di [illegible] il titolo [illegible] non avrà altri pretendenti all'infuori dei due grandi rivali; se invece il successo dovesse andare al capolista della Don Dagnino, questi otterrebbe lo [illegible] mentre Bertola si vedrebbe costretto a disputare un doppio spareggio con Defilippi prima di potere battere per lo scudetto.

Per affrontare nelle migliori condizioni Ascheri, Bertola rinuncerà in questa settimana a tutti i tornei ufficiali nella speranza che il lieve gonfiore alla mano destra che ieri gli ha quasi [illegible] impedito di colpire la palla al volo, scompaia del tutto. Nonostante questo non lieve *handicap*, Bertola ha disputato una partita ammirevole e solo nei primi giochi Feliciano ha saputo tenergli testa. Dopo l'ottavo game (4-4) il venticinquenne battitore di Gottasecca si è portato decisamente al comando.

Gli altri incontri

Questi gli altri risultati del campionato di pallone elastico (sesta giornata del girone di ritorno): Ascheri-Gili 11-8; Defilippi-Gallo 11-0 (per rinuncia); Balestra-Ugo (rinviata per la pioggia).

Classifica: Ascheri p. 12; Bertola 11; Defilippi 9; Gili 7; Feliciano 6; Ugo, Balestra e Gallo 2.

I campioni di tamburello battuti a Castell'Alfero

Castell'Alfero, lunedì matt.

Grossa sorpresa ieri allo sferisterio di Castell'Alfero nella prima partita delle finali del campionato italiano di tamburello: il quintetto veronese del Dalvi, che detiene lo scudetto tricolore, è stato battuto per 15-19 dalla squadra locale al termine di un incontro entusiasmante. Pentore e i suoi quattro compagni, Uva, Marello, Casalone e Caldera, hanno ripetuto la bella prova che ha permesso loro di conquistare la vittoria nel torneo del Monferrato.

L'altra gara di finale tra il Quaderni e il Murisengo in programma a Volta Mantovana non è stata disputata per la pioggia.

★ Baseball — Il secondo incontro di Serie A tra Fortitudo Montenegro e Nettuno, è stato rinviato per la pioggia: l'incontro di ieri era stato sospeso dall'arbitro Meda, quando il Montenegro era in vantaggio per 9-1, a causa di incidenti.

Annullata la rete del pareggio segnata dai calabresi all'ultimo minuto

Drammatico, vittorioso esordio del Piacenza in B

Prime sorprese del torneo più lungo

Il campionato di [illegible] B è iniziato e la prima giornata non è stata avara di sorprese. Lo scontro diretto fra il Foggia e l'Atalanta, [illegible] squadre che puntano alla promozione, si [illegible] a favore della compagine pugliese, anche se di [illegible] misura. Il Genoa è [illegible] a Terni, il Varese ha avuto buon gioco del Livorno, mentre è da sottolineare il [illegible] del neopromosso Piacenza a Catanzaro, unica vittoria in trasferta della giornata.

I risultati [illegible] indicativi, ma non debbono [illegible] ha vinto e [illegible] mortificare chi ha perso. Il torneo dei cadetti è lungo, le situazioni di classifica in testa come [illegible] coda sono soggette a continue variazioni. [illegible] fitta del [illegible] può essere intesa come un infortunio, la squadra ligure dispone di armi valide per tentare l'ascesa [illegible] alla [illegible] A. Foggia e Varese sono partiti bene, ma l'Atalanta può riscattarsi appena tornerà a giocare sul proprio terreno.

Delle dieci [illegible] in programma soltanto [illegible] portate a compimento. Mantova-Como è stata sospesa dopo un quarto [illegible] di [illegible] l'impraticabilità del [illegible]. Taranto-Pisa, come già concordato da tre giorni, è stata sospesa in attesa di conoscere il verdetto della Caf che giovedì prossimo esaminerà il ricorso della [illegible], avverso la penalizzazione di sei punti che è costata la retrocessione in serie C [illegible] squadra campana.

Catanzaro. Questa è la rete che l'arbitro T[illegible] ha [illegible] ai calabresi (Tel.)

Una rete di Unere ha deciso la partita

Soltanto i piacentini hanno ottenuto nella giornata [illegible] vittoria in trasferta - La vivace reazione [illegible] calabresi al gol del difensore biancorosso non ha avuto esito

dal corrispondente

Catanzaro, lun. [illegible]

Una rete [illegible] a segno [illegible] Giroi al 44' della ripresa e annullata dall'arbitro ha scatenato l'ira [illegible] un migliaio [illegible] tifosi, i quali, al termine della partita, hanno tentato di penetrare negli spogliatoi [illegible] po [illegible] sfondato alcune porte in prossimità [illegible] terreno di gioco. [illegible] decisione dell'arbitro torinese è apparsa alquanto discutibile, anche perché [illegible] essendo stato lo stesso ripetutamente sollecitato, non ha inteso consultarsi [illegible] un guardalinee.

Il Catanzaro si è trovato in svantaggio dopo 35 minuti di gioco. E' stato indubbiamente [illegible] gol fortunato, messo a segno da un terzino, [illegible] rete che ha letteralmente stordito la squadra locale. Il Piacenza, che fino ad allora si era difeso con molta buona volontà e anche con un pizzico di fortuna, ha logicamente approfittato del vantaggio per impostare la sua partita in chiave prettamente difensiva.

Al 35', [illegible] è detto, il gol, una beffa per la squadra di [illegible] che fino a quel momento [illegible] dominato. Il Piacenza batteva il suo primo angolo: [illegible] Stevan, con un rasoterra, serviva [illegible] precisione sulla sinistra [illegible] terzino Unere; il difensore, tutto solo non marcato dal suo diretto avversario Della Pietra lasciava partire una fucilata e la palla, a fil di traversa, si insaccava in rete, con Maschi impreparato a respingere tale proiettile.

A questo punto il Catanzaro si smarriva e usciva fuori il Piacenza, naturalmente con propositi difensivi. La matricola [illegible] si è dimostrata all'altezza della situazione e ha confermato quanto già si era visto nelle gare di Coppa Italia contro il Torino, il Vicenza e il [illegible].

La difesa, che nel recente ciclo [illegible] gare [illegible] incassato un solo gol, oggi è andata altrettanto bene, sia [illegible] Ferretti che con Balzarini, che è subentrato [illegible] 15' a sostituire il titolare infortunatosi seriamente. [illegible] i portieri hanno compiuto interventi di classe. Balzarini nella ripresa ha salvato la sua squadra dal pareggio almeno tre volte. In prima linea il Piacenza ha lasciato un po' a desiderare. Indubbiamente ha puntato più a difendersi ed a conse[illegible]e il vantaggio che ad attaccare; Gualazzini, e a tratti anche Stevan, hanno effettuato qualche puntata, mentre Pestrin [illegible] [illegible] sulla fascia [illegible] campo a dare man forte [illegible] pacchetto [illegible] difensori.

g. g.

Catanzaro: Maschi; Marini, Bertoletti; Bertuccioli, Benedetto, Banelli; Della Pietra, Franzon, Musiello, Aristei, Rigato (Giroi dal 60').

[illegible]: Ferretti (Balzarini dal 15'); Orecchi, Unere; Zoff II, Favari, Bordignon, Stevan, Robbiati, Gualazzini, Pestrin (Rossi al 60'). Ferronti.

Arbitro: Trono, di Torino.

Reti: nel primo tempo, [illegible] 35' Unere.

Spettatori: 5 mila (paganti 3850, in[illegible] 4.100.000).

Mantova-Como sospesa il campo era un lago

Mantova, lunedì matt.

La partita Mantova-Como è stata [illegible] dall'arbitro Cantelli per impraticabilità [illegible] campo. Un'ora e mezzo prima [illegible] partita, su Mantova [illegible] abbattuto un [illegible] e proprio nubifragio. Alle 16,25 il direttore [illegible] ha fatto [illegible] sul terreno di gioco le squadre

Il signor Cantelli ha fatto proseguire il gioco per un quarto d'ora, poi, visto [illegible] cessava ma, anzi, aumentava di [illegible], ha rimandato [illegible] squadre negli spogliatoi: [illegible] terreno era ridotto ad [illegible] e il pallone non rimbalzava. La gara sarà recuperata entro quindici giorni.

[illegible] Taranto - Pisa per il «giallo Casertana»

Taranto, lunedì matt.

L'incontro fra Taranto e Pisa ieri [illegible] ha avuto luogo. Come noto, la squadra pugliese è in attesa del verdetto d'appello della [illegible] sul «giallo» della Casertana.

Quelle che erano in A

Il Foggia [illegible] l'Atalanta per [illegible]

FOGGIA, [illegible]

Il Foggia ha battuto l'Atalanta al termine di una partita [illegible] resa ed equilibrata. L'attacco pugliese ha messo ripetutamente in difficoltà l'avversaria, specialmente con il centravanti Mola.

Il Foggia è andato in vantaggio al 22': su calcio d'angolo battuto da Maggioni, De Rossi respingeva corto e Bigon raccoglieva da pochi passi segnando. Nella ripresa venivano [illegible] Villa, Garzelli e Sacco. [illegible] 22' il portiere Trevisan [illegible] sui piedi del [illegible] zino Maggioni evitando così [illegible] rete del pareggio. In questa [illegible] però, l'estremo difensore del Foggia accusava un forte colpo al basso ventre. Veniva trasportato fuori dal campo a braccia e di qui all'ospedale dov'era ricoverato sotto osservazione.

FOGGIA: Trevisan (Crespan al 22' della ripresa); Pomaguili, Colla; F[illegible], Toneatti, Villa; Garzelli, Bigon, Mola, Maioli, Fermio; 13° Carosai.

ATALANTA: De Rossi; Maggioni, Pelagalli; Bironi, Nodari, [illegible] niboni; Cattaneo, Mazzanti, Novellini, Sacco, Comini; 12° Grossi; 13° Poppi.

[illegible] Lattanzi di [illegible]

2 a 0 del Varese contro il Livorno

VARESE, lunedì mattina.

Il Varese, fin dal 7' del primo tempo, avrebbe potuto andare in vantaggio sfruttando un rigore. [illegible], che aveva [illegible] il fallo, ha [illegible] la palla, calciandola fuori sulla [illegible] portiere livornese. Nella ripresa, al 10', riprendendo un calcio d'angolo battuto [illegible] ha calciato a rete Corradi al [illegible] pallonetto in tuffo e ha accompagnato [illegible] il corpo la palla [illegible] Poco dopo, al 24', [illegible] ha raddoppiato girando in [illegible] un [illegible] di Nuti.

VARESE: Carmignani; Perego, Rimbano; [illegible] Dellagiovanna, Dolci; Corradi, Tamborini, Nuti, [illegible] 12° [illegible] 13° Morini.

LIVORNO: Bellucci; [illegible]o, Niccolai; Martini, Bronchini, Magrini; Gualtieri, Zani, Fava, [illegible]o, Lorenzetti. 12° [illegible] 13° Albrigi.

ARBITRO: Campanini di Firenze.

RETI: Nella ripresa, Corradi al 10', Braida al 47'.

SPETTATORI: 8 mila circa (paganti 1969; incasso lire 8.134.[illegible]).

Il campionato comincia con una delusione per i tifosi rossoblù

Su un campo quasi impraticabile il Genoa sconfitto dalla Ternana

Una rete di Landoni ha sanzionato il risultato - I genoani sfiorano un pareggio che [illegible] merita. [illegible] a pochi minuti [illegible] fine - Incidente al difensore Osterman, [illegible] dall'anziano Rivara

dal nostro inviato

Terni, lunedì mattina.

Un solo tiro nello specchio della porta, per il Genoa, in [illegible] minuti di gioco: i rossoblù hanno perso (0 a 1) a Terni ed hanno ben poche attenuanti. Si sono fatti costantemente anticipare dagli avversari, più veloci e più decisi: hanno insistito in una [illegible] tattica difensiva anche quando si trovavano in svantaggio; hanno [illegible] in evidenza gravi lacune, soprattutto a centrocampo e all'attacco. Un brutto esordio davvero, per la squadra di Viviani.

Si è giocato sotto una pioggia quasi torrenziale: il campo era ridotto ad una grande pozzanghera, il pallone [illegible] rimbalzava quasi più, ad ogni contrasto i giocatori [illegible] no a [illegible] spruzzi d'acqua. L'arbitro ha [illegible] giusto a non sospendere l'incontro, ma questo [illegible] può costituire da solo una valida giustificazione [illegible] il pessimo comportamento dei liguri: le due squadre si sono trovate nelle stesse condizioni, la Ternana ha giocato [illegible] intelligenza mentre il Genoa si è limitato a fare ostruzionismo senza mai cercare di imporre il proprio gioco.

I dirigenti rossoblù sostengono che su un [illegible] così scivoloso, la Ternana — inferiore ai liguri dal punto di vista tecnico — si è trovata avvantaggiata. In parte è vero, ma il Genoa [illegible] [illegible] per [illegible] delle assenti: Mascheroni, [illegible] controllato da Marinai, è stato lasciato troppo solo a [illegible] Ferrero e Bittolo e non ha potuto rifornire a dovere le prime linee. Morelli, Perotti e Quintavalle sono così rimasti [illegible] isolati, e hanno [illegible] tutto cinque o [illegible] palloni sfruttabili [illegible] e il [illegible] sciupati fu[illegible] anticipare dai [illegible] avversari e sbagliando la m[illegible].

La Ternana, [illegible] protetta [illegible] dal «libero» Castelletti (che ha [illegible] anche qualche discesa, come ai bei tempi della Fiorentina), ha quasi sempre mantenuto l'iniziativa: vinto il duello [illegible] il Genoa a centrocampo [illegible] inesauribili Landoni e Casisa, la squadra di Pinardi [illegible] vinto anche la partita con un gol dello stesso Landoni. Dopo [illegible] controllato bene la reazione del Genoa [illegible] — [illegible] reazione che comunque [illegible] breve durata —, la Ternana è tornata alla offensiva [illegible] ha sfiorato il raddoppio, soprattutto con [illegible] e con [illegible]. Una [illegible] davvero convincente, quella [illegible] Ternana.

Già all'inizio si è visto che il [illegible] (nel quale ha [illegible] in [illegible] Andreuzza), era in cattiva giornata. All'11' ci è voluta [illegible] prodezza di Grosso [illegible] evitare il gol: [illegible] di Bellinazzi, respinta [illegible] portiere, nuovo tiro al volo [illegible] centravanti umbro e [illegible] intervento [illegible] campione dell'estremo difensore rossoblù. Cinque minuti dopo Osterman, zoppicante per una distorsione alla caviglia, lascia il posto a Rivara, [illegible] risulterà il migliore dei liguri.

Al 25' Mascheroni effettua un forte tiro al volo dal limite, ma la palla finisce fuori. Al 32' il gol della Ternana: Rossetti commette una scorrettezza in area su Moregalli e l'arbitro concede [illegible] punizione a due: tira lo [illegible] Moregalli e Landoni [illegible] in rete di testa da pochi passi.

Nella ripresa sono ancora gli umbri ad attaccare, mentre i genoani — [illegible] insistere con lanci lunghi, date le pessime condizioni del terreno — continuano [illegible] [illegible] passaggi [illegible] terra, sui quali [illegible] i difensori locali è facile intervenire. Al 9' Bellinazzi si libera di Ferrero, [illegible] ticipa Rivara e calcia dal limite: a lato di poco. Al 39' ancora Bellinazzi sciupa una facile occasione: si trova solo davanti a Grosso, ma indugia e si fa anticipare. L'unico vero pericolo la Ternana lo corre al 38', quando Mascheroni indirizza a rete di [illegible] da pochi passi, ma Germano para.

Maurizio Caravella

Ternana: Germano; Rosa, Benazzi; Marinai, Fontana, Castelletti; Marchetti, Casisa, Bellinazzi, Landoni, [illegible] Moregalli.

Genoa: Grosso; Rossetti, Pierpiani; Osterman (Rivara dal 16'), Andreuzza, Ferrero; Perotti, Bittolo, Morelli, Mascheroni, Quintavalle.

Arbitro: Monti di Ancona.

Reti: [illegible] primo tempo: Landoni al 32'.

Terni. Morelli e Mascheroni hanno tentato senza esito di p[illegible]iare il goal di Landoni

I genoani polemici

«Si doveva sospendere la partita»

Terni, lunedì mattina.

(m. c.) Polemiche negli spogliatoi: secondo Fossati, amministratore del Genoa, l'arbitro ha sbagliato a non sospendere l'incontro.

«Il pallone — ha detto — [illegible] rimbalzava più, i giocatori erano sempre a terra, mantenere l'equilibrio era praticamente impossibile, si è giocato in mezzo alle pozzanghere, non è stata una vera partita di calcio. Monti, nonostante le [illegible] proteste, ha voluto far proseguire la gara anche se ormai era chiaro che in quelle condizioni il risultato [illegible] stato falsato. Forse la Ternana è abituata a giocare su campi del genere, il Genoa no. Su un terreno di gioco normale, avrebbero vinto i rossoblù, che in linea tecnica sono superiori».

Anche Viviani era molto amareggiato: «Il Genoa — ha [illegible] — [illegible] gioco migliore della Ternana, ma [illegible] ha potuto dimostrarlo. Le condizioni del terreno ci hanno nettamente svantaggiati. [illegible] il capitano dei rossoblù, ha chiesto all'arbitro di sospendere la partita due volte: alla fine del primo tempo ed all'inizio [illegible] ripresa. Niente da fare».

Secondo Pinardi, l'allenatore della squadr[illegible]a, non c'era alcun motivo — ovviamente — per sospendere l'incontro: «I genoani — ha detto — hanno perso e cercano delle scuse. La partita è stata regolare: abbiamo vinto perché più forti».

risultati e classifica

Arezzo-Catania	[illegible]	Perugia-Reggiana	2-0
Catanzaro-Piacenza	[illegible]	Reggina-Cesena	[illegible]
Foggia-Atalanta	[illegible]	Ternana-Genoa	1-0
Mantova-Como (sosp.)	[illegible]	Varese-Livorno	2-0
Modena-Monza	1-0	Taranto-Pisa	rinviata

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Perugia	2	1	1	0	0	0	0	0	2	0
2. Varese	2	1	1	0	0	0	0	0	2	0
3. Foggia	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
4. Modena	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
5. Piacenza	2	1	0	0	0	1	0	0	1	0
6. Ternana	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
7. Arezzo	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
8. Catania	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
9. Cesena	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
10. Reggina	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
11. Atalanta	[illegible]	1	0	0	0	0	0	1	0	1
12. Catanzaro	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
13. Genoa	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
14. Monza	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
15. Livorno	0	1	0	0	0	0	0	1	0	2
16. Reggiana	0	1	0	0	0	0	0	1	0	2
17. Como	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18. Mantova	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19. Pisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20. Taranto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

[illegible] DEL PROSSIMO TURNO: Catanzaro-Cesena; Como-Catania; Genoa-Varese; Livorno-Arezzo; Monza-Mantova; Piacenza-Perugia; Pisa-Foggia; Reggiana-Modena; Reggina-Atalanta; Ternana-Taranto (sospesa).

Un'autorete [illegible] Magaraggia e il [illegible] perde a [illegible]

La pioggia insistente ha reso pesantissimo il terreno di gioco

Modena, lunedì mattina.

Sotto la pioggia insistente che aveva ridotto il campo di gioco ad un acquitrino, Modena e Monza si sono [illegible] battaglia. L'incontro è st[illegible] tiratissimo, ha visto i [illegible] prevalere nella [illegible] offensive ed il Monza, dopo la sfuriata [illegible] primi minuti di gioco, costringersi in [illegible] affidando le sue azioni di attacco al contropiede.

Al 5' la rete del Modena: passaggio di Franzini dalla destra su Festa. Il mediano tira e la palla rimbalza su Magaraggia, insaccandosi. Vano il tentativo di rimonta degli ospiti per tutto il resto della partita.

Modena: Cipari; Baligani (Marchesi al 15'), Lodi; Festa, Landini, Petrer; Facchinelli, Merighi I, Rossi, Franzini, Ronchi.

Monza: Castellini; Onor, Magaraggia; Trebbi, Magnaghi, [illegible] Lacrelli, Prato, Strada, Caremi ([illegible]'Anglulli al 71'); Cerlando.

[illegible] [illegible] di Roma.

Reti: [illegible] ripresa [illegible] autorete.

Spettatori: [illegible] ([illegible] paganti, incasso [illegible] [illegible].

Reggina-Cesena 0-0

Reggio Cal., lunedì matt.

(s. l.) Con una buona dose di fortuna, e [illegible] [illegible] parate di Ghedini, il Cesena è [illegible] a strappare un prezioso pareggio contro la Reggina.

I [illegible] hanno messo e lavorato di più nella prima fase della gara quando sono stati costretti ad arginare gli attacchi costanti della squadra di casa. La ripresa è stata [illegible] condotta dal Cesena con relativa facilità, anche perché la Reggina, dopo il calcio di rigore fallito da Ferrario al 31', si è disunita ed ha smarrito la necessaria concentrazione per sbloccare il risultato.

Reggina: Ferraris; Divina, Cianci; Tonelli, Bello (dal 75' [illegible]ni), Pesce; Peruzzoni, Pirola, Ferrario, Lombardo, Vallongo; n. 12 Jacoboni.

Cesena: Ghedini; Bonini, Ammoniaci; Leoni (dal 75' Scorza); Vasini, Fantazzi; Marmo, Gasparini, Paganini, Ferrario, Dughi; n. 12 Giacinti.

[illegible] Lazzaroni da [illegible].

Spettatori: 13 mila circa (paganti 11 mila, incasso 9 [illegible]).

Perugia-Reggiana 2-0

[illegible] lunedì [illegible]

Con due reti realizzate su punizione il Perugia ha liquidato la Reggiana. Per quasi tutto l'incontro è stato un diluviare di pioggia, tanto [illegible] si è temuto [illegible] la partita venisse sospesa [illegible] un momento [illegible]'altro. Invece l'arbitro Serafini, ha portato a termine la partita. La prima rete, realizzata da Piccioni, è stata forse la prima in senso assoluto della nuova stagione, in quanto è venuta allo scadere del primo minuto di gioco. L'ala destra ha battuto direttamente a rete, sorprendendo Boranga.

A tre minuti dalla fine del primo tempo Passalacqua ha raddoppiato su [illegible] [illegible] respinta dell'estremo difensore emiliano: ha ripreso [illegible], che ha girato a Passalacqua, il quale ha insaccato.

Perugia: Cacciatori; Vanara (nella ripresa Catto), Marcucci; Ninda, Polentes, Bacchetta; Piccioni, Passalacqua, Innocenti, Mazzia, Montanari. 12° Mantovani.

Reggiana: Boranga; Donzelli, Bertini; Giorgi, Grevi, Picella; Spagnolo, Reg[illegible] Fanello (dal 77' Zanon), Nardoni, Crippa. 12° Bastiani.

Arbitro: Serafino, di Roma.

Reti: [illegible] primo [illegible] al 1' Piccioni, al 43' Passalacqua.

Spettatori: 7 [illegible].

Arezzo - Catania: 0-0

Arezzo, lunedì mattina.

(a.d.a.) Non è stato un bell'incontro [illegible] [illegible] tecnico, ma interessante dal primo all'ultimo minuto per la [illegible] con cui le due compagini si sono affrontate in questa «prima» di campionato.

L'Arezzo ha cercato più volte di far suo il risultato e ha condotto gran parte della gara all'attacco, nel tentativo di far breccia nella munitissima difesa ospite. Il Catania, cui bastava un pareggio, ha assunto fin dall'inizio uno [illegible]to prudenziale, potenziando l'estrema difesa e infoltendo il [illegible] campo.

Nella parte finale dell'incontro si sono avuti tra i giocatori degli scontri piuttosto pesanti e al 40' l'arbitro ha espulso Montanari per scorrettezze.

Arezzo: Nardin; Verzeno, Vergani; [illegible]o, Tonani, Micelli; Galuppi, Orlandi, Bertarelli, Magi (Farina, al 23'), Pasqualini. 12° Rossi.

Catania: Rado; Strucchi, Lianeza; Buzzacchera, Montanari, Bernardis; Trombini, Gavazzi, Cavazzoni, Fereni, Bonfanti. 12° Innocenti; 13° Reggiani.

Arbitro: Corselli.

Spettatori 3 mila.

Serie C - Girone A: molte sorprese nella prima giornata del torneo

Crollano le piemontesi meno l'Alessandria

Alla distanza s'impone la squadra di Manente: 3-0

I grigi travolgono il Derthona in un derby bello e combattuto

Ottomila spettatori - I vincitori, nonostante il vistoso punteggio, hanno mostrato lacune sia all'attacco che a centrocampo - L'inesperienza costa [illegible] ai neopromossi tortonesi

dal nostro inviato

Tortona, lunedì matt.

Un [illegible] tutto dell'Alessandria: 3 a 0, oltretutto nella giornata d'esordio e sul cam[illegible] dei rivali [illegible]. Per i quattromila tifosi [illegible] al seguito [illegible] squadra esistono le premesse per un [illegible] grifico campionato. Ci [illegible] però che il risultato abbia [illegible] parte [illegible] la realtà del gioco. La forza e la superiorità dell'Alessandria, ovviamente, non si discutono, ma non si può tralasciare di accennare all'ingenuità tecnica ed agonistica del Derthona; [illegible] il fatto, inoltre, [illegible] i grigi si sono imposti soltanto alla [illegible]stanza più per demerito [illegible] gli avversari [illegible] per la propria [illegible] o combattività.

Il primo gol, infatti, è scaturito in seguito ad un grossolano errore di un ter[illegible] Ghisoni, che mancava in pieno un intervento in area permettendo [illegible] a Dori di impossessarsi della sfera e di [illegible] in precedenza, non dimentichiamolo, il Derthona aveva colpito una traversa con il portiere Moriggi oramai fuori [illegible]. Il raddoppio è avvenuto nella ripresa su calcio di rigore per un fallo dello stesso Ghisoni su Tomy il quale si incaricava della trasformazione. Il rigore c'era: sette arbitri su dieci, peraltro, non [illegible] avrebbero concesso. Tomy era un palo [illegible] metri dentro l'area; Ghisoni è entrato con [illegible] proprio quando il centravanti si [illegible] per una finta per cui l'ha trovato già [illegible] posizione e lo [illegible] duto a terra.

[illegible] terza rete, infine, si è avuta [illegible] un'azione fra Magri e Tomy, la più bella forse dell'incontro: in questa occ[illegible] la difesa locale, ora[illegible] stremata, è [illegible] superata [illegible] facilità [illegible] tura irrisoria.

Un bel risultato, quindi, che però non [illegible] affrettare i sogni di gloria del clan alessandrino: la squadra va riveduta contro un avversario più solido prima che si possa esprimere un giudizio valido.

Si sono rivisti, infatti, molti dei pregi ma anche alcuni [illegible] difetti della [illegible] stagione nonostante Manente abbia presentato una squadra «nuova» per [illegible] due terzi; [illegible] certa apatia da parte di Tomy, [illegible] esempio, lucido [illegible] entusiasmante in alcuni episodi, completamente estraneo al gioco in altri; l'incertezza di Moriggi nelle uscite, l'autoritario rendimento di [illegible] e di Colombo; i migliori in campo insieme con Dori e, in parte, Magri.

All'inizio [illegible] l'Alessandria ha dovuto addirittura [illegible] muro [illegible] il generoso assalto degli uomini di Narducci e ci è riuscita grazie appunto a Piacentini, implacabile su Cazzola, e di Colombo che ha neutralizzato Nordio, l'unico [illegible] del Derthona in grado di segnare e comunque di creare i presupposti [illegible] gol. In questi frangenti, al contrario, si è notata la fragilità del libero Marella che l'Alessandria ha acquistato dal Legnano in cambio di Lojacono: Marella richiama alla memoria De Luca, [illegible] passo, stessa indecisione, forse una maggiore [illegible] compenso [illegible] minore [illegible].

Un altro dei calciatori grigi [illegible] è risultato Coppetti completamente assente a centrocampo, lui che doveva [illegible] il mediano di spinta: forse si è trattato di una giornata negativa, certo che Berta (rimasto in panchina [illegible] numero 13) può dare ben altro rendimento.

Discreto Chinellato, molto bene inizialmente Magri nonché [illegible], il solito inesauribile gladiatore. Scarso [illegible] impre[illegible] l'apporto di Villa II.

Il Derthona è [illegible] alla prima prova più che altro per ingenuità; ha aggredito sin dall'inizio l'Alessandria come se avesse dovuto vincere ad ogni costo. In realtà il Derthona, non dimenticando di essere l'ultimo arrivato [illegible] la C, avrebbe avuto tutto da guadagnare in un pareggio per cui era necessario che agi[illegible] con maggiore prudenza puntando al controllo del centrocampo. Sprecate le forze nel primo tempo i ragazzi di Narducci sono stati anche sfortunati: (la traversa di Moro, ad esempio) nei restanti 45', i neo-promossi hanno agito affannosamente senza mai concretizzare le loro fatiche. Molti degli elementi-chiave della squadra (Cazzola, in particolare, quindi Ghisoni, Gastaldi, Colondri) hanno reso al di sotto delle loro possibilità: i migliori sono sembrati Goria e Nordio mentre Profumo non ha alcuna responsabilità della [illegible].

Il Derthona, che ha [illegible] traguardo la salvezza, ha comunque dimostrato [illegible] dere coraggio, grinta e tanta volontà: l'inesperienza, naturalmente, dovrà essere pagata, alla distanza però la squadra dovrebbe [illegible] in grado di dare altre soddisfazioni ai propri tifosi che ieri l'hanno sostenuta con un tifo davvero ammirevole.

Giorgio Gandolfi

Derthona: Profumo; Muratori, Ghisoni; Goria, Gastaldi, Vignolo; Moro (Romanini dal 45'), Barcicco, Nordio, Cazzola, Colondri; 12° Zerbari.

Alessandria: Moriggi; Piacentini, Legnaro; Marella, Colombo, Coppetti; Villa II, Magri, Tomy, Chinellato, Dori; [illegible] Zoppi; 13° Berta.

Arbitro: Moretto

Reti: nel 1° [illegible]: 42' Dori; nella ripresa: Tomy 20' su rigore; [illegible].

* Coppa Italia — Risultati delle eliminatorie della Liguria: Campese-S. Agostino 1-0; Ligorna-Pontedecimo 1-1; Lavagnese-[illegible] 3-0; Ventimigliese-Vado 0-1; [illegible] Corinea-Gruppo C 0-0; Pulgorcevi-Sestri Levante 0-1; Cairese-Varazze 2-7. [illegible] sono qualificati per il turno successivo: Campese, Pontedecimo, Lavagnese, Vado, Amici C[illegible], Sestri Levante e Varazze.

Derthona-Alessandria 0-3: il «grigio» Colombo in uno dei tanti «duelli» [illegible] Nordio

Il Legnano con Lojacono e Zanelli impone al Novara un secco 4 a 1

Soltanto nel finale, Gabetto realizza la rete della bandiera per i piemontesi - I lombardi [illegible] allenati dall'ex «trainer» azzurro Facchini

dal corrispondente

LEGNANO, lunedì mattina.

(l.m.) Clamoroso crollo del Novara a Legnano (1-4). Lo scorso anno, i lilla iniziarono nel migliore dei modi battendo un'altra compagine piemontese, il Macobi; quest'anno si sono addirittura superati imponendosi ad una delle squadre che alla vigilia erano date fra le favorite nella lotta per la promozione.

Il Legnano, che è diretto dall'ex trainer azzurro F[illegible]chini (rimasto però in tribuna non essendogli [illegible] pervenuta la tessera di tecnico) ha dominato il campo avvalendosi dell'intelligente apporto dell'ex alessandrino Lojacono e dell'ex «regista» del Macobi, [illegible]nelli, apparsi fra i migliori in campo. Il Novara — che mancava di Carrera — ha cercato di replicare [illegible] tutte le proprie forze, ma il suo [illegible] prodigarsi è risultato vano: sfortunato esordio, dunque, per il trainer novarese [illegible] il quale [illegible] risolvere molti problemi. Per l'undici azzurro, le uniche note positive [illegible] giunte da Milanesi, Gabetto, Brutto e dal solito Canto.

La serie delle reti ha avuto inizio dopo sei minuti di gioco quando Gerosa, correggendo con un colpo di testa la parabola di un pallone calciato da Barbazza su punizione, sorprendeva il portiere novarese.

Due minuti dopo, all'8', un'azione condotta da Talarini e Zanelli portava la palla a Proietti il quale [illegible] difficoltà a segnare il secondo goal. Al 25', per un fallo di [illegible] su Bramati, l'arbitro concedeva una punizione dal limite: tirava Vivian e segnava, ma l'arbitro an[illegible] per fuorigioco di Gabetto.

Nella ripresa al [illegible], in seguito all'atterramento in area di Gerosa da parte di Udovicich e Lena, l'arbitro concedeva un rigore che Lojacono realizzava. Al 26', al termine di un'azione Zanelli-Ulivieri, Proietti [illegible] riusciva a [illegible] la quarta [illegible]. Due minuti dopo Gavinelli, dopo un'azione personale tirava a rete: il pallone veniva respinto debolmente da Melgrati e veniva ripreso da Gabetto che segnava il punto della bandiera per i piemontesi.

LEGNANO: Castellazzi; Talarini, Melgrati; Lojacono, Lesca, [illegible]; Gerosa, Zanelli, Ulivieri, Proietti, Barbazza. 12° Cagola; 13° Frosio.

NOVARA: Lena; Carlet, Vivian; Canto, Udovicich, Manini; Gavinelli, Milanesi, Gabetto, Brutto, Bramati. 12° Pulici; 13° Volpato.

Arbitro: Clerico di Chiavari.

Reti: nel I tempo: al 6' Gerosa, all'8' Proietti; nella ripresa al 15' Lojacono su rigore, al 26' Proietti, al 28' Gabetto.

Legnano-Novara 4-1: la [illegible] centravanti Gabetto (Telefoto Olimpia)

Lecco - Triestina 1-0

Lecco, [illegible] mattina.

(g. p. g.) Il Lecco ha debuttato nel campionato di serie C con una vittoria chiara e netta che va [illegible] di là dell'1 a 0 acquisito al termine della partita. La superiorità dei bluceleste non è stata mai posta in discussione; nonostante il terreno ridotto in alcuni punti in un vero e proprio acquitrino, il [illegible] si è mosso con sufficiente disinvoltura mettendo in mostra alcune manovre di ottimo livello, con veloci smarcamenti degli attaccanti che effettuavano scambi in velocità, mettendo più di una volta in difficoltà la roccioso difesa giuliana.

I migliori del Lecco sono stati gli attaccanti Fantoni e Pedroni; nella Triestina [illegible] il libero Sadar e il centravanti Paina. L'unica rete della partita è stata segnata al 23' del primo [illegible]: Fantoni ha tirato una punizione da fuori area, ha raccolto il [illegible] Pedroni che da pochi p[illegible]

Il Cuneo e l'Aosta hanno pareggiato (1-1) in un incontro amichevole svoltosi ieri pomeriggio; reti di Gasmotto (Ao) e Della Bosca.

L'Omegna è stato sconfitto nell'amichevole di ieri dall'Ivrea (0-2), che ha segnato con De [illegible] e Fabbiano.

Girone B: autoritaria prova dei liguri in Toscana

Il Savona imbattuto a Siena: 0-0

dal corrispondente

Siena, lunedì mattina.

(l. i. r.) Un Siena pieno di grande volontà e un terreno quasi impraticabile non [illegible] consentito al Savona di andare oltre la divisione dei punti nella prima uscita di questo campionato. I liguri comunque hanno dimostrato ottima impostazione in ogni reparto e forse una maggiore fiducia nei propri mezzi avrebbe loro consentito di aggiudicarsi l'intera posta. Non si può dire che le due avversarie abbiano avuto [illegible] occasioni per segnare, anche [illegible] che fin dal primo momento hanno preferito darsi battaglia a metà campo, in una continua altale[illegible] su un livello piuttosto equilibrato.

Il primo tempo ha fatto [illegible] strare una leggera prevalenza del Siena, senza peraltro che i locali potessero trovare il varco buono per giungere fino a Ghizzardi. La ripresa ha visto invece un ottimo avvio del Savona, ed è stato Zucchini, con un gran tiro su punizione, a costringere Toni a salvarsi in angolo con un grande intervento. Anche Ghizzardi s'è fatto applaudire prima su un forte tiro di Gambin e poi su un insidioso colpo di testa di Versani. L'ultima parte ha visto le due compagini abbastanza provate per la pesantezza del terreno e ormai rassegnate al risultato bianco.

I migliori del Savona: Mavero e Zucchini. Da notare che il Siena, poco prima dell'inizio è rimasto senza allenatore: il trainer Dipaillevi, infatti, ha rinunciato all'incarico.

Siena: Toni; Versani, Milesio; [illegible], Rossetti, Mongardi; Toschi, Vendrame, Manfredini, Brusch[illegible], Gambin; [illegible] Biagi, 13. Pidi.

Savona: Ghizzardi; Verdi, Ca[illegible], Paparelli, Pos[illegible], Rossini, Zucchini, Mavero, [illegible] 13. Marcial, [illegible] Pesti.

Arbitro: Munforte, di Palermo. *Spettatori*: 1500.

Lo Spezia resiste ad Olbia (1-1)

[illegible], lunedì mattina.

Lo Spezia, reagendo al gol dell'Olbia e favorito non soltanto dall'espulsione per scorrettezze di Pavilli e dall'infortunio toccato a Sacchi alla fine del primo tempo, ma anche dall'essere [illegible] squadra assai giovane e combattiva, ha raggiunto il pareggio dopo aver [illegible] la gara per tutta la ripresa, con i terzini spesso schierati a metà campo.

Il gol è stato segnato in [illegible] di recupero da [illegible] (gli olbiensi [illegible] in sospetta posizione di fuorigioco) ma è giusto a siglare un giusto risultato [illegible] che un palo colpito dall'Olbia qualche minuto prima stava per falsare.

Olbia: Bettella; Patta, Renati; Misani, Socchi, Bernardi; [illegible] Selleri, Brusi, Pavilli, Merlo. 12° Pinceardi; 13° Cancel.

Spezia: Marconcini; Memo, Rosinelli; Cozzani, Motto, Zignego; Rolando, Bonanni, Feliziani, Lazzerini, Caliioni. [illegible] Solarra; 13° Barzagli.

Arbitro: Melegalio di Roma.

Reti: nella ripresa all'11' Fassi; al 46' Rolando.

Spal - Vis Pesaro 2-0

Ferrara, lunedì mattina.

La Spal, evidentemente [illegible] in fase di rodaggio, ha dovuto faticare non poco per superare una vivace e combattiva Vis Pesaro per nulla in soggezione di fronte al più forte avversario. I migliori della Spal: Catroli e Pascotti; della Vis Pesaro: Compagno e Pellegrini.

Spal: Cipollini; Righelli; Boldrini; Rossetti, Catroli, Antonioli; Zanolla, Molinari, Longo; Pascotti, [illegible], [illegible] Orazi. [illegible] Del Neri.

Vis Pesaro: Ciacchini; P[illegible], Boschi; Bei, Amatoli, Eusebi; Pellegrini, Piccoli, [illegible], Cantone, Compagno. 12° Benelli, 13° Perazzini.

Arbitro: Frasca di Campobasso.

Reti: nella ripresa, al 3' Pascotti, al 38' Zanolla.

Doppietta di Balestrieri in Entella-Pistoiese (2-1)

Chiavari, [illegible] mattina.

Vittoria sofferta dei chiavaresi realizzata con due precisi palloni di Balestrieri al 17' del primo tempo e al 19' della ripresa. La Pistoiese, ancora alla ricerca di un efficace gioco di assieme, segnava al 21' della ripresa grazie ad una autorete di Tassara che deviava un tiro di Pacucchi. Da questo momento sino al termine la partita era ben controllata dalla [illegible] e robusta difesa [illegible] tellina.

Del Duca - Viareggio 2-0

Viareggio, lunedì mattina.

Il Del Duca [illegible] ha vinto con autorità a Viareggio confermando di essere una delle candidate alla vittoria finale. L'intesa dei vincitori è apparsa perfetta; ha fatto le spese l'inesperto Viareggio, ancora in fase di rodaggio, che si è visto superare per ben due volte [illegible] dei novanta minuti.

Al 30' del primo tempo Zeli ha realizzato di testa da pochi metri dopo [illegible] raccolto un lungo cross di Giampaglia. Nel secondo tempo il Viareggio ha sciupato una favorevole occasione per pareggiare: [illegible] ha servito Dossena, il quale a porta libera ha mandato [illegible] sulla traversa. Al 30' il raddoppio: bella triangolazione Zeli-Giampaglia-Zeli, il quale ha servito Campanini: questi con un tiro imparabile ha [illegible] Papini [illegible] uscita.

Viareggio: Papini; Turchi, Pardini; Gotta, Bonsi, Rosai; Dossena, Merodini (all'80' Bonavita), Veronesi, Pasoli, Giannoni. 12° Pellori.

Del Duca Ascoli: Capponi; Girotto, Fiamini; Schicchi, Pagani, Scichilone; Zeli, Giampaglia, Dessio, Viviani, Campanini. 12° Masari; 13° Pica.

Arbitro: Leita, di Catania.

Altre gare del girone A

Solbiatese-Pro Patria 1-0

(n. m.) La tradizione è stata rispettata nel derby del Varesotto, anche quest'anno. La Solbiatese ha battuto con pieno merito la Pro Patria, iniziando nel migliore dei modi il suo campionato di serie C. Più veloci e più incisivi degli ospiti, i locali, dopo un primo tempo equilibrato, sono emersi verso la metà della ripresa prendendo in mano decisamente le redini della partita: ha segnato Gottardo al 24' dopo un veloce scambio con Pagnani.

La Pro Patria ha deluso, specie nelle «punte» che non sono quasi mai salite, mentre la difesa e il centrocampo hanno giocato in maniera [illegible].

Note positive per la [illegible], con Dello Crode e Centazzo in evidenza per pericolosità e continuità di rendimento.

Monfalcone-Treviso 0-0

Esordio a reti inviolate fra Monfalcone e Treviso: la partita, disturbata dalla pioggia, ha dimostrato, come era facile prevedere, che entrambe le squadre sono ancora alla ricerca della forma migliore. Il Monfalcone, comunque, alla prova dei fatti si è dimostrato [illegible] più avanti nella preparazione degli [illegible] ri e [illegible] senz'altro meritato di più, [illegible] per avere esercitato un quasi costante dominio territoriale.

La Pro Vercelli si è imposta (1-0) al Casale in una partita amichevole disputata ieri sera al «Robbiano». Ha segnato Tonelli al 5' della ripresa.

Comotto devia un tiro nella propria porta

Un'autorete condanna la Biellese a Padova (0-1)

PADOVA, lunedì mattina.

Un'autorete di Comotto, su tiro battuto da Zandoli, ha dato al Padova la vittoria in questo primo incontro di campionato. In verità la Biellese, almeno per quanto si è visto nel primo tempo, non ha dato l'impressione di essere una squadra in forma. Timida, chiusa in difesa, incapace di proiettarsi in avanti, ha in un certo modo favorito il furioso attaccare dei padroni di casa i quali, pungolati dal pubblico, puntavano direttamente alla vittoria.

Al 38' un'azione Gori-Mo[illegible] è stata sfruttata da Zandoli, che al centro dell'area ha inviato un forte tiro verso la rete di Martignoni; il portiere era già piazzato quando è intervenuto Comotto, che ha urtato la palla con il piede mettendola nella propria rete.

Nella ripresa la Biellese ha cercato di riportare l'incontro in parità; l'occasione si è presentata al 23' con Marinelli, ma il portiere [illegible] è riuscito a bloccare il forte tiro.

PADOVA — Buso; Panisi, Gatti; Chiodi, Fraccapani, Mario; Gori (dall'85' Dal Pozzolo), Modonese, Zandoli, Fraschini, Filippi; 12° Mosno.

BIELLESE — Martignoni; Valacchi, Canfari; Mosca, Cumplito, Granai; Cugniolio, Marinelli, Guidetti (dal 46' Fornari), Papini, Costanzo; 12° Albertini.

Arb.: Lattanzi di Roma.

Reti: Nel primo tempo: al 38' autorete di Comotto.

Il Real Torino ha superato al [illegible] Canisio le calciatrici [illegible] per 3 a 0 con reti di Girardino (2), Petronilio e Bertolo.

Il Verbania cede ad Udine (0-2)

Udine, lunedì mattina.

(g. m. c.) Il Verbania è stato nettamente battuto dai bianconeri con un secco 2-0. La compagine piemontese, nei tre incontri precedenti svoltisi a Udine, [illegible] sempre messo in [illegible] i friulani. Ieri la squadra ospite ha dimostrato che [illegible] di preparazione atletica e di non essere ancora entrata nello «spirito» del campionato. Invece di [illegible] tattica accorta, ha sempre operato in fase d'[illegible] scoprendosi facilmente. I gol sono giunti al 32' del primo tempo su passaggio all'indietro di Berzaghi a Malani che staffilava in rete, ed al 35' della ripresa, su «cross» di Coccolini e colpo di testa di Berzaghi. Una terza rete, segnata da Calisti, è stata annullata per fuorigioco di Berzaghi. Al 42' del sec[illegible] tempo l'arbitro ha espulso il terzino Fedele dell'Udinese, colpevole di aver reagito ad un fallo dopo essere stato precedentemente ammonito.

Reti: primo tempo al 32' Malani; [illegible] al 35' Berzaghi.

Spettatori: 6000.

Risultati e classifiche dei tre gironi di "C"

RISULTATI — GIRONE A: Derthona-Alessandria 0-3; Lecco-Triestina 1-0; Legnano - Novara 4-1; Monfalcone-Treviso 0-0; Padova-Biellese 1-0; Seregno-Sottomarina 2-0; Solbiatese-Pro Patria 1-0; Trevigliese - Marzotto 0-0; Udinese-Verbania 2-0; Venezia-Rovereto [illegible].

CLASSIFICA — Alessandria, Lecco, Legnano, Padova, Seregno, Solbiatese, Udin[illegible] [illegible] vereto p. 2; Monfalcone, Treviso, Trevigliese e Marzotto 1; Derthona, Triestina, Novara, Biellese, Sottomarina, Pro [illegible], Verbania e Venezia 0.

[illegible] TURNO — Alessandria-Udinese; Biellese-Lecco; Marzotto-Pro Patria; Novara-Venezia; Rovereto - Padova; Sottomarina-Monfalcone; Trevigliese-Legnano; Treviso - Solbiatese; Triestina - Derthona; Verbania-Seregno.

RISULTATI — GIRONE B: Anconitana-Ravenna 2-2; Entella-Pistoiese 2-1; Lucchese-Torres 0-0; [illegible] 1-1; Olbia-Spezia 1-1; Rimini-Empoli 0-0; Sambenedettese - Prato 0-0; Siena-Savona 0-0; Spal-Vis Pesaro 2-0; D. D. Ascoli-Viareggio 2-0.

CLASSIFICA — D. D. Ascoli, Entella, Lucchese, Matera e Spal p. 2; Anconitana, Ravenna, Olbia, Spezia, Rimini, Empoli, Sambenedettese, Prato, Siena e Savona 1; Pistoiese, Torres, Imola, Vis Pesaro e Viareggio 0.

RISULTATI — GIRONE C: Chieti - Matera 0-0; Cosenza - Acquapozzillo 3-3; Internapoli-Pro Vasto 2-0; Latina - Pescara 1-1; Massiminiana - Crotone 1-1; Potenza - Brindisi 0-0; Salernitana-Messina 1-1; Sorrento-Lecce 1-1; Trapani - Avellino 2-0; Barletta-Casertana (sospesa).

CLASSIFICA — Acquapozzillo, [illegible] e Trapani p. 2; Chieti, Matera, Latina, Pescara, Massiminiana, Crotone, Potenza, Brindisi, Salernitana, Messina, Sorrento e Lecce 1; Cosenza, Pro Vasto, Avellino, Barletta e Casertana 0; Barletta e Casertana [illegible] partita in [illegible].

Nel secondo girone per la qualificazione ai mondiali

Ancora speranze per l'Ungheria dopo il 3 a 3 con la Cecoslovacchia

nostro servizio

Praga, lunedì mattina.

Cecoslovacchia ed Ungheria hanno chiuso alla pari un incontro di qualificazione per la Coppa del mondo: nella gara d'andata i magiari si erano imposti per 2 a 0. Anche ieri, in verità, l'Ungheria stava conducendo in porto un clamoroso [illegible]: al terzo minuto della ripresa, infatti, gli ospiti [illegible] in gara per 3 a 1. Al 5', però, [illegible] riduceva le [illegible] mentre al 31' Adamec coglieva il pareggio.

La prima a segnare è stata l'Ungheria che al 10' di gioco ha realizzato con Bene, dopo una bella azione cui ha partecipato quasi tutto l'attacco. Il [illegible] co si è avuto al 28' con il mediano Hagara. Dunai, però, riportava quasi subito in vantaggio l'Ungheria con un tiro violento che coglieva di sorpresa Viktor. [illegible] ripresa, mentre i magiari si stringevano in difesa cercando di creare un muro invalicabile, nella speranza di conservare il risultato, la Cecoslovacchia passava decisamente all'offensiva. Le azioni dei locali, però, erano nervose e confuse, tanto da permettere agli avversari di strappare un altro gol con una magnifica azione in contropiede conclusa da Fazekas.

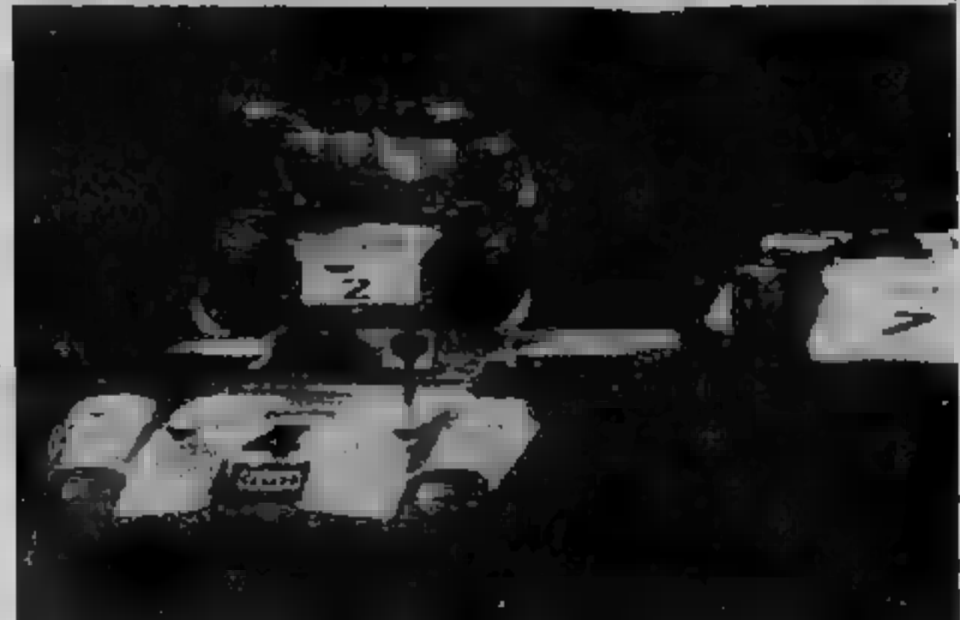
[illegible] Cecoslovacchia, a [illegible] sto punto, riorganizzava il [illegible] gioco e poteva così accorciare le distanze con un gol segnato al 7' da Kvasnak, che infilava in rete a conclusione di una bella azione di tutta la linea attaccante. Sorretti dall'incitamento dei 40 mila spettatori, i cèchi si [illegible] ducevano nello sforzo finale ed al 31' coglievano il [illegible] gio (3 a 3). **a. p.**

La situazione

	P	G	V	N	P	F	S
Cecoslov.	7	5	3	1	1	8	6
Ungheria	5	4	2	1	1	8	7
Danimarca	4	4	2	0	2	5	6
Eire	0	3	0	0	3	2	6

Auto: sfortunata conclusione della gara

Sospesa la «500 km» di Imola per un violento nubifragio

A 28 giri [illegible] termine - Ickx, che era in testa, dichiarato vincitore Molti incidenti, ma nessun ferito - Buona prova delle Fiat-Abarth

Imola. Ickx, sulla Gulf-Mirage, in testa, seguito dalla Porsche «908» di Ahrens (n. 7), dall'Alfa «tre litri» di Andrea de Adamich (n. 2) e della Fiat Abarth di Merzario

dal corrispondente

Imola, [illegible]

Drammatica «500 km» [illegible] Imola: [illegible] metà gara (100 giri [illegible] circuito [illegible] 5017, per [illegible] totale di km [illegible]) un nubifragio si è abbattuto sull'Autodromo e la direzione di corsa, dopo una serie di incidenti per fortuna senza vittime, ha deciso di [illegible]dere la prova. Vincitore è [illegible] dichiarato Jackye Ickx, sulla Gulf-Mirage [illegible] motore Ford-Cosworth di tre litri, in quel momento — si era a 28 giri dal termine — in testa alla competizione, senza avversari.

[illegible] belga, che dovrebbe firmare oggi o domani il contratto con la Ferrari, è stato il dominatore [illegible] corsa. [illegible] stava facendo una gara solitaria quando è cominciato il temporale. Il campione di Bruxelles aveva [illegible] stretto alla resa tutti gli avversari. I [illegible] maggiori [illegible]li, cioè De Adamich, Ahrens e «Nanni» Galli, gli avevano resistito a turno, ma poi erano stati costretti a cedere; praticamente, però, nessuno l'aveva minimamente [illegible]dito.

Senza [illegible] la corsa sarebbe stata più combattuta e dall'esito incerto. [illegible] saggio tutti risultavano già doppiati, se si eccettua Ahrens, comunque distaccato di [illegible] un minuto. Non solo l'abilità del belga si era posta in evidenza, ma anche la stabilità e soprattutto la potenza della sua vettura capace di erogare 430 [illegible]. Si vedeva bene in rettifilo [illegible] validità della Gulf-Mirage rispetto a quella delle altre vetture.

Una sola Porsche, quella di Ahrens, ha [illegible]tito [illegible] delle altre, così [illegible] da [illegible]te dell'Autodelta, l'Alfa che si è difesa meglio è stata quella di «Nanni» Galli, anche se è stato Giunti a conquistare un ottimo secondo posto. La Fiat-Abarth [illegible] Merzario [illegible] tenuto abbastanza bene fino al 16° passaggio, poi è stata costretta al ritiro per [illegible] ai pneumatici. Eccellente, in compenso, la prova delle due litri, terze e quarte con Hezemans e Mor[illegible] (salito dopo lo «stop» sulla vettura dell'olandese).

[illegible] prima della pioggia la selezione era stata [illegible] molto dura tanto che a [illegible] corsa solo Ahrens, Dechent-Koch, Elford-Herrmann, fra i più noti, viaggiavano con distacchi ancora recuperabili nei confronti di Ickx. Il belga ha comunque dimostrato di essere superiore a tutti [illegible] la pioggia e senza.

La competizione è stata co[illegible]ata [illegible] incidenti, specie quando l'asfalto è diventato viscido. Quello più grave è capitato a Koch al 39° passaggio poco prima della [illegible]varza. La sua Porsche 908 è andata completamente distrutta, [illegible] il pilota, come era capitato sabato a [illegible]melli, è riuscito a salvarsi. Ha riportato soltanto un taglio ad una gamba. F. t.

1. Ickx (Gulf-Mirage) che compie i 71 giri del percorso per complessivi km 356,207 in 2 ore 20'10"8 alla media [illegible] di [illegible] 152,464; 2. Giunti, Alfa 33-3, a tre giri; 3. Heze[illegible] Fiat-Abarth Cuneo [illegible], a quattro giri; 4. Van Lennep-Merzario, Fiat-Abarth Cuneo 2000, a cinque giri; 5. Manfredini, Porsche 907, a sei giri; 6. Conte-Zuccoli, Porsche 906, a sette giri; 7. «Gi-Bi», Porsche 906, a sette giri; 8. «Matich», Fiat-Abarth Cuneo, a nove giri; 9. Tondelli-Nesti, Fiat-Abarth 2000, a dieci giri; 10. Alberti-Pinto, Alfa 33, a undici giri.

Giri più veloci: il [illegible] il [illegible] di Ickx [illegible] 1'38"8 alla media oraria [illegible] km [illegible].

Carruthers (Benelli) mondiale nella "250"

[illegible], lunedì mattina.

La Benelli che si era assicurata l'altra domenica il titolo mondiale marche per la categoria «250 cc» ha ottenuto ieri ad Abbazia [illegible] l'australiano Kel Carruthers [illegible] l'affermazione piena [illegible] classifica individuale. La corsa jugoslava doveva decidere l'assegnazione del titolo fra Carruthers, lo svedese Andersson e lo spagnolo Herrero. Herrero si toglieva da solo dalla lotta con un ruzzolone, fortunatamente senza gravi [illegible] dopo soli [illegible] chilometri. [illegible]vano gli altri due a contendersi la vittoria e [illegible] casa il titolo iridato.

Carruthers precedeva [illegible] Andersson [illegible] nettamente, [illegible] la spinta decisiva verso il successo gli veniva dal compagno di scuderia Pasolini che attaccava a sua volta lo svedese obbligandolo a forzare i tempi fino a commettere un errore all'ultimo giro. Dietro a Carruthers si piazzava così immediatamente Pasolini, suggellando la brillante vittoria della Casa italiana.

L'altro titolo ancora da assegnare è stato appannaggio dello spagnolo Nieto che ha bissato il successo ottenuto dalla sua casa la Derby nel trofeo marche per la classe «50 cc». La prova è stata vinta da Paul Lodewijks che con la moto olandese Jamathi ha conquistato il quarto successo della stagione in altrettante gare disputate.

Nelle altre classi, dove il classifica [illegible] mondiale da [illegible] è definita, si [illegible] affermati il tedesco orientale Dieter Braun nella «125 cc», l'italiano Silvio Grassetti nella «350 cc», e l'inglese Godfrey Nash nella «500 cc». Com'è noto i titoli mondiali sono già stati vinti dall'inglese Simmonds, nella «125 cc» e da Giacomo Agostini [illegible] le due classi superiori.

MOTOCICLISMO

Il campione [illegible] mondo Giacomo Agostini è stato battuto a Cadwell Park, in Inghilterra, da Phil Read, nella gara riservata alla classe 350 cc.

AUTO

Graham Hill, sulla Lotus-Ford ha vinto ieri il Gran Premio d'Albi di Formula 2 (75 giri per km 273,711 in un'ora 32'49", media km 176,285) precedendo Servoz-Gavin, Matra, e Rindt, Lotus; Cevert, Tecno, è giunto settimo, Stewart, Matra, si è ritirato.

Lugano: Rudy Altig 1° nella cronometro

Gianni Motta quarto a 2'45"6

Rudy Altig ha vinto ieri a Lugano la gara a cronometro [illegible] hanno preso parte dieci [illegible]dori. Il tedesco ha dominato la prova percorrendo km 41,5 in un'ora 45'04"1, alla media [illegible] di km 43,167; secondo è giunto il danese Ritter (a 1'43"8), seguito dal belga Van Springel (a 2'34"7), da Motta (a 2'45"6) e da Bolfava, Dancelli, Adorni, Letort, Grosskost e Vifian.

Felice Gimondi si è ritirato ieri dal Giro della Catalogna durante la sesta tappa da Tortosa a Barcellona; lo spagnolo Tamames ha [illegible] la frazione, [illegible] conserva il primato nella classifica generale.

★ Al Tour dell'Avvenire doppio successo inglese: David Rollinson ha vinto ieri la terza tappa (Cherbourg-Saint Hilaire di [illegible] km), mentre [illegible] Jolly ha conquistato la maglia gialla.

Incidente al Concorso di Saluzzo: nel Premio Carretto (cat. di potenza) Lalla Chiatellino, mentre superava un ostacolo, è stata disarcionata e travolta dal cavallo riportando la frattura del setto nasale; la prova è stata vinta da Mastero su Valiant Lion. Nelle altre gare successi di Milani, su Camucs (Premio Amm. Provinciale, cat. E a barrage); Bartolucci, su Nack II (Martini e Rossi, cat. F a punti e tempo); e Bertoro, su Paraguay II (Cassa di Risparmio, cat. [illegible] per [illegible] all'americana).

Il Premio Royal Oak svoltosi ieri a Parigi sulla pista di Longchamp è stato vinto da Le Chouan del barone De Waldner dopo il photo-finish, davanti ad Honeywell e Chinjaltal.

L'Italia ha vinto ieri la Coppa Hungaria; nell'ultimo incontro gli azzurri hanno superato gli olandesi per 2 a 1.

★ Coppa Italia dilettanti — Si [illegible] disputati ieri gli incontri di ritorno [illegible] primo turno eliminatorio con questi risultati: Juve Domo-Villadossola 2-1, Albese-Valenzana 2-0, Ciriè-Sociale 2-0, Susa-Settimo 2-1, Fossanese-Pro Dronero 1-0, Garibaldi-Acqui 2-3, Chivasso-Santhià 6-0. Sono così qualificati per il turno successivo Villadossola, Albese, Ciriè, [illegible], Fossanese, Acqui e Chivasso.

Nove persone hanno rischiato di perdere la vita

Drammatici salvataggi di pescatori sorpresi su isolotti da fiumi in piena

A Vesignano di Rivarolo, mentre era in [illegible] una gara [illegible] pesca alla trota, l'Orco si è improvvisamente ingrossato: un giovane è rimasto circondato dalle acque - Poco dopo a Feletto, altre 2 persone, intente a pescare, subiscono [illegible] stessa sorte: salvate dai pompieri dopo 3 ore di lavoro - Gli altri salvataggi a Chivasso e a Verrua

dal corrispondente

Rivarolo Can, lun. [illegible]

Tre pescatori, sorpresi dalla piena [illegible] fiume Orco, [illegible] salvati dai vigili [illegible] fuoco di Rivarolo e di Torino [illegible] tre distinti interventi. Le [illegible] del fiume, ingrossatesi improvvisamente, avevano tolto loro la possibilità di raggiungere la vicina sponda.

Il primo [illegible] è avvenuto a Vesignano di Rivarolo, dove era in corso una [illegible] di pesca alla trota. L'operaio rivarolese Lorenzo Costa, [illegible] 43 anni, abitante in via Ogliànico, si trovava su un isolotto quando è stato sorpreso dalla piena. Erano circa le 12. Avvertiti, [illegible] prontamente intervenuti i vigili del fuoco volontari di Rivarolo. Due pompieri, legatisi l'un l'altro con una [illegible] lo hanno raggiunto e tratto in salvo.

Mentre i vigili erano impegnati in questo salvataggio, da Feletto giungeva un'altra chiamata di soccorso: due pescatori, assediati dalle acque su un isolotto, invocavano aiuto.

Le loro grida sono [illegible] quarantottenne [illegible]cenzo Martinotti, impiegato [illegible] di Torino. Stava rientrando. Anch'egli era stato [illegible] dalla [illegible] aveva potuto guadagnare la sponda a piedi, passare sul ponte e raggiungere l'auto parcheggiata.

Il Martinotti ha rassicurato i [illegible] pescatori e si è subito recato ad avvertire i vigili di Feletto.

Nel frattempo sul posto erano giunti i volontari di Rivarolo; ma la forte corrente ha reso [illegible] ogni tentativo di salvare i due pescatori.

L'acqua continuava a salire. Lungo le sponde si accalcava gente: in breve si formava una folla di 500 persone. Poco dopo, da Torino è giunta una squadra di pompieri comandata dall'ing. Nicola Colangelo.

I vigili, raggiunta la sponda, hanno messo in acqua [illegible] canotto. Vi [illegible] saliti, oltre il Colangelo, il brig. Barottino, il vigile Mariotta, che è un [illegible] sommozzatore, [illegible] capo vigili di Rivarolo, [illegible].

I due salvati sono Giovanni Verra, [illegible] anni, abitante in [illegible] Salassa ad Ogliànico e Carlo Cantaffio, di 35 anni (via Garibaldi a Favria); entrambi sposati e padri di [illegible]. n. c.

Il salvataggio compiuto a Feletto [illegible] vigili del fuoco di Rivarolo e di Torino

Chivasso, lunedì matt.

Rimasto bloccato su un isolotto da un'improvvisa piena del Po, un pescatore ha dovuto essere tratto in salvo dai pompieri. Il protagonista della drammatica vicenda è Pietro Pietralli, di 26 anni, muratore, residente a Piscina in via Umberto.

Aveva [illegible] con l'auto un ghiaione, in località caserma di S. Sebastiano Po e si era messo a pescare. Verso le 14,30, con un cupo rumore, le acque del fiume si sono ingrossate ed hanno formato un torrente largo 50 metri alle spalle del Pietralli. Altri quattro pescatori, accortisi in tempo del pericolo, sono riusciti a mettersi in salvo pochi istanti prima che l'acqua li circondasse.

Due di essi, i torinesi Antonio Carrara, di 48 anni e Aldo Ossola, di 33, residenti in corso Vittorio Emanuele 108 e via Borgodora 34, con grida sollecitavano il loro collega a mettersi in salvo, ma era ormai troppo tardi: l'acqua aveva raggiunto, in quel [illegible], l'altezza di un metro e mezzo.

Veniva dato l'allarme e da Chivasso partivano i vigili del fuoco. Giunti sul posto, i pompieri, affrontando [illegible] un barcone la corrente impetuosa, [illegible] riusciti a raggiungere il Pietralli ed a porlo in salvo.

Per recuperare l'auto, rimasta sull'isolotto, è [illegible] richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Torino.

L'improvvisa piena è stata provocata dai furiosi temporali abbattutisi nella [illegible]nata in Valle d'Aosta.

Crescentino, lun. matt.

L'improvviso aumento del livello del Po ha bloccato cinque pescatori su un isolotto a monte del ponte che collega Crescentino [illegible] Verrua Savoia. Alcuni passanti hanno dato l'allarme ai carabinieri di Cavagnolo, che, a loro volta, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Torino.

Giunti poco dopo sul posto, i pompieri iniziavano l'opera di salvataggio con un canotto pneumatico munito di motore fuoribordo.

Intanto i pescatori del luogo Giuseppe Alemanno, [illegible] Alemanno, Remo Mascoro e Piero Canone, con una barca raggiungevano i loro colleghi in pericolo e unitamente ai vigili del fuoco, [illegible] frattempo sopraggiunti, li traevano in salvo. Ecco i [illegible]mi dei salvati: Antonio Veronese, 63 anni (via Brindisi 7 Torino); Giancarlo Foglia[illegible], 35 [illegible] (via Talucchi Torino); Giuseppe Emmanuel, 52 anni e il figlio Gianni, di 23, di Livorno Ferraris; Giuseppe Pizzo, di 17 anni, di Livorno Ferraris.

Strade allagate a Pinerolo e Coazze

Bloccate 15 auto e una corriera

PINEROLO, lunedì mattina.

(m. g.) Alcune strade sono rimaste allagate [illegible] sera alla periferia di Pinerolo. Una corriera ed una quindicina di auto sono [illegible] bloccate nell'acqua [illegible] oltre mezzo metro, all'imbocco della provinciale Pinerolo-Orbassano, in via Martiri del '21: un canale, che fiancheggia la strada, è straripato causa gli intasamenti dovuti ai detriti. L'acqua ha invaso la carreggiata ed alcune abitazioni provocando gravi danni.

Il traffico è rimasto bloccato per un'ora anche nella frazione Abbadia Alpina, dove le condutture di scarico delle acque piovane si sono intasate.

GIAVENO, lunedì mattina.

(d. a.) Da oltre 24 ore piove a dirotto sulla Val Sangone. Sulle strade la circolazione è resa difficile [illegible] strato di fango che la ricopre. A Coazze, ieri mattina, un'enorme massa d'acqua si è riversata nell'abitato dalle montagne allagando cantine e strade. La situazione si è fatta più preoccupante in [illegible] quando i torrenti della vallata si sono notevolmente ingrossati. Carabinieri e vigili del fuoco sono in stato di allarme.

Su Liguria e Piemonte autunno in anticipo

ROMA, lunedì mattina.

Il ministero [illegible] Difesa-Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide fino a [illegible]:

«Su tutte le regioni tempo perturbato con precipitazioni anche temporalesche, più estese [illegible] regioni Centro-Settentrionali.

«Temperatura [illegible] notevoli variazioni. Venti moderati meridionali con rinforzi nelle zone temporalesche. Mari [illegible] mossi o localmente molto mossi».

Aosta, lunedì mattina.

(e.) Pioggia su tutta la Valle d'Aosta, [illegible] sopra i 2600 metri. La temperatura è in leggera diminuzione. Ieri hanno lasciato la Valle gli ultimi turisti.

Bardonecchia, lun. matt.

(b.) Tempo incerto per tutta la giornata di ieri. La temperatura è [illegible] stazionaria. La colonnina di mercurio ha oscillato intorno [illegible] 11 [illegible].

Verbania, lunedì matt.

(c.) Maltempo da sabato notte su tutta le [illegible] del Verbano, Cusio [illegible] Ossola, con [illegible] accompagnate da raffiche di vento. Sensibile la diminuzione della temperatura; neve fino a circa 2300 metri di quota. Praticamente nullo, ieri, il movimento turistico. Temperatura [illegible] sulla fascia rivierasca: [illegible] gradi.

Varazze, lunedì matt.

(d. p.) Nella notte fra [illegible]bato e domenica un violento nubifragio ha allagato alcuni scantinati e il sottopassaggio della stazione ferroviaria tra via Verdi e via [illegible]. Nelle campagne si sono registrati [illegible] di terreno. Il torrente Teiro è ingrossato notevolmente. La [illegible]ata ha strappato dall'ancoraggio numerose boe, che si [illegible] sfasciate [illegible] spiaggie; perdute molte reti di pescatori.

Una festa con un gran numero di ospiti

Barbaresco ha celebrato con allegria il suo vino

dal nostro inviato

Barbaresco, lunedì matt.

A [illegible] giorni dalla vendemmia, che si preannuncia di [illegible] qualità, le Langhe hanno tributato ieri gli onori al vino. Il Dolcetto, il Barolo ed il Barbaresco sono stati festeggiati a Dogliani, La Morra e Barbaresco. In quest'ultima località, alta sul bricco torrito, la manifestazione ha avuto una caratteristica originale. Produttori e viticoltori hanno [illegible] a gara nell'aprire le proprie case e cantine ai villeggianti. Un'originale iniziativa bandita attraverso [illegible] sul giornale un mese fa e che ha visto l'adesione di 430 famiglie di tutta Italia. La sorte ne ha favorite 120 e da ieri queste [illegible] sono ospiti (per due, tre giorni) dei Gaja, dei Dalorville, del Minuto, dei Boffa e dell'altra «aristocrazia» del Barbaresco, un vino che con ogni diritto ha il titolo di «principe consorte» a [illegible] alla corona del Barolo.

Da Milano, Varese, Trieste, Napoli, Firenze e anche dalla Svizzera gli «ospiti» sono giunti in auto o in pullman per [illegible]re un week-end tra i vigneti visti-ammirati. Hanno trovato cordialità, amicizia, gentilezza.

E' stata la festa di tutti, come al mattino ha voluto precisare il sindaco geometra Giovanni Gaja. All'insegna della fratellanza, si è voluto onorare il buon vino, troppo spesso tradito dai più che gli preferiscono gli intrugli, e fare incontrare la città e la campagna. Per questo le cerimonie sono state sobrie: la consegna delle croci di cavaliere di Vittorio Veneto, [illegible] medaglie per il lavoro nelle vigne, una Messa officiata sul tufo giallo tra i filari e poi si sono imbandite le [illegible].

I trenta produttori locali e la Cantina sociale (cinquanta soci) si [illegible] contesi l'onore di [illegible] con i loro vini le lasagne al sugo di gallo, i peperoni con bagna caoda al Barbaresco, il brasato e il [illegible] con le trifole e lo zabaione al Barbaresco.

Nella gran festa (organizzata dal dottor Francesco Rivella e da Celestino Vacca, presidente e segretario della Pro-Loco) dei due milioni di bottiglie di Barbaresco che vengono messe in commercio ogni anno ne è stata intaccata una ben minima parte. Su 220 ettari di superficie, la zona tipica del Barbaresco offre infatti 18.400 quintali di uva all'anno e circa 2 milioni di bottiglie. I viticoltori locali ne mettono in commercio per proprio conto 500 mila. Per gli ospiti non c'è a sufficienza. Quest'anno è prevista una leggera flessione, si parla del 5-10 per cento in meno, ma la stagione sarà da affiancare a quelle migliori del [illegible], 1961 (una bottiglia oggi costa 2600 lire), 1964. Si raccoglieranno circa 17 mila quintali di uva e tra due anni si potrà gustarne il prodotto.

Piero [illegible]

ASSOC. NAZIONALE ISTITUTI NON STATALI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE

Comitato Regionale Piemontese

L'Associazione Nazionale degli Istituti privati di Educazione e di Istruzione (A.N.I.N.S.E.I.) si prefigge lo scopo di disciplinare le scuole [illegible] associate per evitare tutti gli inconvenienti che possono derivare dalla libera iniziativa privata in un campo così importante e nello stesso tempo così delicato quale la scuola. E' viva preoccupazione dell'A.N.I.N.S.E.I. di indirizzare i propri Istituti associati verso una organizzazione efficiente che dia ai giovani a loro affidati quella formazione culturale ed educativa che si rende indispensabile per raggiungere le finalità che una scuola ben organizzata deve realizzare; si ovvierà così alla piaga delle classi sovrappopolate e si eviterà, nei corsi [illegible] ricupero, di accettare allievi i quali, [illegible] lo spirito di eccessiva avventura al quale potrebbero [illegible] portati confondendo quanto è [illegible]cesso dalle disposizioni ministeriali con quello che effettivamente dipende dalla capacità e dalla possibilità, di iscriversi a corsi che abbraccino più di [illegible] biennio di studio. La Scuola Privata non riceve alcun sussidio da parte dello Stato [illegible] quindi deve [illegible] economicamente autosufficiente [illegible] conseguentemente richiedere una retta di frequenza; [illegible] proprio in quanto la Scuola Privata [illegible] a pagamento, l'A.N.I.N.S.E.I. non vuole che sia preclusa ai meritevoli la possibilità di studiare nei propri Istituti: concede pertanto [illegible] limite di [illegible] borse di studio gratuite e semi-gratuite a tutti i giovani che ne siano meritevoli.

Gli Istituti Associati del Comitato Regionale Piemontese toccano tutto il campo dell'Istruzione, da quella elementare, a quella classica, a quella artistica e a quella tecnica, sia con le scuole legalmente riconosciute che con quelle di preparazione agli esami e cioè [illegible] ricupero. La disciplina che informa gli associati dell'A.N.I.N.S.E.I. esige che per far parte di questa Associazione [illegible] richiedano talvolta anche dei notevoli sacrifici che, se in taluni casi rendono moralmente forti gli Istituti Associati, li trovano poi sovente, a [illegible] [illegible] questa disciplina, moralmente disarmati nei riguardi di talune scuole prive [illegible] scrupoli [illegible] di serietà professionale.

L'A.N.I.N.S.E.I. pertanto incentra la sua attività sui seguenti principii:

1) che non esiste alcun antagonismo tra la Scuola di Stato e la Scuola Privata;
2) che non esiste nessun antagonismo [illegible] scuole che appartengono a questa o a quella Associazione;
3) che unica distinzione vera che può farsi è quella tra la scuola buona e la scuola cattiva;
4) che la scuola, qualunque essa sia, deve permettere l'accesso [illegible] studio a tutti i meritevoli, indipendentemente dalle loro condizioni economiche;
5) che lo scopo essenziale [illegible] di elevare il prestigio della scuola italiana di ogni ordine e di ogni grado;
6) che gli Istituti associati, che svolgono i corsi serali, hanno disposto PARTICOLARI AGEVOLAZIONI PER [illegible] LAVORATORI-STUDENTI [illegible] SPECIALMENTE PER L'ACCESSO ALLE PRIME CLASSI.

La Presidenza
del Comitato Regionale Piemontese

Ragazzi a scuola [illegible] mattina [illegible] [illegible]

(foto Pocci)

Una [illegible] della scuola elementare «Maffei» con [illegible] allievi innanzi alla nuova Sede di Corso Regina Margherita n. 302 a Torino

Confisca [illegible] beni a chi non rimpatria?

Scade il termine per il rientro a Praga dei 50 mila profughi

Le fughe continuano: ogni giorno diverse decine [illegible] persone [illegible] presentano a chiedere asilo politico in Austria

dal nostro inviato

Vienna, lunedì matt.

Oggi quindici settembre [illegible] il termine entro il quale i cittadini cecoslovacchi fuggiti all'estero a causa della invasione sovietica potranno rientrare in patria senza incorrere in sanzioni. Questa «tregua» legale [illegible] proclamata solennemente il 26 maggio scorso [illegible] presidente della Repubblica Svoboda [illegible] speranza di indurre il [illegible] gior numero possibile di fuorusciti a ritornare in Cecoslovacchia.

Arrivati ormai all'ultimo giorno, si può dire che la tregua ha fallito lo [illegible] dell'imponente massa di cecoslovacchi riparati all'estero solo poche centinaia hanno fatto ritorno. Secondo [illegible] attuali dirigenti cecoslovacchi i profughi ammonterebbero a quindicimila, ma si tratta di una cifra sicuramente errata per difetto, parimenti sbagliata, ma per eccesso, la valutazione corrente [illegible] Cecoslovacchia secondo cui i profughi sarebbero ottantamila.

In realtà pare siano circa cinquantamila. Trattandosi in genere di intellettuali, dirigenti, tecnici, professionisti, studenti, operai specializzati, la loro assenza ha gravi ripercussioni sulla vita [illegible] Paese.

Circa diecimila si sono fermati in Austria, cinquemila sono emigrati in Svizzera, ottomila hanno cercato rifugio nella Germania Occidentale, altre migliaia negli Stati Uniti, in Canada, in Australia eccetera. Dei tremila cinquecento cecoslovacchi di origine ebrea [illegible] hanno abbandonato il Paese, la maggior parte si è recata in Israele.

In Austria il flusso continua. Ancor oggi circa quaranta cecoslovacchi al giorno si presentano [illegible] autorità austriache e chiedono asilo politico. [illegible] ha creato notevoli problemi al governo di Vienna che ha dovuto organizzare alcuni campi profughi e provvedere al sostentamento e alla sorveglianza.

Il governo di Praga non ha precisato quali sanzioni prenderà contro i fuorusciti che, incuranti del termine stabilito, resteranno ancora all'estero. Non è escluso che possa essere varata una legge per la confisca dei beni.

Sabato scorso [illegible] è [illegible] che le leggi speciali emanate subito dopo il [illegible] agosto per difendere lo stato dai «nemici del socialismo» avranno [illegible] retroattivo. A quanto si afferma a Praga, tale retroattività sarebbe limitata al periodo delle sommosse avvenute per il primo anniversario della invasione sovietica. In altre parole le migliaia di giovani arrestati in quella occasione — solo in Boemia e Moravia ne sono stati imprigionati tremilaseicento novanta — [illegible] verranno giudicati in base ai normali articoli del Codice Penale, bensì in base alle [illegible] e più severe norme che, quando essi commisero i «crimini» per cui oggi vengono chiamati in giudizio, [illegible] non esistevano.

Gaetano Tumiati

Forse dilazionato il volo su Marte

WASHINGTON, lun. matt.

Oggi il presidente Nixon riceve i componenti della commissione di consulenza spaziale, che comprende il vicepresidente Spiro Agnew, il ministro dell'aeronautica Seamans, il direttore della Nasa Payne ed il consigliere scientifico della Casa Bianca Dubridge.

Si ritiene probabile che la commissione raccomandi a Nixon [illegible] non mettere in bilancio uno sbarco americano su Marte per i prossimi dieci anni. Il programma spaziale, che deve subire una riduzione [illegible] spese, dovrebbe accentrarsi invece sulla esplorazione della Luna o sul collocamento di stazioni orbitali.

Intanto a Cape Kennedy i dipendenti della Nasa sono preoccupati per il rilassamento psicologico e fisico denunciato da tecnici e maestranze, dopo [illegible] entusiasmi per la conquista della Luna. L'abbassamento del morale viene spiegato come una comprensibile «saturazione», ma qualcuno afferma che si tratta di malcontento per la riduzione della manodopera: entro il prossimo luglio i 23.800 dipendenti di Cape Kennedy dovranno scendere a diciottomila.

Il fatto che molti lavoratori [illegible] indotti fin d'ora a cercarsi un altro lavoro può essere causa di distrazioni: perciò i supervisori hanno ricevuto ordine di prestare particolare attenzione nelle varie operazioni di controllo.

(Associated Press)

Dichiarato a Ceylon lo stato di assedio

COLOMBO, lunedì matt.

Il governo di Ceylon ha dichiarato lo «stato di assedio» a causa di improvvisi scioperi dei lavoratori in campo petrolifero ed elettrico. [illegible] forze armate sono state mobilitate e i due settori sono stati dichiarati servizi essenziali di pubblica utilità.

Mentre i lavoratori delle società elettriche hanno acconsentito a ritornare al lavoro, accettando le promesse del governo, i petrolieri si sono rifiutati di rispettare il decreto governativo che rende illegale il loro sciopero.

(Ansa)

Un'altra domenica funestata da numerose sciagure

Sei morti sull'Autostrada del Sole in incidenti causati dalla pioggia

Famiglia francese (3 persone) distrutta presso Lodi nel «salto dello spartitraffico» - Poco distante ha perso la vita un giovane milanese - Due vittime a Prato - Uccisa [illegible] scontro una studentessa di Asti a Castagneto Po - Ciclista travolto a Pinerolo

dal corrispondente

Lodi, lunedì [illegible]

(b. g.) Quattro morti e numerosi feriti (due in gravi condizioni) in una sequenza di incidenti stradali accaduti, ieri mattina, sull'Autostrada del Sole, nei pressi [illegible] Lodi.

Un'auto francese ha saltato lo spartitraffico: nell'incidente hanno perso la vita due coniugi ed il loro figlioletto, di 10 anni. Le vittime sono il dott. Maurice Malgras, 51 anni, la moglie, Louisette, [illegible] anni; [illegible] il piccolo Dominique, tutti residenti a Mulhouse. La famigliola proveniva da Rimini e rientrava in patria dopo aver [illegible] le [illegible] sull'Adriatico. Al volante della vettura, una «Simca 1300», era la signora. In una curva, causa l'asfalto viscido per la pioggia, l'auto è sbandata ed ha invaso l'opposta carreggiata.

In quel momento è sopraggiunta una «124» di Milano sulla quale viaggiavano Mario Bonometti, [illegible] 53 anni ([illegible] Boscovich), la moglie, [illegible] Marnazi, 48 anni, e i figli Antonietta, 17 anni, e Gianni, undicenne. Nell'urto i coniugi [illegible] si sono morti sul colpo; il piccolo Dominique, estratto morente [illegible] rottami, è spirato un'ora dopo all'ospedale di Casalpusterlengo.

A poche centinaia di metri dal luogo della sciagura [illegible] perso la vita [illegible] milanese, Loris Bellini, [illegible] 23 anni, residente in via San Raffaele. Il giovane era a bordo di una «850» in compagnia del coetaneo Giuseppe Faroldi, abitante a Milano [illegible] corso Lodi. La vettura si è scontrata con un'auto belga. Il Bellini è deceduto all'ospedale di Casalpusterlengo; in gravi condizioni è stato ricoverato il suo compagno di viaggio.

Prato, lunedì mattina.

(Ansa) Due persone [illegible] morte e 4 — tra cui due bambini — sono rimaste ferite per un «salto» di corsia, con conseguente [illegible] tra due auto, sull'Autostrada del Sole. Le vittime [illegible]: la signora Regina Donel Olivieri, di 58 anni, di Casaleone di Verona, ed [illegible] Giovanni Biolo, [illegible] 32 anni.

L'incidente è accaduto presso il viadotto di Marinella, tra Calenzano e Bar[illegible]o di Mugello. Una «Mercedes» di Varese, con a bordo Giuseppe Olivieri, di 58 anni, di Casaleone di Verona, e la moglie Regina Donel, stava percorrendo la corsia nord verso Bologna. I coniugi avevano trascorso alcuni giorni a Chianciano Terme e stavano tornando a casa. Per cause imprecisate, l'auto ha avuto un brusco scarto ed è finita sull'opposta carreggiata.

Roma, lunedì mattina.

(Ansa) Due [illegible] [illegible] morte e due sono rimaste gravemente ferite in [illegible] incidente avvenuto in via dei Monti di Primavalle. Una «Lancia Appia» guidata da Michele Antinolfi, di 36 anni, e sulla quale erano Giovanni Mannone, [illegible] 34 anni, il fratello Giacomo, [illegible] 30 anni, e Luigi Girolami di 35, è sbandata ed è finita contro [illegible] palo della luce.

Nell'urto Giovanni Mannone è morto. Gli altri [illegible] sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale [illegible] Spirito: poco dopo il ricovero è spirato Michele Antinolfi; Giacomo Mannone e Luigi Girolami sono stati ricoverati con riserva di prognosi.

Chivasso, lunedì matt.

(c.) Una studentessa universitaria di Asti, rimasta ferita in un incidente d'auto, è morta all'ospedale di Chivasso. E' Marisandra Cellino di 21 anno e risiedeva ad Asti, in via Parini 10, con i genitori.

L'incidente è avvenuto verso le 9,30 sulla Torino-Casale, nella curva, ormai tristemente nota, in regione Baraccone di Castagneto Po.

Pinerolo, lunedì mattina.

(g.) [illegible] prime ore di ieri mattina, sotto l'imperversare della pioggia, [illegible] [illegible]bilista ha investito e ucciso [illegible] ciclista.

Il rappresentante Dario [illegible]rero, di 32 anni, residente a Pinerolo in corso Torino, era alla guida della sua «Opel» quando al bivio si è trovato improvvisamente davanti il ciclista, Michele Cullasso, di 51 anno, residente a Cavour.

Colto da pazzia picchia un prete alla stazione

Genova, lunedì mattina.

(f. d.) In un'improvvisa crisi di pazzia, un uomo [illegible] 54 anni, Giacomo Cavalieri, ha dato un pugno in viso ad [illegible] sacerdote, ferendolo alla [illegible] [illegible] Immobilizzato è stato poi portato al manicomio [illegible] Quarto.

Il movimentato episodio è avvenuto ieri mattina nell'atrio della stazione ferroviaria di Principe, presso la biglietteria. Il sacerdote, don Ignazio Martini, era in fila davanti ad uno sportello, aspettando il proprio turno per fare il biglietto, quando gli si è avvicinato il Cavalieri, nato a Riesi (Caltanissetta), ma abitante a Genova-Rivarolo, in via Celesia 31/9. Senza dire una parola l'uomo ha sferrato un violento pugno al viso del prete, [illegible] colto alla sprovvista, è barcollato e poi è caduto a terra.

L'uomo è stato subito bloccato [illegible] alcuni viaggiatori e poi consegnato alla polizia ferroviaria. Un medico lo ha visitato, giudicandolo in [illegible] [illegible] «agitazione psicomotoria»; dalla stazione il Cavalieri è stato poi accompagnato al pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] San Martino, da dove è stato fatto proseguire per il manicomio.

Macabra scoperta d'un uomo sulla riva [illegible]

Cadavere di una donna assassinata trovato lungo la Bormida ad Acqui

Tracce di strangolamento sul collo e [illegible] ferita alla testa - Il corpo completamente vestito era immerso in una pozza d'acqua sul greto - Scomparsa la borsetta - Sembra sia una siciliana [illegible] 33 anni residente a Genova - Forse è stata uccisa dal suo amico [illegible] da qualche occasionale accompagnatore

dal nostro inviato

Acqui, lunedì mattina.

Il cadavere [illegible] [illegible] donna quasi sicuramente assassinata è stato rinvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in una pozza d'acqua a fianco del fiume Bormida, alla periferia [illegible] Acqui, poco distante dal cimitero, nel punto dov'è una pubblica discarica. La donna era stata gettata a capofitto nell'acqua probabilmente già morta o stordita ed era immersa [illegible] alla cintola; [illegible] soltanto le gambe, era quasi totalmente coperta poi dalle immondizie.

[illegible] a tarda [illegible] [illegible] è stato possibile giungere alla [illegible] identificazione in quanto la donna non ha con sé borsetta [illegible] alcun documento. [illegible] corporatura e altezza media, bruna, coi capelli lunghi sciolti alle spalle, età apparente 30-35 anni, indossava un miniabito di lana rosso [illegible] [illegible] bordi blu, calzava sandali con tacco alto a strisce bianche e rosse. All'anulare sinistro portava la fede matrimoniale e un altro anello giallo, grosso, d'oro o similoro; un altro anello dello stesso metallo all'anulare destro; sul vestito, all'altezza del seno sinistro, una [illegible] spilla-fantasia di poco valore. La donna era completamente vestita, [illegible] distante è stato rinvenuto il [illegible] orologio da polso in [illegible]; al collo la poveretta presenta segni di strangolamento e ha perso sangue dalla nuca, ciò che fa pensare [illegible] stata colpita, forse [illegible] un corpo contundente, [illegible] [illegible] finire [illegible] acqua.

Non ancora accertate le cause del decesso: potranno [illegible] note soltanto dopo [illegible] autopsia che verrà eseguita nella giornata odierna. [illegible] cadavere, dopo [illegible] accertamenti di legge, è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale civile a disposizione dell'autorità giudiziaria. Gli inquirenti [illegible] pensano trattarsi di una mondana, forse di una delle tante passeggiatrici genovesi che [illegible] sera, specialmente al sabato e alla domenica, raggiungono i centri [illegible] provincia [illegible] Alessandria dalla capitale ligure per il loro triste mestiere. Come [illegible] è detto, si è orientati sulla tesi del delitto: difficile dare un'altra spiegazione. Se la donna avesse voluto togliersi la vita, si sarebbe gettata nelle [illegible] del fiume, non in una pozza piccola e con poca acqua.

Il rinvenimento casuale è stato fatto nel tardo pomeriggio [illegible] ieri domenica. Un uomo che abita nella [illegible] si era recato presso [illegible] fiume Bormida per vedere se il livello delle acque fosse cresciuto dopo le piogge; avvicinandosi al corso del fiume, lungo una strada percorsa di solito dagli automezzi della nettezza urbana, ha notato le gambe della donna sporgere dalla terra e immediatamente si [illegible] portato alla [illegible] dei carabinieri, distante in linea d'aria non più di cinque [illegible] metri, dando l'allarme.

Carabinieri della tenenza e della squadra di polizia giudiziaria si [illegible] portati sul posto, quindi da Alessandria [illegible] giunto il [illegible]dante del Gruppo, ten. col. Viola con gli uomini del nucleo investigativo. Le indagini [illegible] far luce sull'episodio sono in pieno svolgimento: [illegible] località dove il cadavere è stato rinvenuto dista dalla città non più di tre chilometri. Dopo il cimitero, che si raggiunge [illegible] una strada asfaltata, la strada è di terra [illegible] e passando dinanzi vi sono caselle sparse e si raggiunge il greto del fiume Bormida. Qui, su un vasto appezzamento di terreno, è il luogo di deposito e incenerimento dei rifiuti della città. [illegible] zona è attraversata da una stradetta usata appunto dai mezzi della N. U. e nelle [illegible] serali è meta di coppiette in cerca di buio e tranquillità; si tratta però in generale di coppie di innamorati, difficilmente viene scelta dalle passeggiatrici e dai loro [illegible] compagnatori.

Tra mucchi di rifiuti e il fiume, a una distanza di due tre metri dalla Bormida, è appunto una pozza di due per tre metri con 50-60 centimetri d'acqua sporca. Qui [illegible] il cadavere della [illegible]sciuta: si pensa [illegible] [illegible] raggiunto la località con [illegible] accompagnatore [illegible] macchina, [illegible] sarebbe sta[illegible] aggredita e uccisa. La presenza [illegible] tracce [illegible] strangolamento e di [illegible] fanno ritenere che l'aggressore abbia colpito la donna quando questa [illegible] forse ancora in macchina, poi avrebbe trascinato il corpo sino alla pozza d'acqua; se [illegible] ancora viva è poi morta per annegamento.

La presenza dell'orologio della donna poco distante dal cadavere rende verosimile la tesi che il corpo sia stato trascinato. La morte risale [illegible] dopo la notte fra sabato e domenica; [illegible] pioggia caduta abbondante e violenta ha cancellato ogni traccia sul terreno fangoso. Come [illegible] è detto, la donna non [illegible] con sé la borsetta [illegible] [illegible] [illegible] va [illegible] qualsiasi documento: questo particolare potrebbe far avvalorare l'ipotesi che l'assassino [illegible] sottratto il tutto [illegible] ritardare l'identificazione della vittima e nello stesso tempo avere la possibilità di crearsi [illegible] eventuale alibi. In questo [illegible] dovrebbe trattarsi [illegible] [illegible] conoscente dell'uccisa, forse del suo protettore.

E' evidente, comunque, che si tratta soltanto di ipotesi: nulla di preciso potrà essere stabilito sino a quando non verrà identificata la vittima. I carabinieri stanno seguendo tutte le piste: intanto vengono cercate e interrogate le mondane che solitamente sostano nella nostra [illegible]. Indagini sono estese in altri centri [illegible] provincia (specialmente a Novi) e anche [illegible] Genova. Il delitto ricorda sotto molti aspetti la tragica fine di Franchina Ferraro, la giovane prostituta genovese trovata cadavere nel gennaio '67 alla periferia di Novi Ligure: quel fatto di sangue è tuttora impunito.

A tarda sera [illegible] donna sarebbe stata identificata: pare si tratti di Angela Pamplonelli, 33 anni, originaria [illegible] Ra[illegible] ma residente a Genova.

Franco Marchiaro

Sul campo [illegible] Reggio Emilia

Un pilota si uccide sull'aliante che precipita

Reggio Emilia, lun. matt.

(b.) Un aliante è precipitato [illegible] pomeriggio alle [illegible] circa sull'aeroporto «Bonassi» di Reggio Emilia, durante una manifestazione aerea internazionale. Il pilota, Costante Spadoni di 48 anni, residente a Ravenna, è morto appena giunto all'arcispedale di Reggio.

Molto pubblico era presente [illegible] manifesta[illegible]e, [illegible] stante il maltempo. Ad un tratto [illegible] è visto l'aliante eseguire evoluzioni e poi perdere [illegible] quota improvvisamente. E' piombato ai bordi del campo, scendendo a velocità vertiginosa.

In soccorso del pilota sono accorsi un elicottero militare e [illegible] ambulanza della Croce Rossa, che ha provveduto all'immediato trasporto del ferito al nosocomio reggiano dove però è giunto cadavere. La manifestazione è stata sospesa.

Ferito dagli amici di battuta che insieme sparano alla lepre

La disgrazia nel Cuneese - La vittima [illegible] un cacciatore di Boves - I suoi due compagni denunciati per lesioni colpose

dal corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Un cacciatore [illegible] Boves, Giovanni Pellegrino [illegible] [illegible] anni residente in frazione Roncaia, è stato raggiunto in pieno da due [illegible] [illegible] fucile durante una battuta [illegible] lepre sulle colline che circondano [illegible] città. Il ferito, subito soccorso e trasportato all'ospedale di Cuneo, è stato ricoverato con prognosi riservata: il Pellegrino è [illegible] to colpito da numerosi pallini alla testa, al torace e all'addome; dopo il suo ricovero al «Santa Croce» si è inoltre manifestata una preoccu[illegible] insufficienza respiratoria [illegible] per cui si teme che qualche pallino sia penetrato nei polmoni dello sfortunato cacciatore.

Il [illegible] incidente è accaduto nelle prime ore [illegible] pomeriggio di ieri in una fitta macchia boschiva.

I due cacciatori [illegible] sparando alla lepre hanno invece colpito Giovanni Pellegrino [illegible] i compagni di battuta Luciano Bedini, [illegible] 34 anni, residente a Ventimiglia e Luigi Pellegrino trentenne [illegible] Boves. Entrambi nella prima giornata [illegible] caccia in montagna partecipavano alla battuta insieme ad un quarto cacciatore, Michele Delmasso di 30 anni residente anch'egli a Boves.

Il Bedini e Luigi Pellegrino [illegible] vista la lepre saettare fra i cespugli hanno sparato contemporaneamente: i pallini anziché l'animale che [illegible] riuscito a dileguarsi hanno invece raggiunto il loro [illegible]gno. I carabinieri ieri sera a conclusione [illegible] indagini hanno denunciato i due [illegible]ciatori, per lesioni colpose, alla Procura della Repubblica [illegible] Cuneo.

Arrestato dopo sei anni il rapinatore [illegible] Domodossola

Milano, lunedì mattina.

(b.) [illegible] giovane, già [illegible] dannato in contumacia a due anni e tre mesi dalla Corte di assise di Torino per rapina e furto aggravato compiuto a Domodossola, è stato arrestato. [illegible] tratta di Domenico Tirinato di 3[illegible] [illegible], già residente a Torino e attualmente senza fissa dimora.

Portato in questura, dopo l'interrogatorio, il Tirinato è stato trasferito [illegible] carceri di San Vittore in esecuzione di un mandato di cattura emesso a suo carico dalla procura della Repubblica di Torino in seguito [illegible] rapina di Domodossola.

Nel luglio del [illegible] il giovane era stato sorpreso dalla proprietaria di un appartamento [illegible] [illegible] piemontese mentre era nella sua abitazione. [illegible] scoperto il Tirinato [illegible] ave[illegible] afferrato [illegible] vecchia rivoltella che si trovava [illegible] un mobile [illegible] casa e aveva minacciato la donna dicendole: «*Tira fuori i soldi e non fiatare*». [illegible] si [illegible] dileguato.

ALBERTO RONCHEY
[illegible] RESPONSABILE

Il generale [illegible] appena giunto da Washington a Saigon

Abrams sveglia Van Thieu [illegible] [illegible] colloquio immediato

L'incontro, segretissimo, è durato un'ora e dieci - Negli ambienti diplomatici circola la [illegible]: «C'è qualcosa di nuovo»

nostro servizio

SAIGON, lunedì mattina.

Il gen. Creighton Abrams, comandante [illegible] capo delle truppe americane nel Vietnam, è rientrato a Saigon dopo avere partecipato a Washington alla riunione indetta da Nixon, a cui avevano preso parte anche gli altri consiglieri politici e militari del Presidente.

Abrams è arrivato all'aeroporto di Saigon alle 6 del mattino, ora locale. Ha avuto appena il tempo di andare al quartiere generale per indossare abiti più adatti alla torrida temperatura, e alle [illegible] [illegible] già al palazzo presidenziale per incontrarsi con il [illegible] dello Stato Van Thieu.

Qualcuno ha fatto notare che Van Thieu ha dovuto letteralmente essere tirato giù dal letto per incontrarsi con Abrams. A parte [illegible] fatto [illegible] che era domenica, [illegible] Presidente della Repubblica non concede mai incontri politici prima delle 10 del mattino.

Evidentemente Abrams, che era accompagnato [illegible] sostituto dell'ambasciatore americano a Saigon, Samuel Berger, [illegible] doveva solo il [illegible] e riferire [illegible] decisioni di Nixon per il Vietnam, cosa che avrebbe potuto agevolmente fare in giornata. Si ritiene probabile che il generale dovesse chiedere a Thieu il suo parere su qualche decisione urgente e d'estrema importanza: ma quale essa sia non è dato immaginare.

Il colloquio è durato [illegible]tamente un'ora e dieci minuti. [illegible] termine non è stato emesso alcun comunicato. Gli ambienti diplomatici americani di Saigon [illegible] rifiutano di fare commenti, ma qualcuno ha pronunciato [illegible] frase significativa: «E' chiaro che qualcosa di [illegible]vo sia per capitare».

L'attività dei guerriglieri è stata ripresa con intensità: il Comando americano segnala 23 attacchi [illegible] vietcong su basi alleate e città. I bombardamenti strategici americani continuano.

(Associated [illegible])

Arrestati in Francia tre «pirati» della tv

Besançon, lunedì matt.

Tre commercianti [illegible] [illegible]ti arrestati ieri sera a Besançon mentre si apprestavano a fare un'altra emissione «pirata» nella regione.

[illegible] polizia [illegible] sequestrato nelle loro automobili un'emittente radio, [illegible] potente [illegible] tenna.

Fra le tre persone arrestate figura Michel Aujard, vice presidente nazionale [illegible] [illegible] (organizzazione creata dai [illegible] mercanti «Ultrase». (Ansa)

E' serenamente mancato il

N. H. Dott. Aldo Barozzi
Direttore della Casa di Cura «S. Paolo»
Grande Invalido di Guerra
Medaglia d'Arg. al Valor Militare

Ne danno il triste annuncio la moglie Elena Zilliani, i figli Piero e Sandro, il nipote Eugenio Barozzi e parenti tutti. La famiglia [illegible] [illegible]. [illegible] Prof. Tullio [illegible], Prof. Adriano Vitelli, Prof. Antonio Mario Pellecchino, Dott. Luigi [illegible] [illegible] alle [illegible] dopo la benedizione presso la Casa di Cura «S. Paolo» la salma proseguirà per Carzaghetto di Canneto S/Oglio dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 14 settembre 1969.

La cognata Bianca Zilliani e [illegible] Zilliani con il marito e figli, sono vicini ad Elena, Piero e Sandro nel loro dolore.

La Superiora, le Suore, le Ostetriche, le Infermiere ed il Personale tutto della Casa di Cura «S. Paolo» partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro Direttore
Dott. Aldo Barozzi
— Torino, 14 settembre 1969.

Matteo e Maria Teresa De Simone, [illegible] Maria e Carlo Pellecchino si associano commossi al dolore della famiglia dell'amico ALDO.

Luigi e Maria Rosa [illegible] sono vicini al dolore della famiglia Barozzi per la perdita dell'amico ALDO.

Luigi e Lucia Previtera partecipano al dolore della famiglia Barozzi per la dipartita del caro amico ALDO.

Cesare e Lilia Cosa si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro Direttore
Dott. Aldo Barozzi
— Torino, 14 settembre 1969.

Giuseppe e Maria Albertella [illegible] commossi partecipano al dolore della famiglia Barozzi per la scomparsa dell'amico ALDO.

Gianni Scolari commosso saluta per sempre l'amico
Aldo Barozzi
— Torino, 14 settembre 1969.

Dede e Riccardo [illegible] partecipano vivamente al dolore della famiglia Barozzi.

Danilo e Milena Giachino partecipano commossi al grave dolore della famiglia.

I Colleghi ed Amici
Prof. Luciano Aicul
Dott. Iorio Alorisi
Prof. Aldo Andreone
Prof. Gerardo Bassi
Prof. Renzo Banchieri
Prof. Guido Bianchi
Prof. Franco Boccalatte
Prof. Marcello Bonadiverni
Prof. Mario Borgna
Prof. Giuseppe Bracco
Dott. Angelo Calomio
Dott. Piero Caldera
Dott. Enrico Caligaris
Prof. Giuseppe Capriolo
Dott. Feliciano Casciola
Prof. Alfredo Cepolla Calvaresi
Dott. Andrea Cavallot
Prof. Osvaldo Cennamo
Prof. Matteo De Simone
Prof. Giorgio Dal Poll
Dott. Alberto Devecchi
Prof. Mario Dianzani
Prof. Franco Donadio
Prof. Walter Drago
Prof. Leonardo Enrico
Prof. Sandro Fabel
Prof. Mario Fanelio
Dott. Arturo Ferrari
Prof. Enrico Ferraris
Dott. Federico Ferraris
Dott. Giacomo Ferrero
Prof. Roberto Ferrero
Dott. Luigi Fiora
Dott. Marcello Fua
Prof. Giorgio Fundo
Dott. Ferdinando Gandio
Dott. Danilo Giachino
Dott. Gianfranco Gianadda
Dott. Gianni Gianotti
Prof. Guglielmo Giordanengo
Prof. Enrico Giordano
Prof. Luigi Giordano
Dott. Policardo Grandi
Dott. Biagio Legnari
Prof. Edoardo Long
Prof. Camillo Lucca
Dott. Vittorio Lupo
Dott. Rolando Manera
Prof. Franco Margaglia
Prof. Renato Martin Perolino
Prof. Giovanni Martinotto
Dott. Mario Martini
Prof. Nino Mastra
Dott. Bruno Mazzullo
Prof. Luigi Migliardi
Prof. Davide Momo
Dott. Adriano Mosel
Prof. Francesco Morino
Prof. Claudio Morra
Dott. Armando Musia
Ing. Vincenzo Palumbo
Prof. Antonio Pariel
Prof. Antonio Mario Pellecchino
Prof. Giacomo Plomi
Dott. Ulrico Porsili
Dott. Luigi Previtera
Prof. Amelo Rampoli
Dott. Mario Reolfi
Dott. Camillo Ricca
Prof. Nicola Riccardino
Prof. Dante Rillera
Prof. Francesco Rinaldi
Dott. Pietro Rugolini
Dott. Giovanni Russo
Dott. Giuseppe Russo
Dott. Cornelio Samorelly
Dott. Luigi Sarocco
Prof. Vincenzo Sbriglio
Prof. Oskar Schindler
Dott. Alessandro Scorsi
Dott. Agostino Sereno Regis
Dott. Baldo Sinistrero
Dott. Cesare Sinistrero
Prof. Lorenzo Sommo
Dott. Vittorio Sorlingo
Dott. Marco Tardiello
Prof. Stefano Teneti
Dott. Luigi Tobia
Prof. Francesco Vercelo
Prof. Antonio Vercellone
Prof. Walter Virgile
Prof. Giacomo Vocca
Prof. Italo Volpi
partecipano commossi al grave dolore della famiglia per la morte del
Dott. Aldo Barozzi
Direttore della Casa di Cura «S. Paolo»
— Torino, 14 settembre 1969.

Giovanni Rosso e famiglia partecipano al grande dolore degli amici Barozzi per la scomparsa del carissimo
Dott. Aldo Barozzi
— Torino, 15 settembre 1969.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 84
Palmina Rossi ved. Berta
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Giuseppina, il genero Attilio Eboli, i fratelli, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Quargnento (Alessandria) domani martedì 16 corrente mese, alle ore 15, muovendo dall'abitazione dell'Estinta, via Padana Est n. 21.
— Quargnento (Alessandria), 15-9-1969.

Improvvisamente, dopo breve malattia cristianamente è mancato
Roberto Balma
d'anni 38
Addolorati lo annunciano: la moglie Giuseppina Borio, i figli Maurizio e Pier Giuseppe, la suocera Candida, il fratello Armando, cognate, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Nole, piazza Italia, alle ore 10 di martedì 16 corrente.
— Nole, 14 settembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Pasetti
di anni 65
L'annunciano la moglie, i figli, Carla e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 dall'Ospedale Sud [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1969.

Lucia e Pietro [illegible] partecipano al dolore di Sergio per la perdita del papà
Mario Vasini
— Torino, 15 settembre 1969.

15-9-1961 — 15-9-1969
Renato Traversa
Tutti i tuoi cari ti ricordano a tutti [illegible] [illegible].
— Torino, 15 settembre 1969.

Cristianamente, come visse, è tornato a Dio il 14 settembre fra [illegible] della santa Croce
Alberto Accomasso
Commendatore [illegible] [illegible] Sepolcro
Lo piangono la figlia Elvira col marito Avv. Tullio Gaita ed i nipoti Felice, Maria col marito Dott. Michelangelo Masseno, Antonella, Valentina ed Alberto nonché i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 corr. alle ore 8,45 nella Chiesa parrocchiale del Corpus Domini via Palazzo Città 20.
— Torino, P. Guido Gozzano 1, 14 settembre 1969.

Addolorati partecipano la scomparsa del fraterno amico
Comm.
Alberto Accomasso
Aldo Bertoletti
Mario Ferreri
Ettore Manzo
Piero Radice
— Torino, 14 settembre 1969.

Condomini ed inquilini di via S. Francesco d'Assisi 1 partecipano vivamente al dolore della famiglia Gaita per la scomparsa del
Comm.
Alberto Accomasso
— Torino, 15 settembre [illegible].

[illegible] e Silvia Brunelli commosse si uniscono al dolore della signora Gaita per la morte del PADRE.

Alma Froeglio e figli Adelaide, Virginia, Irma, Renato con le famiglie partecipano al dolore di Elvira.

Il Dott. Luigi Reverdini partecipa al dolore e preghiera per la scomparsa del
Comm.
Alberto Accomasso
— Torino, 15 settembre 1969.

E' mancato
Orazio Cocciolo
Lo piangono moglie e figli. Funerali oggi 15 c.m. ore 16 Cimitero Generale.
— Torino, 15 settembre 1969.

La Famiglia Virano si unisce al dolore per la scomparsa di
Orazio Cocciolo
— Torino, 15 settembre [illegible].

La Croce Verde di Torino partecipa al lutto del Capo Squadra Giacinto Cocciolo e [illegible] sorella Teresa per il decesso del PADRE.

Si uniscono gli amici fam. Garzone, Gianna Gianfranco Calappo, Gianna Agostino Barcelo, fam. Micolini, fam. Callieno, Alessandro Bergoni, Rita Franco Bertello, Teresina Riccardo, Carolina, Luca Ricchiardi, Corpo Militi e Dipendenti Croce Verde.

In Torino, Collegio Artigianelli, è mancato nel bacio del Signore
Matteo Nicco
di anni [illegible]
Giuseppino del Murialdo
L'annunciano dolenti i nipoti Maria ved. Vandiani ed Antonio colle rispettive [illegible]. Funerali martedì ore 10,15.
— Torino, 14 settembre 1969.

I Padri Giuseppini col Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Collegio Artigianelli partecipano vivamente al lutto che ha colpito l'ex Presidente Dott. Comm. Antonio Nicco per la scomparsa dello zio
Matteo Nicco
ex Allievo e per lunghi anni apprezzato capo officina nei laboratori del Collegio.
— Torino, 14 settembre 1969.

Cristianamente è mancata
Maria Basso ved. Capellaro
Ne danno il triste annuncio i figli: Maria Pia, Ezio con la moglie Franca Zannini e figlia Lucia, Franco con la moglie Raimondina Falchero, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corrente alle ore 18 partendo dall'Ospedale degli Infermi, via Marconi. Dopo le funzioni religiose la cara salma proseguirà per il cimitero di Mongrando Curanuova, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Biella, 14 settembre 1969.

Costanza e Chery Falchero partecipano al lutto della [illegible] [illegible] pellaro.
— Chile, 14 settembre 1969.

[illegible] giunta la sera, Gesù disse «Facciamo all'altra sponda». Si è spento serenamente
Giovanni Oldano
Lo piangono la moglie, i figli, la nuora, il fratello, le cognate, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalieri fraz. Testona, martedì 16 alle ore 10, partendo dall'abitazione. Per espressa volontà del Defunto, non fiori ma offerte all'Asilo.
— Moncalieri, 14 settembre 1969.

Prendono vive parte al dolore le famiglie Turin, Bertinetti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Margherita Audisio in Grosso
anni 72
Ne danno l'annuncio il marito Andrea, le figlie Giovanna, Agnese, il figlio Giovanni e famiglia, e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Carmagnola martedì 16 corrente mese alle ore 15, partendo da via Marconi 16.
— Sommariva Bosco, 15-9-1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Giaccone n. Bergonzo
Ne danno doloroso annuncio: marito, figlio, nuora, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 16 da corso Novara 85. Non fiori.
— Torino, 14 settembre [illegible].

E' mancata ai suoi cari
Maria Bolero ved. Toso
Ne danno annuncio la figlia, nuora, la nipote Maria Teresa con il marito Gianfranco Sarretrice, nipote Emilio, parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 8,45 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 14 settembre 1969.

Improvvisamente è mancata
Lidia Birocco in Monaco
Addolorati l'annunciano il marito Pierino, i figli Rita, Alberto, parenti tutti. Funerali Borgaretto Terrazza martedì 16 ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Terrazza, 14 settembre 1969.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Negro
Lo piangono la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Il funerale oggi 15 corrente mese, alle ore 16, viale Principe di Piemonte 18.
— Sommariva Bosco, 15-9-1969.

I cugini Fornace partecipano al dolore di Adriana per l'immatura scomparsa del Marito
Arturo Micheletti
— Torino, 15 settembre 1969.

1968 — 1969
Luigi Marzoleni
vive nel ricordo della moglie e dei figli e di tutti i suoi cari che con profondo rimpianto ne [illegible] la cara memoria. Messa: S. Pietro e Paolo, piazza Saluzzo, giorno 16, ore 7,30.
— Torino, 15 settembre [illegible].

Stella Bouvier e figlia Adele commosse per la [illegible] data al loro caro
Augusto Bouvier
vivamente ringraziano la F.I.A.T.: Presidenza e Direzione Generale F.I.A.T.: Gruppo Affari Internazionali; Oesterreichische Steyr F.I.A.T.; l'amico Comm. Piero Bonelli e consorte e tutti gli amici F.I.A.T.
— Torino, 15 settembre 1969.

Un fotoservizio sul Palio di Asti (pag. 5)

edizione borse

Anno 101 Numero 218

Lire [illegible] (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, [illegible] 14.850, [illegible] 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO [illegible] Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 15 - Martedì 16 Settembre [illegible]

Inserzioni: ETAS [illegible] PUBBLICITA' SpA [illegible] Torino, via Roma 80 - Tel. [illegible] 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 638.063 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121 00186 Roma, via [illegible] 12 - Telefono 854.819 16121 Genova, via 12 Ottobre 1962/r tel. 595.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La folla allo stadio di Praga

scandisce a gran voce «Dubcek! Dubcek!»

L'improvvisa manifestazione [illegible] partita internazionale Cecoslovacchia-Ungheria Fischi alla bandiera magiara ed ai calciatori avversari, prima dell'incontro - In settimana la riunione [illegible] Comitato Centrale potrebbe [illegible] l'espulsione dell'ex leader

[illegible] particolare

PRAGA, lunedì sera.

I cittadini di Praga hanno dimostrato ieri [illegible] loro simpatia [illegible] Alexander Dubcek durante una partita di calcio [illegible] la squadra [illegible] e quella ungherese. Gran parte dei quarantamila tifosi allo stadio si [illegible] scandire all'improvviso il nome del leader [illegible] «nuovo corso» e a gridare «viva [illegible]». La manifestazione, che [illegible] una volta quanto grande sia la popolarità di Dubcek si è iniziata nel settore [illegible] stadio opposto [illegible] tribune: qualcuno aveva creduto di vedere, in distanza, l'ex *leader* del partito prendere posto [illegible] le autorità.

La partita (che si è conclusa in pareggio per 3-3) ha anche messo [illegible] rilievo una [illegible] ostilità per [illegible]gheria, che è stato uno dei paesi partecipanti all'invasione armata di un anno fa. Grandi fischi [illegible] levati dalla folla dei tifosi, in mezzo ai quali erano numerosissimi poliziotti, [illegible] che veniva annunciato il [illegible] di un giocatore ungherese, durante la presentazione delle squadre.

I fischi [illegible] risuonati anche [illegible] l'esecuzione dell'inno nazionale magiaro. [illegible] fine partita l'allenatore della squadra cecoslovacca si è rifiutato di stringere [illegible] mano al collega ungherese tanto che questi, offeso, aveva espresso l'intenzione di non partecipare [illegible] conferenza stampa.

Quanto è avvenuto ieri allo stadio Sparta di Praga non mancherà di avere effetto sulla progettata riunione del Comitato centrale del partito comunista, in programma per la fine della settimana. Nel corso della riunione potrebbe essere decisa l'espulsione [illegible] Dubcek dal Presidium e l'allontanamento dei suoi sostenitori dal Comitato centrale.

Il membro del Presidium Stefan Sadovski ha detto ieri, parlando nel centro minerario slovacco di Jelsava, che i comitati centrali per la Slovacchia e per le terre ceche (Boemia e Moravia), si sarebbero riuniti al più presto [illegible] «purificare il partito e lo Stato [illegible] coloro che hanno screditato il partito e sostenuto gli elementi [illegible]ti-socialisti e anti-sovietici».

Sadovski [illegible] anche ricordato che oggi, 15 settembre, sarebbe scaduto il termine per il rientro in patria [illegible] cittadini che non hanno [illegible] permesso di soggiorno all'estero. Coloro che non rientreranno entro oggi [illegible] potranno beneficiare dell'amnistia in loro favore, e saranno considerati come emigrati. Sadovski - che è capo della sezione slovacca del partito - ha anche ammonito [illegible] chiunque cercherà [illegible] provocare disordini sarà passibile di gravi punizioni «dato - ha detto - che disponiamo [illegible] forze sufficienti per [illegible]tenere l'ordine nella [illegible] pubblica».

Analogo discorso è stato [illegible] a Hradec Kralove, [illegible] Boemia, da Vasil Bilak, un altro membro del Presidium comunista che l'anno scorso si era opposto alle riforme di Dubcek. Bilak, dopo aver minacciato gravi pene al [illegible] dell'ordine, ha detto: «Verrà il [illegible] in cui i [illegible] ideologici [illegible] costoro [illegible]ando portati alla resa [illegible] conti secondo le leggi».

Bilak è stato membro della delegazione che firmò il trattato con l'Unione Sovietica relativo allo stazionamento di truppe sovietiche in Cecoslovacchia, a seguito dell'invasione dell'anno scor[illegible]. [illegible] quella occasione - ha ricordato - «i compagni [illegible]

tici sottolinearono [illegible] erano preoccupati [illegible] constatare i progressi [illegible] controrivoluzione in Cecoslovacchia. Essi ci fecero presente che se avessero atteso [illegible] scorresse il [illegible] il mondo avrebbe chiesto loro una giustificazione della lunga [illegible]».

Si è saputo inoltre che l'Unione degli artisti [illegible] televisione ceca [illegible] rifiuta ancora di doppiare in lingua ceca i film televisivi provenienti dai paesi che l'anno scorso invasero la Cecoslovacchia. Lo ha dichiarato Jan Zelenka, direttore della televisione cecoslovacca.

Zelenka, [illegible] ha compiuto una visita a Mosca, ha detto nel corso di un'intervista che gli artisti «sono ancora sotto il trauma dell'invasione di agosto. Spero - [illegible] aggiunto - che presto si riprenderanno [illegible] questo trauma e [illegible] aiuteranno a far apparire [illegible]cuni eccellenti film sui [illegible] schermi televisivi».

(Associated [illegible])

Dubcek: le calunnie non [illegible] la [illegible] popolarità (Tel.)

Il grave episodio di "intolleranza sportiva"

Devastazioni a Catanzaro per l'assalto all'arbitro

Divelta una parte della rete di protezione al campo [illegible] gioco, sfondate porte [illegible] finestre degli spogliatoi - La folla inferocita trattenuta a stento dalla polizia - L'assedio [illegible] durato [illegible] ore - L'arbitro torinese Antonio Trono [illegible] poi partito clandestinamente nella notte

[illegible] corrispondente

CATANZARO, lunedì sera.

«Noi, gente del Sud, abbiamo sempre subìto ingiu[illegible] volta abbiamo reagito». Così [illegible] giustifica la gente di Ca[illegible]sto dicono il migliaio di tifosi che ieri, al termine dell'incontro con il Piacenza, hanno [illegible] per cinque ore l'arbitro negli spogliatoi, mettendo a soqquadro [illegible] stadio e resistendo alle cariche della [illegible]. «Giustizia sportiva», dunque, come quella che ha determinato l'incredibile esplosione di rabbia e di violenza a Caserta.

L'«ingiustizia» [illegible] stato un gol annullato dall'arbitro, An[illegible] Trono, di Torino, «uno del Nord». Si era all'ultimo minuto della partita e con quel gol il Catanzaro avrebbe pareggiato le sorti dell'incontro. Ma [illegible] signor Trono non ha avuto un attimo di esitazione ed ha annullato il punto per fuorigioco. Pochi istanti dopo il fischio di chiusura, mentre sugli spalti gli spettatori tumultuavano, un tifoso è riuscito a scavalcare la rete di protezione e a lanciarsi contro il direttore [illegible] gara.

L'«invasore» veniva bloccato, mentre il signor Trono imboccava di corsa il sottopassaggio che porta agli spogliatoi, seguito dai giocatori delle due squadre. Era il «via» agli incidenti. Una marea di spettatori cominciava a premere sulla rete [illegible] protezione cercando di sfondarla; poi, visto inutile il [illegible]tivo, correva in un vicino cantiere edile, si armava di bastoni e spranghe di ferro, e tornava a dare l'assalto allo stadio.

L'obiettivo, naturalmente erano gli spogliatoi, dove [illegible] asserragliato l'arbitro. La folla travolgeva [illegible] agenti di guardia, sfondava la porta e si catapultava nel corridoio, a stento trattenuta da altri agenti e carabinieri. Altri gruppi [illegible] scalmanati, scavalcata la rete di protezione, erano entrati nel campo di gioco e tentavano l'attacco dall'interno. Fuori dallo stadio, in piazza d'Armi, preme[illegible] centinaia e centinaia [illegible] persone.

Polizia e carabinieri si trovavano a mal partito. Fortunatamente per gli assediati, giungevano in rinforzo da Vibo Valentia alcuni mezzi [illegible] «reparto mobile», forza[illegible] i posti di blocco organizzati dai «commandos» dei tifosi. La sbattaglia è infuriata per qualche tempo, con scontri, lanci di sassi, caroselli di «jeep». Quattro i feriti accertati: il commissario capo della questura dott. Fortunato Barillari (contusione addominale), l'agente [illegible] Capria (sospetta frattura di un braccio), Cesare Lo Prete, 22 anni, idraulico (ferita lacero-contusa al cuoio capelluto) e l'autista del torpedone [illegible] avrebbe dovuto accompagnare i giocatori piacentini alla [illegible] Sant'Eufemia, Michele Dattilo (contusioni al viso). Molti, però, hanno preferito non rivolgersi all'ospedale per evitare di essere identificati.

L'assedio è durato fin verso [illegible] mezzanotte. Quan[illegible] la situazione è migliorata, l'arbitro, i segnalinee, i giocatori e accompagnatori del Piacenza, sono stati accompagnati alla stazione di Sant'Eufemia su cinque automezzi della polizia, sotto buona scorta. La autocolonna è passata attraverso gruppi di tifosi che urlavano invettive.

Numerose persone [illegible] state fermate. Gli impianti dello stad[illegible] hanno riportato danni ingenti: infranti tutti i vetri, alcune porte sfondate, divelta buona parte della rete [illegible] recinzione [illegible] campo [illegible] gioco. E tutto questo per un gol annullato. g. g.

I giocatori del Catanzaro circondano l'arbitro dopo l'annullamento del gol

Alcuni quartieri di periferia isolati dal fango

Nubifragio stanotte su Roma Centinaia d'auto sommerse

Ore drammatiche nelle «bidonvilles» - Ordinato [illegible] quarantadue famiglie di sgombrare alloggi [illegible] occupati abusivamente a Pietralata

servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Il primo nubifragio [illegible] preannuncia l'autunno si è abbattuto sulla città, impreparata, come al solito, ad accoglierlo. Le [illegible] sono state quelle di ogni anno: strade che sembravano fiumi e automobili bloccate con lo spinterogeno e le candele bagnate, cantine ed appartamenti dei seminterrati allagati, alcuni quartieri isolati dal fango e una gran mole [illegible] lavoro per i vigili del fuoco.

Il temporale ha rapidamente saturato le fognature. I tombini, otturati [illegible] e rifiuti, hanno riversato l'acqua sulle strade. [illegible] periferia ha risentito maggiormente di questi inconvenienti; situazione drammatica nei quartieri dove [illegible] mancano le fognature, come in via della Pineta Sacchetti. Un quartiere residenziale di recente costruzione, «Poggio Verde», [illegible], non poteva essere raggiunto né a piedi né in auto perché le strade in riparazione erano [illegible] centimetri [illegible] fango.

Drammatica notte per i baraccati delle «bidonvilles» lungo gli acquedotti romani e gli argini delle linee ferroviarie. A Pietralata i vigili del fuoco sono intervenuti con le pompe idrovore ed hanno proposto lo sgombero delle costruzioni abusive di legno e cartone, che sono [illegible] pericolanti. Gli abitanti di questi tuguri si sono rifiutati di sgomberare; ora interverrà la polizia. Quarantadue famiglie, più [illegible] 150 [illegible] avevano [illegible] occupato, nei giorni scorsi [illegible] appartamenti [illegible] denti del vecchio quartiere [illegible] Pietralata, hanno lottato senza sosta contro le infiltrazioni di acqua dai tetti sconnessi e dalle finestre.

I vigili del fuoco hanno risposto a 150 chiamate. Particolarmente laboriosi sono stati gli interventi sulla Via Portuense allagata e piena di auto in panne. A Grotta Perfetta una tubatura delle fogne non ha retto alla pressione dell'acqua ed [illegible] allagando [illegible] sottostanti.

a. r.

in sintesi

[illegible]

PECHINO — Il «Quotidiano del popolo» [illegible] articolo intitolato «Una riproduzione della teoria del super-imperialismo», attacca oggi Breznev accusandolo [illegible] aver «calpestato [illegible] teorie di Lenin» e [illegible] essere il «capo della rinnegata cricca revisionista sovietica». «Ciò ha chiaramente [illegible] in luce il suo vero volto, quello [illegible] un lacché dell'imperialismo».

Attacco [illegible] in Israele

[illegible] AVIV — Guerriglieri arabi hanno sferrato un attacco contro posizioni israeliane sulle alture di Golan nelle prime ore di stamani. Il comunicato israeliano precisa che [illegible] guerrigliero arabo è [illegible] ucciso e [illegible] israeliano ferito. Un gruppo di arabi si era spinto fino a 200 metri dal perimetro di un kibbutz aprendo il fuoco con i bazooka e le mitragliatrici.

Saigon: qualcosa di nuovo

SAIGON — Stamani il presidente Nguyen Van Thieu ha convocato in seduta straordinaria il Consiglio di sicurezza sudvietnamita e successivamente si è incontrato [illegible] esponenti politici e militari americani. Queste riunioni preluderebbero alla diffusione [illegible] un comunicato congiunto [illegible] Saigon e Washington.

borse

Margini [illegible] vantaggio [illegible] molte voci

Quotazioni a pagina 15

Quinto [illegible] di sciopero [illegible] ferrovie francesi

PARIGI, lunedì sera.

Quinto giorno di sciopero per il personale viaggiante delle ferrovie francesi. Il traffico resta paralizzato all'ottanta-novanta per cento. (Ansa)

[illegible] per compiere 95 anni

Il senatore Bertone morto oggi a Mondovì

E' spirato nella [illegible] villa per le conseguenze [illegible] un'infezione intestinale - Più volte al governo [illegible] Giolitti e con De Gasperi, fino allo scorso anno fu presidente della commissione Finanze del Senato

Mondovì, lunedì [illegible].

(r. c.) Stamane alle otto è morto, nella sua villa di Mondovì, il senatore Giovanbattista Bertone. Aveva 95 anni essendo nato il [illegible] dicembre 1874. Tre giorni fa era stato colpito da una affezione intestinale. Al capezzale erano il figlio, avvocato Guido, e il medico curante professor Claudio Angeleri, primario dell'ospedale di Mondovì.

Con il [illegible] Bertone [illegible] una delle personalità del nostro tempo, un testimone prezioso del travaglio di un'epoca. Era l'ultimo dei «liberi e forti», l'ultimo dei cattolici popolari che firmarono nel 1919 il proclama di don Sturzo. Ed era, probabilmente, l'ultimo rappresentante [illegible] una generazione di politici che considerava il servizio dello Stato una prerogativa e un dovere. In Bertone [illegible] spegne [illegible] il filone cattolico popolare, ma anche l'eredità giolittiana che egli, nonostante militasse su sponde diverse, sentì come un impegno [illegible] buon governo e [illegible] amministrativa.

Non era un sopravvissuto. Sino [illegible] ultimi giorni ha mantenuto una impressionante lucidità, non tralasciando mai di occuparsi degli avvenimenti correnti che commentava argutamente, senza lasciarsi trascinare dalla folla dei ricordi e dai raffronti con il tempo andato, [illegible] il [illegible] tempo che fu anche la sua stagione più fervida.

Ricordo di averlo avvicinato nel 1965. Della [illegible] aveva, a [illegible] anni, soltanto il piacere della saggezza. Diritto, sicuro nel giudizio, con il pizzetto bianco che egli portava come una bandiera, guardava l'interlocutore [illegible] i suoi [illegible] azzurri in cui si nascondeva

Edilio Antonelli

(Continua in 2ª pagina)

Il senatore Bertone

Un attore rivela le sue conquiste

La bruttezza è per l'uomo un handicap in amore?

"Nemmeno per sogno,, dice Michel Simon

Michel Simon con Mireille Balin in un film del 1929. L'attore [illegible] sempre avuto con sé le più belle vedettes del cinema

nostro servizio

PARIGI, lunedì sera.

Charlie Chaplin, che non è facile ai complimenti, disse un giorno che Michel Simon è il più grande attore del mondo. Dal [illegible] lontano in cui interpretava Cècov e Bernard [illegible] nella compagnia Pitoëff non si contano i suoi pe[illegible] suggestivi, pieni di umanità, d'una naturalezza superiore. Il cinema francese [illegible] deve moltissimo, a quest'uomo d'una bruttezza [illegible]ra. Dopo una lunga parentesi di forzata inattività, [illegible] a 74 anni [illegible] età torna a teatro, non come attore di prosa, ma al music-hall e precisamente all'Olympia [illegible] Parigi dove comparirà [illegible] fianco di Mario Lafucèt come, interprete di alcuni «sketches» che si [illegible] [illegible] esilaranti.

Ma [illegible]'attore Michel Simon è molto noto, l'uomo è abbastanza sconosciuto. Per esempio [illegible] in pochi a sapere che quest'uomo dal viso grottesco è stato un amatore formidabile, un vero seduttore. Sotto questo punto di vista nemmeno ora [illegible] si considera un vecchio. Ecco quanto ha confidato in un'intervista.

— *Gli anni passano, naturalmente. Non voglio fare lo sbruffone. Però [illegible] assicurarvi che anche se non sento più il cosiddetto cuore dei vent'anni, non mi considero un pensionato sentimentale. Ora mi limito a stare sulla difensiva. Da circa quattro anni vivo con Josy, che conosco da diciannove anni, e vivo bene. Viviamo bene, cioè. E' una donna [illegible] gliosa. Forse la migliore [illegible] abbia conosciuto. E il buon Dio sa quante ne ho conosciute!*

[illegible] [illegible] [illegible] lei per un certo periodo abbia anche frequentato donne della malavita. E' vero?

— *E' verissimo. Nel 1912, per esempio, fui amico della Petite Jeanne che batteva i marciapiedi travestita da ragazzina ingenua. Era un'artista.*

E continuò, Petite Jeanne, la [illegible] diciamo professione, anche dopo il vostro incontro?

— *In principio no. Io [illegible] [illegible] 2 mila franchi da spendere, somma immensa a quell'epoca. [illegible] [illegible] trattavo bene e i denari finirono presto. Un mattino [illegible] mi disse [illegible]plicemente: «Caro, debbo [illegible] [illegible] uscire».*

E quale [illegible] la [illegible] [illegible]

— *Fui molto lusingato.*

Ma allora lei accettò di essere mantenuto?

— *Senza esitazioni dal momento che prima io avevo mantenuto lei.*

Ma questa carriera di protettore per quanto tempo si trascinò?

— *Sei mesi, durante i quali fui convocato due volte in commissariato e fui avvis[illegible] che stavo per essere schedato come prosseneta p[illegible]nale.*

Lei si sarebbe sentito di esercitare davvero questo mestiere?

— *No, per [illegible] sola ragione. Non sono [illegible] stato capace di picchiare una donna. Un vecchio collega [illegible] giorno mi disse: «Devi picchiarla quando [illegible] [illegible] sulla da rimproverarle. [illegible] ci fosse una ragione, nascerebbe una discussione e in [illegible] caso ti metterebbe nel sacco. Le donne [illegible] troppo intelligenti».*

[illegible] parte questa parentesi, [illegible] naturalmente ha conosciuto molte attrici. Che [illegible] ne pensa?

— *Mi hanno fatto sempre paura. Sono troppo abili, [illegible] [illegible] troppo fingere. Io incapace di trucchi, io ho detto sempre la verità, al cinema e a teatro. Mi immedesimavo in tutti i personaggi. La [illegible] [illegible]. Le donne sole sanno recitare.*

Lei [illegible] ha mai [illegible] attrici?

— *Certo che sì e sarebbe un elenco lunghissimo. Spes[illegible] [illegible] per molto e [illegible] nulla. Per esempio fui innamorato per [illegible] lunghissimi anni di Arletty. Ma non ci fu mai nulla tra di [illegible]. Ed ho amato dello stesso puro [illegible] Marlene Dietrich e la Colette, che anche se scrittrice era una [illegible] noi.*

Lei non ha mai [illegible] [illegible] formare un'artista, [illegible] essere [illegible] suo Pigmalione?

— *Mi rifiuterei sempre di dare lezioni di recitazione. La recitazione [illegible] esiste, non è arte. [illegible] [illegible] attori e [illegible]. [illegible] poi se io fossi innamorato di un'attrice farei di tutto per distoglierla dalla sua professione.*

Perché?

— *Ma perché è una tortura essere attori. Il giorno in cui il diavolo ci inventò doveva essere in gran forma.*

Dal momento che lei esercita la professione di attore non [illegible] desiderato essere un bello, sostenere i ruoli dell'amoroso?

— *Non diciamo sciocchezze. Non [illegible] mai desiderato di [illegible] il bell'amoroso che gioca sul [illegible] per piacere. Se qualcuno si ricorda di [illegible] è perché, bene o male, sono stato [illegible] attore [illegible] ciutola in [illegible].*

[illegible] almeno in campo femminile [illegible] [illegible] aspetto fisico ha costituito un handicap?

— *Alla mia [illegible] parlare di queste cose è assurdo, ma voi mi trascinate. Si [illegible] molto dello [illegible] mia bruttezza. Ebbene, nessuno immagina quanto mi abbia favorito in campo amoroso. Ho avuto dei successi che mai avrei riscosso [illegible] avessi [illegible] una faccia da play boy. Io mi [illegible]cordo sempre d'un [illegible] che un giorno mi presentò sua moglie e disse: «Esci qualche [illegible] [illegible] Michel. E' divertente e almeno con lui non rischio niente». Gli feci la [illegible] con [illegible] gusto del tutto particolare.*

n. s.

Allarme in tutto il mondo per l'inquinamento del prezioso liquido

La Terra diventerà inabitabile se continueremo a sprecare acqua

Il flusso idrico non è inesauribile, anzi per [illegible] motivi sta diminuendo di anno in anno - Vi concorrono cause geofisiche e climatiche - Ma più preoccupante è l'aumento dei bisogni (in Italia si consumano 169 mila metri cubi al secondo) soprattutto nell'industria i cui scarichi uccidono la fauna ittica e rendono spettrale la flora - Il dissalamento del [illegible] può [illegible] un rimedio, ma occorre soprattutto una seria disciplina in grado di evitare le contaminazioni

Il 6 maggio dell'anno [illegible]so il Consiglio d'Europa lanciava, da Strasburgo, un [illegible]lenne e drammatico appello a tutti i [illegible] membri affinché operassero [illegible] [illegible] per la tutela delle acque.

Il documento, intitolato «*Il pianeta morto*», si concludeva [illegible] questa apocalittica previsione: «*In [illegible] [illegible] misure urgenti, gli [illegible] sprechi d'acqua, e soprattutto i massicci inquinamenti, finiranno con il rendere inabitabile la Terra*».

Il grave problema era [illegible] stato sollevato anni fa dall'Unesco in seguito ai sempre più numerosi allarmistici rapporti che l'ente riceveva da studiosi e tecnici di tutto il mondo. Da allora, periodicamente, da questo o quel Paese [illegible] [illegible] stati lanciati moniti a prendere provvedimenti drastici; sono state fatte inchieste meticolose per accertare [illegible] disponibilità d'acqua e scoprire nuove fonti di rifornimento. Scienziati di campi diversi hanno collaborato per realizzare impianti di depurazione ed altri [illegible] ricavare [illegible] [illegible] [illegible] mare. Si è fatto tanto lavoro ma la [illegible] tuazione [illegible] [illegible] migliorata, anzi è andata peggiorando.

Proprio in questi giorni, violente proteste [illegible]gono inscenate in diversi paesi e città della Sicilia perché l'acqua è insu[illegible] o addirittura manca. Ma il fatto preoccupante è che il fenomeno va estendendosi da regioni povere [illegible] di [illegible] idriche ad [illegible] che, invece, [illegible] acque sono sempre state ricche. Quali le cause? Alcune sono [illegible] attribuire [illegible] [illegible] dell'estensione [illegible] ghiacciai ed a mutamenti [illegible] [illegible] climatiche. Ma le più importanti derivano indubbiamente [illegible] comportamento dell'uomo.

Di recente, in Francia, il presidente dell'Ente nazionale [illegible] [illegible] [illegible] René Colas, ha tirato il campanello d'allarme sulla situazione [illegible] rifornimento idrico nel suo Paese. L'intervento è stato pubblicato [illegible] dai giornali [illegible] dei quali, sulle indicazioni del prof. Colas, ha aperto un'inchiesta. In questa [illegible] ribadisce che l'impoverimento delle disponibilità di acqua è dovuto [illegible] l'esplosione demografica, alle forti concentrazioni urbane, all'aumento del tenore di vita, [illegible] diffondersi dell'educazione igienica, alla modernizzazione del lavoro agricolo e, soprattutto, all'enorme «boom» industriale.

Le macchine sono terribili divoratrici [illegible] acqua. Ecco alcuni esempi. Nell'industria saccarifera si consumano 100 tonnellate d'acqua per produrre una tonnellata di zucchero; ne occorrono [illegible] per una tonnellata di carta, 3500 per una di cemento, 20 mila per una tonnellata di acciaio, 20 per un sol grammo [illegible] [illegible]teriale fissile.

Quanto all'incidenza dell'aumento demografico sull'impoverimento idrico non si possono sollevare obiezioni. Comunque ecco alcune cifre: in Italia si consumano, oggi, complessivamente 169 mila metri cubi al secondo; quando, fra una decina d'anni, la popolazione sarà di 60 milioni di unità il consumo salirà a 250 mila: un mare. In Francia, sebbene più ricca di acque, la situazione non è migliore e l'avvenire è altrettanto preoccupante. Il consumo si raddoppia ogni 12 anni. Dal 1857 ad oggi è passato da 18 miliardi di metri cubi all'anno a 30 miliardi; si calcola che sarà di 90 miliardi nell'anno 2000.

Gli effetti della concentrazione urbana sono [illegible]ti. In tutte le grandi città si lamentano scarsità ed inquinamento dell'acqua. Il fenomeno più clamoroso si verifica ad Amburgo dove, esaurite tutte le disponibilità, non si è [illegible] altra soluzione per assicurare l'acqua agli abitanti che quella di costruire una lunga «pipe line» che convoglia il prezioso elemento dalle sorgenti della Svezia.

Ma, poiché il problema è generale, si [illegible] trovare una soluzione valida per tutti. Si è pensato al mare: un'idea non nuova [illegible] che, grazie alla tecnologia [illegible]derna, può dare risultati imponenti. Anche gli italiani [illegible] [illegible] volti a questi studi [illegible] hanno progettato un reattore nucleare per il dissalamento. L'impianto [illegible] [illegible] vantaggio duplice di fornire energia ed acqua po[illegible] in abbondanza.

Se ne è scritto altra volta. E' sufficiente per una [illegible] di centomila abitanti poten[illegible] fornire da cinquantamila a centomila metri cubi al giorno. Il preventivo di spesa è di [illegible] miliardi e mezzo per l'impianto nucleare e di 7 miliardi per quello di dissalamento. L'acqua d[illegible] costerebbe, quindi, [illegible] 130 lire [illegible] metro cubo, un prezzo che certamente [illegible] abbasserebbe con [illegible] passare [illegible] tempo.

Ma [illegible] problema della disponibilità [illegible] aggiunge quello dell'inquinamento. [illegible] aree ancora troppo vaste lo smaltimento dei rifiuti avviene col sistema dei [illegible] [illegible] e [illegible]so [illegible] infiltrazioni [illegible] terreno raggiungono falde d'acqua. Comunque [illegible] fonte d'inquinamento di gran lunga maggiore è costituita dai rifiuti degli stabilimenti il cui volume [illegible] aumentando in misura impressionante. Spettacoli di acque morte diventano sempre più frequenti, la fauna ittica da certi corsi d'acqua e da certi laghi è scomparsa, [illegible] flora [illegible] dintorni è intristita e, talvolta, non se ne trova più traccia. Ma il fatto più grave è che queste acque avvelenate possono inquinare anche quelle [illegible] [illegible] agli usi domestici.

«*L'inquinamento* — ha detto il prof. Colas nel suo intervento — *costituisce un gigantesco e criminale spreco oltre che [illegible] attentato alla salute dell'uomo ed alla natura*». I sistemi per [illegible]torio esistono; ne sono stati realizzati parecchi per iniziativa di [illegible] pubblici che dalle acque più sporche ne traggono [illegible] di purissime. Ma [illegible] pochi, rappresentano un'inezia di fronte alle [illegible] necessità. Bisognerebbe [illegible] ogni industria provvedesse a depurare le acque di scarico. Ma per arrivare a questo è indispensabile [illegible] nuova legislazione: l'attuale, [illegible] in Francia che in Italia, è assolutamente inadeguata; ed occorre affrontare spese ingenti che i francesi calcolano in 143 miliardi di lire all'anno per il loro Paese. Comunque non può più [illegible] un problema finanziario ad ostacolare l'adozione di provvedimenti fondamentali per la salute pubblica.

Nando Pavia

Reginetta internazionale

Valeria Susan Holmes, londinese, è [illegible] nuova reginetta di bellezza. E' stata eletta «Miss internazionale 1969» fra cinquanta concorrenti al titolo giunte da diverse parti [illegible] mondo. Eccola, [illegible] lo scettro, al balcone del suo hotel (Tel. Associated Press)

La donna sta prendendo il sopravvento sull'uomo

A questa stupefacente conclusione l'esperta giunge esaminando il comportamento dei due [illegible] - Le femmine imitano sempre più gli uomini non soltanto nell'abbigliamento [illegible] perfino negli atteggiamenti e nella scelta dei profumi - Per contro i maschi si femminizzano - Alcuni [illegible] arrivati [illegible] punto di preferire le gonne ai pantaloni - Giungeremo ad una società asessuata?

Le parti si sono scambiate: lui ha la gonna, lei i pantaloni

Uomo e donna [illegible] rassomigliano sempre [illegible] più. Ecco, per esempio, due fatti abbastanza significativi. New York, 1967: per parecchie settimane una bella indossatrice si fa ammirare dalle pagine [illegible] [illegible] celebre rotocalco [illegible] moda. Piacevano la sua grazia acerba, il visetto spiritoso, la linea esile priva di curve. Poi si seppe che si trattava di un adolescente, amico del fotografo.

Parigi, 1968: i cartelloni pubblicitari [illegible] un noto [illegible]seno invadono i [illegible]. Ma, quando tutti [illegible] parlavano della prorompente cover-girl, [illegible] apprese che la modella era un giovane [illegible].

Sono evidentemente [illegible] casi limite. Eppure non sono soltanto tali. [illegible] che la moda, quindi anche [illegible] costume che [illegible] indice di un comportamento, [illegible] [illegible] [illegible] termine affatto nuovo: unisex, per ora limitato [illegible] campo dell'abbigliamento e all'acconciatura dei capelli, ma [illegible] riferibile a una tendenza [illegible] precisa per [illegible] gli uomini [illegible] femminizzandosi e le donne acquistando [illegible] [illegible] [illegible] più mascolino.

Di questo problema si è oc[illegible] recentemente Vance Packard, una sociologa americana i cui «Arte dello shopping» e «Persuasione occulta» sono [illegible] dei b[illegible] e che, adesso, è in testa a tutte le vendite per un altro libro, «Il sesso selvaggio», nel quale ripercorre il cammino recente della donna sino a concludere che, attualmente, il sesso femminile [illegible] prendendo il sopravvento sull'uomo.

La prima tappa della emancipazione fu il tailleur, un [illegible] di abbigliamento nato con la guerra del [illegible]18 e poi rimasto a trionfare come segno di emancipazione. Poi vennero i capelli, la garçonne che ebbe valore [illegible] simbolo, quindi fu la volta dei pantaloni; prima cuciti espressamente per la donna, con cuciture laterali e, ora, uguali a [illegible]lli degli uomini. In un film recente si vede la partner [illegible] David Niven che si abbottona i pantaloni senza [illegible]cun complesso.

Ma il bello è che sono gli uomini [illegible] avere rinunciato all'apertura davanti. In certi negozi di Londra si vendono calzoni con la doppia abbottonatura, detti alla marinara, che si allargano sotto il ginocchio. Le parti, cioè, si sono invertite.

Lo stesso accade per profumi, creme e lozioni. Le donne trovano che il dopobarba maschile «fa pulito»; gli uomini, per contro, hanno scoperto il bagno-cosmesi, i trattamenti-urto per i capelli, il latte tonicoprebarba, le creme nutrienti, gli innesti di pelo sul petto, i colori pastello, le camicie traforate, i gi[illegible] [illegible]. Sylvie Vartan canta: «*Comme un garçon j'ai les cheveux longs*».

Vance Packard ha chiesto a 1100 studenti americani se preferivano uscire con una [illegible] in pantaloni. Il 50 per cento ha risposto che [illegible] se ne [illegible]. L'altro 50 per cento si è pronunciato a favore della gonna.

Il problema, evidentemente, non è questo. La Packard intende sondare la «giungla del sesso», vuole stabilire se questo diverso modo di abbigliarsi inciderà sul comportamento sociale e psicologico dei giovani.

Ecco alcuni dati. Negli Anni Quaranta, [illegible] «Rapporto Kinsey» ci aveva detto che il 27 per cento degli stu[illegible]ti d'America aveva avuto rapporti sessuali prima dei 21 anni. Ora questa cifra è del 43 per cento. Non [illegible] i 2259 intervistati hanno risposto senza alcun pudore, dando i particolari di buon grado e persino nome e cognome.

[illegible] dall'insieme dell'indagine [illegible] è risultato che le ragazze sono molto più libere dei maschi e che posseggono una maggiore esperienza. Molti giovanotti hanno poi detto che spesso l'iniziativa è delle loro *partners*.

Questa nuova frontiera delle donne crea nuove rivendicazioni. Per esempio cominciano ad [illegible] pubblicazioni per donne sul tipo di «Play-boy», dove il nudo maschile non ha misteri. C'è persino chi [illegible]ede la creazione di *Playgirl-clubs* dove le *bunnies* (o coniglietto) dovrebbero [illegible]re sostituite da dei *puppies*.

[illegible] [illegible] si tratta? Di una liberazione o di un nuovo tipo di edonismo? Oppure di un indirizzo che ci porterà a una società asessuata? La psicologa dice che sinora la donna è vissuta segregata grazie al [illegible] comune che [illegible] dei ruoli sessuali diversi per l'uomo e la donna. L'evoluzione della società, invece, mostrerebbe una tendenza a rendere sempre meno percettibile questa differenza.

Dunque, né uomo né donna? o non piuttosto, qualcosa che assomiglia al niente, e che potrebbe porre le basi di una guerra dei sessi quando il maschio temendo di essere «plagiato» dalla sua *partner* pretenderà di tornare alla supremazia? E' questa la domanda che si fa la Packard la quale conclude con una profezia: terribili sconquassi minacciano la coppia del futuro se le [illegible] continueranno a svilupparsi in questa [illegible]rezione.

e. a.

[illegible] città [illegible] in [illegible] a Roma

Scoppiato a Lourdes il «boom» della fede

nostro servizio

LOURDES, lunedì sera.

Lourdes quest'anno ha toccato un record assoluto di visitatori. La punta massima è stata raggiunta nella settimana di Ferragosto durante [illegible] quale [illegible] convenute nella città, in un colossale carosello automobilistico, oltre duecentomila macchine. Si calcola [illegible] alla fine dell'anno in corso [illegible] 15 mila abitanti di Lourdes — di cui ben ottocento [illegible] titolari di negozi «specializzati» in ricordini religiosi — avranno accolto come ospiti, naturalmente paganti, [illegible].000 visitatori: press'a poco la stessa cifra che si registra a Roma.

Questo afflusso [illegible] turisti impone dei gravi compromessi tra la sfera spirituale e quella temporale. Le autorità ecclesiastiche non nascondono una certa preoccupazione di[illegible] al crescente fenomeno. Vorrebbero in qualche modo [illegible]lenerlo o regolarlo per evitare che as[illegible] il carattere d'una migrazione troppo chiassosa: tuttavia devono tener conto delle pressioni locali a sfondo nettamente economico.

Una volta il pellegrinaggio si svolgeva in cinque giorni secondo una specie di protocollo; ora è ridotto [illegible] [illegible] mini-pellegrinaggio che si compie nel breve spazio [illegible] ventiquattr'ore. E per i fedeli che dispongono d'una giornata supplementare, viene organizzata una marcia quotidiana di 4 chilometri sino a Bartrès, dove visse Bernadette Soubirous.

[illegible] canto loro [illegible] autorità municipali e [illegible] locale ente turistico compiono uno sforzo eccezionale per poter accogliere tutti i visitatori.

Lourdes dispone attualmente di 266 hôtel classificati, di 210 pensioni, di 15 mila camere presso famiglie di cui 4300 con bagno. Inoltre vi [illegible] in periferia ben trentacinque camping.

«Abbiamo sempre saputo arrangiarci — dice [illegible] presidente del sindacato albergatori — per accogliere tutti i pellegrini, ma [illegible] qualche anno il nostro compito si fa molto difficile». Il «boom» della fede è tale che la Camera di commercio ha raggiunto un accordo con quelle di Tarbes, Pau e Bayonne per la costruzione di un nuovo aeroporto. Qualcuno commenta con ironia che i pellegrini più danarosi piovono dal cielo come la manna.

n. s.

Caos nei semafori

La pioggia della notte ha messo in crisi gli impianti di quattro importanti incroci (largo Orbassano, piazza Vittorio, [illegible] Galileo Ferraris, via Pietro Cossa) - Altre decine [illegible] lampade inefficienti - Intasamenti e traffico bloccato per alcune ore; proteste degli automobilisti

L'attraversamento [illegible] largo Orbassano [illegible] richiesto stamane agli [illegible] un'enorme perdita di tempo

Due ore di caos stamane al largo Orbassano, dove confluiscono corso Orbassano, corso Rosselli, corso Mediterraneo e corso Duca degli Abruzzi. Il complesso dei semafori non ha funzionato dalle 8 alle 10.

L'incrocio è di circolazione difficile anche quando i venti semafori che lo regolano sono accesi e due vigili sono in servizio davanti all'ingresso della Materferro per dirigere il flusso dei veicoli che escono. La mancanza di ogni guida ha determinato stamane intasamenti, confusione e proteste di ogni genere.

Fino a quando finalmente le luci si sono di colpo riaccese ed è tornata la normalità, non si è visto infatti neanche un vigile. «Non era il solo guasto a cui dovevamo supplire con i vigili — ci hanno spiegato i dirigenti del servizio segnaletico. — Ogni volta che piove a dirotto, come è successo stanotte, o quando cambia la temperatura, decine di impianti sono resi inservibili. Stamane avevamo 58 luci da sostituire e con l'impianto di largo Orbassano [illegible] inattivi anche quelli di piazza Vittorio e corso Galileo Ferraris angolo corso Massimo d'Azeglio [illegible] e l'incrocio di via Cossa con via Asinari di Bernezzo».

La colpa dei guasti sta nelle «cassettine» che regolano i congegni: una piccola infiltrazione di acqua, un po' di umidità, la ruggine provocano corrosione dei cavi e corti circuiti. La ditta che ha in appalto la manutenzione ha tempo 24 ore per provvedere al ripristino.

Anche di notte il funzionamento dei semafori appare a volte incomprensibile ai profani: incroci importanti sono spenti, altri, secondari, funzionano fino all'alba. L'orario normale di accensione è dalle 6 all'una, anticipato alle 5 in prossimità delle grosse fabbriche e prolungato per tutta la notte in alcuni punti delle vie a onda verde. Accensione e spegnimento degli impianti sono però regolati da sistemi a orologeria. Capita spesso che gli orologi funzionino male e si verificano [illegible] le «stranezze» che stupiscono [illegible] automobilisti nottambuli.

Abbandonata in un boschetto nei pressi di San Giusto Canavese

Auto del Comitato nucleare rinvenuta crivellata di colpi

E' una «124» targata Roma - Scoperta stamane dai carabinieri durante un servizio di perlustrazione - Il parabrezza scheggiato da numerosi colpi: forse si tratta di rivoltellate - Dalle prime indagini la macchina non risulta rubata

Una delicata inchiesta è in corso da parte dei carabinieri: un'auto del Comitato nazionale energia nucleare di Roma è stata trovata a San Giusto Canavese, abbandonata in un bosco e reca sul parabrezza tracce di colpi che si ritiene siano di arma da fuoco.

Dalle prime indagini la macchina, una «124» familiare blu, non risulta rubata. E' stata trovata stamane verso le 8 dal brigadiere Licciardello, comandante la stazione di S. Giorgio che l'ha notata durante una perlustrazione in una zona boscosa frequentata da tipi equivoci. Già altre volte vi sono state recuperate auto e periodicamente la località viene ispezionata. L'auto era senza targhe. Sono state trovate più tardi in un cespuglio. Anche questo escluderebbe che si tratti di un furto (come lasciava pensare la sparizione della batteria e delle gomme) perché le targhe sono molto ricercate dai ladri e dai rapinatori per essere utilizzate in altre imprese.

Il parabrezza della «124» è crivellato di colpi. Nove. Sembrano [illegible] fuoco, ma è come se fossero stati esplosi lateralmente ed avessero raggiunto il vetro di striscio. Non hanno perforato il cristallo, ma l'hanno intaccato profondamente. Forse [illegible] stati sparati [illegible] un'arma di piccolo calibro, [illegible] per esempio. Ma [illegible] escludono anche altre spiegazioni. Un gesto di vandalismo. Le tracce potrebbero essere state lasciate da un cric [illegible] violenza. [illegible] anche questa è una ipotesi che non convince. Non sono state rilevate impronte.

A Saluggia, c'è un centro nucleare suddiviso in due sezioni, il Cnen ed il Cnen Eurex. Si è pensato che la macchina appartenesse ad uno di questi. Invece non risulta che ci siano stati furti. Il mistero si infittisce. Le indagini sono state estese al [illegible] di Roma. L'auto avrebbe potuto [illegible] stata rubata in qualche altra provincia, e nella [illegible] capitale. La targa Roma EO3223 non dice nulla: le macchine di tutte le [illegible] dipendenti dal Comitato nazionale energia nucleare, sono targate Roma.

temperatura di oggi	
massima	+ 18,5
minima	+ 13,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media notturna, 14,0; ore 8: 13,1; press. 736,9; umid. 90%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: coperto con piogge, temporali, visibilità discreta, temp. invariata. Temp. a Caselle: mass. 18,0; minima 12,6; media 15,7.

Sul parabrezza [illegible] «124 familiare» le scheggiature di [illegible] decina [illegible] proiettili

Bimba di due anni prende sei pastiglie tranquillanti

Al Centro di rianimazione delle Molinette è ricoverata Manuela Basilio, due anni e mezzo, Vinovo viale dei Platani 8. Giocando in casa ha trovato un tubetto di tranquillanti e ne ha ingoiato sei pastiglie senza che i genitori se ne accorgessero. Più tardi si è profondamente addormentata. Il padre Savino, impiegato, l'ha portata in ospe[illegible]

Oscuro episodio [illegible] a Porta Nuova

Aggredito a coltellate da sconosciuti per strada

Gli sono balzati addosso in sei o sette, [illegible] dire una parola - Fuggiti all'arrivo di due agenti della «Ferroviaria» - Le indagini per le violenze al nipote di Ciombé

Oscuro episodio [illegible] vicino alla stazione di Porta Nuova: un uomo, sottoposto a sorveglianza speciale, è rimasto ferito al fianco da alcune [illegible] che, secondo la sua testimonianza, avrebbe ricevuto da sconosciuti aggressori. La polizia [illegible] già [illegible] minciato le indagini.

Il ferito è Angelo Masiello, 28 anni, originario di Brindisi, [illegible] da qualche tempo presso un fratello, in via Magenta 3, proprio nel rione di Porta Nuova. Ieri sera verso [illegible] vicinanze di casa, dopo pochi minuti sarebbe rientrato per andare a dormire. *«Ma ad un tratto* — ha raccontato — *mi è venuto incontro un gruppo di persone, che io non avevo mai visto. Erano cinque o sei, con [illegible] un'aria minacciosa. [illegible] cercato di evitarli attraversando la strada, [illegible] non c'è stato nulla da fare. Uno di [illegible] mi è piombato [illegible] e mi ha immobilizzato».*

In questo momento, il Masiello ha dichiarato di [illegible] in balia del [illegible]. *«Ho visto che un altro del gruppo aveva un piccolo coltello. Ad un certo punto [illegible] sentito [illegible] fitte al fianco sinistro e mi sono visto coperto di sangue: mi deve aver colpito due o tre volte. E poi, pugni a non finire. Io [illegible] di difendermi, [illegible] era inutile. E per strada [illegible] nessuno».*

«Improvvisamente — ha continuato il [illegible] — *ho visto i miei aggressori dileguarsi. Stavano arrivando due agenti della polizia ferroviaria. Io ero intontito e sanguinante».* I poliziotti hanno portato il Masiello al Mauriziano, dove è stato medicato e giudicato guaribile in [illegible] giorni. Ha rifiutato il ricovero e [illegible] n'è andato.

Il congolese Kapenda

— La polizia sta cercando [illegible] parecchie ore i teppisti che la scorsa notte, nel locale «Don Pepe» di [illegible] Po, hanno aggredito e picchiato [illegible] il congolese Placide Kapenda, nipote di Ciombé. Il giovane, che [illegible] a Parigi presso la società «Someca», è in [illegible] giorni in vacanza [illegible] nostra città, ospite di un connazionale in via San Massimo 44. Ora collabora con la polizia nella ricerca [illegible] responsabili del disgustoso ed [illegible] episodio, che [illegible] può spiegare solo con l'inciviltà e la colpevole ignoranza dei suoi autori.

Costoro hanno cominciato ad ingiuriare sempre più pesantemente il Kapenda, che aveva ballato con tre o quattro ragazze. Alla fine il giovane africano ha [illegible]: *«Se foste un po' più intelligenti...»*; ma non ha avuto il tempo di aggiungere altro, perché gli [illegible] volati addosso in una decina e lo hanno ripetutamente colpito [illegible] i pugni. Altri clienti placidamente osservavano, nessuno è intervenuto in difesa dell'aggredito. E' stato persino rincorso in strada, ha trovato rifugio solo nel portone del vicino commissariato Castello. Ha dato dei teppisti una descrizione abbastanza precisa: erano tutti con capelli molto lunghi, camicie a fiori aperte sul petto, pantaloni attillati. La polizia spera di indentificarne già qualcuno in giornata.

— Rientrando dalle ferie, l'impiegato Giovanni Giraudi, abitante in via Revier 5, ha trovato l'alloggio saccheggiato.

I 24 dell'Himalaya ricevuti in Municipio

Ventiquattro torinesi — fra essi [illegible] donne — hanno [illegible] la valle del Deo Tibba, nell'Himalaya indiano. Rientrati a Torino sono stati ricevuti in Municipio dall'assessore dott. Lucci. Il capo della spedizione del Cai-Uget, Ugo Andreotti, gli ha consegnato un ricordo portato da quelle lontane terre e [illegible] ringraziato dell'appoggio della città che ha reso possibile la difficile spedizione. Nella foto il campo-base, sotto la seraccata iniziale del Deo Tibba, che il gruppo ha scalato nell'agosto scorso.

In Tribunale, per una disgrazia di sei anni fa

Battaglia di periti per un uomo folgorato

L'operaio [illegible] durante i lavori per il traforo del Pino - [illegible] contrastanti: la scarica era insufficiente per uccidere; anche una corrente d'intensità minima può essere fatale

E' stato rievocato stamane, in Tribunale, un tragico infortunio sul lavoro accaduto sei anni or sono, mentre veniva costruito il traforo del Pino. [illegible] banco degli imputati: il titolare del cantiere Stefano Maggi, 41 anni, abitante a Bagnolo, e il capo degli impianti elettrici Salvatore Grieco, 37 anni, corso Grosseto [illegible]. Secondo l'accusa avrebbero causato la morte dell'operaio Salvatore Chiego, 22 anni, installando un impianto per il funzionamento della betoniera, sprovvisto di adeguati dispositivi di protezione contro i sovraccarichi di corrente e di presa a terra.

La disgrazia accadde il 5 ottobre del '63. Quella mattina il Chiego e Salvatore Ippolito dovevano «gettare» la soletta di [illegible] nell'interno della galleria. Attaccarono il cavo al quadro di distribuzione della corrente a 380 volt e Vincenzo Mazzaferro [illegible] la leva dell'interruttore. Il Chiego afferrò il [illegible] volano [illegible] versare il cemento nei carrelli. In quel momento si sentì il suo grido. L'Ippolito [illegible] per il braccio, [illegible] tentativo di liberarlo, [illegible] fu investito anche lui dalla corrente.

Il Mazzaferro staccò subito la corrente, ma ormai era troppo tardi. Il Chiego rimase privo di sensi. Fu soccorso e trasportato all'ospedale, [illegible] i medici non poterono fare altro che constatarne la morte. La [illegible] ha perso entrambi i genitori ed ha soltanto un lontano parente che è stato indennizzato.

Stamane il perito d'[illegible] rilevato che gli impianti erano fatti male, il calcolo delle valvole era sbagliato, e che non era stata impiantata la presa a terra. Ha controbattuto il consulente di parte affermando che la corrente passata attraverso il corpo della vittima era minima e che qualsiasi impianto non avrebbe potuto evitare la folgorazione. I due tecnici si sono rimbeccati fino a quando il presidente dott. Pampinelli ha posto fine alla discussione.

Il p. m. dott. Viberti ha proposto la condanna di entrambi gli imputati a 4 mesi di reclusione. Il Tribunale, accogliendo la tesi dei difensori, avv. Cavalli, Sogre e Tardy, li ha assolti con la formula piena.

Operazione notturna dei carabinieri: 4 arresti

Nella notte fra sabato e domenica i carabinieri hanno compiuto una vasta azione a Torino ed in provincia. Sono stati arrestati: Franco Vanara, [illegible] anni, [illegible] Chiesa Pesio, carpentiere, per furto di una «500»; Giulio Vanara, 25 anni, fabbro, per furto d'auto; Francesco Petrillo, 25 anni, da S. Francesco al Campo, operaio, per violenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Altre quattro persone sono state denunciate a piede libero.

Sotto inchiesta una latta d'olio

Le indagini della Stradale per la vicenda delle autogrù

Una latta d'olio caduta dal bagagliaio di un'auto sarebbe la causa delle macchie viscose sull'asfalto, trovate al bivio, tra l'autostrada e la statale per Milano, per le quali ieri è stata mobilitata la Stradale.

Un automobilista, dopo un tamponamento, aveva telefonato per informare gli agenti che in quel punto erano accaduti molti incidenti e che, a parer suo, il lubrificante era stato versato apposta dai meccanici [illegible] autogrù.

L'accusa era molto grave e il comandante della Stradale, maggiore De Caro, ha aperto un'inchiesta.

Un sopralluogo compiuto stamane al bivio ha però portato un elemento nuovo all'indagine: dopo un incidente una latta di [illegible] che era nel bagagliaio di una «Fulvia» è caduta a terra e un po' di liquido si è sparso sull'asfalto. Gli addetti ai carri attrezzi, che sostano sempre all'imbocco dell'autostrada in attesa di eventuali clienti, sarebbero quindi del tutto estranei alla vicenda.

i lettori ci scrivono

Il freno, che avventura!

«[illegible] prenotazioni ferroviarie desidero precisarvi quanto mi è capitato all'atto [illegible] partenza del treno Milano-Genova-Civitavecchia:

«— un gentile incaricato dell'Agenzia Cit della Stazione di Milano presa a cuore la situazione di due ragazze che non avevano posto per averlo prenotato, ha fatto in modo di affidarle in partenza al conduttore, che prodigandosi ha cercato di farle salire sulle carrozze aggiunte per Civitavecchia. Queste carrozze aggiunte avrebbero dovuto essere quattro: al momento apparivano però da quattro neppure una vettura agganciata e le ragazze dovettero discutere con gli occupanti della carrozza in coda per Genova, [illegible] sempre dal conduttore, per essere accettate in piedi. Durante il viaggio si scoprì poi che la carrozza, unica, proseguiva per Civitavecchia.

«Penso proprio che tutto ciò non valga a far aumentare il buon turismo in Italia; e penso che una seria discussione sulla migliore distribuzione delle vacanze sarebbe indispensabile. Almeno tornare al vecchio sistema che comprendeva il periodo 15 giugno-15 settembre perché, soprattutto per gli amministrativi fra gli impiegati e per i non specializzati fra gli operai, nessuna impellente necessità di lavoro impedirebbe tale applicazione».

Ida Tonelli, da Milano

[illegible] «3» nelle ore di punta

«Siamo un gruppo di impiegati abitanti in Borgata Lesna che per 4 [illegible] giornaliere ci serviamo della linea tranviaria "n. 3" nelle ore di punta.

«Desideriamo vivamente segnalare all'ATM quanto sia disagiato e poco igienico viaggiare su queste vetture sempre superaffollate. Alle ore 17,30, quando torniamo a casa, essendoci troppi passeggeri sulla vettura, siamo costretti a rimanere vicinissimi alla porta rischiando di restare schiacciati fra i battenti di essa e solo all'altezza di piazza Sabotino riusciamo a giungere a metà vettura. Per non dire quanto sia spiacevole viaggiare durante i giorni di pioggia, quando le punte degli ombrelli bagnate si conficcano nelle scarpe.

«Pertanto ci rivolgiamo alla direzione ATM affinché voglia cortesemente provvedere a svolgere un servizio migliore durante le ore di punta, magari inserendo più vetture oppure sostituendo le attuali con quelle doppie che, con grosso sbaglio, prestavano il loro servizio durante il periodo del Ferragosto quando non era necessario. Recarci in ufficio e ritornare a casa è diventato un serio problema.

«Speriamo vivamente che questa nostra sia presa in visione da chi di competenza al fine provveda in merito onde evitare quegli spiacevoli inconvenienti che solo sulla linea "3" possono accadere».

Seguono 18 [illegible]

echi di cronaca

Ieri la grande giornata di Asti

Un Palio per centomila

Entusiasmo alle stelle fino a notte inoltrata nel rione San Pietro, vincitore per il secondo anno consecutivo del Palio di [illegible]. I giovani [illegible] borgo in auto e in moto hanno percorso le vie della città sventolando i vessilli dai colori rosso e verdi. Nei prossimi giorni [illegible] nel rione grandi festeggiamenti. Il successo [illegible] no San [illegible] ha sorpreso tutti. I pronostici davano per scontata la vittoria a favore del rione San Martino-San Rocco, oppure di quello di Santa Maria Nuova. Invece i due borghi uniti e più popolari della città, che sono appunto quelli di San Martino e San Rocco si sono piazzati al secondo posto nella finale; il terzo posto è toccato a S. Maria Nuova.

E' stata una corsa magnifica anche se nella prima batteria si è verificata una falsa partenza con la caduta di due cavalli e [illegible] relativi fantini. Uno dei due animali dovrà essere abbattuto. La pioggia ieri ha risparmiato Asti: il cielo è [illegible] sempre nuvoloso ma ha permesso di effettuare la manifestazione. Fin dalle prime ore del mattino tutti gli astigiani scrutavano il cielo. Verso mezzogiorno si sparse la notizia: «Il sindaco ha stabilito che si correrà con qualsiasi tempo». E così è stato.

Prima della corsa si è svolta la [illegible] «figuranti» tra damigelle, cavalieri, [illegible], vessilliferi e tamburini con un centinaio di cavalli. In testa al corteo gli sbandieratori di Asti. Primo fra tutti i rioni quello di San Pietro, vincitore del palio edizione 1968, e poi via via tutti gli altri rioni. San Secondo, i cui costumi bianco-rosso sono stati disegnati su [illegible] di un dipinto del 1300; [illegible] in bianco ed azzurro, quelli di Santa Maria Nuova nei [illegible] ed azzurro, San Lazzaro, il Borgo Nuovo in verde, [illegible] e oro, Tanaro in bianco e [illegible] poi il gruppo di San Paolo con i costumi giallo-rosa molto belli, disegnati dal pittore [illegible] Coffano, seguito da quelli di S. Silvestro giallo e bianco di ispirazione quattrocentesca.

La folla ha acclamato a lungo dai balconi, dalle finestre, dai tetti, dai cornicioni, [illegible] impalcature degli [illegible] ci in costruzione. Si calcola che nelle vie di Asti siano state presenti almeno cinquantamila persone; altrettante erano pigiate [illegible] piazza del palio. Il corteo è durato oltre due [illegible] prima di raggiungere l'ex piazza Fili[illegible]. Le trombe argentee dei valletti hanno poi annunciato che la corsa stava per incominciare. Tra le batterie e la finale la [illegible] è durata oltre due ore. Alla fine della corsa tutti erano in delirio: non è stata la vittoria di un cavallo e di un fantino, ma quella di tutto un [illegible].

v. m.

Damigelle, cavalieri e paggi sfilano nel centro di Asti: prima della gara sportiva, uno spettacolo di costumi

L'incidente durante la prima batteria. Uno dei cavalli caduti, Thomas del rione Tanaro, dovrà essere abbattuto

Festeggiamenti al vincitore: è il fantino toscano Rosario Pecoraro, detto «Tristezza»

A Ceva la mostra micologica

Tutti mangiano funghi, pochi però li conoscono

Tra le rarità l'«armillaria robusta» da noi considerata velenosa mentre nelle valli svizzere è commestibile - Una cifra: la raccolta nel Cuneese dà un gettito di centinaia di milioni

dal corrispondente

Ceva, lunedì sera.

Migliaia di visitatori, giunti da ogni parte del Piemonte e della Liguria, si sono avvicendati fin da ieri, primo giorno di apertura, alla mostra del fungo, la ormai affermata iniziativa cebana che ogni anno riesce a presentare qualcosa di originale agli studiosi ed al pubblico. Questa ottava edizione, che resterà aperta fino a domenica prossima, esprime, oltre al valore scientifico e didattico dei soggetti esposti, una sintesi eloquente dell'attività del Gruppo micologico cebano, diretto da Ernesto Rebaudengo. Non si tratta di una comune [illegible] mercatale, bensì di una [illegible] sizione tipica [illegible] scientifiche che riesce ad offrire uno sguardo sulla vita dei funghi, anche nel quadro dei fenomeni propri di un settore non [illegible] sufficientemente esplorato.

Quella di [illegible] è una [illegible] ana micologica viva, tecnica e pratica, che riesce realmente ad incuriosire anche gli esperti e a costituire una fonte autorevole di cognizioni specifiche. Vi si può apprendere [illegible]mente tutto sui funghi, la consistenza miceliare e le [illegible]iche, gli ambienti di sviluppo, le conseguenze curiose e talora incredibili esercitate da alcune specie sugli animali e sull'uomo. Gli effetti tossici di determinati soggetti e persino le possibili utilizzazioni delle varietà commestibili. Così accanto ai comuni funghi mangerecci appaiono i più strani esemplari sospetti o velenosi. L'accostamento richiama l'attenzione del pubblico su quelle differenze, spesso appena percettibili, che distinguono soggetti [illegible] mestibili da [illegible] estremamente tossici. Su circa [illegible] mila varietà di funghi a tutt'oggi conosciute, gli stand allestiti per la mostra a Palazzo Galliano, ne presentano poco [illegible] di mille, ma è interessante osservarne qualcuna da vicino.

Oltre ai comuni mangerecci di forma normale e di [illegible] cezionali proporzioni, ci si incontra la terribile «amanita phalloide», della quale bastano [illegible] grammi per [illegible]re un uomo, il «phallus impudicus», dal pestilenziale fetore percepibile per un raggio di oltre 200 metri; ed ancora, accanto a funghi apparentemente commestibili, che producono i più strani fenomeni su chi provasse a cibarsene, campeggiano le enormi «reacio» e i giganteschi «poliporus» che possono raggiungere i 15 kg. di peso e sono considerati una ghiottoneria.

Novità [illegible] mostra è una «armillaria robusta», rarissima per i micologi piemontesi che la pongono tra gli esemplari velenosi, mentre è molto comune nelle valli svizzere ove, per la differente consistenza dei terreni sui quali si sviluppa, è considerata commestibile.

Mentre nei [illegible] d'oltr'Alpe, specialmente in Francia, sorgono numerosi i club micologici, in Italia vi sono ancora scarse iniziative per estendere ed approfondire le conoscenze popolari sui funghi. Le cognizioni superficiali restano spesso offuscate da molte false opinioni attinte a discutibili esperienze che talvolta costano fatali [illegible]guenze. Di grande interesse, sotto i profili sociali e giu[illegible], è anche un problema che ancor oggi non ha avuto una precisa soluzione: i funghi vanno considerati «res nullius» o appartengono in[illegible] al proprietario del ter[illegible] sul quale crescono? Su questo argomento, [illegible] le attese relazioni di giuristi e docenti universitari [illegible] e stranieri, la mostra micologica di Ceva si propone anche di affrontare nei prossimi giorni uno degli aspetti più delicati della ricerca e della raccolta di un prodotto spontaneo di sottobosco che, soltanto per le valli cuneesi, costituisce un gettito economico di centinaia di milioni.

r. r.

Si salva dall'auto distrutta dal fuoco

Ieri verso le 21 sulla provinciale Sommariva Bosco - Carmagnola, nei pressi di quest'ultima località, in regione Santa [illegible] un macellaio, Pietro Brovelta, residente a Cavour, in via Vigone 4, mentre stava tornando su una «500» dall'Albese, dove si era recato per una partita di caccia, ha visto una colonna di fumo [illegible] dal motore della sua auto. Ha frenato ed ha fatto [illegible] in tempo a uscire dall'abitacolo e a far scendere i cani, prima che le fiamme investissero la vettura. Vano è stato l'intervento dei Vigili del Fuoco di Carmagnola, accorsi prontamente sul posto con un'autopompa: l'utilitaria è andata completamente distrutta.

In una cascina presso Moncalieri

Catturato il terzo evaso da Pinerolo

Erano fuggiti in quattro con un buco nel pavimento - Uno dei complici è ancora in libertà

Uno dei quattro evasi che [illegible] fuggiti tempo fa, in modo rocambolesco, dal carcere di Pinerolo, è stato arrestato dai carabinieri di Moncalieri, alla periferia di Torino. Si tratta di Ugo Damiano, di 20 anni, che doveva scontare una pena di due [illegible] per furto aggravato; con tre complici aveva [illegible]ticato un foro nel pavimento dei servizi del carcere e si [illegible] poi calato nel locale sottostante, adibito a garage dei vigili del fuoco.

Il Damiano era ancora in libertà, mentre altri due degli evasi — Edoardo [illegible] ed Attilio Lano — erano stati catturati il giorno [illegible]nte. Un maresciallo dei carabinieri e un milite a bordo di un'autoradio, alla ricerca di un pregiudicato, notavano un giovane che si aggirava nei pressi di un cascinale in località Baraude.

Il Damiano ha cercato di salvarsi dalla cattura [illegible]do a piedi ma è stato raggiunto dopo un breve inseguimento. Durante una perquisizione nella casa, i militi hanno trovato una carabina.

E' ancora libero il quarto complice, Fr[illegible] Tuninetti, 33 anni.

Ugo Damiano, 20 anni

Morto il cacciatore di Boves impallinato dai due compagni

Durante una battuta alla lepre è stato colpito per un tragico sbaglio - Aveva 45 anni - E' deceduto dopo una notte di agonia

dal corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Giovanni Pellegrino, 45 anni, il cacciatore di [illegible] impallinato ieri [illegible] riggio da due amici di battuta, è morto alle 6,30 di stamane in [illegible] gravi ferite riportate nell'incidente.

Si è così conclusa tragicamente una battuta alla lepre che la vittima insieme con tre amici, Luciano Bedini, di 34 anni, residente a Ventimiglia, Luigi Pellegrino e Michele [illegible], entrambi di 30 anni, abitanti a Boves, aveva effettuato ieri, primo giorno d'apertura della caccia in montagna: sulle [illegible] che circondano [illegible].

L'impressionante disgrazia è accaduta verso le 14 ai margini della strada che dalla frazione Roncaia, dove abitava Giovanni Pellegrino, [illegible]duce a Tetti Gignin, a circa [illegible] metri d'altitudine. I quattro amici battevano la zona in ordine sparso con l'aiuto dei cani. Ad un tratto il Bedini e Luigi Pellegrino [illegible] visto una lepre saettare velocissima davanti ai loro occhi: immediatamente i due, che avevano già il fucile puntato hanno sparato, ma i pallini anziché colpire l'animale hanno invece raggiunto in pieno Giovanni Pellegrino che si trovava a una trentina di metri di [illegible].

L'uomo si è abbattuto al suolo in una pozza di sangue. E' stato subito [illegible] e portato al Santa Croce di Cuneo dove i sanitari lo hanno ricoverato con prognosi riservata. I pallini lo avevano raggiunto alla testa, al torace e all'addome provocando anche una insufficienza respiratoria. Dopo una [illegible] di straziante agonia lo sfortunato cacciatore è deceduto questa mattina fra le braccia della moglie. I due involontari feritori saranno denunciati per [illegible] colposo.

Parti di uno scheletro trovate alla Fiat-Sima

Un operaio che ieri [illegible]eriggio compiva [illegible] di scavo alla Fiat-Sima di via Cigna ha trovato alla profondità di circa un [illegible], ossa umane. Si tratta di un teschio e parti di uno scheletro che ad un primo esame ri[illegible] sepolti da circa 35 anni. Stamattina i resti saranno esaminati da un medico legale.

Ingrid Bergman

Ecco perché è snella e "giovane,,

New York, lunedì sera.
[illegible] americani sono rimasti colpiti [illegible] fascino di Ingrid Bergman, quando l'hanno nuovamente vista sul «set» a Hollywood, dopo anni di assenza. La sua figura è sottile: Ingrid è ringiovanita.

«Certo — ha detto l'attrice — sono molto più magra ora. Vent'anni fa, quando vivevo in America, ero un po' goffa con la "ciccia" distribuita malamente. Poi andai in Italia, e pur [illegible] gli spaghetti e quei dolci meravigliosi, cominciai a prendere forma, a plasmarmi».

Ingrid Bergman afferma [illegible] non preoccuparsi del [illegible] anni, e [illegible] essere felice del suo lavoro e delle sue occupazioni. «L'ozio è [illegible] dell'adipe».

Rod Steiger ha divorziato per Judy Geeson?

Non sono io lo scandalo

L'attrice ammette di aver distrutto la felicità di Claire Bloom solo in un film

ROMA, lunedì [illegible]

La [illegible] con cui Judy Geeson ci aveva accolto pochi momenti prima, si spegne dentro i [illegible] espressivi occhi [illegible] azzurri. «Non [illegible] io la [illegible] del divorzio tra Rod Steiger e Claire Bloom» afferma con [illegible] ce [illegible]. E continua: «Sono anzi una buona amica di entrambi, e ciò mi inorgoglisce tremendamente!».

Judy Geeson è [illegible] la giovanissima attrice britannica che il pubblico italiano ha imparato ad [illegible] dopo averla vista in vari film tutti piuttosto importanti, per contenuto e linguaggio: «La scuola della violenza», «Prudenza e la pillola», «Girando intorno al [illegible] cespuglio di more» e — alla recente Mostra di Venezia — «Due signori in coabitazione».

Ora esce «In 2 sì, in 3 no» [illegible] Peter Hall, nel quale Judy interpreta il ruolo di una bionda e spregiudicata autostoppista che [illegible] lasciarsi sedurre dall'uomo ormai maturo e ammogliato che ha accettato di darle un passaggio, mandando definitivamente all'aria il suo già precario matrimonio. Si tratta dell'ultimo film in cui Rod Steiger e [illegible] Bloom appaiono insieme [illegible] marito e moglie nella finzione [illegible] e nella [illegible] comunque, quando [illegible] interpretavano, era nell'aria la separazione che poi si verificò puntuale e che ora ha avuto conclusione con [illegible] do matrimonio [illegible] Claire.

Ammettiamo d'avere [illegible] sto [illegible] giovane attrice [illegible] provocatoria, venuta facilmente a galla [illegible] la [illegible] trattata da «In 2 sì, in 3 no». Chiarito questo, vediamo rispuntare il sereno negli occhi chiari della [illegible] Judy. Si trova a Roma come una qualsiasi turista. Non ha da assolvere impegni di lavoro. Le piace l'Italia che [illegible] appena poco tempo [illegible] partendo dal Meridione. E' [illegible] infatti in Sicilia e ne è rimasta conquistata. Se avesse più tempo lo consu[illegible] tutto nel nostro paese.

p. z.

Judy Geeson, la giovane attrice che avrebbe [illegible] l'uno contro l'altro [illegible] Steiger e Claire [illegible] (nel riquadro)

questa [illegible] alla TV

Jean Gabin anteguerra

[illegible] CANALE: l'attore francese nel film «Il porto delle nebbie» che apre il ciclo dedicato a Carné - SECONDO: incontro con Munari e un concerto sinfonico

Con Il porto delle nebbie («Quai des brumes»), film giustamente famoso che forma tuttora la gioia, ad oltre trent'anni di distanza, degli esegeti del cinema populista francese, [illegible] ricercatori di contenuti [illegible] e dei frequentatori di cineclub, ha inizio alle 21, [illegible] Primo Canale, un nuovo ciclo, curato da Gian Luigi Rondi e dedicato ai registi Marcel Carné e Jacques Becker. Del primo vedremo, nei prossimi lunedì «Alba tragica» ed «Amanti perduti» («Les enfants du paradis»), diviso questo, della durata di 3 ore e 20, nelle [illegible] parti originali e «Il boulevard del delitto» e «Io, uomo bianco».

Jean Gabin e Michèle Morgan, [illegible] famosa del cinema francese d'anteguerra, divenuta quasi il [illegible] dell'amore disperato, della [illegible] licità impossibile e [illegible] [illegible] nell'ignominia, è al centro [illegible] questa vicenda, profondamente sociale anche se carica di significati metafisici, minuziosamente analizzati [illegible] vivisezionatori di film. La storia in [illegible] è semplicissima. Jean, un soldato disertore dalla fanteria di marina, incontra, nel porto di Le Havre, dove si [illegible] in attesa di trovare un imbarco clandestino, Nelly, [illegible] ragazza orfana che viene [illegible] a riscaldarsi nella baracca-taverna dell'ex-marinaio Panama (Delmont). Anche lei, come lui, è una solitaria, una specie (non è il [illegible] di ridere) [illegible] giglio venuto su nel fango dallo sguardo limpido e [illegible] occhi grandi [illegible] e luminosi sotto il baschetto nero. [illegible] suo volto precocemente stanco, senza [illegible], c'è il suo amore [illegible] sato di pupilla del losco cartolaio Zabel (Michel Simon), manutengolo di ladri e di rapinatori [illegible] la insidia e la terrorizza dopo averle ucciso il fidanzato Maurice.

L'amore [illegible] i due è immediato. Naufraghi su quella spiaggia grigia, squallida e brumosa, lungo la quale passeggiano [illegible], non pensano che ad evadere. Un medico acquarellista (René Génin), un pittore alcoolizzato e dominato dalle sue ossessioni (Le Vigan) ed un benevolo barbone (Aimos) simpatizzano per la giovane coppia e si adoperano per aiutarla a fuggire, nascosta nella stiva di [illegible] nave mercantile. Contro gli innamorati e più forti [illegible] buoni, destinati [illegible] pre a [illegible], stanno i cattivi, rappresentati da Lucien (Pierre Brasseur), un piccolo «gangster» degli angiporti, al quale Nelly ha dovuto [illegible] volta cedere, e la sua banda.

Sul Secondo, alle 21,15, nella rubrica Incontri, è proposto un primo piano del pittore Bruno Munari.

Seguono, alle 22,15 il consueto Concerto sinfonico (il concerto [illegible] si min. op. 104 di Dvorak diretto da Franco Caracciolo, [illegible] il violoncellista Mstislav Rostropovich) e alle 22,55, da Ferrara, la telecronaca dell'assegnazione del Premio Estense.

d. g.

Le prenotazioni per il Balletto di Moisseiev

Già in cassa 10 milioni

Domani sera al Palasport debutta il celebre Balletto russo [illegible] Moisseiev. Le prenotazioni [illegible] pubblico torinese hanno già fruttato sino a ieri oltre 10 milioni di lire

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Giocagiò - Telefilm - Otto volante).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il porto [illegible] nebbie, film di Marcel Carné.
22,50: Prima [illegible].
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri: Bruno Munari.
22,15: Concerto sinfonico.
22,55: Premio [illegible] [illegible] Ferrara).

[illegible] — Ore 19,15: Minimondo - 20,10: Telegiornale - 20,20: Sport - 20,30: Telefilm - 21,20: Telegiornale - 21,40: L'ereditiera - 22,05: Enciclopedia - 22,45: Gala internazionale; Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO [illegible] — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Spirito allegro - 23: Telegiornale.

[illegible] CANALE — Ore 17,30: Atletica leggera - 21: Telegiornale - 21,15: I [illegible] - 22,10: Illusioni perdute (II puntata); replica.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	[illegible]
16,30 Pinocchio scolto	15,30 Notiziario	16,30 «Torneo [illegible] turno». Musica di G. Malipiero
17,00 Giornale radio	16,00 Pred. ore 16	17,00 Le opinioni [illegible]
17,05 Per voi giovani	16,20 [illegible]	17,10 Conversazione
18,55 L'approdo	16,35 Vacanze in musica	17,20 Musiche di Parodi
19,35 Sui mercati	17,10 Pomeridiana	[illegible] Notizie
19,30 Luna-park	17,30 Giornale radio	18,15 Quadrante economico
20,00 Giornale radio	17,35 Pomeridiana	18,30 Musica leggera
20,15 Il convegno dei cinque	18,00 Aperitivo	18,45 Dall'umanoide al robot di Paolo Beraschini e Ginevra Bompiani
21,00 Concerto diretto da N. [illegible] con la partecipazione del sopr. [illegible] Stabionato e del tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano [illegible] Rai	18,20 Non tutto ma di tutto	19,15 Concerto serale
[illegible],20 Musica leggera	18,30 Notiziario	20,30 «Ercole e le stalle di Augia» di F. Dürrenmatt
21,30 Polifonissima	19,00 Dischi, oggi	22,00 Giornale radio
23,00 Giornale radio	[illegible] Radiosera	22,30 Incontri musicali romani - 1969
	19,50 Punto e virgola	23,00 Rivista delle riviste
	20,01 Corrado fermo posta	
	21,00 La fisarmonica	
	21,30 Musiche dal Sudamerica	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Il Gambero	
	22,40 Dischi	
	23,10 Nuove canzoni	
	24,00 Giornale radio	

Oggi da Radio Montecarlo

[illegible] Juke-box [illegible] Ettore e Ornella Vanoni, Maria Giarnera, Romano Fratello - 16 Balla balla - 16 Museum - 16,45 Vedette: Jimmy Fontana - 18 L'angolo dell'amatore (Rolling Stones).

il film del giorno

«SIMON BOLÌVAR» DI BLASETTI

La Schiaffino accende «El Libertador»

Splendore delle immagini girate nell'America Latina - Il guerriero Astérix conquista la fatale Cleopatra

SIMON BOLIVAR di Alessandro Blasetti, con Maximilian Schell, Rosanna Schiaffino, Francisco Rabal - Spagna - Italia, drammatico, a colori. (Corso).

Scritturato per girare una coproduzione spagnuola-italiana dedicata a Simon Bolivar, Alessandro Blasetti se l'è cavata da onesto artigiano, senza un'impennata che si riveli frutto di personale talento. Una sceneggiatura alla quale il regista non ha posto mano, si dimostra spesso o retorica, [illegible] approssimativa, o di maniera. Blasetti se n'è servito fedelmente, come la produzione esigeva, di null'altro preoccupato, si può supporre, che di tradurla in immagini.

Queste non mancano [illegible] splendore quando il Sud America offre i suoi esterni di bell'effetto: sono meno suggestive allorché la [illegible] e avvenimenti denuncia il posticcio [illegible] teatro [illegible] posa. Bolivar, «el Libertador», l'uomo che affrancò la [illegible] patria, il Venezuela, [illegible] dominio spagnolo e guidò alla riscossa i patrioti di altri paesi sud-americani tenuti in servitù, appare, sì, personaggio da epopea: ma un pubblico digiuno di storia, difficilmente riuscirà ad intendere a fondo perché egli sia tale, perché l'America Latina debba a lui la libertà. Colpa d'un copione che molti momenti storici, specie riguardanti l'emancipazione dallo straniero, o li dà per avvenuti o li fa brevemente [illegible] dalla voce fuori campo. Esigenze commerciali hanno invece consigliato, [illegible] metà, di lasciare un certo spazio ad [illegible] convenzionale e quasi inatteso amore tra Bolivar e una bella ammiratrice. L'episodio, forzosamente inserito, è [illegible] giustificato dal fatto che l'attrice impegnatavi è la moglie del coproduttore italiano.

ASTERIX E CLEOPATRA («Astérix et Cléopâtre») di [illegible] Goscinny e Albert Uderzo - Francese, disegno animato a colori. (Cinema Arlecchino).

Secondo capitolo, dopo *Astérix il gallico*, [illegible] gesta del vittorioso guerri[illegible] dai baffi spioventi e dall'elmo piumato. Con i suoi atteggiamenti [illegible] «superman», Astérix [illegible] contrasta astutamente affinché «la Regina [illegible] Regine» [illegible] Alessandria, abbiano una sontuosa reggia la cui sollecita costruzione [illegible] contrastata in ogni modo dai Romani al seguito [illegible] Cesare. Per l'immortale sovrana gli animatori si sono qui e là ricordati di Liz Taylor; ella gira in compagnia d'una belva canora che ha suggerito ai doppiatori questa precisazione: «Il Leon di Cleopatra canta meglio di Sinatra». Se lo dicon loro...

a. val.

Gli orari di domani nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia delle [illegible] 6): 9-13; 15,30-18,30.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
[illegible] di Antichità e mostra della «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): chiuso.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): [illegible].
Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30; 15-17,30.
Museo Nazionale del Risorgimento (p. [illegible] Alberto): 9-11,30; 15-17,30.

STAMPA SERA

i programmi televisivi

16-21 settembre

personaggi

di Mirella Appiotti

Domenico Modugno

Lo chiamano ancora ora il «figlio del pesce spada» perché quella è la sua canzone con più poesia. Lui, pugliese, la scrisse in siciliano. «Mi pareva che un pesce così non avrebbe potuto esprimersi in modo diverso. Non si occupava solo del suo mare, ma anche della terra».

Dopo «Nel blu dipinto di blu», qualcuno ha scritto con un po' di ironia (ma sottolineando bene la suggestione del personaggio): «E' curioso che Modugno arrivi camminando come tutti gli altri. Ce lo immaginiamo librarsi sempre a mezz'aria: grosso, affettuoso e simpatico pipistrello».

Nel '58 ha «inventato» la canzonetta italiana. Gli altri che lo hanno seguito, forse soltanto ad eccezione di Celentano, sono figli suoi. Dopo undici anni la sua stella non è tramontata. Ha avuto momenti meno splendenti, anche ora le attese del rilancio a Canzonissima il suo tono sembra un po' appannato, ma Modugno è una presenza che, anche volendolo, non si può ignorare. Timido e quasi incolore dietro le quinte, in palcoscenico si scatena non solo con l'irruenza di un ciclone urlante, con gesti e salti da clown impacciato, ma con uno slancio che viene dal profondo amore genuino (anche se spesso dolente) per la vita: questo è il suo più autentico segno di artista. A differenza di tanti altri, sempre più assiduamente preparati con sistemi sintetici in laboratorio, Modugno è un uomo vivo: talvolta ridondante e stucchevole ma capace di offrire attimi di magia e, soprattutto, di dare sempre qualcosa di sé stesso.

(Dis. di Chicco)

PATTY PRAVO [illegible] copertina: la tigre del Piper ha vinto a Venezia la «Gondola d'oro» della canzone

le canzoni più «gettonate»

1	[illegible]	(Mal)
2	ROSE ROSSE	(Ranieri)
3	[illegible] BLU	(Tessuto)
4	IL PRIMO GIORNO DI [illegible]	(Dik Dik)
5	[illegible] CREDERE	(Mina)
6	STORIA D'AMORE	(Celentano)
7	ACQUA DI MARE	(Romina Power)
8	SOLI SI MUORE	(Samson)
9	[illegible] D'AMORE	(Don Backy)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 16,30: Atene, atletica leggera - 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-Spot - 19,20: Francia e i paradisi perduti, documentario - 19,45: Tv-Spot - 19,50: Il regionale - 20,15: Tv-Spot - 20,40: Il [illegible], telefilm - 21,30: Atene, atletica leggera - 23: Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 14: Atene, atletica leggera - 18,15: Il [illegible] - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-Spot - 19,20: Sopravvivenza, documentario - 19,45: Tv-Spot - 19,50: [illegible] nel cuore dell'Europa, documentario - 20,15: Tv-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-Spot - 20,40: L'uomo che non era [illegible], dai racconti di Edgar Wallace - 21,35: Programma secondo annuncio - 23,15: Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 10,30: Atene, atletica leggera - 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-Spot - 19,20: Diario di viaggio, documentario - 19,45: Tv-Spot - 19,50: Incontri [illegible] e personaggi del nostro tempo - 20,15: Tv-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-Spot - 20,40: La grande speranza nera, documentario - 21,00: Atene, atletica leggera - 23: Telegiornale.

VENERDI' Ore 16: Atene, atletica leggera - 18,15: Per i ragazzi: il gioco del perché - 19,10: Telegiornale - 19,15: Tv-Spot - 19,20: Avventure in elicottero, telefilm - 19,45: Tv-Spot - 19,50: Il regionale - 20,15: Tv-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-Spot - 20,40: Il barone, telefilm - 21,30: Atene, atletica leggera - 22,30: Ella Regina, varietà musicale - 22,55: Telegiornale.

SABATO Ore 16,30: Atene, atletica leggera - 18,10: Telegiornale - 18,15: Tv-Spot - 19,20: Spettacolando, [illegible] - 19,45: Tv-Spot - 19,50: Il Vangelo di domani - 20: Braccobaldo Show, disegni animati - 20,15: Tv-Spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-Spot - 20,40: Le radici del cielo, lungometraggio - 22,10: Sabato sport - 23,10: Telegiornale.

martedì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Cristina e il circo
Soggetto di Fred Rodrian e Jiri Jan
b) Il nanetto e la mugnaia
Da una fiaba dei fratelli Grimm

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

21 — SPIRITO ALLEGRO
di Noël Coward
Libero adattamento e regia teatrale di Daniele D'Anza
con Aldo Giuffrè, Liana Trouché, Lauretta Masiero, Adriano Micantoni, Lidia Costanzo, Marilena Possenti
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

● *Carlo Considine ha bisogno, per il nuovo romanzo che si accinge a scrivere, di penetrare gli arcani regni delle scienze occulte; perciò invita una sera insieme con altri amici, una nota medium, Madame Arcati, perché lo metta in contatto con l'aldilà. In verità il gruppo è scettico e più degli altri è scettica Maud, la seconda moglie [illegible] Considine, che è vedovo da 7 anni della prima moglie, Guendalina. Qualcosa di imprevisto però mette nei guai il nostro scrittore: qualche strano contatto gli fa capitare tra i piedi invece dello spirito evocato da Madame Arcati, il fantasma della prima moglie. Di qui sorge una serie ininterrotta di situazioni comiche, imbarazzanti ed incredibili per le quali Considine corre il rischio di finire in manicomio.*

22 — TELEGIORNALE

secondo canale

17,30 [illegible]
ATLETICA LEGGERA
21 — TELEGIORNALE
21,15 I SETTE MARI
22,10 ILLUSIONI PERDUTE
Seconda puntata

Lauretta Masiero «Spirito allegro»

mercoledì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) I racconti del Risorgimento
«Il risveglio»
di Gianni Pollone
Primo episodio
b) Nel paese delle belve
Avventure nella foresta africana
«Alla ricerca degli ippopotami»
c) Il pennello magico
Fiabe a pupazzi animati

19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

21 — L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE
A cura di Humbert Bianchi
2. L'aggressione

● *La guerra contro l'Etiopia fu annunciata da Mussolini, dal balcone di Piazza Venezia, il 2 ottobre 1935. Il pretesto fu offerto dagli scontri fra truppe italiane ed abissine presso Ual-Ual, un gruppo di pozzi desertici ai confini con la Somalia. In realtà, si trattò di una aggressione vera e propria, che Mussolini stava meditando sin dal 1932. I «legionari» in partenza dall'Italia, pensavano di vendicare Adua e Makallè, di aprire alla civiltà un vasto paese, e soprattutto di avere finalmente «un posto al sole», cioè una terra propria da coltivare. La realtà della guerra era ben più tragica.*

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
Al termine:
TELEGIORNALE

secondo canale

15 — [illegible]
ATLETICA LEGGERA
21 — TELEGIORNALE
21,15 GEMINUS
Sesta puntata con Walter Chiari, Ira Fürstenberg
22,25 CHI FA DA SE'
Cabaret

Ira Fürstenberg con Geminus

giovedì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
a) Il teatrino del giovedì
«Il tesoro di nonno Tobiona»
Testi di Roberto Brivio
b) Tre ragazzi nei mari del Sud
Undicesima puntata
«La grande tartaruga»
Telefilm
c) Tomek e il cane
Documentario

18,15 ANTOLOGIA DI «ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA»

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

21 — IL TRIANGOLO ROSSO
Seconda serie
Sesto episodio
La tromba d'oro
con Jacques Sernas, Elio Pandolfi, Riccardo Garrone, Bruna Beani, Alfredo Dari, Anna Maria Dionisio, Andrea Lala, Antonio La Raina, Mario Pagano

● *La psicosi della colpa: questo è lo spunto problematico della vicenda raccontata nel sesto episodio della serie Triangolo rosso. Un industriale mentre percorre a notte inoltrata una strada provinciale investe un pedone sbucato da una curva. Ubbidendo al primo naturale impulso l'uomo si allontana dal luogo dell'incidente; poi la ragione ha il sopravvento. Mentre torna indietro per prestare soccorso all'investito incontra una bella signora in difficoltà con la propria macchina.*

22 — CONTROFATICA
Settimanale del tempo libero
Presenta Gabriella Farinon

23 — TELEGIORNALE

secondo canale

17,30 Atene:
ATLETICA LEGGERA
21 — TELEGIORNALE
21,15 V MOSTRA DI MUSICA LEGGERA DA VENEZIA
22,25 BIAFRA

Aba Cercato da Venezia

venerdì

primo [illegible]

17 — [illegible] CORSA TRIS
[illegible] LA TV DEI [illegible]
a) Lanterna magica
Programma di films, documentari e cartoni animati
Presenta Carlo Loffredo
b) Hobby
Presentano Franca Tamantini e Mauro Bosco
c) Caccia al tesoro
Dal racconto di G. Bond
Primo episodio con John Rogers, Roberta Patterson, Peter Godsell, David Hemmings

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

21 — Servizi speciali del Telegiornale
LA QUESTIONE IRLANDESE
di Franco Biancacci

22 — I BUGIARDI
Telefilm
Da racconti di Oscar Wilde, Saki, Honoré de Balzac
Regia di David Cunliffe e D. Boisseau con William Mervyn, Nyree Dawn Porter, Isla Blair, Ian Ogilvy
I segreti di Lady Alroy
di Oscar Wilde
● *Un giovane lord inglese si innamora di una bella e misteriosa vedova.*
... Eccetto Mrs. Pentherby
di Saki
● *Un nobile ricco e squattrinato fa del suo castello nello un albergo.*
Il nascondiglio
di Honoré de Balzac
● *Un nobile nel tardo Medio Evo sorprende la moglie che ha chiuso l'amante in un ripostiglio della sua stanza da letto.*

23 — TELEGIORNALE

secondo [illegible]

17 — Atene:
ATLETICA LEGGERA
21 — TELEGIORNALE
21,15 V MOSTRA DI MUSICA LEGGERA DA VENEZIA
Seconda serata.
22,25 CAPOLAVORI NASCOSTI

Claudio Villa: «ugola d'oro»

sabato

primo canale

15 — Torino: Tennis
CAMPIONATI EUROPEI DILETTANTI
Pieve di Soligo: [illegible]
GIRO DEL VENETO

18,15 LA TV DEI [illegible]
a) La filibusta
«Lo spietato Olonese»
Seconda puntata
con Elio Crovetto, Donatello Falchi, Claudia Lawrence, Rodolfo Traversa, Fulvio Ricciardi, Sandro Sandri, Franco Franchi, Alvaro Alvisi
b) La vecchia quercia
Documentario

18,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

21 — V MOSTRA DI MUSICA LEGGERA DA VENEZIA
Serata finale, presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno

● *Parteciperanno i cantanti: Charles Aznavour, Gigliola Cinquetti, Claudio Villa, Dalida, Bobby Solo, Marisa Sannia, Domenico Modugno, Fausto Leali, Iva Zanicchi, Johnny Halliday, Little Tony, Michel Polnareff, Milva, George Moustaki, Nada, Nino Ferrer, Ornella Vanoni, Patty Pravo, Roberto Carlos, Sylvie Vartan e «The Vanilla Fudge».*
I giovani cantanti: Anna Rossini, Barbara, Franco Battiato, Marcella Bella, Maurizio Cristiani, Emi Cesaroni, Farida, Franco Say, Ada Nola, «I Domodossola», Leo Munceri, Lilian, Niki, Patina Calderoni.

23 — TELEGIORNALE

secondo [illegible]

17,50 Atene:
ATLETICA LEGGERA
21 — TELEGIORNALE
21,15 UNA [illegible] CON [illegible]
22,30 IL BRIGANTE
Testo di Sergio Montori
Musica di Gino Marinuzzi jr.

Sylvie Vartan al Festival

domenica

primo canale

11 — S. MESSA DAL TEMPIO DEI CADUTI E DISPERSI IN RUSSIA A CARGNACCO (UDINE)

12-12,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Notiziario agricolo tv

14,45 Torino: Tennis
CAMPIONATI EUROPEI DILETTANTI
ATENE: ATLETICA LEGGERA
CAMPIONATI EUROPEI
Vallelunga: Motociclismo
GRAN PREMIO INTERNAZ.

18 — LA TV DEI RAGAZZI
Domenica in tre
con Carlo Croccolo, Marina Bessi e Gino Pagnani
Guazzabuglio per un giorno di festa presentato da Adler Gray

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI [illegible]
Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

21 — Processi a porte aperte
DOV'E' FINITO HERMANN SCHNEIDER?
di Luigi Lunari
con Rolf Tasna, Glauco Mauri, Lucilla Morlacchi, Camillo Milli, Omero Antonutti, Giampiero Bianchi, Fernando Cajati, Augusto Bonardi, Nico Pepe, Ugo Bologna, Riccardo Perucchetti, Gianfranco Mauri, Piero Mazzarella, Alberto Germiniani, Delia Bartolucci, Camillo Milli, Enrico Ostermann, E. Ardizzone

22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti

23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 Le regine
Incontri musicali
JOSEPHINE BAKER
22,05 AI CONFINI DELL'ARIZONA
Una strana famiglia
Telefilm
22,30 PREMIO ITALIA

Glauco Mauri nel dramma

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Romy Schneider come appare nel suo ultimo film che sta girando a Parigi (Telefoto)

teatri danze ritrovi

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani ore 21,15 « Rassegna giovani direttori ». Orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito numerato in via Po [illegible] 37, ore 10-12; 16-19, e alle [illegible] Teatro prima dell'inizio del Concerto.

ALFIERI: questa sera ore 21,[illegible] Compagnia Macario in « Finestre sul Po ».

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - Palazzo dello Sport: dal 16 al 21 settembre, Balletti russi di Igor Moiseiev. Biglietti in prevendita [illegible] « La Stampa », tel. 535.113, e Ufficio Informazioni Ente Turismo, telefono 535.869; Palazzo dello Sport - Parco Ruffini - tel. 379.977.

UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre « Passione secondo S. Matteo » di Bach; e venerdì 3 ottobre « La creazione » [illegible] Haydn. Inaugurazioni dispari e pari stagione concerti. Abbonamento e programmi dettagliati: P. Castello 29 - tel. 544.523.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella [illegible] « Le allegre mugnaie di Pit Pit »: orario 16,15-21,15.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO organizzato da Moira Orfei (piazza d'Armi): ore 16 e 21,15. Prenotazioni telefono [illegible]

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21: I Barracuda.
GAY SALA: riposo.

BOCCACCIO (Moncalieri) 145, [illegible].
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
[illegible] Attrazioni [illegible] 24 e 1,45. Orchestra I Mimmo's.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti angolo v. Roma, tel. 533.492).
VOOM VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.270.

ABATJOUR (Sacchi 28, telef. 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (telef. 894.213 [illegible] condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, telef. 531.528): [illegible].
HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 511.736): 21.
LIDO [illegible] (Moncalieri 422): riposo.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
[illegible] **NOTTE** (v. Pio V ang. v. Goito): 21.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007	Ben Hur di William Wyler, con Charlton Heston, Haya Harareet, Jack Hawkins, Stephen Boyd (Usa 1959 - Colore) — Nello splendore gigante del 70 mm. il film degli 11 Oscar. ★ Colosso storico	RIEDIZIONE	Or.: 14,10 18 — 21,55 Ingr. 1200
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, Tel. 587.190	Asterix e Cleopatra di René Goscinny e Albert Uderzo. — A colori, in « belvision », con il guerriero gallico Asterix in Egitto, nel tempo dei favolosi amori tra la Regina e G. Cesare. ★ Dis. anim.	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Viotti 8, Tel. 519.516	Giovinezza, giovinezza di Franco Rossi, con A. Noury, Katia Moguy, Roberto Leoda, Olimpia Carlisi, [illegible] Alberti (Italia - Colore) — Una storia d'amore negli anni del fascismo. ★ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico ○○○	Or.: 14,50 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	Un cappello pieno di pioggia, di Fred Zinnemann, con Tony Franciosa, E. M. Saint (Usa Bianco e nero, scope) — Da una celebre commedia, la [illegible] de di alcuni drogati. 8 premi Oscar. ★ Dramm. V. 18	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
CORSO c. Vitt. Eman. 56, Tel. 510.702	Simon Bolivar, di Alessandro Blasetti, con Maximilian Schell, Rosanna Schiaffino, Francisco Rabal, Fernando Sancho (It.-Spagna - Colore, scope) — Gesta epiche eroe sudamericano. ★ Storico-bellico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,15 20,15 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Giotto 5, Tel. 650.100	Quei due di Stanley Donen, con Richard Burton, Rex Harrison (Usa - Colore) — Dalla commedia di Charles Dyer, gelosie, ripicche nella [illegible]ca convivenza di due uomini soli. ★ Commedia. V. 18	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 14,15 16,10 18,20 20,30 22,30 Ingr. 900
DORIA v. Gramsci 9, Tel. 542.422	Il cervello, di G. Oury con D. Niven, J. P. Belmondo, Bourvil, Ely Wallach, Silvia [illegible] (Francia - colore) — Rivalità tra banditi e banditelli nel furto d'un treno stracarico di miliardi. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico [illegible]	Or.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,20 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Cernaia 31, Tel. 510.780	Porcile, di Pier Paolo Pasolini, [illegible] Pierre [illegible]menti, J. P. Léaud, Alberto Lionello, Ugo Tognazzi, Anne Wiazemsky, M. [illegible], F. Citti, M. Ferreri (Italia-Francia - Colore). ★ Drammatico. V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4, Tel. 531.525	Le sorelle, di Roberto Malenotti, con S. Strasb[illegible] Nathalie Delon, Massimo Girotti, G. Giannini [illegible] lia-Francia - Colore) — Sorella minore si ribella al dominio della maggiore. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico [illegible]	Or.: 14,10 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico, Tel. 541.283	La lunga ombra gialla, di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, A. Haywood, Conrad Yama (Mao), Francisca Tu (G. B. - Col. sc.) — Missione in Cina di professore radiotrasmittente segreto. ★ Dramm.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,20 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
METROPOL v. Pr. Tommaso 6, Tel. 652.470	Sai cosa faceva Stalin alle donne? di Maurizio Liverani, con H. Berger, Margaret Lee, Silvia Monti (Italia - Colore) — Po[illegible] satira [illegible] malcostume politico e intellettuale. ★ Commedia. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,20 20,30 22,30 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7, Tel. 518.850	L'isola delle svedesi, di Silvio Amadio, con Katherine Diamant, Ewa Green, Nino Segurini (Italia - Colore) — In un'isola del Sud donne sole si sentono reciprocamente attratte. ★ Dramm. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 16,10 17,50 19,30 21 — 22,40 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settembre 15, Tel. 531.400	Indianapolis pista infernale di James Goldstone, con Paul Newman, Joanne Woodward, Robert Wagner (Usa - Colore) — Dal romanzo di Howard Rodman. Il dramma d'un campione. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina, Tel. 510.145	Un detective, di R. Guerrieri, con Franco Nero, F. Bolkan, A. Celi, D. [illegible], S. Martinkova (It. - Colore) — Investigatore spregiudicato indaga a Roma su sporchi delitti. ★ Poliziesco. Vietato 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA c. Roma 356, Tel. 511.588	Il mucchio selvaggio, di Sam Peckinpah, con William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Edmond O'Brien, Warren Oates, Jaime Sanchez, Ben Johnson (Usa - Colore 70 mm). ★ Western. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17 — 19,35 22,15 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Programma	Critica / Pubblico	Orario
ARISTON c. Lagrange 21, Tel. 548.147	Vedo nudo di Dino Risi, con N. Manfredi, Sylva Koscina, V. Venantini, E. M. Salerno (Italia - Colori) — In 7 episodi di varia lunghezza piccante satira della sessualità e dell'erotismo. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,25 22,30 Ingr. 600
AUGUSTUS p. C.L.N. 246, Tel. 530.714	« Z », l'orgia del potere, di A. Costa-Gavras con Yves Montand, J. L. Trintignant, Irene Papas (Fr. Algeria - Col.) — Ricostruzione assassinio Lambra[illegible] nella Grecia dei colon[illegible] ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,10 19,40 22,10 Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo, Tel. 540.605	Prima che venga l'inverno di J. Lee Thompson, con David Niven, Topol, Anna Karina, John Hurt (G. B. - Col.) — Austria '45: zingaro disertore [illegible] ricerca, furbo, ed [illegible] castigo sovietico. ★ Dramm.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,20 18,20 20,22 22,25 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5, Tel. 683.354	Il buono, il brutto, il cattivo di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef, Rada Rassimov (Italia - Colore) — Avventurieri cercano tesoro durante la guerra di Secessione. ★ Western	[illegible]ZIONE	Orario: 14 — 16,40 19,30 22,10 Ingr. 600
TORINO v. Roma 8, Tel. 530.553	99 donne, di J. Franco, con Maria Schell, Luciana Paluzzi, Rosalba Neri, H. Lom, M. Rohm (Germ. - Colore) — Perversioni in carcere femminile situato in isola maledetta. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 10 — 12,10 14 — 16,05 18,15 20,20 22,25 Ingr. 600

RIDUZIONI ENAL-AGIS — Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Arlecchino, Augustus, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri) — Alfieri (Macario) chiuso all'Enal — Palasport: Balletto Moiseiev all'Enal, Saluno « La Stampa » all'Enal

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Contrastato	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

seconde e altre visioni

Cinema	Programma
ALEXANDRA (loc. raff.) v. Sacchi 18, t. 511.293	Violence Story. Robert Walker. Scope, tech. Vietato 18. ★ Drammatico
COLOSSEO v. M. Crist. 73, t. 651.034	Nel segno di Roma. A. Ekberg, G. Marshall, F. Lulli, G. Cervi. Tech. scope. ★ Storico-passionale
FARO v. Po 30, t. 82.214	Bill il taciturno. George Eastman. Scope tech. Viet. 14. ★ Avventuroso
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.057	L'uomo dall'occhio di vetro di E. Wallace, con H. Tappert, H. Page. Technicolor. Vietato 14. ★ Giallo
FORTINO v. Cigna 47, t. 485.560	Il trafficante di Manila. B. Reynolds, A. Francis. [illegible] ★ [illegible]
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 851.904	Nel segno di Roma. A. Ekberg, G. Marshall, F. Lulli, G. Cervi. Tech. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Storico-passionale
LA PERLA (aria cond.) c. De Gasperi 26, t. 534.731	Spettacolo ad inviti.
MASSIMO v. Montebello 8, t. 878.061	Il trafficante di Manila. B. Reynolds, A. Francis. Colori. ★ Avventuroso
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114	Metti, una sera a cena. J.L. Trintignant, F. Bolkan, Capolicchio, Girardot. Techn. scope. V. 18. Ore 15; 17,30; 20. [illegible] ★ Commedia drammatica
PRINCIPE (loc. refrig.) v. P. d'Acaja 45, t. 760.951	L'arcangelo. Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demick, Adolfo Celi. Colori. ★ Commedia
STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.051	Rosemary. G. Petre, H. [illegible]. Tech. color. Vietato 18. ★ Drammatico
ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.715	I [illegible] dal [illegible] R. Taylor, C. Cardinale. Tech. Vietato 14. ★ Drammatico
ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 287.400	Il tesoro della montagna rossa. ★ Avventuroso. Comp. M. Ferrero nella Rivista: Le allegre mugnaie di Pit Pit, 16,15-21,15
ALPI v. Garibaldi 38, t. 545.245	Un ragazzo, una ragazza. J. Perrin, Eva Renzi. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico
REGINA c. R. Margh. 123, t. 530.846	Le notti di Satana. P. Naschy, A. De [illegible]. Tech. Viet. 14 ★ Horror
MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 530.255	I 2 della vendetta. G. Madison. Colori. ★ Avventuroso. Ischia operazione amore. W. Chiari. Colori. ★ Commedia
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 548.580	La battaglia di Fort Apache. Technicolor. ★ Western
PO v. Po 21, t. 510.496	L'uomo dal colpo perfetto. R. Harrison. Technicolor. ★ Avventuroso
P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. 659.158	La sfida viene da Bangkok. Colori. ★ Avventuroso. Come sposare un primo ministro. Colori. ★ Commedia
GIARDINO v. Monfalcone 82, t. 326.873	I 4 del Texas. Frank Sinatra, Anita Ekberg, Ursula Andress, Dean Martin. Technicolor. ★ Western
MIRAFIORI c. Cosenza 68, t. 390.867	Il mare. Umberto Orsini, Françoise Prévost. Technicolor. ★ Drammatico; regia Patroni Griffi
SMERALDO v. Tunisi 92, t. 390.711	Domani Quando muore una stella. ★ Drammatico
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 596.135	Nel segno di Roma. A. Ekberg, J. Sernas, G. Marshall, F. Lulli. Scope. Technicolor. ★ Storico-passionale
AMERICA v. Prefur 27, t. 331.740	Una donna tutta nuda. Ira Fürstenberg. Scope technicolor. Vietato 14. ★ Poliziesco
ELISEO v. Monginevro 43, t. 335.813	U Boot 55 il corsaro degli abissi. H. Frimy, B. Bethman. ★ Guerra sottomarina
SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 372.637	Prudenza e la pillola. D. Kerr, D. Niven. Technico[illegible]. Vietato 14. ★ Commedia satirica
ARIZONA c. Belgio 55, t. 874.171	I trafficanti [illegible] piacere. V. Edwards, I. Jason. technicolor. ★ Drammatico
ARTI[illegible] v. G. di Barolo 24, t. 81.374	Il grande silenzio. K. Kinski, F. Wolf, J. L. Trintignant. Tech. Viet. 18. ★ Western
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.521	Il poliziotto 202. Colori. ★ Commedia francese
ERIDANO c. Casale 106, t. 82.066	Milioni che scottano. P. Ustinov, K. Malden, Maggie Smith. Technicolor. ★ Commedia americana
OROPA v. Oropa 3, t. 882.457	Il pianeta delle scimmie. C. Heston, R. Mc Dowall. Technicolor. ★ Fantascienza
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.642	[illegible] West. Troy Donahue, Suzanne Pleshette. [illegible] ★ Avventuroso
ASTRA v. R. Pilo 6, t. 733.587	Contratto per uccidere. L. Marvin, A. Dickinson. Tech. scope. Viet. 18. ★ Drammatico
BERNINI c. Tassoni 3, t. 773.643	[illegible] spara [illegible] buio. di B. Edwards, con P. Sellers, E. Sommer. Colori. ★ Poliziesco satirico
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 798.146	Vivere per uccidere. ★ Drammatico
MASSAUA p. Massaua 9, t. 785.803	Nel segno di Roma. Jacques Sernas, Anita Ekberg, Folco Lulli, G. Marshall. Colori. ★ Storico-passionale
ODEON v. Venalzio 8, t. 772.367	Svezia inferno e paradiso. Technicolor. Vietato 18. ★ Film inchiesta di Luigi Scattini
STAR v. Domodossola 48, t. 777.990	Prudenza e la pillola. D. Kerr, D. Niven. Colori. Vietato 14. ★ Commedia satirica
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.376	Colpo maestro al servizio di S.M. Britannica. R. Harrison, Margaret Lee. Technicolor ★ Poliziesco
AURORA c. Brescia 3, t. 276.510	Una lunga fila di croci. [illegible] Steffen, W. Berger. Tech. ★ Western
MAIOR c. G. Cesare 109, t. 287.974	Baci rubati. J. P. Léaud, Delphine Seyrig. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia; regista F. Truffaut
NORD c. Vercelli 144, t. 280.312	Un killer per Sua Maestà. V. Vandenberg, B. Cremer. Tech. ★ Avventuroso
ORIENTE v. O. Chiesa 56, t. 241.661	chiuso. Domani Attraverso degli occhi perduti. ★ Fantascienza
PALERMO c. Palermo 118, t. 273.070	Guerra e inferno al parallelo X. G. Montgomery. Technicolor. ★ Drammatico
ZENIT v. Corelli 1, t. 289.897	Domani L'avventuriero. ★ Drammatico
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.), 640.352	Lo straniero. M. Mastroianni, Anna Karina, Bernard Blier. Technicolor. ★ Drammatico, da Camus; regista Luchino Visconti
CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 697.068	Un corpo caldo per l'inferno. J. Valmont, K. Nell, G. Parson. Colori. Vietato 18.
ITALIA v. Nizza 138, t. 674.071	Duffy il re del doppio gioco. James Mason. Technicolor. ★ Commedia satirica
PIEMONTE v. Nizza 37, t. 652.758	Lucrezia. O. Berova, J. [illegible], L. Castel. Scope color. Vietato 18. ★ Storico-passionale
SAN CARLO Nichelino	La nave del diavolo. C. Lee, A. Kelr. Technicolor. ★ Drammatico
[illegible] v. Nizza 70, t. 693.617	Il fantasma di Londra di E. Wallace. Scope tech. Vietato 18. Ap. 15. ★ Giallo
DIANA c. R. M[illegible]	L'uomo che viene da lontano. Van Heflin. Technicolor. ★ Avventuroso
DORA c. Pr. Oddone 31, t. 484.631	chiuso. Domani L'implacabile caccia. Tech. scope. ★ Avventuroso
ROMA v. S. Donato 40, t. 487.765	La Rivoluzione sessuale. Technicolor. ★ Film inchiesta a soggetto
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Spiaggia rossa. Cornel Wilde, Jean Wallace. Technicolor. ★ Drammatico
AMBRA v. Ch. Salute 77, t. 297.197	chiuso. Da mercoledì Il gobbo di Parigi. ★ Cappa e spada
APOLLO largo Giachino 81, t. 315.685	Una sera, un treno. Yves Montand, Anouk Aimée. Technicolor scope. ★ Drammatico
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Il gorilla di Soho. Colori. ★ Giallo, da E. Wallace
LUCENTO v. Verolengo 139, t. 290.161	domani Sexy gang. ★ Drammatico
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 290.742	L'ultimo paradiso di Folco Quilici. Technicolor. Vietato 16. ★ Film inchiesta in Polinesia
SPLENDOR v. Bibiana 100, t. 296.336	Lo strangolatore di Londra. J. Fuchsberger, Karin Dor. ★ Giallo, da E. Wallace

L'attrice di « Stato d'assedio », Faith Domergue, è in vacanza a Venezia (Telefoto)

spettacoli di provincia

CASTELLAMONTE
[illegible]: « La strana coppia ».

CHIERI
CHIERESE: « Quella [illegible] Frank Miraglia ».

CHIVASSO
POLITEAMA: « La morte non ha sesso ».
CINECITTA': « Se incontri Django... ».
MODERNO: « Per chi suona la campana ».

CIRIE'
CATALANO: « Realtà romanzesca ».
ITALIA: « Un tranquillo posto di campagna ». V. 18.

IVREA
SIRIO: « Giallo cobra ».
POLITEAMA: « Intrigo a Capo Town ».
SPLENDOR: « Indianapolis ».

LANZO
NUOVO: « Mano di velluto ».

PINEROLO
ITALIA: « La battaglia dell'ultimo panzer ».
NUOVO: « "Z", l'orgia del potere ».
HOLLYWOOD: « La storia di una monaca ».

RIVOLI
CARNINO: « Un agente chiamato Dapper ».

SETTIMO
GARIBALDI: « Ammazzateli Bureau ».
MODERNO: « La fata ».

VALPERGA CANAVESE
AMBRA: « Il mostro di Monza ».

ORBASSANO
MODERNO: « Dove osano le aquile ».

Alessandria

ALESSANDRINO: Indianapolis, pista infernale.
AMBRA: La volpe.
CRISTALLO: Hilde e Hans.
DANTE: La bambola di Satana.
GALLERIA: L'incesto in 4.
MODERNO: Gli innamorati di [illegible]cula.

ACQUI
ARISTON: chiuso.
BATTISTI: Colpo grosso alla [illegible] italiana.
GARIBALDI: Spartacus.

CASALE
POLITEAMA: La pillola d'oro.
NUOVO: L'avventuriero.
MODERNO: Meglio morto che vivo.
VITTORIA: Vedo nudo.

OVADA
MODERNO: Operazione Grande Fiamma.
LUX: Chitty Chitty Bang Bang.
TORRIELLI: 6 simpatiche canaglie.

TORTONA
MODERNO: Il matrimonio perfetto.
SOCIALE: Operazione mistero.
[illegible] Il Verdugo.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I dolci vizi [illegible] Susanna.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Nudisti all'isola di Sylt.
ITALIA: Uno sporco contratto.
IRIS: Il magnifico Tony Carrera.
MODERNO: « Che! ».

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Zingara.
SOCIALE: I quattro che non volevano morire.

Asti

VITTORIA: Indianapolis.
POLITEAMA NAZIONALE: Uno sporco contratto.
TEATRO ALFIERI: I [illegible] grande rapina.
SALONE ALFIERI: [illegible] lena in calore.
LUX: « Z », l'orgia [illegible] potere.
SPLENDOR: Svezia, inferno e paradiso.

NIZZA MONFERRATO
VERDI: Justine.
SOCIALE: Con le spalle al muro.

CANELLI
BAONO D'ORO: Bandolero.
BALBO: I due volti della vendetta.

MONCALVO
NUOVO: Una vergine per il bandito.

Cuneo

FIAMMA: Indianapolis.
CORSO: chiuso.
NAZIONALE: Viaggio al centro della Terra.
ITALIA: 007 tigre ad uccidere.

SALUZZO
POLITEAMA: chiuso.
ITALIA: Le toccatelli.
SPLENDOR: chiuso.

BRA
POLITEAMA: Interludio.
VITTORIA: Anch'io sono una donna.
IMPERO: Black Horror.

ALBA
CORINO: Probabilità zero.
EDEN: La piscina.

SAVIGLIANO
AURORA: El Dorado.
IRIDE: Intrigo a Capetown.
NAZIONALE: La morte sull'alta collina.

LIMONE PIEMONTE
CITA: chiuso.
CICALA: La pistola volta di Jennifer.

Novara

ASTRA: Per pochi dollari ancora.
COCCIA: Romanzo e mono.
ELDORADO: Porcile.
EXCELSIOR: Il colosso degli abissi.
FARAGGIANA: Contratto per uccidere.
VITTORIA: Strateeno mia di uccio[illegible].

VERBANIA
IMPERO: Vedo nudo.
APOLLO: Giungla vergine della foresta.
ARISTON: Week end proibito.
SOCIALE: 7 Colt per 7 carogne.
SOCIALE (Pallanza): Tentazione.

OMEGNA
SPLENDOR: Le taccabili.
SOCIALE: La ricchi alla del compagno fuoi.

DOMODOSSOLA
FILODRAMMATICI: Passa Sartana: l'ombra della tua morte.
CATENA: Il mucchio selvaggio sul canale.
CORSO: L'invasione dei mostri.

STRESA
ROSSINI: Via col vento.

ARONA
LUX: Ognuno per sé.
MODERNO: Il segno del vendicatore.
ROMA: 5000 legni sotto i mari.
SAN CARLO: L'ultimo colpo in canna.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: riposo.

Vercelli

ASTRA: Porcile.
CIVICO: I 3 volti dell'assassino.
ITALIA: Ringo il texano.
PRINCIPE: Mille recce per il re.
VIOTTI: Rose rosse per il führer.
VERDI: Operazione S. Pietro.

SANTHIA'
HILAL: chiuso.

BIELLA
APOLLO: Dolcezze del peccato.
IMPERO: Una sullica di bambino.
MARCONI: Rangum a Milano.
MAZZINI: Top secret.
SOCIALE: L'amore a cavallo.

BORGOSESIA
LUX: chiuso.
SOCIALE: chiuso.

TRONZANO
LUX: chiuso.

Aosta

CORSO: Chi cerca i gangsters.
GIACOSA: Il cervello.
ITALIA: Pierrot and Isabelle.
LUX: Contrabbandieri del cielo.
SPLENDOR: La notte può attendere.

SAINT-VINCENT
NUOVO: All'inferno e ritorno.

CERVINIA
DELLE GUIDE: I giovani tigri.

Genova

TEATRO MARGHERITA: [illegible] 27 settembre stagione lirica autunnale « Traviata », « Madama Butterfly », « Don Pasquale » e « Balletti russi » di Moiseiev.
ASTOR: Una sull'altra.
GRATTACIELO: Angeli bianchi, angeli neri.
LUX: Il ponte di Remagen.
MODERNO: Doppia battaglia nello spazio.
OLIMPIA: Un detective.
ORFEO: Le sorelle.
PALAZZO: Porcile.
RITZ: I dannati della terra.
UNIVERSALE: Indianapolis pista infernale.
VERDI: L'isola delle svedesi.
ARISTON: Il pellegrino.
AURORA: Vedo nudo.
DIANA: Il pistolero di Ohio.
DIONISO: La donna scarlatta.
IDEAL: Che!
MANIN: Rosemary's baby.
LIDO: La donna scarlatta.
IMPERIALE: Vedo nudo.
SMERALDO: chiuso per restauri.
SUPERBA: Le tentazioni della notte.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Prudenza e la pillola.
ITALIA (Sestri Ponente): FBI operazione gatto.
ROMA (Sestri Ponente): Uno sporco contratto.
VERDI (Sestri Ponente): L'uomo venuto dal Kremlino.
VITTORIA (Sestri Ponente): Brucia ragazzo brucia.
A. DORIA (Pegli): El Verdugo.
PONTEDECIMO: La calda notte dell'ispettore Tibbs.
FLORA (Quinto): Come hai fatto quando siamo rimasti al buio?
PRIARUGGIA: riposo.
LIOLA' (Pegli): Stazioni ma di caccia[illegible].
AMBRA (Nervi): Che.
FLORA (Nervi): Zingara.
VERDI (Nervi): L'isola del Tesoro.

Savona

LUX: I due deputati.
MODERNO: Attiva Direzione.
ASTOR: La donna scarlatta.
OLIMPIA: Commando suicida.
DIANA: Ferryadner.
ELDORADO: Porcile.

VARAZZE
TEIRO: La migliore dei desideri.
VERDI: Lilli e il vagabondo.
EDEN: Strani compagni di letto.

ALBISOLA
MARCONI: Cinque [illegible] di [illegible].

VADO
SARAZIA: Porcile.

SPOTORNO
ARISTON: Gli eroi di King-Kong.
[illegible]: I nipoti di Zorro.

CERIALE
ODEON: La caverna [illegible] fuoco.

NOLI
CRISTALLO: [illegible] 25ª ora.

FINALE
VITTORIA: Paperino show.
IDEAL: Mascherata.
ONDINA: Pulliamo vai alla guerra.

LOANO
PERLA: Cuore di mamma.
STELLA: Cordura.

ALBENGA
CRISTALLO: Le avventure di Ulisse.
ASTOR: La bambola di Satana.
AMBRA: Le calde notti di Lady Hamilton.

ALASSIO
COLOMBO: La morte sull'alta collina.
MOULIN ROUGE: Svegliati e uccidi.
RITZ: Caterina la grande.
DON BOSCO: Il corpo e l'anima.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: C'era una volta il West.
SOCIALE (Cengio): riposo.
ITALIA (Millesimo): riposo.
SOMS: Le labbra proibite di [illegible].
ALTARESE (Altare): riposo.

Imperia

CAVOUR: Il mio corpo ti scalderà.
ROSSINI: L'arcangelo.
DANTE: Il gorilla di Soho.
CROCE BIANCA: La donna del West.
CENTRALE: La vendetta di Gwenel.
ODEON: Tre fucili, due bambole, un leopro.

DIANO MARINA
[illegible] La [illegible].

CHIAVARI
ASTOR: Il dito più veloce del West.
CANTERO: Uno sporco contratto.
CENTRALE: Il mio amico il diavolo.
NUOVO: Quando muore una stella.
ODEON: Isola del tesoro.

SANREMO
[illegible] La lunga ombra gialla.
ASTRA: Gli intoccabili.
CENTRALE: La donna scarlatta.
LUX: [illegible]elo Hill.
MIGNON: Porcile.
ORFEO: Sei imbroglioni.
SANREMESE: I dolci peccati di Venere.
SUPERCINEMA: « Che! ».
GIARDINO: La leggenda di Lobo.

OSPEDALETTI
EDEN: L'albero della vita.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Inchiesta pericolosa.
CERRI: Probabilità zero.

RIVA LIGURE
CORALLO: Allegri marinai.

[illegible]
ZENIT: Silvestro e Gonzales in orbita.
OLIMPIA: L'orgia del potere.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Nostra Signora dei Turchi.
IMPERO: Un buco in fronte.
COMUNALE: Una vergine da rubare.

La Spezia

ASTRA: Detective.
CIVICO: Porcile.
COZZANI: Indianapolis pista infernale.
DIANA: « Z » (l'orgia del potere).
SMERALDO: Italianissimo.
ODEON: Funny Girl.
MONTEVERDI: Escalation e Giugno '44 sbarcheremo in Normandia.
MARCONI: Le spie vengono dal cielo.
ARSENALE: Operazione San Pietro.
AUGUSTUS: Prega Dio e scavati la fossa.
ASTORIA: L'inferno degli eroi.
GOLDONI: Niente da fare per Oss 117.
GIARDINO: Joe Bass l'implacabile.

Piacenza

APOLLO: La bella giovane.
CORSO: Indianapolis pista infernale.
IRIS: A doppia faccia.
PLAZA: chiuso per restauri.
POLITEAMA: La bambola di pezza.
ROMA: L'uomo, l'orgoglio, la vendetta.

Parma

ARISTON: Una sull'altra.
CAPITOL: Il cervello.
CENTRALE: La lunga ombra gialla.
DUCALE: La legge della violenza.
JOLLY: La legione dei dannati.
LUX: La donna scarlatta.
ORFEO: Indianapolis pista infernale.
VERDI: Il « Grinta ».
ODEON: A doppia faccia.
ROMA: La monaca di Monza.
TRENTO: Escalation.
ASTRA: Tutto sul rosso.
OLIMPICO: Hilda e Hans.
PICCOLO TEATRO: Il sergente Ryker.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

I Sette Dolori della Madonna (si festeggiano le Addolorate e le Dolores). S. Desiderio. S. Nicomede.

OGGI lunedì 15 settembre: il Sole è sorto alle 6,07 e tramonta alle 18,41. La Luna si trova nel 4° giorno dopo il Novilunio.

ricetta del giorno — Pancotto

Mettete in una pentola un litro d'acqua e versatevi del sale, quattro cucchiai d'olio ed una punta di aglio schiacciato. Fate bollire il tutto e nel frattempo riducete sei panini (freschi e raffermi) in pezzetti. Gettateli poi nell'acqua bollente e fate cuocere per pochi minuti mescolando con il cucchiaio di legno. Quando si sarà formato un composto denso ed elastico toglietelo, mettete in scodella ed al momento di servire spolverate con un pizzico di origano o di maggiorana.

I riccioli morbidi dell'inverno che arriva

Ciocche accorciate, capelli che scendono arrotolati sulla nuca

Romantiche al pari di Vanessa

Parigi le ha lanciate in anteprima dedicandole al prossimo inverno, da noi si diffonderanno sicuramente con l'ultimo film della chilometrica e romanticissima Vanessa Redgrave, dedicato alla vita di Isadora Duncan: sono le pettinature-fruscio, raccolte per lo più in uno chignon casuale e sfatto per poi sciogliersi sulla fronte e sulla nuca in pochi riccioli lasciati al vento, quasi dimenticati.

Acconciature dolci, un po' gozzaniane, tenere come i capelli di un bambino appena uscito dal bagno o come certe spettinature quindicenni dalle ciocche distrattamente arrotolate intorno all'indice, durante le lunghe ore a tavolino.

Nei prossimi mesi, quindi, indispensabili i riccioli, una mezza dozzina al massimo. Ecco come prepararli a dovere e soprattutto come valorizzarli.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Chi ha i capelli molto lunghi, dovrà rassegnarsi ad accorciarne qualche ciocca. Non in modo esagerato, naturalmente, ma quel tanto che basterà per evitare, una volta terminata la coiffure, un'aria disordinata ed un po' goffa. In primo luogo, quindi, si isolano i capelli da tagliare dagli altri tracciando tre piccoli triangoli rispettivamente con la base al centro della fronte e all'altezza circa delle orecchie, e poi si portano in avanti i capelli racchiusi nella zona. Se ne otterranno tre ciocche da tagliare senza indecisioni alla lunghezza voluta che corrisponde, press'a poco, ad un giro e mezzo o due dei capelli intorno ad una moneta da cento lire. Chi volesse lasciare qualche ricciolo sulla nuca, procederà nello stesso modo tagliando le ciocche — non più di due — ad una lunghezza di 5 centimetri circa.

Per quanto riguarda la successiva messa in piega, si comincerà a «lavorare» sulla nuca, dividendo ognuna delle due *mèches* in altre due più piccole, e poi arrotolandole ciascuna in un senso differente. Quindi, le ciocche intorno al viso: ognuna si dividerà in due e poi si arrotolerà a chiocciola alternandole nella direzione di raccolta. In tutto si avranno dieci ciocche sul davanti e quattro sulla nuca.

Un utile espediente consiste nel circondare l'estremità di ogni *mèche* con un pezzetto di carta: si otterrà così un risultato più netto e consistente.

Infine, messa in piega generale al resto dei capelli, con dieci bigodini sistemati a partire dalla fronte sul centro del capo e quattro bigodini su ciascuna tempia. Quando la testa sarà asciutta, via i bigodi, una buona spazzolata ed un primo abbozzo di pettinatura. Le volute si libereranno solo all'ultimo minuto, e si pettineranno raccogliendole qualche secondo intorno ad una matita per poi laccarle leggermente.

Chi non ha pazienza, potrà inalberare tutti i ricci che vuole previa una visita in un qualsiasi negozio di parrucche: le boccole sciolte sono in vendita a poco prezzo e nelle più svariate tonalità. Si applicano con una mollettina invisibile, si rinforzano con un po' della colla che si usa normalmente per le ciglia false, si portano con la massima disinvoltura e spesso sono ancora più belle di quelle «vere».

I segreti per rendere facile l'acconciatura

Questa specie di ricciolotti si addice a qualsiasi tipo di lineamenti ed a qualsiasi lunghezza di capelli. Le boccole a zampillo sembrano studiate apposta per donare naturalezza alle pettinature sofisticate, dolcezza a quelle sobrie, stile a quelle tranquille e senza storia.

Se evidenti, risultano scattanti come piccole molle spiritose; se fini, formano ombreggiature delicate ed estremamente femminili.

Come adattarle? Per esempio, accostandole ad una «michetta» vera o finta, appoggiata sulla nuca e formata da un intreccio di treccioline sottili, una linea che ricorda l'Angelica del Gattopardo e le pioniere puritane dei western americani. Oppure, si potranno sistemare intorno ad una pettinatura raccolta a *chignon* in cima al capo, ispirandosi alle belle del David, o intorno ad una «coda» tutta schiumosa di ricci stretti l'uno all'altro.

Infine, per chi non sopporta i capelli raccolti, un espediente di grande effetto: basterà lasciare la capigliatura così com'è, sciolta sulle spalle, e lasciar ricadere le ciocche a cavaturacciolo sulla fronte e lungo le tempie, formando intorno al viso una cornice mossa e tutta in *souplesse*.

le mostre d'arte

Forme in movimento dipinte con schermi multicolori luminosi

Personale di un singolare artista torinese - Due sue opere sono state acquistate dalla miliardaria Peggy Guggenheim

Al Circolo Subalpino, nella scorsa settimana, sono stati presentati per la prima volta a Torino i «Giusti's dreams»: i quadri, cioè, con immagini luminose in movimento, creati (come fossero dei «sogni» colorati) dall'industriale torinese Giorgio Giusti.

Quest'uomo di 51 anni, che dal padre ereditò una nota impresa di trasporti postali passati poi all'amministrazione pubblica, si occupa da tempo di acquedotti, ma è stato anche appassionato automobilista, affermandosi nel 1947 con una macchina da lui stesso costruita nel memorabile circuito svoltosi al Valentino. Da anni, tuttavia, accanto all'amico Dario Treves ha scoperto nella pittura un piacevole passatempo domenicale, divenuto però qualcosa di più, da quando intravide la possibilità di dar vita a delle immagini colorate attraverso l'applicazione di quelle tecniche (dalla meccanica all'elettronica e alla chimica) verso le quali egli ha sempre avuto inclinazione.

Le opere che Giorgio Giusti ha realizzato sono grandi all'incirca come il video d'un televisore ed hanno lo spessore di alcuni centimetri; possono essere appese o appoggiate su un mobile. Verso l'osservatore presentano un cristallo scuro, pronto ad illuminarsi quando è colpito dalle immagini a colori determinate dalla proiezione simultanea di varie pellicole e schermi che, all'interno dell'apparecchio, transitano in direzioni e con velocità diverse. La complessità dei movimenti è tale che rende estremamente improbabile il ritorno di una stessa immagine. In qualsiasi momento, è tuttavia possibile fermare la astratta visione che, con lente evoluzioni, si muove come in un magico caleidoscopio.

Al di là dei fatti tecnici ed artigianali che questi «quadri» presuppongono, non è difficile intendere che i valori espressivi stanno nelle «scelte» che l'artefice ogni volta compie; attraverso certe dominanti cromatiche, le forme degli schermi, la stessa velocità con cui si formano le immagini che non soltanto appaiono suggestive, ma riescono — come dicono talora gli stessi titoli — a rendere sensazioni e quasi stati d'animo.

Dopo che sul «Giusti's dreams» s'era fermata l'attenzione di alcuni critici d'arte, da G. C. Argan a Marchiori, questa nuova attività dell'industriale torinese è venuta improvvisamente alla ribalta delle cronache artistiche nelle scorse settimane, appena si seppe che due suoi «quadri» — Nubi di fuoco e Incubo verde n. 7 — erano entrati nella collezione della celebre miliardaria americana Peggy Guggenheim che nella sua casa sul Canal Grande, a Venezia, ha riunito centinaia di dipinti e sculture da fare invidia ai più ricchi musei d'arte contemporanea.

A Venezia si sta ora preparando la prima «personale» di questo singolare artista torinese, mentre si parla già anche di una sua mostra a New York.

an. dra.

il medico della famiglia

Cuore e sonno

La signora P.P. scrive:

«Ho l'abitudine di dormire sulla schiena, con le braccia incrociate dietro la testa. Pensa che ciò possa danneggiarmi il cuore?»

— No, non esiste alcuna posizione, assunta dall'individuo durante il sonno, che possa nuocere al cuore. Se la persona è soggetta a un qualche disturbo cardiaco, essa preferisce di solito dormire sul fianco destro, oppure appoggiata a due o tre cuscini, perché ciò le permette di respirare con maggiore facilità.

* *

La signora G.L. scrive:

«Vorrei sapere in che modo viene diagnosticato il cancro al fegato».

— Dipende. In certi casi è possibile individuare il cancro semplicemente palpando l'organo; in altri, invece, si ricorre alla biopsia oppure ad un'esplorazione radioattiva.

novità filateliche

Educatrice italiana ricordata in India

Un francobollo per il centenario della nascita di Maria Montessori - Ne è previsto un altro in Usa

Maria Montessori (1870-1952), dottoressa in medicina ed in lettere, è famosa in tutto il mondo per il suo metodo di autoeducazione del bambino sotto la guida dell'adulto. Ormai moltissime nazioni applicano largamente il «metodo Montessori», che ha reso famosa la sua ideatrice tanto da farla considerare tra le donne più famose del nostro secolo, ed ora già si preparano commemorazioni filateliche in occasione del centenario della sua nascita.

L'India nel suo programma delle emissioni per il 1970 (come un altro paese sollecito nell'annunciare tempestivamente i propri francobolli) ha infatti inserito un commemorativo dell'educatrice; negli Stati Uniti la «Scuola Montessori» di Albany ha formalmente richiesto che anche le Poste statunitensi la ricordino con un francobollo e non v'è dubbio che altre nazioni seguiranno l'esempio. E l'Italia, che ha dato i natali alla Montessori?

Non vorremmo che in quest'occasione si avesse un'ulteriore conferma di quel «nemo propheta in patria» che già si dovette enunciare in campo filatelico nel 1957, allorché l'amministrazione postale russa programmò un francobollo (emesso poi all'inizio dell'anno successivo) per il 250° anniversario della nascita di Carlo Goldoni (1707) totalmente dimenticato dalle Poste italiane. Ma a quanto sembra i nostri uomini — e donne — illustri non hanno molta fortuna in filatelia, ed a riprova è ora giunto l'annuncio che è stato accantonato il progetto di ricordare il 450° anniversario della nascita di Leonardo da Vinci per mezzo del valore celebrativo della «Giornata del francobollo».

E' stato infatti deciso che sia quest'anno sia negli anni successivi tale celebrativo — che viene emesso all'inizio di dicembre — sia dedicato alla storia della posta.

Comunque staremo a vedere, così come attendiamo con curiosità l'uscita dei primi sei valori dedicati alle fontane d'Italia e ad un... pozzo di Venezia, che non è in grado di fornire uno zampillante monumentino. A proposito di acqua: la Francia e le Poste francesi di Andorra emetteranno nei prossimi giorni un francobollo dedicato alla «Carta europea dell'acqua». E questo pare il liquido elemento che sta diventando di moda in filatelia.

Fulvio Martinengo

i nostri amici più fedeli

Le molte malattie che colpiscono la bocca del cane

Nella maggior parte dei casi si scoprono lesioni della mucosa gengivale, ma non si devono trascurare le condizioni dei denti e delle ghiandole salivali (scialoadeniti). Un attento esame alle mucose della bocca è fondamentale per il controllo delle condizioni di salute dell'intero organismo perché proprio nella bocca si possono reperire le prime manifestazioni patologiche di talune malattie generali.

Tra le lesioni esclusivamente localizzate alla bocca, ha particolare importanza la stomatite catarrale più facilmente riscontrabile nel cucciolo: si nota un rossore diffuso con interessamento della lingua e più ancora delle labbra. Si sviluppa nei cuccioli denutriti ed in quelli svezzati precocemente od alimentati con poca carne.

Nel cane adulto è più nota la stomatite ulcerosa con gonfiore ad essudato, diffusa, anche con interessamento delle gengive, al colletto dentario. Residuano piaghe ed ulcere di lenta risoluzione. Antibiotici e sulfamidici giocano un ruolo importante nel terapia, che naturalmente non deve trascurare le medicazioni topiche e l'igiene alimentare. In questi casi il cane emana un odore sgradevole.

Nel corso di talune malattie infettive e dismetaboliche il cavo orale rivela questa situazione patologica attraverso varie forme di stomatiti secondarie a tali infezioni. Talvolta esse rivelano particolari forme di avitaminosi da alimentazione insufficiente od errata. Talaltra sono conseguenti a disturbi legati a lunghi trattamenti con antibiotici. Se da un lato quindi non bisogna abusare nella somministrazione indiscriminata di vitamine ai cani sani, occorre invece tenere d'occhio i soggetti convalescenti od in condizioni di debilitazione generale organica e provvedere di conseguenza.

Tra i primi sintomi della malattia di Stoccarda o tifo canino, che nulla ha che fare con quello umano, sono da annoverarsi ulcerazioni a carico della faccia interna delle guance ed una colorazione rosso scura a carico della lingua. Anche in questo caso l'odore dell'alito è particolarmente spiacevole e suggerisce, unitamente alla comparsa degli altri sintomi presenti (sete, disturbi gastrici ed intestinali, febbre), di ricorrere al più presto al medico veterinario di fiducia.

Anche talune malattie della pelle comportano lesioni boccali concomitanti, spesso non riscontrabili immediatamente per il decorso subacuto o subdolo della malattia stessa.

G. C. Ferraro Caro

Sconfinati in una riserva

Due cani uccisi da un guardacaccia

VOGHERA, lunedì sera.

In una riserva di caccia del Vogherese sita a Menconico due cani segugi di proprietà di un cacciatore del luogo sono stati uccisi a fucilate da un guardacaccia. L'episodio si è verificato l'altra sera ed ha suscitato sdegno fra tutti i cacciatori: sembra che i due cani siano sconfinati nella riserva inseguendo una lepre. Il guardacaccia li ha visti e con due colpi di fucile li ha uccisi.

Il proprietario dei due animali intende denunciare il fatto alla magistratura e querelare il guardacaccia.

Corsi professionali istituiti ad Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

(r. c.) Il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Alessandria, istituisce una serie di corsi di preparazione e specializzazione professionale cui possono accedere i licenziati dalle scuole medie. Di tali corsi alcuni hanno la durata di tre anni e servono ad abilitare all'insegnamento ed a fornire una preparazione per gli impieghi nelle aziende commerciali ed industriali. Altri corsi hanno la durata di cinque anni al termine dei quali verrà rilasciato un diploma per l'ammissione a certe facoltà universitarie o all'insegnamento di economia domestica.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il quinterio Mercurio-Marte non è di buon auspicio perché acuisce i contrasti e rende quindi assai difficili accordi e compromessi. *Sentimenti:* agitati dalle configurazioni astrali belliti nel settore degli affetti. *Salute:* probabili incidenti di viaggio. Pericolo di ustioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la semiquadratura Sole-Saturno, nepite del Segno, crea una serie di ostacoli quasi tutti dipendenti dalla fatalità. Non opporsi. *Sentimenti:* Venere, offesa dalla Luna, inclina alle scenate di gelosia. Separazioni. *Salute:* influssi devitalizzanti e depressione psichica.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio, iniziando il suo moto retrogrado, determina ritardi nelle comunicazioni e, comunque, un rallentamento nelle vostre imprese. *Sentimenti:* sarete accusati di indifferenza o di scarsa memoria, ingiustamente. Noia. *Salute:* colpito il sistema nervoso da vibrazioni planetarie.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la dissonanza Giove-Nettuno, oltre ad essere un indice di sfortuna, annuncia spesso cavilli giuridici che intralciano l'attività. *Sentimenti:* soltanto verso la fine della giornata il cielo si addice all'amore. *Salute:* stomaco e fegato soffrono di una disfunzione. Cure adeguate.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la mattinata è quasi completamente negativa, mentre il pomeriggio, con il sestile dei Luminari, assicura risultati soddisfacenti. Atuti. *Sentimenti:* completa distensione in famiglia e più stretti legami con i congiunti. *Salute:* da una flessione iniziale al passa al benessere.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* se in serata vi offre l'occasione di tentare speculazioni finanziarie, non esitate a farvi avanti. Probabilità di forti incassi. *Sentimenti:* la vita privata beneficia di radiazioni cosmiche favorevoli e allettanti. *Salute:* una stanchezza che andrà via via scomparendo. Non allarmatevi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* muovetevi con circospezione, non cambiate nulla, personaggi importanti possono tendervi un tranello, sconfitta giudiziaria. *Sentimenti:* la malefica quadratura Luna-Venere è spesso foriera di rotture dolorose. *Salute:* è come presa da un vortice di turbe psicosomatiche.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* possibilmente temporeggiate durante la mattinata e, al pomeriggio, invece, non abbiate timore di esporvi e di agire con slancio. *Sentimenti:* avrete qualche ora, e forse nemmeno quella, da dedicare ai sogni del cuore. *Salute:* compromessa all'inizio, si ristabilisce da sola.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* se dipendono dall'approvazione o dall'intervento di altri personaggi, siete in minaccia di una grave delusione. Stare in difesa. *Sentimenti:* non tutte le promesse saranno mantenute. La diffidenza è consigliabile. *Salute:* rispettate scrupolosamente le norme dietetiche.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* paralizzati dalla semiquadratura Sole-Saturno che incide negativamente anche nell'attività professionale. Restate in ombra. *Sentimenti:* sarebbe un grave errore discutere oggi una complessa questione domestica. *Salute:* diminuzione di energie, di resistenza alla fatica. Riposatevi.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* non godono della benevolenza celeste e perciò accontentatevi di realizzare un programma modesto. Previste improvvise complicazioni. *Sentimenti:* non trovano un clima astrale che li assecondi. *Salute:* avrete l'impressione di averla perduta per sempre. Reagite.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* attenetevi il più possibile ai obbiettivi pratici diffidando dei progetti chimerici, specie se adombrano una protezione autorevole. *Sentimenti:* poggiano sopra un castello di carte che un minimo soffio manda all'aria. *Salute:* evitate ogni intemperanza, consideratevi ammalati in teoria.

ASSOC. NAZIONALE ISTITUTI NON STATALI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE

LICEO ARTISTICO

Vittorio Veneto

RICONOSCIMENTO LEGALE

A partire dal prossimo anno scolastico 1969-70 è previsto, secondo le vigenti disposizioni ministeriali, il riconoscimento legale (parifica) del Liceo Artistico VITTORIO VENETO. Pertanto i titoli di studio avranno lo stesso valore di quelli rilasciati dalla Scuola di Stato.

Sono quindi aperte le iscrizioni alle quattro classi regolari, che saranno organizzate secondo validi principi didattici e tenendo come norma fondamentale l'assoluta serietà e l'indiscussa moralità dell'Istituzione.

Via Pomba 20 - Torino - Tel. 519.079

Licenza Media
Ragionieri
Geometri

Istituto

VITTORIO VENETO

CORSI DI RICUPERO
DIURNI (8-15) - PRESERALI (17,30-21,30) - SERALI (19,30-23,30)

Via Pomba 20 - Torino - Tel. 553.776

Comitato Regionale Piemontese

L'Associazione Nazionale degli Istituti privati di Educazione e di Istruzione (A.N.I.N.S.E.I.) si prefigge lo scopo di disciplinare le scuole ad essa associate per evitare tutti gli inconvenienti che possono derivare dalla libera iniziativa privata in un campo così importante e nello stesso tempo così delicato quale la scuola. E' viva preoccupazione dell'A.N.I.N.S.E.I. di indirizzare i propri Istituti associati verso una organizzazione efficiente che dia ai giovani a loro affidati quella formazione culturale ed educativa che si rende indispensabile per raggiungere le finalità che una scuola ben organizzata deve realizzare; si ovvierà così alla piaga delle classi sovrappopolate e si eviterà, nei corsi di ricupero, di accettare allievi i quali, con lo spirito di eccessiva avventura al quale potrebbero essere portati confondendo quanto è concesso dalle disposizioni ministeriali con quello che effettivamente dipende dalla capacità e dalla possibilità, di iscriversi a corsi che abbraccino più di un biennio di studio. La Scuola Privata non riceve alcun sussidio da parte dello Stato e quindi deve essere economicamente autosufficiente e conseguentemente richiedere una retta di frequenza; ma proprio in quanto la Scuola Privata è a pagamento, l'A.N.I.N.S.E.I. non vuole che sia preclusa ai meritevoli la possibilità di studiare nei propri Istituti: concede pertanto **senza limite di numero** borse di studio gratuite e semi-gratuite a tutti i giovani che ne siano meritevoli.

Gli Istituti Associati del Comitato Regionale Piemontese toccano tutto il campo dell'Istruzione, da quella elementare, a quella classica, a quella artistica e a quella tecnica, sia con le scuole legalmente riconosciute che con quelle di preparazione agli esami e cioè di ricupero. La disciplina che informa gli associati dell'A.N.I.N.S.E.I. esige che per far parte di questa Associazione si richiedano talvolta anche dei notevoli sacrifici che, se in taluni casi rendono moralmente forti gli Istituti Associati, li trovano poi sovente, a causa di questa disciplina, moralmente disarmati nei riguardi di talune scuole prive di scrupoli e di serietà professionale.

L'A.N.I.N.S.E.I. pertanto incentra la sua attività sui seguenti principii:

1) **che non esiste alcun antagonismo tra la Scuola di Stato e la Scuola Privata;**
2) **che non esiste nessun antagonismo tra scuole che appartengono a questa o a quella Associazione;**
3) **che unica distinzione vera che può farsi è quella tra la scuola buona e la scuola cattiva;**
4) **che la scuola, qualunque essa sia, deve permettere l'accesso allo studio a tutti i meritevoli, indipendentemente dalle loro condizioni economiche;**
5) **che lo scopo essenziale è di elevare il prestigio della scuola italiana di ogni ordine e di ogni grado.**
6) **che gli Istituti associati, che svolgono i corsi serali, hanno disposto PARTICOLARI AGEVOLAZIONI PER I LAVORATORI-STUDENTI E SPECIALMENTE PER L'ACCESSO ALLE PRIME CLASSI.**

La Presidenza
del Comitato Regionale Piemontese

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 — Torino tel. 82.503 / 872.347

CORSI DI RICUPERO ANNI DI STUDIO

SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI
LICEO SCIENTIFICO
CORSI SPECIALI

per passaggio all'Istituto Tecnico per Ragionieri o Geometri ed al Liceo Scientifico dei provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei Istituti: Industriali, Professionali, Magistrale, Scuole Tecniche

Sezioni: DIURNA - PRE-SERALE - SERALE

BORSE DI STUDIO A TUTTI I MERITEVOLI
CONVITTO e SEMICONVITTO
NEL MEDESIMO CORPO EDILIZIO DELL'ISTITUTO

ISTITUTO

LEONARDO da VINCI

VIA MEUCCI, 1 - 10121 TORINO - TELEFONI 546.636 - 511.008

I tradizionali corsi di preparazione agli esami per il recupero di anni di:

SCUOLA MEDIA (licenza) - **RAGIONIERI - GEOMETRI** (idoneità alle varie classi e maturità tecnica)

funzionano presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» con particolari attenzioni didattiche, intese anche ad agevolare, SENZA PERDITA DI ANNI, il cambiamento dell'ordine degli studi

Sezioni: DIURNA - PRE-SERALE - SERALE

LICEO SCIENTIFICO
(corsi di preparazione agli esami)
recupero anni - cambiamento ordine degli studi per provenienti da ginnasio-liceo classico
Sezione diurna: 8 - 13
CONVITTO - SEMICONVITTO

Istituto POGLIANI

Corso Francia 3
Telefoni 542.820 - 517.371

scuola media
istituto tecnico per ragionieri e per geometri
istituto magistrale

Sono aperte le iscrizioni per i CORSI di RICUPERO ANNI. Diurni - Preserali - Serali

L'Istituto svolge CORSI SPECIALI per tutti coloro che qualunque ordine di scuola abbiano seguito intendono orientarsi verso altri studi SENZA PERDITA DI ANNI

FACILITAZIONI E BORSE DI STUDIO

CORSI PRELIMINARI GRATUITI

GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATI

Istituto

MARGARA

10123 Torino - Via delle Rosine 18
Telefono 82.821

DOPOSCUOLA
CONVITTO - SEMICONVITTO ATTIGUI

DAL CORRENTE ANNO SCOLASTICO SI EFFETTUERANNO SEMINARI DI STUDIO POMERIDIANI PER LE MATERIE FONDAMENTALI

---

istituto tecnico

SAN MASSIMO

parificato

Sezioni per RAGIONIERI
DIURNA E SERALE

Sezioni per GEOMETRI
DIURNA E SERALE

10123 TORINO - VIA SAN MASSIMO, 21 BIS
TELEFONO 80.446

COLLEGI CONVITTI MASCHILI

"MARGARA" "DE AMICIS"

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA DELLE ROSINE, 14 - 10123 TORINO - TELEF. 88.54.10
PER TUTTI I TIPI DI SCUOLA
SCRUPOLOSA ASSISTENZA DIDATTICA E FORMATIVA
SISTEMAZIONE ANCHE INDIVIDUALE

Ragazzi a scuola dalla mattina alla sera

(foto Pucci)

Una maestra della scuola elementare «Maffei» con due allievi innanzi alla nuova Sede di Corso Regina Margherita n. 302 a Torino.

Collegio Convitto

MARINO

Corso Casale, 245 - 10132 TORINO - Tel. 895.545

frequenza per ogni tipo di scuola
recupero anni perduti
adeguata assistenza scolastica

---

istituto tecnico

F. OFFIDANI

parificato per
RAGIONIERI e GEOMETRI

Via Giuseppe Verdi, 25 - Torino - Tel. 882.401 - 877.116

Sono aperte le iscrizioni alle classi I - II - III - IV - V parificate Ragionieri (sez. diurna e sez. serale) e Geometri (sez. diurna) per l'anno scolastico 1969-70 (50° dalla fondazione)

mezzo secolo di tradizione educativa

PIENO VALORE LEGALE DI STUDI ED ESAMI
SEDE DI ESAMI DI STATO DI MATURITA' TECNICA

Riduzioni ferroviarie · Ritardo servizio militare · Assegni familiari · Borse di studio · Scambi con l'estero · Trasporto alunni · Autoscuola collegata

ORARIO SEGRETERIE: dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 22

ISTITUTO

STUDIUM

Piazza Statuto 2 bis (ang. Via Garibaldi)
Telefoni 540.283 - 543.720 - Torino

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI

ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI — Idoneità alle classi 2ª 3ª 4ª 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI — Idoneità alle classi 2ª, 3ª 4ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE — Idoneità alle classi 2ª e 3ª
SCUOLA MEDIA UNIFICATA — Idoneità alla classe 3ª e Licenza

Cambiamento d'indirizzo di studio senza perdita di anni

ISTITUTO VIRGILIO

PARIFICATO (Decreto ministeriale 1939)
VIA CONFIENZA, 2 - 10121 TORINO

Presso l'Istituto Virgilio funzionano, con valore legale degli studi e con esame in sede, i seguenti corsi:

SCUOLA MEDIA
GINNASIO
LICEO CLASSICO

Dal 1960-61 funziona inoltre, autorizzato dal Ministero P.I., il

LICEO LINGUISTICO

la cui maturità dà accesso alle varie Facoltà di Lingue presso l'Università ed al Magistero

Titolo di studio richiesto per l'iscrizione:
Diploma di Licenza Media anche senza latino

PER INFORMAZIONI rivolgersi alla Segreteria, Via Confienza, 2 10121 TORINO - Telefoni 546.271 - 545.645

le borse oggi

Alcuni miglioramenti e buone compere

A TORINO — Il provvedimento del Consiglio dei ministri circa le agevolazioni fiscali per gli aumenti di capitale delle società quotate in Borsa, determina un riflesso favorevole sul mercato azionario, anche se questo si trova di fronte oggi ai problemi derivanti dalle scadenze tecniche di fine mese (risposta-premi domani; sistemazione dei riporti mercoledì). L'apertura è interessata da buone compere, su un margine di vantaggio per quasi tutte le voci trattate. Meno attivo e meno significativo il «durante», che si limita a consolidare all'incirca i prezzi raggiunti in apertura, con limitate oscillazioni. Nel finale si delinea qualche interessamento sugli assicurativi e sui patrimoniali, che concludono in vantaggio netto. Per il resto, il mercato si limita ad una frazione di miglioramento rispetto alle chiusure precedenti.

Titoli di Stato sostanzialmente invariati; in leggera ripresa le obbligazioni, che presentano qualche variazione modesta nei due sensi, prevalentemente in segno positivo. Dopoborsa calmo.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa:

Sterlina oro vecchio 7500-7800; sterlina oro nuovo 6850-7100; marengo svizzero 8500-8700; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta lire 628-638; franco svizzero 146,25-147,25; franco francese 112-114; oro fino 835-850; argento 35-37.

A MILANO — La Borsa si mantiene tranquilla per permettere un regolare svolgimento delle scadenze di liquidazione in calendario per martedì e mercoledì. La quota azionaria ha mantenuto i livelli precedenti e solo taluni assicurativi e le Fiat hanno manifestato qualche sintomo di maggior interessamento dei compratori peraltro rientrato in chiusura.

Buona prova hanno offerto anche le azioni del gruppo metallurgico Gim-Metalli; le Pierrel, la Nebiolo e le Mediobanca. Trascurati gli altri titoli a largo mercato per mancanza d'interesse a spostare le attuali basi. Ancora ricercate nelle banche Iri, Comit e Credito a prezzo in ulteriore aumento ma attraverso scambi modesti. In ripresa i corsi dei titoli a reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 83.100-83.600-83.400; Ras 60.500-60.650-60.110; Fiat 3300-3335-3313; Montedison 1019-1012,50; Viscosa [illegible].

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes [illegible]; Alitalia 17.765; Amiata 14.800; Anic 1144,50; Assicurazi. 104.120; Bastogi 2150; Beni Stabili 4375; Bi-Invest 33.200; Breda 3315; Brioschi 15.000; Burgo 14.750; Caffaro 338; Cantoni 20.000; Carlo Erba or. 14.050; Carlo Erba pr. [illegible]; Cascami 6810; Cementir 2005; Châtillon 4870; Ciga 6418; Cogs 13.210.

Comp. Toro or. 12.648; Comp. Toro pr. 8800; Cond. Acqua 728; Cucirini 6700; Dalmine [illegible]; De Ferrari 1338; Donzelli 2050; E. Marelli 589; Eridania 2280; Eternit 3210; Falck or. 3870; Falck priv. 3900; Fiat. or. 3313; Fiat pr. 2313; Fiumme 329; Finsider 590; Fisac 411; Fond. Incendio 16.800; Fond. Vita 41.300.

Gavardo 2250; Generalfin 930; Generali 83.460; Gim 1470; Ginori 620; Habitat 2795; Imm. Roma 622; Invest 2730; Italcable 3760; Italcementi 28.750; Italgas 1103; Italpi 2201; Italsider 640; La Centrale 6790; Lanerossi 3280; L'Ausiliare 2810; Lepetit or. 7151; Lepetit pr. 7105; Linificio 576.

Liquigas 165,50; Magneti M. 1495; Magona 3000; Manif. Tosi [illegible]; Marzotto 1210; Mediobanca 95.800; Metalli 4268; Mira Lanza 62.800; Mittel 2260; Mondadori pr. 3900; Montedison 1013,50; Motta 4723; Nebiolo 665; Nord Milano 3480; Olcese 310; Olivetti or. 3361; Olivetti pr. 3340; Pacchetti 317.

A TORINO		
[illegible]		

Pibigas 3550; Pirelli e C. 3700; Pirelli S.p.A. 3200; Pozzi or. 92; Pozzi pr. 240; Ras 60.110; Rinascente or. 360; Rinascente pr. 229; Risanamento 8630; Romana Zuc. or. 248; Romana Zuc. pr. 375,50; Rossari 6650; Rotondi 30.000; Rumianca 1176; Saffa 6400; Sai 39.000; Sarom 1142; S. E. Sardi 3919; Sges 1484.

Siele 6730; Silos 3485; Sip 2708; Sme 2231; Stampati 3560; Stet 2870; Sviluppo 2700; Tecnomasio 948,50; Terni 235; Tilane 345; Tosi Franco 3180; Trafilerie 539; Un. Manifat. 21.200; Viscosa or. [illegible]; Viscosa pr. 2534; Westinghouse 1220.

A GENOVA — L'inizio di settimana, che coincide con tutte le varie operazioni dei riporti e compensi, è avvenuto con un mercato in lieve recupero ma con scarsi affari, mentre il comparto del reddito fisso continua ad essere debole, con poche contrattazioni.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 6810; Generali 83.650; Ras 60.500; Meridionali 2160; Nai 5620; Viscosa ordinarie 3578; Viscosa privilegiate 2548; Finsider 600; Italsider 651; Fiat ordinarie 3320; Fiat privilegiate [illegible]; Sip 2718; Montedison 1015.

A Castiglione della Pescaia

Industriale milanese morto nell'auto uscita di strada

GROSSETO, lunedì sera. L'industriale milanese Marcello Recordati, di 41 anni, è morto stamane in seguito ad un incidente stradale nei pressi di Castiglione della Pescaia e suo figlio Raimondo, di 16 anni, è rimasto gravemente ferito.

L'incidente non ha avuto testimoni. Sembra tuttavia, che il Recordati, che era a bordo di una potente vettura che viaggiava a forte velocità (una «Ferrari 275 GT»), abbia perduto il controllo dell'auto per un improvviso malore. Uscita di strada, la vettura è andata a schiantarsi contro un grosso pino.

La conferenza sulla vita dei marittimi

Le «bandiere-ombra» sotto accusa a Genova

Delegati di 32 Paesi discutono i problemi del lavoro dei marittimi - Chiesto l'aumento dello stipendio minimo di base (70 dollari il mese) - Il discorso del ministro Vittorino Colombo

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Con un discorso del ministro della Marina mercantile, on. Vittorio Colombo, ha avuto inizio stamattina, alla Fiera di Genova, la «Conferenza internazionale sulle condizioni di lavoro della gente di mare», indetta dall'Organizzazione internazionale del lavoro (Bureau international du travail, di Ginevra): vi prendono parte i delegati di 32 paesi di tutto il mondo. La conferenza ha per temi principali l'aumento del salario «minimo» di base dagli attuali 70 dollari (42 mila lire circa), i problemi della formazione professionale, la possibilità di migliore trattamento dei marittimi a bordo (oggi essi devono disporre, negli alloggiamenti, di una superficie compresa fra 1,85 e 2,78 metri quadrati).

Un aspetto di particolare rilievo è il problema delle «bandiere ombra» che, sotto il nome di società fittizie, accolgono navi italiane: in tal modo i loro armatori sfuggono al fisco e alle più severe norme della nostra legge in fatto di navigazione.

Il drammatico problema delle «bandiere ombra» (soprattutto quella liberiana e quella panamense) è stato imposto proprio di recente all'attenzione di milioni di italiani dalla tragedia del cargo *Granafors*, battente bandiera panamense ma forse, in realtà, di un armatore italiano: a bordo della nave tre nostri connazionali sono stati accoltellati e gettati ancor vivi in pasto ai pescecani e ora la magistratura, pur conoscendo i nomi dei presunti assassini, non può far nulla contro di loro perché il delitto è stato commesso in «territorio straniero» (uno solo dei presunti responsabili, venuto in Italia, è stato arrestato).

I lavori del Convegno si concluderanno il 26 settembre: la conferenza è stata definita «preparatoria» e ha per obiettivo di «*considerare la revisione delle norme internazionali concernenti le condizioni di lavoro e di vita della gente di mare*». I consigli saranno dati da questa conferenza, serviranno di base per le discussioni tra l'Ufficio internazionale del lavoro e i governi interessati. Le proposte finali saranno poi esaminate nel corso di una conferenza internazionale del lavoro, dedicata ai problemi dei marittimi, che si terrà a Ginevra nell'ottobre del '70 e che avrà competenza di stabilire le nuove norme.

L'Oil coopera strettamente con le altre organizzazioni internazionali, come l'Organizzazione mondiale della sanità e l'Organizzazione intergovernativa consultiva marittima, attraverso comitati misti, allo scopo di proteggere la salute dei marittimi e di promuovere la loro sicurezza a bordo. Questa cooperazione si è manifestata con la pubblicazione di una guida medica internazionale, di norme riguardanti la cassetta farmaceutica a bordo e di una nuova sezione medica del codice internazionale dei segnali. Nuove norme sono state altresì fissate sulla formazione professionale della gente di mare.

Filiberto Dani

Staccati a Boves i manifesti del sindaco che citavano Nencioni

CUNEO, lunedì sera.

(g.d.m.) I manifesti del sindaco di Boves, generale Aiasia, che avevano suscitato scalpore perché rievocando l'anniversario dell'eccidio nazifascista veniva anche citata una dichiarazione del senatore missino Nencioni, sono stati staccati ieri sera dal messo comunale per ordine dello stesso primo cittadino.

Non sono state ancora fornite spiegazioni sull'improvvisa decisione che è stata comunque accolta favorevolmente dalla popolazione. Ancora non è noto se i consiglieri di minoranza persisteranno nella richiesta di dimissioni del primo cittadino di Boves responsabile dell'inopportuna citazione della dichiarazione fatta dal sen. Nencioni in occasione della concessione della medaglia d'oro alla città di Boves.

Allagato dalla pioggia l'ospedale di Celle

Savona, lunedì sera.

(n. s.) Ore d'ansia la scorsa notte, nell'ospedale Nostra Signora di Misericordia di Celle Ligure, a causa di un violento temporale.

Nell'ospedale sono in corso da tempo i lavori per la sopraelevazione del caseggiato. Il tetto è stato smantellato e sostituito con una copertura provvisoria. La scorsa notte la leggera protezione non è stata sufficiente a far da riparo alla pioggia, che è penetrata nell'ospedale allagando parzialmente il secondo e il primo piano.

Infermieri, medici, amministratori dell'ospedale e carabinieri di Celle si sono adoperati al limite del possibile per alleviare i disagi dei 30 ricoverati che sono stati spostati in locali del fabbricato più protetti. I vigili del fuoco di Savona hanno lavorato quattro ore per coprire il tetto con teloni impermeabili.

Squallida vicenda scoperta a Bologna

Bidella avviava al vizio le allieve della scuola

Prometteva loro, in cambio di incontri con uomini, di favorirle presso gli insegnanti - Una delle ragazze, tredicenne, è stata gravemente contagiata - La donna arrestata insieme a quattro giovani frequentatori della sua casa

dal corrispondente

Bologna, lunedì sera.

A coronamento di laboriose indagini che, iniziatesi mesi or sono, si sono concluse in questi giorni, il dirigente della Squadra Mobile dottor Javine ed il dott. Scnattino, con la collaborazione della polizia femminile, hanno fatto piena luce su una squallida vicenda. La Mobile e la polizia femminile erano venuti a conoscenza che una bidella della scuola media Federici di Bologna, Bianca Grillini, di 38 anni, abitante in via Piana 106, coniugata e madre di un figlio di 17 e una figlia di 13 anni, adescava le alunne dell'istituto dove prestava servizio, invitandole nella sua abitazione per equivoci trattenimenti.

La Grillini lasciava intendere che avrebbe potuto favorire le ragazzine, tutti fra gli 11 e i 13 anni, raccomandole agli insegnanti per una votazione soddisfacente. Una di esse, la tredicenne Marina S. venne presentata nel corso di una delle festicciole ad alcuni uomini con i quali si accompagnò. Marina veniva compensata con somme varie (da 4 a 12 mila lire), ma dopo qualche tempo contrasse una gravissima malattia venerea. Altre ragazze frequentavano l'abitazione della Grillini, ma non è stato ancora assodato — essendo in corso ulteriori accertamenti — se anche esse sono state vittime degli adescamenti della bidella.

La mobile finora ha identificato quattro uomini che hanno avuto rapporti carnali con Marina. Essi sono stati arrestati. Si tratta di Mario Merles, di 34 anni, abitante a Bologna in via Belle Arti 43; Floriano Grillini, di 37 anni, via Crociali 20, sposato, fratello della bidella; Franco Fiorentini, di 37 anni, residente ad Imola, sposato; Armando Marchioni, di 41 anni, abitante a Bologna in via S. Stefano 38, facchino, sposato. Nei confronti della Grillini e dei quattro uomini il sostituto procuratore della Repubblica dott. Luchetti ha emesso ordine di cattura.

Mentre la bidella dovrà rispondere di induzione, istigazione e favoreggiamento della prostituzione, i quattro uomini sono stati denunciati per violenza carnale. Non è stato ancora appurato se la Grillini abbia addirittura spinto la propria figlia sulla strada del vizio. I genitori delle ragazze adescate hanno sporto querela per sottrazione consensuale di minorenne. **g. r.**

Un'impresa leggendaria

Colossale petroliera apre il passaggio a Nord-Ovest

New York, lunedì sera.

Il passaggio a nord-ovest è aperto. La petroliera rompighiaccio «Manhattan» è riuscita nella leggendaria impresa: per la prima volta una nave mercantile ha vinto i ghiacci della banchisa canadese raggiungendo il mare libero.

La «Manhattan», la più grande nave mercantile del registro americano, ha raggiunto le acque dopo molte difficoltà, soprattutto nei giorni scorsi. Mr Stanley B. Hoss (direttore della Humble Oil and Refining Company, la società petrolifera che aveva investito ventiquattro miliardi di lire nell'iniziativa) aveva ordinato già ieri sera che venisse messo in ghiaccio lo champagne per l'equipaggio: le bottiglie sarebbero state sturate non appena la petroliera avesse toccato il remoto avamposto canadese di Sachs Harbor.

L'ultimo tratto, di 400 chilometri, attraverso lo stretto Principe di Galles — un braccio di mare della ampiezza variante fra i sedici e i ventiquattro chilometri — è stato relativamente libero di ghiacci, rispetto alle fasi precedenti in cui la «Manhattan» ha dovuto far ricorso cinque volte alle sue caratteristiche di possente rompighiaccio per liberarsi dalla morsa.

Da Sachs Harbor la nave proseguirà verso occidente sino a raggiungere, si prevede domenica prossima, la destinazione finale di Point Barrow in Alaska.

L'impresa della «Manhattan» — lunga 304 metri — dimostra che il petrolio dei ricchi giacimenti artici potrebbe essere trasportato alle raffinerie dell'Est degli Stati Uniti per via di mare attraverso il passaggio di nord-ovest. In tal modo si risparmierebbero sessanta centesimi di dollaro a barile rispetto al trasporto via Pipeline, con un risparmio totale di oltre un miliardo di dollari sul previsto «raccolto» di due milioni di barili.

(Ansa - United Press)

Fra 15 giorni la sentenza

Giovedì riprende il processo Riva

L'industriale milanese si trova, come è noto, ospite di un convento nel Libano

Milano, lunedì sera.

Giovedì alle 9 riprenderà il processo all'industriale milanese Felice Riva ed altri sedici imputati per il fallimento del Cotonificio «Valle Susa». L'ultima udienza si era svolta il 15 luglio scorso.

E' questa la fase conclusiva della complessa vicenda che si trascina ormai da quasi 4 anni e cioè dal 5 ottobre 1965, quando fu dichiarato il fallimento dell'azienda tessile. Il Pubblico Ministero, dott. Galli, pronuncerà la requisitoria che si protrarrà nelle udienze di venerdì e sabato. Il processo riprenderà poi lunedì con le arringhe dei difensori e si concluderà, quasi certamente entro la settimana.

Arrestato il 3 febbraio a Milano e rinchiuso nel carcere di San Vittore, l'industriale milanese fu scarcerato il 28 febbraio in seguito ad una sentenza della Corte di Cassazione, che aveva rilevato un vizio di procedura nel mandato di cattura. Una volta libero, Riva fuggì nel Libano dove, su richiesta delle autorità italiane, fu fermato il 9 marzo successivo.

L'11 marzo venne emesso contro di lui, dal dott. Bianchi D'Espinosa, un secondo mandato di cattura. Dopo un periodo di detenzione nelle carceri di Beirut e in un ospedale della stessa città, Riva fu espulso dal Paese con provvedimento della direzione generale della polizia locale, dopo che la Corte di Cassazione libanese aveva respinto, perché «carente di motivazione», la richiesta di estradizione avanzata dalla magistratura italiana.

Il 23 maggio il Consiglio di Stato libanese annullò il decreto di espulsione, per cui Riva poté rimanere nel Libano (al riparo da ogni provvedimento della autorità italiane) fino al 24 settembre, data di scadenza del suo visto di soggiorno. E' però, intervenuto, nel frattempo un provvedimento che ha concesso a Riva un'ulteriore proroga. A Beirut, l'industriale, ufficialmente ospite di un convento dei padri Barnabiti, ha affittato una villa nella quale ha trascorso l'estate con la moglie Luisella e i tre figli.

(Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Nuovo accorato appello dei terremotati siciliani

Un convegno dei sindaci di otto paesi gravemente danneggiati dal terremoto - Richiesta una programmazione industriale per dar lavoro alle popolazioni - E' necessario creare infrastrutture economiche

dal corrispondente

Palermo, lunedì sera.

(a. r.) Nella valle del Belice, a Partanna, ieri sera si è parlato di industrializzazione. I sindaci di otto paesi terremotati (Santa Ninfa, Gibellina, Campobello, Salaparuta, Montevago, Santa Margherita, Menfi, oltre a Partanna), che fanno parte del quarto comprensorio urbanistico, hanno discusso sui danni causati dalle violente piogge della scorsa settimana, per poi affrontare il ben più complesso argomento del futuro delle popolazioni terremotate. Al convegno, che è stato presieduto dal prof. Vincenzo Culicchia, segretario provinciale democristiano di Trapani, hanno preso parte esponenti di diversi ed anche opposti colori politici: in prima fila, per esempio, erano i senatori Cipolla e Corrao, comunista il primo, eletto nella lista indipendente il secondo.

Il convegno è giunto a due conclusioni principali. Ha riconosciuto, anzitutto, prioritaria la necessità di una rapida riorganizzazione e della ricostruzione; ha quindi affermato l'inderogabile esigenza che nella valle del Belice vengano realizzate infrastrutture economiche e sociali per la creazione di nuovi posti di lavoro. In pratica, i sindaci degli otto su quattordici paesi terremotati hanno inteso lanciare un nuovo appello allo Stato ed alla Regione perché, superate le difficoltà — troppe e di vario genere — che hanno sinora impedito l'avvio dell'opera di ricostruzione, di pari passo con l'inizio dei lavori si proceda ad una coraggiosa programmazione industriale a medio ed a breve termine. «Non vogliamo lasciarci spaventare — hanno detto — dai pareri contrari e dallo scetticismo di quanti ritengono impossibile la nascita di industrie in una zona come la nostra, che praticamente è da sempre abbandonata».

Escludendo prospettive ambiziose, che qualcuno ha definito utopistiche, essi hanno sottolineato come in una zona agricola, e per di più a bassissimo reddito pro capite sia possibile dare vita ad iniziative industriali interessanti. Un esempio, anche se piccolo, è venuto dal Comune di Santa Ninfa, il cui sindaco, Vito Bellafiore, ha preso parte ai lavori di Partanna: ieri, infatti, a Santa Ninfa sono stati inaugurati una cantina sociale ed un oleificio. La cantina sociale accoglie anche viticoltori di Gibellina e di altri centri terremotati.

A conclusione dei lavori i sindaci dei centri distrutti dal sisma del gennaio-febbraio '68 hanno deciso di promuovere incontri a Roma con esponenti del Parlamento e a Palermo con il presidente della Regione, on. Mario Fasino, per verificare la volontà politica e la capacità amministrativa (sono testuali parole usate da essi) di avviare in termini ultimativi la rinascita della valle del Belice.

E' serenamente mancato il

N.H. Dott. Aldo Barozzi
Direttore della Casa di Cura «S. Paolo» - Grande Invalido di Guerra - Medaglia d'Arg. al Valor Militare

Ne danno il triste annuncio la moglie Elena Zilioni, i figli Pietro e Sandro, il nipote Eugenio Barozzi e parenti tutti. La famiglia commossa ringrazia per l'amorevole assistenza i medici curanti Prof. Tullio Grassi, Prof. Adriano Vitelli, Prof. Antonio Mario Pelocchino, Dott. Luigi Saracco. Martedì alle 9, dopo la benedizione presso la Casa di Cura «S. Paolo», la salma proseguirà per Carzaghetto di Canneto S/Oglio dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 14 settembre 1969.

La cognata Bianca Zilioni e Serenella Zilioni con il marito e figli, sono vicini ad Elena, Pietro e Sandro nel loro dolore.

La Superiora, le Suore, le Caposala, le Infermiere ed il Personale tutto della Casa di Cura «S. Paolo» partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro Direttore,

Dott. Aldo Barozzi
— Torino, 14 settembre 1969.

Matteo e Maria Teresa De Simone, Antonio Mario e Carla Pelocchino si associano commossi al dolore della famiglia dell'amico ALDO.

Luigi e Maria Rosa Saracco sono uniti al dolore della famiglia Barozzi per la perdita dell'amico ALDO.

Luigi e Lucia Previtera partecipano al dolore della famiglia Barozzi per la dipartita del caro amico ALDO.

Cesare e Lilia Costa si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro Direttore

Dott. Aldo Barozzi
— Torino, 14 settembre 1969.

Giuseppe e Maria Albarello Berio commossi partecipano al dolore della famiglia Barozzi per la scomparsa dell'amico ALDO.

Gianni Scolari commosso saluta per sempre l'amico

Aldo Barozzi
— Torino, 14 settembre 1969.

Dedo e Riccardo Berne partecipano vivamente al dolore della famiglia Barozzi.

Danilo e Milena Giachino partecipano commossi al grave dolore della famiglia.

I Colleghi ed Amici
Prof. Luciano Ajelli, Dott. Ivo Aloisi, Prof. Aldo Andreone, Prof. Gerardo Baggi, Prof. Renzo Banchieri, Prof. Guido Bianchi, Prof. Franco Boccalatte, Prof. Marcello Bongiovanni, Prof. Mario Borgno, Prof. Giuseppe Brecco, Dott. Angelo Calamia, Dott. Piero Caldera, Dott. Enrico Caligaris, Prof. Giuseppe Capitolo, Dott. Feliciano Casciola, Prof. Alfredo Catella Calvalcanti, Dott. Andrea Cavallo, Prof. Oliviero Cennamo, Prof. Matteo De Simone, Prof. Giorgio Del Poll, Dott. Alberto Devenna, Prof. Mario Diansani, Prof. Franco Donadio, Prof. Walter Dragn, Prof. Leonardo Enrico, Prof. Sandro Fabri, Prof. Mario Fanitino, Dott. Arturo Ferrari, Prof. Enrico Ferraris, Dott. Federico Ferraris, Dott. Giacomo Ferrero, Prof. Roberto Ferrero, Dott. Luigi Flora, Dott. Marcello Foa, Prof. Giorgio Fonda, Dott. Ferdinando Gaudio, Dott. Danilo Giachino, Dott. Gianfranco Gianadda, Dott. Gianni Gianotti, Prof. Guglielmo Giordanengo, Prof. Enrico Giordano, Prof. Luigi Giordano, Dott. Folicardo Grandi, Dott. Biagio Lagnasi, Prof. Edgard Lang, Prof. Camillo Lierre, Dott. Vittorio Lupo, Dott. Rolando Mapera, Prof. Franco Maraglia, Prof. Renzo Marion, Prof. Giovanni Martinotto, Dott. Mario Mertini, Prof. Nino Mastra, Dott. Bruno Mazzullo, Prof. Luigi Migliardi, Prof. Davide Mosso, Dott. Adriano Monti, Prof. Francesco Morino, Prof. Claudio Morra, Dott. Armando Mussa, Dott. Vincenzo Palumbo, Prof. Antonio Parisi, Prof. Antonio Mario Pelocchino, Prof. Giacomo Pisani, Dott. Ulrico Posala, Dott. Luigi Previtera, Prof. Abele Rangoni, Dott. Mario Rendi, Dott. Camillo Ricca, Prof. Nicola Riccardino, Prof. Dante Riffero, Prof. Francesco Rinaldi, Dott. Pietro Ruggino, Dott. Giovanni Russo, Dott. Giuseppe Russo, Dott. Cornelio Samuelly, Dott. Luigi Saracco, Prof. Vincenzo Sbriglio, Prof. Oskar Schindler, Dott. Alessandro Scotti, Dott. Agostino Sereno Regis, Dott. Baldo Sinistrero, Dott. Cesare Sinistrero, Prof. Lorenzo Sommo, Dott. Vittorio Sorlinga, Dott. Marco Tenferna, Prof. Stefano Tetafil, Dott. Luigi Tobia, Prof. Francesco Varola, Prof. Antonio Verzellese, Prof. Walter Vitale, Prof. Giacinto Vocca, Prof. Italo Volpi
partecipano commossi al grave dolore della famiglia per la morte del

Dott. Aldo Barozzi
Direttore della Casa di Cura «S. Paolo»
— Torino, 14 settembre 1969.

Giovanni Rosso e famiglia partecipano al grande dolore degli amici Barozzi per la scomparsa del carissimo

Dott. Aldo Barozzi
— Torino, 14 settembre 1969.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari in età di anni 89

Palmina Rossi ved. Berta

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Giuseppina, il genero Attilio Ebudi, i fratelli, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Quattordio (Alessandria) domani martedì 16 corrente mese, alle ore 15, muovendo dall'abitazione dell'Estinta, via Patiana Fr. n. 21.
— Quattordio (Alessandria), 15-9-'69.

Improvvisamente, dopo breve malattia cristianamente è mancato

Roberto Balma
d'anni 34

Addolorati lo annunciano: la moglie Giuseppina Boffa, i figli Maurizio e Pier Giuseppe, la madre Conforta, il fratello Armando, suocera, cognate, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Neive, piazza Italia, alle ore 16 di martedì 16 corrente.
— Neive, 14 settembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Pasetti
di anni 65

L'annunciano la moglie, figlio, Carla e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 dall'Ospedale San Luigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1969.

Lucia e Pietro Francone partecipano al dolore di Sergio per la perdita del papà

Mario Vasini
— Torino, 15 settembre 1969.

15-9-1961 — 15-9-1969

Renato Traversa

Tutti i tuoi cari si stringono a loro con accorato ricordo.
— Torino, 15 settembre 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Salato ved. Furbatto

Addolorati l'annunciano: figli Piero e Pina, nuora, genero, nipoti Marilena e Mario Bella, parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 16 nella Parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, strada Cardinal 53.
— 14 settembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Mario Bossuto

Addolorati l'annunciano: la moglie Cristina Chiampo, la figlia Edera con il marito dott. Giorgio Fiorio, le care nipoti Rossana con il marito dott. Giacomo Crisafulli e bimbi, Adriana e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 16 corr. partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 14 settembre 1969.

Improvvisamente è mancata in Torino la

MAESTRA

Adele Cantamessa
Medaglia Oro P. I.

Ne danno il doloroso annuncio: i fratelli Arturo, Armando, nipoti, cognato Ezio, parenti tutti. Funerali in Gassino martedì 16 ore 10.
— Torino, 14 settembre 1969.

Cristianamente, come visse, è tornato a Dio il 14 settembre, festa dell'Esaltazione della Santa Croce

Alberto Accomasso
Commendatore del Santo Sepolcro

Lo piangono la figlia Elvira col marito Avv. Tullio Gaita ed i nipoti Felice, Maria col marito Dott. Michelangelo Massimo, Antonella, Valentina ed Alberto nonché i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 corr. alle ore 8,45 nella Chiesa parrocchiale del Corpus Domini via Palazzo Città 20.
— Torino, P. Guido Gozzano 1, 14 settembre 1969.

Addolorati partecipano la scomparsa del fraterno amico

COMM.

Alberto Accomasso

Aldo Bertolotti, Mario Ferrero, Ettore Manzo, Piero Roslio.
— Torino, 14 settembre 1969.

Condomini ed inquilini di via S. Francesco d'Assisi 1 partecipano vivamente al dolore della famiglia Gaita per la scomparsa del

COMM.

Alberto Accomasso
— Torino, 15 settembre 1969.

Luisa e Silvia Brunetti commosse si uniscono al dolore della signora Gaita per la morte del PADRE.

Aldo Fenoglio e figli Adelaide, Virginia, Irma, Renato con le famiglie partecipano al dolore di Elvira.

Il Dott. Luigi Reverdini partecipa al dolore e preghiere per la scomparsa del

COMM.

Alberto Accomasso
— Torino, 15 settembre 1969.

E' mancato

Orazio Cocciolo

Lo piangono moglie e figli. Funerali oggi 15 c. m. ore 16 Cimitero Generale.
— Torino, 15 settembre 1969.

La Famiglia Virano si unisce al dolore per la scomparsa di

Orazio Cocciolo
— Torino, 15 settembre 1969.

La Croce Verde di Torino partecipa al lutto del Capo Squadra Giacinto Cocciolo e della sorella Teresa per il decesso del PADRE.

Si uniscono gli amici: fam. Gaza, Gianna Gianfranco Chiappo, Gianna Agostino Ravesio, fam. Nicolini, fam. Cattaneo, Alessandro Bergoni, Rita Franco Borletto, Teresina Riccardo, Carosso, Luca Ricchiardi, Corpo Militi e Dipendenti Croce Verde.

In Torino, Collegio Artigianelli, è mancato nel bacio del Signore

Matteo Nicco
di anni [illegible]
Giuseppino del Murialdo

L'annunciano dolenti i nipoti Maria ved. Vandetti ed Antonio colle rispettive famiglie. Funerali martedì ore 10,15.
— Torino, 14 settembre 1969.

I Padri Giuseppini col Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Collegio Artigianelli partecipano vivamente al lutto che ha colpito l'ex Presidente Dott. Comm. Antonio Nicco per la scomparsa dello zio

Matteo Nicco

ex Allievo e per lunghi anni apprezzato capo officina nei laboratori del Collegio.
— Torino, 14 settembre 1969.

Cristianamente è mancata

Maria Basso ved. Capellaro

Ne danno il triste annuncio i figli: Maria Pia, Eros con la moglie Franca Zanotti e figlia Lucia, Franco con la moglie Raimondina Falchero, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corrente alle ore 16 partendo dall'Ospedale degli Infermi, via Marconi. Dopo le funzioni religiose la cara salma proseguirà per il cimitero di Mongrando Cerrione, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Biella, 14 settembre 1969.

Costanza e Cherry Falchero partecipano al lutto della famiglia Capellaro.
— Cirié, 14 settembre 1969.

...e, giunta la sera, Gesù disse: «Passiamo all'altra sponda». Si è spento serenamente

Giovanni Oldano

Lo piangono la moglie, i figli, la nuora, il fratello, le cognate, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mombarcelli fraz. Tocco, martedì 16 alle ore 10, partendo dall'abitazione. Per espressa volontà del Defunto, non fiori ma offerte all'Asilo.
— Mombercelli, 14 settembre 1969.

Prendono viva parte al dolore le famiglie Torta, Bertinetti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Margherita Audisio in Grosso
anni 72

Ne danno l'annuncio il marito Andrea, le figlie Giovanna, Agnese, il figlio Giovanni e famiglie, e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Carmagnola martedì 16 corrente mese alle ore 15, partendo da via Martiri 14.
— Sommariva Bosco, 15-9-1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Giaccone n. Bergonzo

Ne danno doloroso annuncio: marito, figlio, nuore, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 16 [illegible] corso Novara 89. Non fiori.
— Torino, 14 settembre 1969.

E' mancata ai suoi cari

Maria Botero ved. Toso

Ne danno annuncio la figlia, nuora, la nipote Maria Teresa con il marito Gianfranco Serrarica, nipote Emilio, parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 8,45 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 14 settembre 1969.

Improvvisamente è mancata

Lidia Birocco in Monaco

Addolorati l'annunciano il marito Pierino, i figli Rita, Alberto, parenti tutti. Funerali Borgoregio Torrazza martedì 16 ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torrazza, 14 settembre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Negro

Lo piangono la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Il funerale oggi 15 corrente mese alle ore 16, viale Principe di Piemonte 18.
— Sommariva Bosco, 15-9-1969.

I cugini Fornaro partecipano al dolore di Adriana per l'immatura scomparsa del Marito

Arturo Micheletti
— Torino, 15 settembre 1969.

1968 — 1969

Luigi Mazzoleni

vive nel ricordo della moglie e dei figli e di tutti i suoi cari che con profondo rimpianto ne rievocano la cara memoria. Messa: S. Pietro e Paolo, piazza Saluzzo, giorno 16, ore 7,30.
— Torino, 15 settembre 1969.

Sonia Bouvier e figlia Adele commosse per la dimostrazione data al loro caro

Augusto Bouvier

vivamente ringraziano la F I A T: Presidenza e Direzione Generale F I A T; Gruppo Affari Internazionali; Österreichische Steyr F I A T; l'amico Comm. Piero Rebelli e consorte e tutti gli amici F I A T.
— Torino, 15 settembre 1969.